

AVVISI DI GARANZIA A OLTRE 200 PILOTI

«Aquila selvaggia» finisce nel mirino della magistratura



ROMA — Da Aquila selvaggia a Aquila indagata. La procura di Roma non ha perso tempo e, sull'onda della rivolta di migliaia di passeggeri ridotti come ostaggi negli aeroporti, ha fatto partire 204 avvisi di garanzia nei confronti dei piloti colpiti dal «mal d'aria». Gravi i reati ipotizzati: vanno dall'interruzione di pubblico servizio (si rischia da uno a cinque anni di carcere), al falso, all'abuso d'ufficio. Contemporaneamente sono scattati controlli medici a raffica. Nelle case dei comandanti colpiti da mal di testa, tremori alle mani o insonnia, si sono presentati gli ispettori medici mandati dal magistrato e i medici fiscali del mi-

Treni, aerei e traghetti: una raffica di scioperi

nistro della Sanità, costretto dal collega dei Trasporti ad intervenire.

La dura risposta della magistratura al caos nei cieli però potrebbe pesare negativamente sul dialogo tra sindacati e Alitalia, ripreso faticosamente dopo mesi di duro braccio di ferro. La situazione negli

aeroporti, intanto, va lentamente migliorando. Ieri sono stati appena una decina i comandi che hanno dato forfait sicché si sono levati in volo due aerei su tre.

Ma per i trasporti giugno resta un mese di fuoco. Già da stasera, infatti, è in arrivo una nuova raffica di scioperi che non risparmierà nessun mezzo di trasporto: treni, traghetti e aerei. La situazione è talmente ingarbugliata e pericolosa per il turismo, denunciano i commercianti, che la Commissione di Garanzia ha invitato i sindacati a rinviare quelle proteste «suscettibili di provocare effetti moltiplicativi».

A pagina 2

IL CONSIGLIO DI SICUREZZA SULLA FORZA D'INTERVENTO RAPIDO

Bosnia, Onu in panne

Via libera all'azione di supporto ai caschi blu ma mancano i fondi - Gli Usa non vogliono pagare
E i cannoni serbi martellano Sarajevo

L'INCAPACITA' DI RISOLVERE LE GRANDI CRISI

Halifax: il vertice dei Grandi dominato dalla frustrazione

HALIFAX — Doveva essere un consulto a sette sullo stato di salute dell'economia mondiale, ma ancora una volta i temi della politica internazionale sono stati in primo piano. Sotto i colpi di due sanguinose provocazioni, in Bosnia ed in Cecenia, i «grandi» hanno sperimentato, in 24 ore tormentate, tutta la loro fragilità ed impotenza. La frustrazione e lo scoraggiamento degli uomini del gruppo dei Sette si leggeva a chiare lettere nel documento con cui serbi e croati sono stati invitati «a cessare subito le ostilità». Un appello che non è servito a nulla. Ma come si fa a farsi ascoltare dai contendenti, in Bosnia oppure in Cecenia, quando si hanno le casse vuote come Clinton, oppure manca la volontà politica, come è il caso del presidente russo?

Insomma per i «sette grandi» la Bosnia è un amaro banco di prova del loro ruolo collettivo di guida. In ogni caso, il ministro degli Esteri francese è stato piuttosto secco: «se non smettono di combattere noi ce ne andremo e li lasceremo soli, a farsi fuori tra loro». Nella foto, Dini e Major.

A pagina 6



UN'ORRIBILE CARNEFICINA NELL'OSPEDALE DI BUDIONNOVSK

Cecenia, ostaggi massacrati

Uccise una cinquantina di persone dal commando di separatisti di Basayev



MOSCA — Si sta trasformando in una carneficina il colpo di mano con cui un gruppo di miliziani ceceni ha seminato il panico nella cittadina di Budionnovsk, nella Russia meridionale. I separatisti, asserragliati all'interno dell'ospedale, hanno cominciato ad uccidere gli ostaggi presi al momento dell'attacco. Secondo l'agenzia Interfax, cinquanta persone sarebbero state massaccrate a sangue freddo ieri pomeriggio ed i loro cadaveri consegnati alle locali autorità di polizia.

Precedentemente erano

stati uccisi cinque soldati russi ricoverati nel luogo di cura, colpevoli di avere combattuto in Cecenia. Gli autori del blitz, in questo modo, intendono mettere sotto pressione il governo russo, costringendolo ad accettare le condizioni dettate giovedì.

Il commando, guidato da Shamil Basayev, uno dei capi militari del separatismo ceceno (nella foto assieme ai suoi luogotenenti), chiede che Mosca sospenda l'offensiva nella repubblica caucasica ed ordini il ritiro dell'esercito. In caso contrario minaccia di far saltare in

aria il nosocomio occupato, che è stato minato in più punti. Non si conosce il numero esatto delle persone bloccate nell'edificio. Un medico afferma che sarebbero 2.500, mentre gli aggressori parlano addirittura di cinquemila. Due ragazzi sono riusciti a fuggire ieri, eludendo la stretta sorveglianza.

E' aumentato, frattanto, il bilancio dei combattimenti scoppiati quando i separatisti hanno fatto irruzione a Budionnovsk. Le vittime sono un centinaio, in maggioranza cittadini inermi.

A pagina 7

NUOVE CLAMOROSE INDISCREZIONI SULL'INCHIESTA CONDOTTA DALLA PROCURA DI BRESCIA

Caso Di Pietro, spunta il nome di Cusani

Coinvolto anche Paolo Berlusconi mentre il fratello Silvio presenta un esposto alla Cassazione contro il pool milanese

15 tipi di olio extra vergine in offerta speciale

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

BRESCIA — La strada di Di Pietro torna ad incrociarsi con quella di Sergio Cusani, il nemico giurato, quello che, grazie all'ex pm di Mani pulite, ha preso otto anni di galera. Sarebbe Sergio Cusani che avrebbe ricattato Antonio Di Pietro e che ora - ma si tratta solo di voci che non trovano conferma negli ambienti giudiziari - sarebbe finito nell'inchiesta dei magistrati bresciani. Ma nella vicenda, si dice, sarebbe comparso anche il nome di Paolo Berlusconi. Le voci rimbalzano senza trovare conferme mentre i due nomi si sussurrano sempre più forte. La notizia non è confermata dai magistrati bresciani ma serpeggia da giorni nei salotti buoni milanesi.

Borrelli:

«Adesso

vogliono

colpire me»

Quel che è certo è che sarà l'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi, il prossimo interrogato sul «Di Pietrogate», probabilmente la prossima settimana. Sarà - come ha precisato il pm Salamone - un interrogatorio delicato, un interrogatorio che potrà dipanare l'intrigata matassa di questo che si preannuncia il giallo dell'estate.

Intanto Silvio Berlusconi ha presentato alla procura generale presso la corte di cassazione un esposto per denunciare le «reiterate e sistematiche manipolazioni delle informazioni giudiziarie che tendono a colpire il cittadino Berlusconi e a delegittimare il ruolo di leader politico del partito e della coalizione di maggioranza relativa del paese».

Di fronte a questa iniziativa e, dopo le dichiarazioni fatte da Cesare Previti che aveva avanzato il sospetto che Di Pietro fosse stato condizionato, il procuratore capo di Milano, Francesco Borrelli ha commentato: «Ormai mi sembra chiaro che l'obiettivo sono io; vogliono mandarmi via».

A pagina 4

Processo Contrada

Si teme che l'ex 007 mediti il suicidio
Avrebbe tentato di procurarsi un'arma

A PAGINA 4

Indagato il prefetto di Napoli

Improta si dimette tra le lacrime:
«Evidentemente ho dato troppo fastidio»

A PAGINA 5

Arresti a Trieste

Inchiesta sulle Fiamme Gialle
Finanzieri e imprenditori in manette

IN CRONACA

TERNI: NON CONSUMA IL MATRIMONIO PER PAURA DI AVERE FIGLI E IL TRIBUNALE LO CONDANNA

Mandare in bianco la moglie è ingiuria grave

TERNI — Le singolari sentenze emesse dai giudici umbri in fatto di separazioni legali continuano ad essere pane per le prime pagine dei giornali e, inevitabilmente, a far discutere. E' di pochi giorni fa la vicenda della giovane donna, madre di quattro figli che, dopo aver confessato al marito di aver provato unilateralmente attrazione platonica per il suo insegnante di tennis, si è vista condannare dal tribunale di Perugia per addebito nella causa di separazione intentata dal marito che non ha apprezzato minimamente la sincera confessione della moglie.

Un secondo pronunciamento bizzarro arriva ora da Terni: il rifiuto di un uomo di avere rapporti sessuali con la propria consorte costituisce «ingiuria grave» e «causa di addebito» in caso di separazione. Lo ha stabilito il presidente del tribunale civile

della città umbra, Enrico Valentini, in riferimento alla vicenda di due giovani sposi intenzionati a divorziare a pochi mesi dalle nozze dando ragione alle istanze di lei, indignata dal fatto che, pur avendo pazientato parecchio, il marito si è sempre rifiutato di consumare il matrimonio per «paura di avere figli».

«Il dovere di assistenza» dice la sentenza di Valentini «si concretizza nel matrimonio con il soddisfacimento delle giuste esigenze fisiche e morali di ciascun coniuge nei confronti dell'altro. Per cui l'ingiustificato diniego del rapporto carnale si configura come ingiuria grave nei confronti dell'altro coniuge e costituisce causa di addebito nella separazione dei coniugi».

Questi fatti. Lei è una ventiduenne spigliata e carina, lui un ventiquattrenne di buona famiglia, sensibile, gentile e lavoratore. Sulla carta c'erano tutti i presupposti per un'unione indovinata e duratura.

Invece sin dalla prima notte di nozze lo sposino ha evitato accuratamente di avere rapporti sessuali con la giovane sposa. All'inizio la donna ha pensato che con il passare del tempo e con l'aumentata intimità i problemi («ma quali sono?») chiedeva in continuazione al marito) si potevano superare. Così non è stato. Quando finalmente è riuscita a sapere la verità a nulla è valsa la promessa di usare contraccettivi di qualsiasi tipo. Il giovanotto, terrorizzato dall'idea di mettere al mondo un figlio, ha continuato a dribblare le avances della sposina. Fino a che questa, stanca del «matrimonio bianco», si è rivolta agli avvocati. E la sentenza del giudice Valentini le ha dato ragione. Rifiutarsi di consumare il matrimonio è una ingiuria grave che va lavata... con il divorzio.

Anna Lia Sabelli

DOMANI RIPARTE IL GIOCO 7

Gioco sei, ultime ore

BINGO
IL PICCOLO

UN GRANDE GIOCO CON
IL PICCOLO
DIECI ECCEZIONALI SETTIMANE
RICCHE DI PREMI

Ultimo giorno del gioco numero sei. Da domani si ricomincia con il gioco numero 7. In alto a sinistra trovate i sei numeri conclusivi della settimana, che vanno cercati sulla vostra cartella.

Finora i giocatori che ci hanno telefonato sono stati ben dieci. Ma oggi ne potrebbero sbucare altri ancora. Se avete fatto Bingo, potete telefonarci allo 040/3733296. C'è tempo comunque fino a mercoledì alle ore 13 per comunicare la propria vincita.

Andiamo intanto a conoscere i nostri nuovi superfortunati. Ecco i loro nomi: Alberto Clede di Farra d'Isonzo, Maria Roberta Trigatti di Monfalcone, Daniela Visintin, Roberto Iacovini e Mafalda Bradaschia di Gorizia, Faustino Mughieri di Gradisca d'Isonzo nonché Licia Santini, Giustina Vever, Angela Bellato e Mario Catturani di Trieste.

Se nemmeno oggi avete fatto Bingo, non disperate, ci attendono ancora quattro settimane di gioco.

Camera di Commercio
Confcommercio

Trieste da gustare

LA BOTTEGA DI TRIESTE

con i suoi prodotti alimentari

FIERA DI TRIESTE
Padiglione B - piano terra

SCONTO FIERA 10%

VISITE FISCALI A RAFFICA SONO STATE DISPOSTE SIA DALLA MAGISTRATURA CHE DAL MINISTERO DELLA SANITA'

Avvisi di garanzia a 204 piloti «malati»

Dura risposta delle rappresentanze di categoria - Riprese le trattative Alitalia-sindacati: forse entro oggi un'intesa per tornare lunedì da Treu

ROMA — Da Aquila selvaggia a Aquila indagata. La procura di Roma non ha perso tempo e sull'onda della rivolta di migliaia di passeggeri ostaggi negli aeroporti ha fatto partire 204 avvisi di garanzia nei confronti dei piloti colpiti dal «mal d'aria». Gravi reati ipotizzati: vanno dall'interruzione di pubblico servizio (si rischia da uno a cinque anni di carcere), al falso, all'abuso d'ufficio. Contemporaneamente sono scattati controlli medici a raffica. Nelle case dei comandanti colpiti da mal di testa, tremori alle mani o insonnia, che non se la sono sentita di far decollare gli aerei, si sono presentati a turno gli ispettori medici mandati dal magistrato e i medici fiscali del ministero della Sanità Guzzanti, costretti dal collega Caravale ad intervenire.

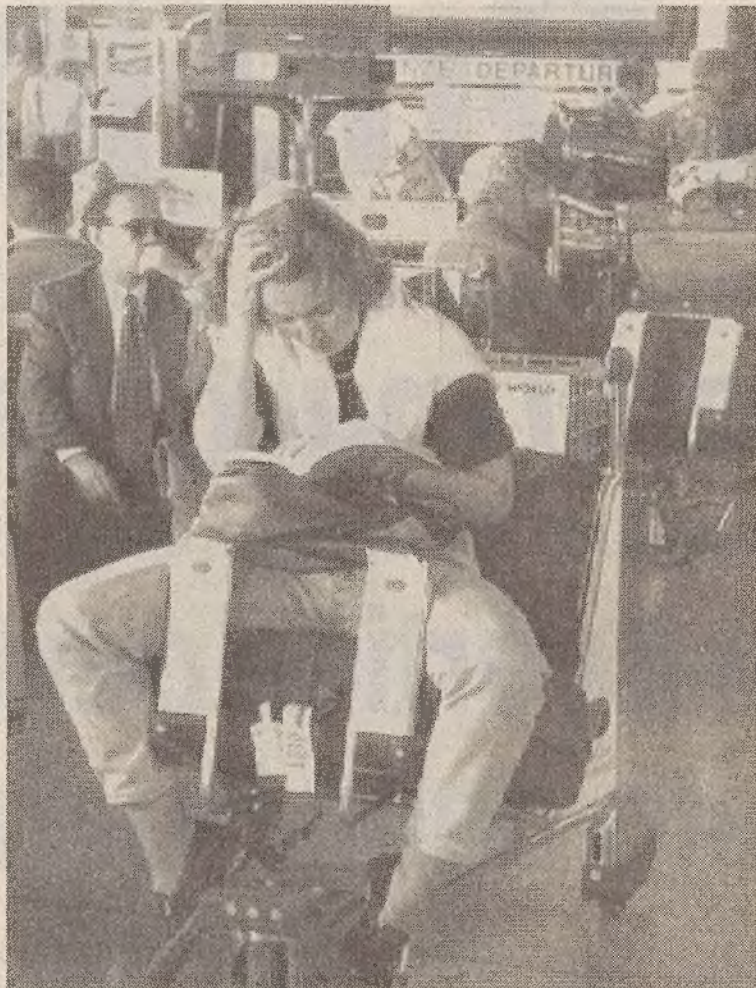
Si dovrà chiarire se effettivamente - ma è alquanto improbabile - il mal d'aria sia stato una vera epidemia o se ci sono stati troppi medici compiacenti.

La dura risposta della magistratura al caos nei cieli però potrebbe pesare negativamente sul dialogo tra sindacati e Alitalia, ripreso faticosamente dopo mesi di duro braccio di ferro. Segnali che l'iniziativa della procura di Roma non sia piaciuta ai sindacati autonomi sono già arrivati. Cauti il giudizio del presidente dell'Anpac, Giovanni Erba («tramite i nostri legali faremo sapere le nostre considerazioni sull'argomento»), pesantissimo quello dell'Appl. «Sembra di vivere in uno stato di polizia. Abbiamo saputo che in casa di alcuni nostri colleghi si sono presentati medici militari per fare accertamenti sanitari, accompagnati da carabinieri privi di alcun mandato. Se questa non è una dittatura alla Pinochet è davvero ben mascherata». I controlli a tappeto comunque non preoccupano il sindacato più di tanto. Fin da ora però l'Appl avverte: «se soltanto uno di noi verrà incriminato ci presenteremo in 1.600 al procuratore della Repubblica e dovranno incriminarci tutti».

Se sarà vera tregua tra piloti e Alitalia lo sapremo comunque presto. Da ieri le trattative riprese giovedì sera in territorio neutro tra mille diffidenze - sono proseguite nella sede dell'Intersind. E di prima mattina si respirava aria di ottimismo. Anpac e Appl parlavano di «progressi significativi», dovuti soprattutto alla disponibilità dimostrata dal presidente del consiglio Dini e dal presidente della Commissione Trasporti del Senato. Dalle istituzioni era arrivata la richiesta di chiudere entro domani sera per presentarsi lunedì mattina da Treu al ministero del Lavoro con un documento già pronto per tirare le fila del negoziato. «Ma se il clima non si rasserenerà - dicono fonti dell'Appl - dove la notizia degli avvisi di garanzia ha fatto l'effetto di una doccia gelata - si dubita che ciò possa avvenire».

Due, sostanzialmente, i grossi motivi di scontro tra azienda e sindacati. Al di là delle rivendicazioni economiche legate al rinnovo del contratto (i piloti hanno congelato i loro stipendi fino a dicembre '96), c'è la questione di fondo: ossia il piano di ristrutturazione '95-'96 dell'Alitalia che tutti i sindacati hanno bocciato. Il timore è quello che la compagnia di bandiera possa essere smembrata, sventata agli stranieri con rischio per l'occupazione. Sicché ora i sindacati chiedono: una riformulazione del piano che garantisca lo sviluppo della flotta, l'unicità aziendale, la salvaguardia dei posti di lavoro e delle professionalità. Sollecitano poi - come auspicato pure da Dini - la ricapitalizzazione da parte dell'Iri e il loro coinvolgimento nelle scelte aziendali. In serata il presidente dell'Anpac non sembra troppo ottimista e sollecita l'intervento di Dini in persona.

La situazione dunque appare fluida. E gli sviluppi imprevedibili. Al di là dei progressi sul fronte negoziale c'è da attendere i risultati dei controlli sullo stato di salute dei comandanti. Cosa succederà allora?



Ancora disagi ieri all'aeroporto di Fiumicino.

GIUGNO MESE DEI RECORD NEGATIVI IN TUTTO IL SETTORE DEI TRASPORTI

Niente treni, ma non basta

Scioperi a catena delle ferrovie (già da oggi), delle navi, dei traghetti e ancora degli aerei

ROMA — Giugno, mese dei record. Negativi. Per i trasporti. Un mese di fuoco. Le difficoltà per i viaggiatori, infatti, già messi a dura prova dalla protesta dei piloti Alitalia, continueranno nei prossimi giorni.

Per i vacanzieri, dunque, ma anche semplicemente per quelli che devono andare su e giù per la penisola per questioni di lavoro o altro sono in arrivo giornate di fuoco.

Sarà il caso di rinunciare alle isole visti gli scioperi annunciati dai marittimi e spostare le mete delle vacanze verso il continente.

Meglio, però, prendere l'automobile. Nel caos, infatti, c'è anche il servizio ferroviario. Vediam

mo, nel dettaglio, il calendario delle proteste.

TRENI - Ventiquattro ore di sciopero, a partire dalle 21 di oggi fino alla stessa ora di domani, sono state proclamate dal personale viaggiante e dei capi deposito del dipartimento di Roma, iscritti alla Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fisa-Cisal.

Ma non finisce qui. Il personale viaggiante, infatti, incrocerà le braccia anche dalle 12 alle 13,55 dei giorni 20, 21, 22, 23 giugno: viene inoltre confermata l'astensione delle prestazioni straordinarie - si legge nella nota - per evidenziare le gravi carenze in organico che stanno determinando la soppressione di circa 50 treni.

TRAGHETTI - 25 e 26 giugno sciopero del personale viaggiante delle

Anche a Ronchi viaggiatori inviperiti dalle lunghissime e snervanti attese

RONCHI DEI LEGIONARI — Lunghissime e snervanti attese, passeggeri inviperiti alla ricerca di notizie, con nell'animo la grande speranza di poter finalmente partire, operatori aeroportuali subissati di richieste, di telefonate.

L'atmosfera è stata questa, in questi ultimi giorni, anche all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. «Aquila selvaggia», lo stato di agitazione proclamato dai piloti di Alitalia, ha colpito anche lo scalo del Friuli-Venezia Giulia, dove gran parte dei collegamenti con Roma e Milano sono stati cancellati. Anche nella mattinata di ieri si era registrata la più totale paralisi.

Sempre ieri, ma solo dal tardo pomeriggio, la situazione è andata via via normalizzandosi, comunque sia con evidenti ritardi dei voli in arrivo o in partenza dovuti al lento evolversi delle cose. Da stamane i quattro voli giornalieri con Fiumicino e i tre collega-

menti con Linate, quest'ultimi operati con velivoli di Avianova, dovrebbero essere tutti regolari.

L'ordinanza di precettazione firmata dal ministro dei trasporti Giovanni Caravale ha fatto così l'effetto sperato. Non sono stati pochi i passeggeri che in queste ultime giornate hanno dovuto rinunciare ai loro spostamenti sulla rete nazionale della compagnia di bandiera o, per quel che riguarda le destinazioni internazionali, hanno necessariamente dovuto ripartire sui voli operati da Ronchi dei Legionari da AirDolomiti con destinazione Monaco di Baviera, scalo privilegiato per le prosecuzioni sulle rotte europee ed intercontinentali.

Una situazione davvero grave, simile al resto della penisola, che il Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia ha affrontato anche mettendo a disposizione autobus utilizzati dai passeggeri per far ritorno a casa.

Luca Perrino

IL PIANO DI EMERGENZA Aerei di nuovo in volo I passeggeri-ostaggi escono da un incubo

ROMA — L'odissea non è ancora finita. Ma non è più il caos. Negli aeroporti italiani ieri la situazione è andata lentamente migliorando. I passeggeri hanno smesso di essere ostaggi dei piloti, sono finiti i vacchi, svanite le resse e le risse, le lunghe attese, le code, la rabbia: «Aquila selvaggia» ha graziato i viaggiatori rinunciando a dare forfait. Dopo la ripresa del dialogo con l'Alitalia sono stati appena una decina i comandanti colpiti dal «mal d'aria» (contro i 115 del giorno precedente), sicché si sono levati in volo in media due aerei su tre. Grazie anche al piano d'emergenza predisposto dalla nostra compagnia di bandiera come prevedeva l'ordinanza Caravale.

Il bollettino diramato ieri sera non era poi tanto drammatico: da Fiumicino alle 19 erano stati effettuati 124 su 158 programmati (l'80 per cento), a fronte dei 46 garantiti inizialmente. «Da questa mattina (ieri mattina per chi legge ndr) abbiamo rispettato tutto il programma - ha commentato il responsabile operazione voli Alitalia Giovanni Enea - pian piano, con il passare delle ore, abbiamo approntato anche qualche volo in più, che non era previsto».

Ma perché si possa portare a pieno regime il traffico aereo occorreranno tempi lunghi, non meno di qualche altro giorno. Tanto serve all'azienda per smaltire due giorni di quasi totale paralisi (il bilancio della sola giornata di giovedì era catastro-

fico: su 625 voli programmati ne sono stati cancellati 523, di cui 288 nazionali e 235 internazionali). E mentre la macchina del trasporto aereo si è rimessa faticosamente in moto all'Alitalia si fa il bilancio dei danni. Ogni giorno i mal di testa dei piloti sono costati all'azienda decine di miliardi. Oltre ai voli cancellati vanno infatti considerati i costi per offrire pasti ai passeggeri lasciati a terra, alberghi alle vittime di Aquila selvaggia, per affittare treni che portassero a destinazione i viaggiatori con maggiori problemi, senza contare gli stipendi degli stessi comandanti, in malattia.

Dunque si vola. Ma quella di ieri è stata comunque una giornata difficile in tutti gli scali italiani (in particolare i due della Sardegna, isolata dal continente per due giorni). Ai voli nazionali file si sono formate davanti ai check-in d'imbarco, poiché il personale continuava ad aprirli solo dopo aver avuto la conferma che gli equipaggi fossero realmente presenti. I due voli, nello scalo romano di Fiumicino, sembravano un campo di battaglia appena abbandonato: decine di bottiglie d'acqua vuote lasciate a terra, ceste buste accartocciate, avanzanti di pasti più o meno frugali (consumati al bar o al ristorante). Il tutto per la gioia degli addetti alle pulizie. Superlavoro anche per gli artificieri chiamati a più riprese per i bagagli abbandonati nella confusione del momento.

MONITO DEL LEADER CCD A BERLUSCONI

Casini: «Il Polo non vada a destra»

ROMA — Casini, escluso dal vertice Berlusconi-Fini di giovedì, reagisce minacciando: il Ccd non accetterà mai di far parte di una alleanza troppo spostata a destra. E Silvio Berlusconi si affrettò a tranquillizzarlo. L'incontro con Gianfranco Fini, precisa il leader di Forza Italia, fa parte del «normale sviluppo» delle relazioni politiche tra alleati. Ogni «diffidenza» è perciò «ingiustificata», aggiunge, perché «non c'è nessun esclusivismo» nel rapporto con gli esponenti del centrodestra. E per rasserenare gli animi Berlusconi invita Casini, ed anche il segretario del Ppi Buttiglione, ad un prossimo vertice che si terrà quanto prima.



Pierferdinando Casini

Nel Polo c'è un certo nervosismo, al di là delle dichiarazioni tranquillizzanti. Il motivo è sempre lo stesso: le elezioni. In autunno, come chiedono Berlusconi e Fini (ed anche D'Alema)? O più in là, in primavera, dopo che saranno fatte le riforme più necessarie, come ribadiscono Buttiglione e Casini, oltre agli alleati minori del centrosinistra? Anche ieri Buttiglione ha sostenuto che le elezioni a novembre sarebbero «un disastro» perché «chi perde avrà paura dello strapotere altrui e chi vince avrà la tentazione di stravincere».

Perciò Buttiglione propone che dopo Dini si formi un governo tec-

nico-politico «che prenda le mosse dal rispetto del voto del 27 marzo». Casini ha proposto invece un doppio voto: uno per le politiche (con il sistema in vigore) ed un altro con il sistema proporzionale per eleggere un'assemblea costituente che riscrive le regole. L'incontro «riservato» tra Berlusconi e Fini ha così fatto saltare i nervi al leader del Ccd Pier Ferdinando Casini che ieri, nella riunione del consiglio nazionale del partito, ha rivolto un ultimatum agli alleati del Polo. No al bipartitismo destra - sinistra, ha affermato Casini, si al bipolarismo centrodestra - centrosinistra, perché il Polo continuerà ad esistere solo se sarà di centro-destra e se

fosse solo di destra («il Ccd non ci starebbe»). Casini ha poi negato di voler costruire un nuovo partito insieme a Rocco Buttiglione. Vogliamo solo porre un problema politico, ha precisato, e cioè che all'interno del Polo il centro non deve essere ritenuto subalterno. Per carità, ha aggiunto, il radicalismo di Pannella e il nazionalismo di Fini sono cose legittime, «ma non potremmo accettare di disperdere così la nostra identità e i nostri valori».

Quanto al vertice a cui Berlusconi ha invitato solo Fini, Casini precisa di non avere «complessi di gelosia», ma Berlusconi non deve dimenticare di avere espresso una sensibilità di centro. Il Ccd ora attende un chiarimento e si dice disponibile ad incontrare gli altri leader. La necessaria verifica tra gli alleati, «ci sarà» ha detto ancora Casini - quando Berlusconi, oltre a Fini inviterà anche noi a colazione. Ci andremo volentieri anche perché si mangia davvero bene e Berlusconi è un caro amico». «Chiediamo un vertice serio - è intervenuto Clemente Mastella - Quello del Ccd non è un ricatto politico, ma una richiesta di pari dignità tra le forze del Polo. Casini ha affrontato anche il problema della leadership del Polo. Il premier della coalizione, secondo il leader del Ccd, va scelto solo «alla fine», come ultima cosa.

PER IL SEGRETARIO DI AN «LA PARENTESI TECNICA VA CHIUSA ENTRO OTTOBRE O NOVEMBRE»

Fini: «Al capolinea il governo Dini»

D'Alema polemizza con la destra e attacca Bertinotti - Veltroni invita Bossi al dialogo, ma lui nicchia

ROMA — «Ottobre, al massimo i primi di novembre, ma la parentesi tecnica va chiusa senza esitazione», Gianfranco Fini, dopo l'incontro dell'altro giorno con Silvio Berlusconi è più che mai convinto che bisogna andare alle urne presto, per dare al paese un governo stabile. Secondo il leader di Alleanza nazionale la necessità di nuove regole istituzionali non può rallentare questo percorso, obbligato anche per fronteggiare l'emergenza economica.

L'unico accordo che gli schieramenti avversari potrebbero sottoscrivere prima del voto potrebbe essere un «patto tra gentiluomini», o un ordine del giorno votato da questo Parlamento che impegni il nuovo al rispetto di alcune regole.

Fini nega che esista un accordo Berlusconi-D'Alema-Fini per le elezioni in autunno ma ammette che i tre leader fanno considerazioni «analoghe»: «la certezza che occorre un governo politico di legislatura». Sia a destra che a sinistra, però, continua l'intenso lavoro delle forze interessate a far slittare il più possibile le elezioni politiche.

Berlusconi, impegnatissimo a ricucire i rapporti con il Ccd e i centristi, esclusi dal vertice riservato solo a Forza Italia e An, sostiene che nei prossimi giorni «ci sarà un chiarimento, da parte di tutti, su cosa occorre alla nostra Repubblica per guardare al futuro con qualche possibilità di cambiamento rea-

le. «Ci stiamo preparando a questo - dice». Ci sono segnali da parte del Pds? «Non ho guardato sulla collina se c'erano segnali di fumo. O manca il fuoco - ironizza il Cavaliere - o sono a corto di coperte».

Intanto, oltre che al centro, sta cercando la riappacificazione con i riformatori di Marco Pannella, di riprendere i rapporti con i dissidenti leghisti, e anche di attrarre nel Polo alcune forze laiche e liberali che non si riconoscono né nel centrodestra né nel centrosinistra.

Sull'altro fronte anche Massimo D'Alema è impegnato a discutere con gli alleati. «Siamo contrari ad andare a votare in autunno perché mancano le regole sull'informazione televisiva e perché è necessario trovare soluzioni ai problemi urgentissimi come le pensioni, la disoccupazione e le emergenze economiche», dichiara il portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana, invitando Romano Prodi a dire la sua su elezioni, dopo Dini e pensioni. I Verdi stanno promuovendo nel loro Consiglio nazionale la costruzione di un terzo polo nell'ambito della coalizione di centrosinistra con Pato dei democratici, laburisti e Rete. Per Mario Segni bisogna evitare di eleggere un altro Parlamento instabile e perciò prima delle elezioni sono indispensabili le riforme. E il segretario dei popolari Gerardo Bianco sostiene che è meglio dare tempo a Dini di far rientrare l'Italia nello Sme.

Per il segretario del Pds «è insensato» che gli allea-

ti del centrosinistra polemizzino fra loro. Rivendica al suo partito, «forza promotrice del centrosinistra», un comportamento «corretto e lineare». «Noi siamo disponibili alle riforme», dichiara, «ma il vero problema è misurare se c'è o non c'è una disponibilità della destra a cambiare le regole prima di andare alle elezioni». «Se la disponibilità non c'è, come penso - conclude il leader progressista - ritengo che ci si debba preparare alle elezioni. Tutto ciò è ovvio e non vedo come possa dare luogo a polemiche». D'Alema, al congresso del Pds bolognese attacca duramente il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, «d'uomo di tutte le proteste». «La sua politica - dice - è cavalcare la protesta sociale in tutte le sue forme».

Il vice di Romano Prodi Walter Veltroni invita invece al dialogo Umberto Bossi, proponendogli tavolo comune tra Ulivo e Lega Nord per discutere, soprattutto di federalismo. E per vedere se è possibile trovare un'intesa programmatica e di governo che impegni tutti per l'intera legislatura. Il leader leghista, però, dichiara che non farà accordi con altre forze prima delle elezioni, ma deciderà dopo come schierarsi e i 100 parlamentari che può portare alle Camere, determinanti per governare il paese. La Lega, però, concede, potrebbe formare, sempre dopo il voto «un governo istituzionale» con l'Ulivo, per fare le riforme.

SIDIVIDERANNO LA SEDE DI PIAZZA DEL GESU' MENTRE BERLUSCONI TRASLOCA

Buttiglione e Bianco «convivono»

ROMA — Separati in casa erano, separati in casa rimarranno. Ma senza litigare, da buoni ex coniugi che, dopo avere fatto ricorso al giudice per la separazione legale, ora accettano un modo vivendi più consensuale. Quella del Biancofiore, simbolo d'amore. Perché sono ex democristiani, sia i seguaci di Buttiglione che quelli di Bianco, che ora stanno raggiungendo un accordo per una pacifica convivenza. Restaurato appena prima del crollo della Dc, il bell'edificio in

piazza del Gesù continuerà a ospitare entrambe le confessioni di estrazione democristiana.

Un'intesa in tal senso è stata annunciata dall'ex tesoriere del partito, Alessandro Duce, ora tesoriere del solo Ppi di Buttiglione. Il simbolo, lo «Scudo Crociato», compreso lo storico motto «Libertas» rimarrà al professore di Gallipoli e ai suoi seguaci. Il nome «popolare», che già fu di Sturzo, sarà patrimonio di Gerardo Bianco e dei suoi adepti. Il troncone di centro-destra potrebbe chiamarsi «Unione Cattolica liberale», oppure

«Unione liberal-cristiana», in attesa magari di chiamarsi «cristiano-democratici uniti» se dovesse andare in porto il progetto di far casa comune con i seguaci di Casini e di Mastella, che per il momento hanno preso alloggio in un appartamento di via della Scrofa.

L'accordo dovrebbe consentire alle due parti di chiedere il rinvio dell'udienza fissata per lunedì mattina davanti al tribunale civile in seguito al reclamo di Bianco contro l'ordinanza del giudice Paolo Giulia-

Curiosamente, proprio mentre i due tronconi dell'ex Dc trattavano le clausole della «separazione consensuale», Forza Italia annunciava l'acquisizione di Palazzo Grazioli, nella vicinissima via del Plebiscito, a fianco di Palazzo Venezia, quale nuova e più rappresentativa sede della propria Presidenza. Ossia del Cavaliere, in persona, che tuttavia non abbandonerà la residenza privata di Via dell'Anima. Guarda caso, Palazzo Grazioli è stato fino a pochi anni fa la sede di alcuni uffici della Dc e poi del Ppi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Tel. 0431/333.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABbonamenti: CC Postale 254342

ITALIA: con prescrizione e consegna domiciliata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri mensili) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (6 numeri set.) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1/70

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 242.000 (festivi), posizione e data prestabilita L. 250.400

Finanziaria L. 378.000 (festivi), L. 453.800

R.P.D. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 226.000 (fest. 291.200)

Redazionale L. 431.000 (fest. L. 302.400) - Mancchette 1° pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestre 1° pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Aspetti/Aspetti/Concetti L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologio L. 5.000 - 10.000 per parola (div. Ring. L. 4.500 - 8.000 - Parole L. 6.800 - 12.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 16 giugno 1995 è stata di 60.300 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 G.T.E. S.p.A.

SCHNITZLER/BIOGRAFIA

Girotondo di parole
attorno a Vienna,
tra gloria e scandali

Recensione di

Maria Carolina Foi

«Non mi considero affatto un poeta ebreo, ma un poeta tedesco che, per quanto questo sia definibile, appartiene alla razza ebraica, il cui sangue è ad ogni modo prevalentemente ebraico, e che ritrova in molte delle sue caratteristiche quello che può essere definito tipicamente ebraico». Così, Arthur Schnitzler, uno degli autori più noti del fine secolo austriaco, definisce se stesso, alludendo insieme, indirettamente, alle coordinate storiche e culturali in cui è maturata la sua vasta produzione narrativa e teatrale.

Figlio di un illustre laringoiatra, Schnitzler, che rinunciò alla professione di medico per la letteratura, nasce a Vienna nel 1862. È l'ambiente in cui si forma il senso dell'agitata borghesia ebraica: una borghesia colta, illuminata, assillata, che tuttavia avverte il senso di una impalpabile diversità. E in Schnitzler questo sentimento, acuito dalla pressione dell'antisemitismo, si converte in una speciale capacità di penetrazione psicologica: come un sensore sensibilissimo, la sua scrittura registra i sussulti pulsionali che agitano l'individuo dietro le convenzioni della Belle Époque asburgica.

A Schnitzler, che morirà nella capitale austriaca nel 1931, la germanista Roberta Ascarelli ha ora dedicato una accurata biografia («Arthur Schnitzler», Edizioni Studio Tesi, pagg. 327, lire 50 mila). Le vicende personali, la vocazione poetica, i successi — e gli scandali — letterari, sono raccontati attraverso una rigorosa documentazione, in un bel volume scandito da un ampio e non banale corredo iconografico.

Scrittore superficiale che si adagia alla morbidezza malata delle atmosfere viennesi, creatore di tipi — dalla dolce fanciulla di periferia sedotta e abbandonata all'uomo di mondo vacuo e cinico — e non di personaggi; narratore monocorde del girotondo distruttivo di amore e morte: ecco i luoghi comuni della ricezione di Schnitzler che la Ascarelli, confortata dalla critica più recente, smantella nel suo libro.

«Tutta la nostra morale consiste unicamente nel fare del linguaggio, di questo impreciso materiale che ci rende il mentire tanto facile, irresponsabile, scusabile, qualcosa di migliore. Mentre il meno possibile con le parole», annotava lo scrittore. La Ascarelli mette bene in rilievo come nell'opera matura e «Doppio sogno» — una visione scettica e disincantata dell'uomo convinta con una profonda tensione etica.

In questa prospettiva, si possono forse intendere meglio le ragioni del mancato incontro dello scrittore con Sigmund Freud. In una celebre lettera del 1922 il padre della psicoanalisi aveva generosamente riconosciuto come Schnitzler fosse arrivato per via intuitiva a risultati analoghi a quelli che lui aveva invece raggiunto solo dopo lunghi anni di pratica analitica. E aveva inoltre confessato di aver evitato per molto tempo di incontrarlo, nel timore di incontrare il proprio sosia.

Ma, da parte di Schnitzler, forse, le cose stavano diversamente. Lo scrittore non condivideva l'opinione di Freud sul senso e sulla funzione dell'opera d'arte: la letteratura non poteva rappresentare solo il sogno a occhi aperti — e quindi le nevrosi sublimati — dell'autore. Per Schnitzler, il poeta doveva piuttosto simulare «consapevolmente» sulla pagina quei conflitti che erano i suoi, ma appartenevano anche all'esperienza di tutti, e attivare in questo modo «un processo di condivisione catartica» fra chi scriveva e chi leggeva.

«Le parole non sono certo tutto — affermava negli aforismi — c'è sempre qualcosa d'altro tra le parole, dietro le parole; ma tutto ciò che qui vi è di inesprimibile, acquista il suo significato solo grazie al fatto che vi siano parole». Una dichiarazione, questa, che peraltro lo stesso Freud avrebbe potuto sottoscrivere.

SCHNITZLER/FORTUNA

Dodici case editrici
lo hanno in casa
(ma non è finita qui)

La fortuna di Arthur Schnitzler nel nostro paese non è così recente come si potrebbe immaginare. Già nei primi decenni del secolo, quando l'autore era ancora vivo e attivo a Vienna, le sue opere iniziarono a circolare in traduzioni di larga diffusione e la prima edizione italiana di «Therese» (1929) uscì addirittura con una prefazione firmata da Sibilla Aleramo. Tuttavia, con il silenzio imposto dalla politica culturale nazista prima in Germania e poi in Austria (come tutti i libri degli autori ebrei le opere di Schnitzler, su cui gravava l'accusa supplementare di «decadenza», furono messe al rogo), anche in Italia l'interesse nei confronti dello scrittore viennese prese a scemare. Solo dopo la fine della guerra sarebbero apparse nuovamente delle traduzioni dei suoi racconti, sebbene in forma sporadica e con scarso successo di pubblico, e impresa isolata risultò pure un'edizione del «Teatro», tradotto da Paolo Chiarini per l'Einaudi nel 1959.

È solo dalla metà degli anni '70 che Arthur Schnitzler è ritornato prepotentemente alla ribalta, grazie alle edizioni curate da Giuseppe Farese per l'Adelphi, che ha saputo coerentemente inserire l'autore nel suo programma di riscoperta della cultura mitteleuropea della fine secolo. Con l'ingresso di Schnitzler nella prestigiosa collana dei «Meridiani» di Mondadori (1988, seconda ed. 1993), sempre per le cure di Farese, la fortuna italiana dell'autore ha infine raggiunto il suo apice. Ormai un classico, Schnitzler si è trasformato — divenuti di pubblico dominio i diritti d'autore — in un cavallo di battaglia per case editrici piccole e grandi, così che il suo nome è presente oggi nel catalogo di almeno una dozzina di editori.

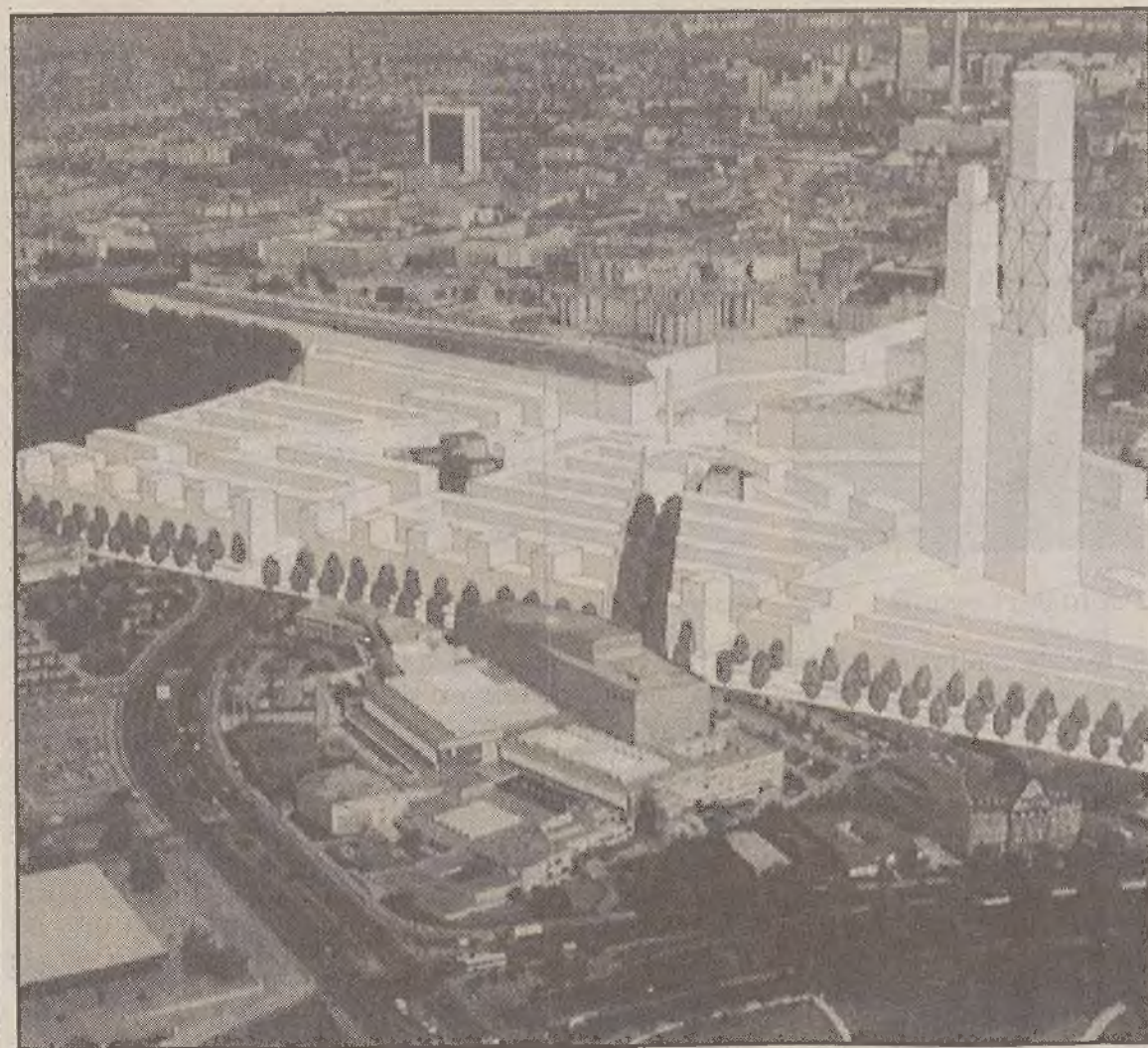
Né la lunga onda schnitzleriana volge al suo termine. Mentre proliferano gli studi critici (spesso scadenti), il mercato è preso d'assalto da nuove edizioni, inediti e riproposte. Ultima nel tempo è una raccolta di cinque racconti brevi, due dei quali ancora inediti in Italia, tradotti da Cesare De Marchi. Si intitola «La predizione» (Anabasi, pagg. 144, lire 22 mila) e concede forse qualcosa di troppo al gusto del sovranaturale, come ebbe a rilevare lo stesso Freud proprio in merito al racconto che dà il titolo al volume. Un vero capolavoro è invece «Morire», che Marsilio ha in programma con testo a fronte nella splendida collana «Gli Elfi», affidato alle cure di Claudia Sonino, e che tuttavia in questo momento è già disponibile in tre diverse edizioni. Mentre è annunciata da Mondadori una nuova biografia schnitzleriana, frutto di un decennale lavoro di Giuseppe Farese, massimo esperto italiano dell'autore.

L.r.

BERLINO/INTERVISTA

Muoversi. E rimuoovere

Come sta cambiando, tra passato e futuro, la ritrovata (e riunita) capitale tedesca



Intervista di

Roberto Canziani

BERLINO — L'identità tedesca? Un bel problema oggi che, a cinque anni dalla caduta del Muro e dalla riunificazione, le cose, più che semplificarci, si sono complicate. E Berlino? Che identità nuova vuol darsi la capitale che cerca di dimenticare — senza riuscirci — le immagini di un passato che è poi il passato dell'intera Europa?

Chi si prende la briga in questi giorni di scorrere i calendari delle manifestazioni berlinesi, o anche soltanto le programmazioni dei cinema e dei teatri — che sono il giusto termometro della sensibilità di una metropoli — se ne rende immediatamente conto. È certo in gioco anche il cinquantenario della fine della guerra, ma le occasioni per voltarsi indietro qui capitano ogni momento. Come per i novanta film che fino alla fine di giugno, al «Deutsches Historisches Museum», si raccolgono in una rassegna su «Il 1945 e il cinema». Come per la «Resistibile ascesa di Arturo Ui» messa in scena al Berliner Ensemble con la gigantografia di Hitler e la regia di Heiner Müller (fino al 6 luglio). Come per quel centinaio di eventi, concerti, mostre, conferenze, spettacoli che fino a novembre danno sostanza a «50 anni di pace in Germania». Titolo che peccerebbe di superficialità, se in trasparenza non vi si leggesse la nevrosi di una città impaziente di svincolarsi da se stessa, eppure incapace di «rimuovere», pronta a darsi al «nuovo», ma legata a forza al proprio «passato che non passa».

Una Berlino drammaticamente «storica», ma anche «novissima», dove da oggi Christo impacchetterà il Reichstag (135 metri per 39 per 42 di altezza, le dimensioni del mastodontico involto), dove i cantieri edili ridefiniscono continuamente le prospettive stradali, dove il terziario delle banche, dei centri commerciali, dei computer-shop è in crescita smisurata, e la vita quotidiana marcia davvero a un ritmo più intenso

che in altre capitali europee.

Di questa città irrequieta e «siamese» — come l'ha definita una volta — si è fatto per noi interprete Peter Schneider. Berlinese d'adozione, poco più che cinquantenne, lo scrittore le ha dedicato il suo romanzo più famoso, «Il salatore del muro» (seguito poi da «Dopo il muro» e recentemente per Garzanti da «Accoppiamenti»). Per un paio d'anni Schneider ha collaborato con il «Corriere della Sera», da qualche tempo anche per «Repubblica». Sulle pagine della «Taz», il noto giornale berlinese «Tagesspiegel», nell'ottobre del 1990, l'anno della riunificazione, era stato lui a chiedersi, e a chiedere ai suoi concittadini: «Riusciremo davvero a resistere senza un nemico?».

È vero che è cominciata allora, per voi tedeschi, e per i berlinesi in particolare, la ricerca di una nuova identità?

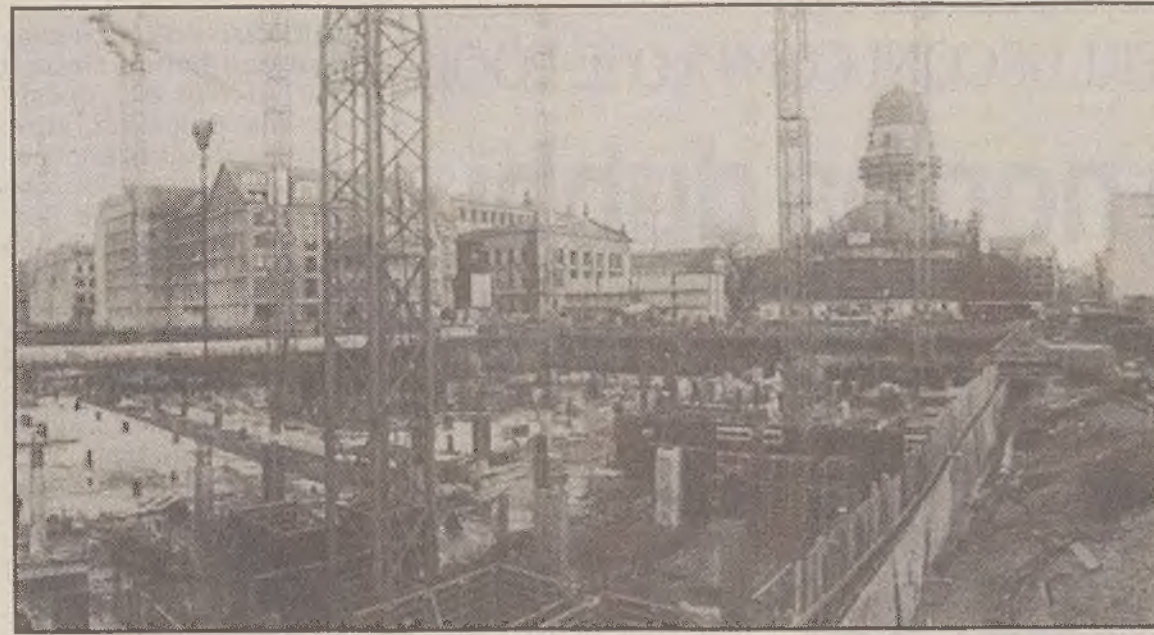
«Io francamente confesso di odiarla, questa ricerca di identità. Non

Lo scrittore Peter Schneider spiega i mutamenti in corso: urbanistici, sociali, etnici, economici. Una città pronta a darsi al nuovo, ma legata a forza al proprio «passato che non passa». Con una grande insicurezza di sé, con un aumento dell'aggressività che si traduce anche in episodi di razzismo. Il prezzo (più alto di altre città) pagato alla riunificazione.

È un caso se i vicini hanno sempre tremato quando i tedeschi hanno cercato la propria identità. E il modo più sicuro, poi, per non trovarla, è proprio quello di andarci a cercare. Parlare di un'identità nuova mi fa pensare ai gangster che vogliono cambiare faccia per non farsi riconoscere. Bisogna semmai accettare l'identità che già c'è, che non è facile: quella di due dittature in un periodo abbastanza breve di storia, quella della scissione di Est e Ovest».

Però Berlino, almeno urbanisticamente, sta cambiando faccia.

«Certo, anche se qui nel centro, a Charlottenburg, o su Kurfürstendamm, lo si nota appe-



Le foto: lavori in corso nella Friedrichstrasse (sopra), uno dei tanti cantieri aperti nella «nuova Berlino», e (a sinistra) uno dei progetti, del tedesco Josef Paul Kleihues, presentati al concorso internazionale per «ripensare» e integrare nella città l'area della Potsdamerplatz. La ricostruzione di Berlino dopo la caduta del Muro ha stimolato la fantasia e la creatività degli architetti di tutto il mondo. A destra, l'artista bulgaro-statunitense Christo, che da oggi procede all'«impacchettamento» del Reichstag.



Ne verrà fuori una mescolanza di cose diverse».

L'architettura è solo una faccia del problema, ben più complesso, che investe i berlinesi.

«Berlino ha una grande insicurezza di sé. I berlinesi non capiscono bene la loro città, la loro situazione. La conseguenza è un aumento dell'aggressività. Io percepisco una tensione, un clima non rilassato...».

Un razzismo che torna...

«Su questo bisogna impegnarsi. Assieme ad altri, ho lanciato un'iniziativa contro la xenofobia e l'odio razziale. Una o due volte al mese andiamo nelle scuole, discutiamo con i ragazzi. Prendo lo spunto da un testo mio, o da un articolo di giornale. Ci sono parecchie di queste iniziative a Berlino, ed è un peccato che all'estero se ne sappia poco».

Il razzismo di oggi è un problema serio, anche se sono convinto che si tratti di un fenomeno di transizione. Non penso che avremo di nuovo un'estrema destra razi-

sta e organizzata. La maggioranza dei giovani vive già rapporti di estrema normalità con gli stranieri, e in tutte le grandi città esiste una realtà multiculturale. Solo i politici, questi irresponsabili, non vogliono accettarla. Bisognerebbe finalmente modificare anche i diritti di cittadinanza: nella nostra legislazione esiste ancora una logica di sangue».

In che senso?

«Tedeschi che magari da tre generazioni sono vissuti in Russia hanno diritto automatico al passaporto, mentre un cittadino d'origine turca che vive qui dalla terza generazione non ha questo diritto. È un vero e proprio razzismo costituzionale e andrebbe abolito. Io vedo che è normale, per un giovane berlinese, vivere accanto a un turco, a un palestinese, a un pachistano. È una realtà che non si può cancellare».

Eppure le cronache spesso registrano fatti gravi d'intolleranza.

«È vero. Ma per lo più si tratta di manifestazioni di xenofobia e di violenza che accadono fuori della vecchiaia Berlino Ovest. Le troviamo a Berlino Est, o nella periferia, nel Brandeburgo. Se in una città esiste, come a Berlino, il 20 per cento di stranieri (o come a Monaco e Amburgo il 25 per cento, o come a Francoforte il 30), è raro che si verificano atti di violenza. Che capitano invece proprio là dove gli stranieri mancano o sono pochi. Chi se la sentirebbe di fare il provocatore a Kreuzberg, il quartiere di Berlino che conta 150 mila turchi?».

Comunque un prezzo alla riunificazione Berlino lo sta pagando.

«Sì, e sicuramente più alto che le altre città. Continuo ad arrivare nuovi stranieri. Su questo non si può più essere romantici come una volta. Arrivano soprattutto i nuovi ricchi dell'Est. In molti casi si tratta di vera mafia. Berlino cambia, anche economicamente. Le sovvenzioni speciali che la città riceveva si sono ridotte a zero. Ciò significa, quattro o cinque milioni di marchi di meno in un anno. Eppure finora i berlinesi non hanno mostrato, a livello di massa, reazioni isteriche. È una città paziente, questa».

BERLINO/PERFORMANCE

Questo artista ha
molta stoffa.
E veste il Reichstag

BERLINO — Christo ce l'ha fatta. Dopo anni di intoppi di vario genere, è giunto a coronare uno dei suoi sogni più originali e ambiziosi: quello di «impacchettare» l'edificio del Reichstag, sede storica del parlamento tedesco, destinato a svolgere di nuovo questa funzione. L'autore di tante, spettacolari performance di Land Art, attuate in tutto il mondo, inizierà oggi i lavori, al comando di uno stuolo di operai, srotolando enormi rotoli di stoffa sintetica argentata sui muri dell'imponente in stile neorinascimentale italiano, a cominciare dalle corti interne, per proseguire, da domani, sulle facciate esterne. Il momento-clou di questa fase dovrebbe aversi lunedì, con la copertura della facciata Ovest, quella con il colonnato e il timpano recante la scritta «Al popolo tedesco». Una volta fissata la copertura con funi blu, l'opera rimarrà «in mostra» fino al 6 luglio.

Leri mattina i circa centomila metri quadrati di stoffa necessari, divisi in settanta maxi-rotoli, sono giunti sul posto a bordo di otto autocarri, e quattro gru hanno lavorato alcune ore per issare il carico (60 tonnellate) sulla sommità del Reichstag. Dirigevo i lavori Christo e sua moglie Jean-Claude, co-firmataria del progetto. I due portavano copricapo bianchi da lavoratore edile.

BERLINO/APPELLO

Müller: alle madri il Nobel della pace

BERLINO — Viene da Heiner Müller, il noto scrittore e drammaturgo tedesco, l'autore di «Hamletmaschine» e «Germania morte a Berlino» (nella foto accanto), un appello che in queste settimane sta coinvolgendo molti intellettuali, scrittori e teatranti tedeschi. Müller è adesso direttore al «Berliner Ensemble», il teatro storicamente legato alle opere e alla poetica di Bertolt Brecht.

Fin dall'inizio della sua carriera, Müller è stato però un intellettuale-va-

per questa gente in disgrazia: oltre 5000 soldati vengono tenuti nascosti dalle loro madri. Sono senza lavoro, senza soldi, hanno bisogno di pane, se possibile anche di una minestra. Le madri hanno bisogno del sostegno di avvocati».

L'iniziativa si protrarrà fino alla prima settimana di ottobre, quando le firme verranno inviate al comitato dei Premi Nobel. «Nel frattempo — prosegue Müller — si stanno unendo a noi le scuole, le università, le case editrici, i giornali e altri media, le chiese e altre organizzazioni (per il momento è più comprensibile che siano più sensibili le donne, ma anche gli uomini si stanno muovendo)». L'iniziativa è partita dai teatri di Berlino. L'appello si conclude con una piccola e semplicissima massima di Brecht: «Felicità è aiutare».

Le lettere di solidarietà vanno inviate al «Berliner Ensemble», Bertolt-Brecht-Platz, 10117 Berlin (fax 0049-30-2888.126).

«Ritratti di signora. Tre storie di fine secolo» di Elisabetta Rasy (Rizzoli) racconta la ricerca di affermazione personale di tre artiste vissute a cavallo del secolo. Grazia Deledda, Ada Negri e Matilde Serao. Tre racconti biografici resi con uno stile lucido e immediato, attento anche ai chiaroscuri, e ai risvolti privati di vite femminili che vogliono e riescono a essere pubbliche attraverso la scrittura.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Ritratti di signora. Tre storie di fine secolo» di Elisabetta Rasy (Rizzoli) racconta la ricerca di affermazione personale di tre artiste vissute a cavallo del secolo. Grazia Deledda, Ada Negri e Matilde Serao. Tre racconti biografici resi con uno stile lucido e immediato, attento anche ai chiaroscuri, e ai risvolti privati di vite femminili che vogliono e riescono a essere pubbliche attraverso la scrittura.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

PREMIO

Cinque libri
per lo Strega.
Il «postumo»
tra i favoriti

ROMA — Sono «Passaggio in ombra» di Mariateresa Di Lascia (prima, con 58 voti), «Ritratti di signora» di Elisabetta Rasy e «Congedi» di Maria Volpi (a pari merito, con 57), «Nei pleniluni sereni» di Luca Canali, (56) e «Le maschere» di Luigi Malerba (41), i cinque finalisti del Premio Strega 1995, tra i quali verrà scelto il vincitore, la sera del 6 luglio, al Ninfteo di Villa Giulia a Roma.

Una cinquina secondo le previsioni e con in testa il romanzo postumo della Di Lascia, che tutti danno per favorito, ma cui si è arrivati con un po' di suspense. Sin quasi alla fine sembrava che sarebbe rimasto fuori Malerba, il quale aveva meno voti di Giampaolo Ruggeri; ma Ruggeri è stato superato con lo spoglio delle ultime schede, ed è diventato così il primo degli esclusi.

I votanti, a questa prima tornata, sono stati 342 sui 407 «Amici della domenica» che hanno diritto a esprimere il proprio parere. Ora inizia tra case editrici e gruppi di «amici» la vera lotta per conquistare la vittoria e crearsi le giuste alleanze. Nonostante il risultato, il vero rivale della Di Lascia dovrebbe essere Malerba, ma la sorpresa della Rasy e della Volpi, secondo ex aequo, potrebbe costituire un'insidia.

«Passaggio in ombra» di Mariateresa Di Lascia (Feltrinelli) è un romanzo di memorie al femminile in cui la condizione della donna si somma a quella della realtà meridionale, da molti paragonata a «Menzogna e sortilegio» della Morante. Rievoca la vita personale e quasi segna familiare che nasce da un'urgenza interiore per sfuggire a un momento doloroso, portata avanti con bella sapienza narrativa. Un lungo racconto limpido, quanto la ricca scrittura con cui si esprime e con cui indaga psicologie e sentimenti esistenziali, con un tocco di realismo che è solo la superficie dell'evidente mistero della vita, tentativo drammatico e vivo di dare ordine e coscienza a incerti, fantasie e visioni affascinanti e terribili.

«Le maschere» di Luigi Malerba (Mondadori) racconta splendori e miserie, corruzione, intrighi, servilismi della cinquecentesca Roma papalina, in cui servire Dio sembra essere solo un mezzo per avere personali vantaggi terreni. Un romanzo «in costume» capace di raccontarci in realtà, in maniera assolutamente indiretta, qualcosa di molto vicino a noi e riconoscibile. Una Roma di estrema grandezza e bassezza, il ritratto di una cultura portata avanti con un gioco vario di registri linguistici e con una costruzione narrativa guidata da un'ironia in bilico tra amore e orrore.

«Nei pleniluni sereni» di Luca Canali (Longanesi) è il romanzo di un narratore e di uno studioso di letteratura latina che ricostruisce attraverso una figura centrale dell'epoca, quella di Lucio, uno dei momenti più drammatici della storia di Roma antica, tra guerre civili e passaggio dalla repubblica all'impero. Di Lucio, autore del «De rerum natura», nato nel 95 a.C., si sa pochissimo, e quindi Canali reinventa con sapienza e veridicità, in modo felice e coinvolgente, una psicologia fascinosa ed esaltante.

«Ritratti di signora. Tre storie di fine secolo» di Elisabetta Rasy (Rizzoli) racconta la ricerca di affermazione personale di tre artiste vissute a cavallo del secolo. Grazia Deledda, Ada Negri e Matilde Serao. Tre racconti biografici resi con uno stile lucido e immediato, attento anche ai chiaroscuri, e ai risvolti privati di vite femminili che vogliono e riescono a essere pubbliche attraverso la scrittura.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

«Congedi» di Maria Volpi (Giunti) è una raccolta di racconti sul tema della separazione quale momento di cambiamento nell'esistenza dei protagonisti. Sei dolorose storie d'amore che, narrando una fine, prendono coscienza di un nuovo modo di essere davanti alla vita, il tutto con una scrittura raffinata ed elegante.

CASO DI PIETRO: I GIUDICI DI BRESCIA STANNO DIPANANDO UNA DIFFICILE MATASSA CHE PORTERÀ SORPRESE

Spuntano nomi eccellenti

Nell'inchiesta sarebbero finiti anche Paolo Berlusconi e Sergio Cusani, che avrebbe ricattato il Pm di Mani pulite

ESPOSTO DI BERLUSCONI CONTRO IL POOL

Borrelli non ha dubbi "Vogliono cacciarmi"

MILANO — «Vogliono mandarmi via». Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo di Milano, non ha più dubbi. Ieri il magistrato ha commentato con durezza le dichiarazioni fatte dall'altra sera da Cesare Previti, senatore di Forza Italia ed ex ministro della Difesa del governo Berlusconi. Per tutta la mattinata, mentre da Roma arrivava la notizia di un esposto di Berlusconi contro il Pool milanese, il procuratore capo aveva evitato di replicare all'ennesima dichiarazione sul caso Di Pietro. Una dichiarazione, quella di Previti, che aveva l'aria di essere una nuova accusa rivolta esclusivamente al capo di Mani pulite.

«Mi chiedo chi e quando - diceva nel corso della conferenza stampa dell'altra sera il senatore Previti - ha condizionato Di Pietro nell'esercizio delle sue funzioni. Dico solo che Di Pietro è stato condizionato da chi sapeva che quelle accuse erano vere, lo copri e non intervenne. Alla faccia dell'indipendenza della magistratura». Una dichiarazione misteriosa, un detto e un non detto. E ieri Borrelli ha risposto: «non voglio alimentare le polemiche. Ma volete proprio che vi smentisca che ho condizionato Antonio Di Pietro? E come avrei potuto farlo? Altro che condizionamento. Se avessi fatto quello che mi si attribuisce avrei commesso un reato. Non so nemmeno io come configurarlo: un reato di estorsione, o di violenza privata. Ma ormai mi sembra chiaro



Silvio Berlusconi

che l'obiettivo sono io. Vogliono mandarmi via».

E ieri Borrelli, sereno nonostante il clima molto teso, ha deciso di commentare la nuova iniziativa di Berlusconi: l'esposto presentato alla cassazione sulle presunte violazioni del segreto istruttorio da parte dei magistrati milanesi. «Ormai sarà lunghissimo il certificato penale anzi disciplinare, che mi riguarda. E pensate - scherzava Borrelli con i giornalisti - che ho ancora davanti sette anni di servizio, chissà quanti illeciti posso ancora commettere».

A chiarire poi i motivi dell'esposto presentato alla cassazione è stata una nota diffusa ieri sera da Silvio Berlusconi. «Ho presentato alla procura generale presso la corte di cassazione un esposto per denunciare le reiterate e sistematiche manipolazioni dell'informazione giudiziaria che tendono a colpire il cittadino Berlusconi e a delegittimare il mio ruolo di leader politico del partito e della coalizione di maggioranza relativa del paese». Berlusconi vede in alcuni settori della magistratura «un animus ostile, un pre-

giudizio politico e metodi di accanimento giudiziario che implicano una nozione inquisitoria e persecutoria del processo penale». Inoltre, nei discorsi «assolutamente sereni» sull'esito dell'azione della magistratura nei suoi confronti, osserva anche che «nella vita parlamentare si sentono ormai accenti nuovi di preoccupazione per gli sconvolgimenti inquietanti, per l'inchiesta a disegno e a teorema».

Il Cavaliere nel documento ricorda anche i «130 interrogatori pubblici integralmente o per stralci, la fuga di verbali di testimonianza dagli uffici della procura della Repubblica, i proclami a tempo per scandire i singoli passi di un'azione giudiziaria orientata a colpire un cittadino e un parlamentare della Repubblica, senza nemmeno la presenza di una notizia di reato». E' un insieme di esempi che Berlusconi cita, convinto però che si tratti di «una serie nutrita e numerosa ma certamente non esaustiva» di «una violazione sistematica e reiterata della legge, perpetrata da chi dovrebbe invece tutelarla e applicarla: la più grave violazione della certezza del diritto in un paese di antica civiltà giuridica».

Berlusconi si dice comunque sereno nella convinzione che «nella magistratura opera una grande maggioranza di persone che fanno di imparzialità e obiettività nell'indagine e nel giudicare il motivo della loro vocazione e della loro vita».

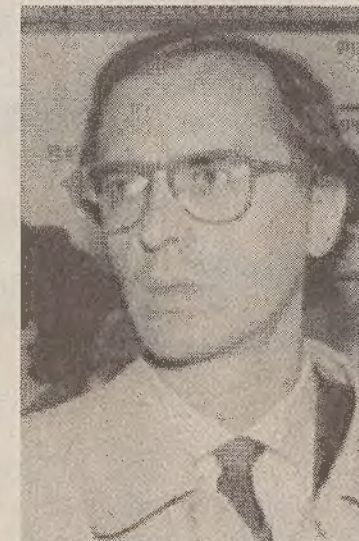
Enrico Rossi

BRESCIA — Due i burattinai che hanno tirato i fili di tutta questa vicenda? I nomi si fanno «grossi» in questa vicenda dai contorni ancora misteriosi. Sarebbe Sergio Cusani che avrebbe ricattato Antonio Di Pietro e che ora - ma si tratta solo di voci che non trovano conferma negli ambienti giudiziari - sarebbe finito nell'inchiesta dei magistrati bresciani. Ma nella vicenda, si dice, sarebbe comparso anche il nome di Paolo Berlusconi. Le voci rimbalzano senza trovare conferme mentre i due nomi si sussurrano sempre più forte al punto che, si dice, Cusani e Paolo Berlusconi potrebbero essere interrogati fra breve. La notizia non è però confermata dai magistrati bresciani. Salomone e Bonfigli ma serpeggia da giorni nei salotti buoni milanesi. Anzi, Fabio Salomone raggiunto telefonicamente, seccato risponde: «Di queste cose non parlo. Questo stillicidio di notizie mi pare un tentativo di condizionare le mie indagini».

Ma ecco allora che dalle indiscrezioni la matassa si comincia a dipanare. Ecco perché dopo l'avviso di garanzia spedito il 22 novembre a Silvio Berlusconi dal Pool, il magistrato più amato d'Italia, si dimette, esce di scena. Ha paura del ricatto. Ha paura che le sue amicizie e forse anche qualche cosa d'altro lo rovinino per sempre. Ed allora accetta e se ne va togliendosi la toga in aula. Nel frattempo tra l'avviso di garanzia a Berlusconi e le dimissioni di Di Pietro, arriva all'ispettorato il famoso dossier portato da Giancarlo Gorrini spontaneamente o sollecitato da amici potenti e sul quale De Biase deve indagare. L'ispettore non ha neppure il tempo di iniziare le indagini che, appena Di Pietro si dimette tutto si blocca su ordine del capo degli ispettori Ugo Dinacci che a sua volta è stato sollecitato a farlo da Cesare Previti, Forza Italia, uomo ombra di Berlusconi.



Paolo Berlusconi



Sergio Cusani

Ed ecco allora perché quel dossier non era stato neppure protocollato dal ministero come ha confermato la segreteria di Dinacci al pm bresciano. Ed ecco perché allora Sergio Cusani è stato trovato dagli uomini della Digos di Brescia, la sera del 7 giugno scorso in casa di Giancarlo Gorrini. Ma cosa ci faceva «Sergio» nell'abitazione

dell'ex presidente della Maa assicurazioni ci si era chiesti una settimana fa. Forse il filo che unisce i due va ancora più in alto o forse più lontano.

Quel che è certo è che sarà l'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi, il prossimo interrogato dal pm bresciano Salomone e Bonfigli sul «Di Pietrogate». L'ex Guardias-

DICIASSETTE GIORNI DI PENA Dell'Utri scarcerato: «Ho chiarito tutto, nessun complotto»

TORINO — Elegante nel blazer blu scuro, appena rasato, con gli occhiali da sole, Marcello Dell'Utri esce di prigione in tarda mattinata e alza gli occhi verso il cielo: «E' una bella giornata, anche se è venerdì». L'avventura cominciata alla vigilia di un week end, alla vigilia di un nuovo week end finisce. Nessuno, forse, si aspettava che in mezzo corresse tanto tempo. «Dicassette giorni non sono stati né troppi né pochi - corregge il manager - Ma il tempo necessario a chiarire la vicenda».

Non toccava a me stabilire quanto dovesse restare detenuto. Che il momento fosse finalmente arrivato si è capito quando ieri mattina alle nove e mezza una «164» color canna di fucile ha accostato davanti ai cancelli della prigione scaricando una signora bruna. Miranda Dell'Utri, la mite consorte poco amante delle luci della ribalta, è entrata nell'edificio per uscire più di un'ora dopo, con in mano due borsoni pieni. Altri sessanta minuti ci sono voluti però prima che anche il marito varcasse la soglia della prigione. Leggere, riflettere, riposare. Quando uno arriva in cima, e ha tutti gli occhi puntati addosso, deve finire in galera per potersi concedere il lusso di coniugare quei tre verbi, banditi dal lessico e dalla vita rutilante del top manager.

Ines De Giuli

IN BREVE

Rapisce il figlioletto che è stato adottato temeva di perderlo

ROCCA DI PAPA — Per paura di perdere la possibilità di vedere di tanto in tanto il figlioletto, affidato in adozione ad una famiglia perché lei non ha la possibilità economica di mantenerlo, lo porta via con sé. E' successo domenica a Rocca di Papa, un paese dei Castelli romani alle porte di Roma, da dove si sono perse le tracce del bambino e della madre naturale. A rendere nota la vicenda sono stati i genitori adottivi del piccolo, che hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma. Il bambino è figlio di una donna somala e, dopo la sua nascita, era stato affidato ad un istituto di suore di Rocca di Papa.

Milano: sessanta marocchini coinvolti in una rissa al parco

MILANO — E' un marocchino di 27 anni, Amashi Mustafà, il ferito più grave della rissa che l'altra sera ha coinvolto una sessantina di marocchini nel parco Montestella di Milano. Mustafà, che è stato accolto ad un polmone e picchiato con spranghe e bastoni, è ora ricoverato in prognosi riservata all'Ospedale San Carlo. Altri due giovani marocchini sono rimasti feriti in modo non grave. La rissa, scoppiata tra due bande in lotta per il controllo dello spaccio di stupefacenti, è stata sedata da una quarantina di agenti «Interventi sul territorio» e da alcune «Volanti». All'arrivo dei poliziotti i marocchini sono fuggiti, ma gli agenti sono riusciti ad arrestare 14 persone con l'accusa di rissa aggravata. Gli agenti hanno anche sequestrato tre coltelli, un'accetta, quattro bastoni, due spranghe e un tubo di ferro.

Napoli: si lancia dalla finestra con in braccio il figlio di 6 mesi

NAPOLI — Una donna, Franca C., di 28 anni, si è lanciata ieri mattina con in braccio il figlio di sei mesi, Vincenzo, da un balcone della propria abitazione al primo piano di un edificio in via Risorgimento a Grumo Nevano, nel napoletano. La madre e il bambino sono precipitati in strada, riportando nella caduta entrambi un trauma cranico e contusioni in varie parti del corpo. Le loro condizioni sono giudicate gravi dai medici che tuttavia non li considerano in pericolo di morte. A soccorrere la donna e il figlioletto sono stati alcuni passanti che li hanno accompagnati all'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore, un comune vicino, da dove sono poi stati trasferiti all'ospedale.

Un «144» per disoccupati: indagini della magistratura

NAPOLI — Un'inchiesta su un servizio telefonico «144» che offre intermediazione tra aziende, imprese e disoccupati in cerca di lavoro, ed è pubblicizzato su quotidiani nazionali, è stata aperta dalla Procura Circondariale di Napoli. L'indagine, affidata al pm Sergio Aliperti e Gabriella Casella, tende ad accertare eventuali irregolarità o violazioni della legge sul collocamento che affida agli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro. L'inchiesta tende ad accertare anche se si configuri il reato di truffa. Il servizio telefonico a pagamento (2.540 lire al minuto, Iva esclusa) «cerca lavoro» è intestato ad una società di Varese la «Sst».

Rino Farneti

Bruno Contrada

DISPOSTA DAL TRIBUNALE UNA PERIZIA SULLE CONDIZIONI PSICOFISICHE DELL'EX 007

Contrada tende all'autoaggressione

Avrebbe tentato di impossessarsi della pistola di uno dei carabinieri della scorta probabilmente per uccidersi

PALERMO — Bruno Contrada manifesta tendenze all'autoaggressione, ha cercato di impadronirsi dell'arma di un carabiniere della scorta.

E' lo stadio antecedente alla mania suicida: sulla base di questa analisi medica ieri il presidente della quinta sezione del tribunale, Francesco Ingargiola, ha disposto una perizia con particolare riferimento alle condizioni psichiche del questore. Ieri l'imputato non si è presentato in aula alla ripresa del processo. Quando ha notificato che si sentiva in grado di partecipare all'udienza è stato visitato nel carcere militare di Corso Pisani dal mag-

giore medico Stefano Zagarella, che lo ha trovato in condizioni fisiche «notevolmente debilitate» riscontrando una crisi febbrile affaticabilità alla deambulazione». Il medico militare ha concluso che che l'imputato non era in grado di presenziare all'udienza e gli ha prescritto «sette giorni di riposo». C'è una qualche ironia nella prescrizione, dal momento che Contrada è l'unico ospite del carcere militare e non ha nulla da fare se non «riposare». In apertura d'udienza il presidente Ingargiola ha preso atto del certificato medico e della rinuncia dell'imputato a comparire nell'udienza del 19 giugno

fissata a Roma e di avere ricevuto due relazioni mediche, redatte rispettivamente dal prof. Primo Vanadia e dalla direzione sanitaria del carcere, ed ha deciso di disporre una approfondita valutazione clinica delle condizioni psichiche di Contrada.

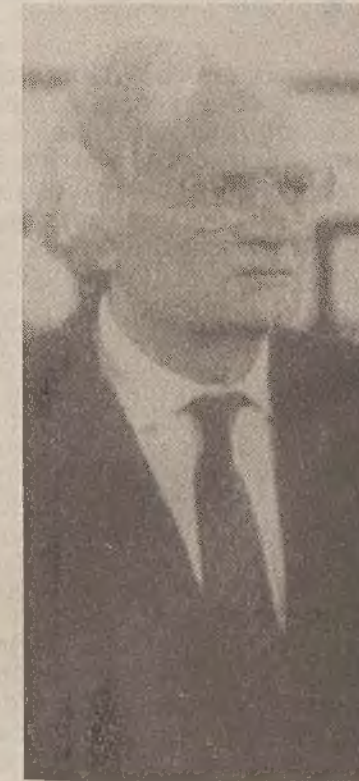
Secondo quanto riferito dal difensore avv. Gioacchino Sbaccio, le due consulenze (una di carattere psicologico, l'altra psichiatrico) avrebbero riscontrato una tendenza dell'imputato alla «autoaggressione». Questa valutazione è stata formulata sulla base di due colloqui avuti da Contrada con lo psichiatra e lo psichiatra durante la sua degenza

nell'ospedale Civico. Secondo alcune indiscrezioni nelle relazioni mediche sarebbe anche citato «l'episodio della pistola». Un tentativo, andato a vuoto, compiuto dall'imputato per impadronirsi della pistola d'ordinanza di uno dei carabinieri del servizio di scorta.

Il tentativo, secondo i medici, sarebbe attribuibile al «sovraeccitamento» dovuto all'ingestione di farmaci per contrastare la crisi ipoglicemica. Stamani avrebbe dovuto deporre, come teste, l'ex capo della squadra mobile di Palermo Ignazio D'Antone. Il presidente Ingargiola lo ha citato nuovamente per l'udienza del 7

luglio prossimo a Palermo. Nell'udienza che si svolgerà il 19 giugno prossimo nell'aula bunker di Rebibbia il tribunale ascolterà invece Gioacchino Pennino, il primo esponente politico pentito che ha ammesso di essere un «uomo d'onore». Saranno sentiti anche l'agente del Fbi Mike Antonelli, la signora Elvira Cassara, madre del funzionario di polizia ucciso dalla mafia e Assia Mezzasalma, fidanzata del commissario di polizia Giuseppe Montana, anch'egli assassinato da Cosa Nostra. Il processo riprenderà a Palermo, dunque, il 23 giugno prossimo.

casualmente uno studente di teologia, uno degli animatori del gruppo di giovani che con padre Puglisi svolgevano un'attività sociale scomoda per le cosche. Il giovane riconosce uno dei sicari, suo compagno d'infanzia, ma non lo denunciò subito. Si consigliò, prima di recarsi a testimoniare dalla polizia, con un altro giovane della parrocchia, studente di medicina. Grazie alla loro testimonianza, le indagini sul delitto hanno avuto una svolta improvvisa con l'arresto dei presunti responsabili.



Città del Mare HOTEL CLUB

25 ANNI DI VACANZE INSIEME A NOI!

Ti aspettiamo per festeggiare con le nostre favolose proposte:

- **Per le famiglie:** il soggiorno dei bambini è gratuito fino a 12 anni
- **Per gli sportivi:** un programma gratuito a scelta fra tennis, maneggio, sub
- **Per gli amanti della cultura:** un'escursione gratuita in una delle località storiche della Sicilia
- **Per «chi è a dieta»:** programma gratuito di saune e massaggi nel nostro centro fitness

E in più animazione, spettacoli, happening notturni, discoteca, ma anche tanto tanto relax!!!

Il Villaggio Europeo, situato in uno splendido scorcio di Sicilia a soli 10 minuti dall'aeroporto di Punta Raisi, è immerso in un parco di 27 ettari direttamente sul mare.

1995: L'Europa si dà appuntamento a Città del Mare... e Tu?

N.B. Le offerte non sono cumulabili e sono valide nei mesi di luglio e agosto, fino ad esaurimento dei posti disponibili e per prenotazioni effettuate entro il 21 luglio

Assessorato del Turismo delle Comunicazioni e dei Trasporti della Regione Siciliana

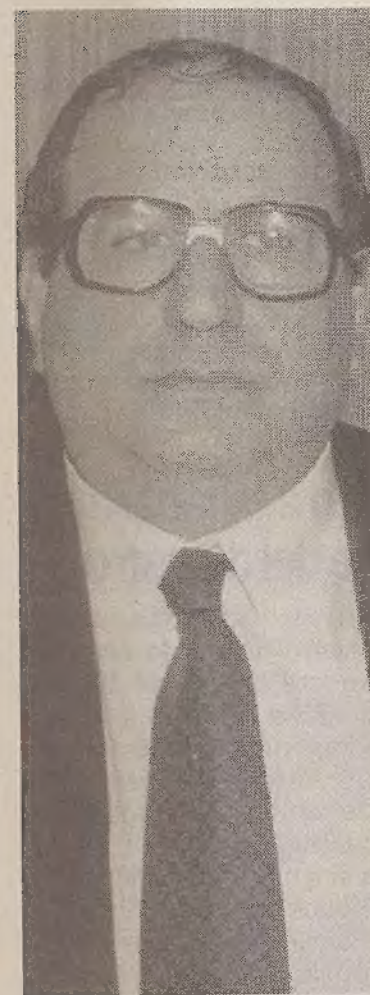


Informazioni e prenotazioni presso l'Hotel Club Città del Mare Terrasini (Pa) tel. 091/8687555 - fax 091/8687500, oppure richiedi il catalogo presso le agenzie di viaggio.

IL PREFETTO DI NAPOLI LASCIA L'INCARICO: «STANNO DISTRUGGENDO LA MIA REPUTAZIONE»

Improta, dimissioni in lacrime

Coinvolto in un'inchiesta su irregolarità amministrative e licenze «facili» a istituti di vigilanza



Umberto Improta

NAPOLI — La notizia era trapelata già dal primo pomeriggio. Da quando una telefonata della Prefettura aveva preannunciato alle redazioni una conferenza stampa assai delicata del rappresentante del governo in città.

E Umberto Improta, 63 anni, dall'agosto '91 apprezzato «mediatore» nella città dalle mille tensioni sociali ma anche personaggio dal pugno duro (sedici consigli comunali della provincia sciolti perché attentati dalla piovra camorrista), non ha tradito le «attese»: alle 17.50 in punto, lacrime agli occhi, ha annunciato ufficialmente l'intenzione «di essere esonerato dalla carica di Prefetto e dagli altri incarichi attualmente ricoperti». La notizia non ha colto di sorpresa gli ambienti del palazzo di governo napoletano dove da settimane il clima si era fatto pesante.

Improta non mancava di sottolineare con i suoi stretti collaboratori un disagio crescente e la sensazione di essere lasciato solo a combattere contro la Napoli inconfessabile. Una lettera inviata al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio Dini e al ministro degli Interni Coronas chiarisce i motivi della richiesta. Sullo sfondo, un'informazione di garanzia spedita dalla Procura partenopea nell'ambito di un'inchiesta su presunte irregolarità in talune attività amministrative.

Indagine che tenta di chiarire se vi siano state o meno irregolarità nel rilascio di licenze ad istituti di vigilanza privati di Napoli e provincia, agenzie che - anche grazie all'intervento di esponenti politici locali - sarebbero riuscite ad ottenere le autorizzazioni, pur in assenza dei requisiti previsti dalla legge.

Coronas: «Della vicenda se ne occuperà il governo»

Già nelle scorse settimane, per la cronaca, i magistrati della Direzione distrettuale antimafia avevano emesso una serie di «avvisi» (ipotesi di reato contestata, l'abuso d'ufficio), nei confronti di funzionari della Prefettura. Molti degli istituti in questione, infatti, pare fossero legati alla mala. «Negli ultimi giorni - ha confermato lo stesso Improta nel messaggio inviato alle più alte cariche dello Stato - c'è stata, prima per alcuni funzionari, poi per lo scri-

vente l'umiliazione di avere informativa di essere indagati per presunti abusi o irregolarità commessi nell'esercizio delle nostre funzioni... Pur fiducioso di nell'obiettività e serenità della magistratura napoletana, mi sento profondamente amareggiato, stupito, avvilito, per come la criminalità sia capace, attraverso insidiosi canali, di fornire distorte e caluniose informazioni, distruggendo prima nella struttura prefettizia e poi negli uomini che ne sono i diretti responsabili, quell'apprezzamento, quel consenso generale per tutto quanto realizzato e sofferto in questi duri quattro anni...». Il ministro Coronas in serata ha comunque emesso un breve comunicato nel quale annuncia che la questione-Improta verrà affrontata al più presto dal Consiglio dei ministri. «Sospetti insopportabili», ha detto Improta

più volte nel breve incontro con i giornalisti, rivolgendosi anche alla folta platea di autorità intervenute (c'erano, tra gli altri, il presidente della Regione, Antonio Rastrelli, quello della Provincia, Amato Lambertini, il primo cittadino di Napoli, il Procuratore generale, Vincenzo Schiano Di Colella, il Questore, Ciriaco Lomastro, il Rettore dell'Ateneo Federico II, Fulvio Tessitore...). «Evidentemente ho dato troppo fastidio», ha concluso. Poi, ha annunciato che le funzioni da lui detenute passano al vice Pasquale Manzo.

Improta - un passato alla direzione dell'Interpol, dei servizi Antidroga ed Anticrimine del Viminale e due esperienze da Questore a Milano e Roma - è stato coinvolto, un paio d'anni fa, nello scandalo «fondi neri» del Sisde, venendo comunque prosciolto da ogni accusa.

Paolo De

AL TG 5

«Ho scoperto una cura contro il cancro»

ROMA — Migliaia di malati di cancro e di loro familiari hanno probabilmente avuto un sussulto ieri sera ascoltando il Tg5 delle 20.00. Il servizio di d'apertura, realizzato dalla redazione milanese del telegiornale, parlava infatti di una clamorosa scoperta in campo medico: una nuova cura capace di dare ottimi risultati nella lotta ai tumori. Si tratterebbe di un trattamento rivoluzionario individualizzato e sperimentato con successo nei tumori al seno e al colon ma che probabilmente potrebbe essere utilizzato anche in altre forme. Non solo, avrebbe dalla sua anche un'altra eccezionale caratteristica. Contrariamente agli altri farmaci e cure utilizzati in questo settore, avrebbe un impatto «morbido» sull'organismo, senza quindi più o meno pesanti controindicazioni. Insomma, la notizia medica del secolo, quella che tutta l'umanità si è sempre augurata invano di ascoltare.

Protagonista della clamorosa scoperta portata alla luce dal Tg5 è un certo professor Bartorelli, un medico italiano che lavora da anni negli Stati Uniti. E' stato lui a individuare, mettere a punto e sperimentare per lungo tempo questo farmaco e a presentarlo assieme ad uno studio sui risultati ottenuti ai colleghi di settore in un convegno che si è svolto mercoledì scorso a New York. Ed è stato lo stesso Bartorelli a raccontare, nel corso del servizio televisivo, le fasi della sua scoperta.

Inevitabile a questo punto la voglia di saperne di più. Una notizia simile non può passare inosservata. Una svolta nella lotta al cancro sarebbe infatti una vera e propria rivoluzione. Ma come si fa ad avere notizie su questa nuova medicina? A chi ci si può rivolgere? Come si fa a mettersi in contatto con questo prof Bartorelli? Da questo punto in poi le notizie finiscono. Si riesce a sapere soltanto che il farmaco non è in commercio ma che probabilmente verrà istituito un «numero verde» per avere informazioni.

Donato Morelli

+

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, circondato dall'amore dei suoi cari, si è spento serenamente

Teseo Postogna

Lo annunciano con profondo dolore la moglie IDA, il figlio ROBERTO, la nuora ALDA, i cari nipoti FABIO e SERGIO, le sorelle ETTA e FRANCA, parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante, dottor NERIO NESLADEK, per l'assidua assistenza prestata. I funerali seguiranno oggi, sabato, alle 11, dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 17 giugno 1995

Si associano al lutto famiglie CREMONINI, PECCARI, FONTANOT.

Muggia, 17 giugno 1995

Sono vicini PALMIRA e LUCIANO DECARLI.

Muggia, 17 giugno 1995

Partecipano al lutto famiglie FERRUCCIO e SERGIO COSTANTINI, MIDY POSTOGNA, REMO LENOVARI.

Muggia, 17 giugno 1995

Partecipano ARMIDO, ADA, ANDREINA, CAMILLO.

Muggia, 17 giugno 1995

Si associa famiglia BERTOLDINI.

Muggia, 17 giugno 1995

Sono vicini a ROBERTO e famiglia: NINO e IRENE, MARIO e ADI, GIANNI e MARINA, CARLO e TERESA, PIERO e DULIA, ATHOS e MARISA, ALDO e IRMA, MARCELLO e VITTORINA, GIANFRANCO e LORETTA, SEVERINO e MADI, GABRI e MARINA, GIANCARLO e MICHELA.

Muggia, 17 giugno 1995

Si associano la MILENKA e i SAMBUCHI.

Muggia, 17 giugno 1995

Si associa famiglia SERRATTI.

Muggia, 17 giugno 1995

Partecipa al dolore TRATTORIA «AI DUE LEONTI».

Muggia, 17 giugno 1995

Si associa famiglia SERRATTI.

Muggia, 17 giugno 1995

Partecipa al dolore TRATTORIA «AI DUE LEONTI».

Muggia, 17 giugno 1995

Si associano al lutto WILMA e GIORGIO SURACI e famiglia.

Muggia, 17 giugno 1995

Si associano al lutto del figlio ROBERTO gli amici BROKA, CORRADO, RUDY, VINICIO, GINO, LUCIO.

Muggia, 17 giugno 1995

Si associano ROBI e MARISA SCHIAVON.

Muggia, 17 giugno 1995

Partecipa PINA FRAUSIN.

Muggia, 17 giugno 1995

Ti ricorderemo sempre: CARMELO, LUCINA, ADRIANO, MAURA, MARIA CRISTINA.

Muggia, 17 giugno 1995

Un ringraziamento commosso a quanti hanno voluto partecipare al lutto per

Ossvaldo Maggini

Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 21 giugno, alle ore 8, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 17 giugno 1995

I soci della COOPERATIVA DUEMILAUNO ricordano

Arianna Zidarich

Trieste, 17 giugno 1995

La moglie e il figlio

Muggia, 17 giugno 1995

X ANNIVERSARIO

Lucio Babici

Trieste, 17 giugno 1995

La moglie e il figlio

Muggia, 17 giugno 1995

+

E' spirata serenamente il 15 giugno

Laura Nani
ved. Molinari

Con infinito rimpianto la ricordano a coloro che le vollero bene, la figlia ADRIANA con il marito CLAUDIO BARTOLI e il nipote FRANCESCO.

Si ringraziano il dottor KLUGMANN della Casa di cura Igea, i medici, il personale tutto del III piano per le cure prestate e in particolare la signora ROBERTA, sempre affettuosa presente, e il medico curante dottor FRANCESCO FORTUNATO.

I funerali seguiranno lunedì 19 giugno, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 giugno 1995

Arrivederci

Mina

- Tua NINI

Trieste, 17 giugno 1995

Ciao

nonnina

- Tuo FRANZ

Trieste, 17 giugno 1995

Addolorati vi siamo vicini: MARISA, NANDO, GAIA e MAURO INVERNI.

Milano, 17 giugno 1995

+

Si è spenta la nostra cara

Maria

Palin Tromba

Con profonda tristezza lo annunciano il figlio OTTAVIO con ENZA, ALESSANDRO e LORENZO.

I funerali avranno luogo nella Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia oggi, 17 corrente, alle ore 11.

Partecipano al dolore la sorella IDA, i nipoti MARIO e MARIA con le loro famiglie.

Gorizia, 17 giugno 1995

Partecipano affettuosamente GISELLA, ENZO e famiglia.

Udine, 17 giugno 1995

SERGIO e DONATA con FIAMMETTA e MICHELANGELO partecipano commossi al dolore di OTTAVIO e dei suoi cari.

Trieste, 17 giugno 1995

Germana Ferlizza

Ciao, ci hai lasciato ma il tuo ricordo per tutto quello che hai dato e per quello che avresti voluto dare rimarrà sempre con noi.

Ne danno l'annuncio i figli ANDREA, MICHELA, la mamma, le sorelle e parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutti gli amici che le sono stati vicini nella malattia, in particolare al personale medico e paramedico della casa di cura "Pineta del Carso".

I funerali seguiranno oggi, alle ore 14.45, partendo dalla "Pineta del Carso" per la chiesa di Aurisina, ove alle ore 15 sarà celebrata la Santa Messa.

Aurisina, 17 giugno 1995

Partecipa commossa LUCIA VARINI.

Aurisina, 17 giugno 1995

I dirigenti e giocatori della JUNIOR AURISINA partecipano al dolore di ANDREA e MICHELA.

Trieste, 17 giugno 1995

Ciao

Germi

Ti ricorderò sempre.

- ROBERTA

Trieste, 17 giugno 1995

FINANZA

Lombardia: individuati oltre 250 grandi evasori

MILANO — Negli ultimi 12 mesi la Guardia di Finanza della Lombardia ha individuato 250 evasori totali, tra cui imprenditori, e nel corso di operazioni su vari fronti ha denunciato 3.171 persone, di cui 305 trattate in arresto, sequestrato oltre 400 chili di droga e recuperato oltre 1.100 miliardi di Iva evasa. Sono questi, in sintesi, i dati dei vari reparti che verranno illustrati nel corso della tradizionale cerimonia per il 221mo compleanno delle Fiamme Gialle che si svolgerà la prossima settimana.

I GENITORI LO HANNO «TRASFERITO» A FORZA DA TORINO A SCILLA

«Quella non la sposi»: sequestrato

Lei ha avuto un figlio da un uomo morto in un incidente - Ma le nozze ci saranno

SCILLA — Le nozze erano fissate per il 11 giugno. Le bomboniere, acquistate a Saluzzo erano già state pagate. Antonio Bellantoni e Katia Pietropolo, 21 anni a testa, avrebbero continuato la loro storia d'amore nella casa di Brandizzo, accanto a Torino, dove da cinque mesi erano andati ad abitare assieme alla bimba di Katia, frutto di un precedente rapporto spezzato all'improvviso dalla tragedia di un incidente mortale che ha portato via il papà della bambina. Ma quel matrimonio non andava proprio giù ai genitori di Antonio che già non avevano digerito il fatto che il loro «ragazzo» fosse andato a vivere con quella Katia che a loro dire, era così chiacchierata in tutto San Benigno Canavese dove il signor Pietropolo, abruzzese d'origine ha l'officina e lavora da meccanico e carrozziere. Così il primo di giugno è scattato il piano per impedire ad Antonio di «ingannarsi» caricandosi sulle spalle quella bambina che non si sa bene di chi sia. A Brandizzo sono arrivati in tre: la madre di Antonio, il padre e lo zio, anche lui un Bellantoni, che abita a Milia di Scilla, il territorio che rapidamente si inerpica verso l'Aspromonte. Antonio chiamato a gran voce dalla madre è dovuto uscire. I parenti l'hanno «convinto», la

grossa auto del padre e filata via fino in Calabria. Più o meno come andò a Renzo e Lucia, separati perché si allontanasse perfino la tentazione di convolare a nozze.

Per Katiusha sono rimaste soltanto le lacrime. Nessuna notizia del suo amato né per lei né per la bimba che aveva imparato a chiamare papà quel giovanotto con il diploma di tecnico elettronico conosciuto dalla mamma quando era andata a casa per riparare un impianto elettrico. La solitudine s'è spezzata il 12 sera, quando ormai era passata la data delle nozze affissa sulle pubblicazioni in municipio.

E' stata quella sera che arrivata la telefonata di Katia ai carabinieri di Scilla. Katia ha spiegato al brigadiere Vincenzo Butera che il suo uomo era stato sequestrato da oltre dieci giorni. Per capire bene la storia c'è voluto un po' di tempo: nessun sequestro, per fortuna risulta in Calabria nelle ultime settimane. Ma Katia ha precisato e spiegato: il suo promesso sposo era stato portato proprio lì dai suoi parenti e contro la sua volontà per impedire di sposarsi e ora era praticamente recluso. Era stato lui stesso, approfittando di un momento di distrazione dei suoi «carcerieri» ad avvertirla perché informasse i carabinieri di Scilla dettando alla ragazza l'indirizzo esatto della «prigione».

Increduli i carabinieri sono andati a controllare: ancora più increduli hanno trovato Antonio che ha confermato tutto quanto fin nei minimi particolari. Secondo il ragazzo le cose stavano in modo tale che lui non poteva muoversi: era accompagnato ovunque e doveva rispettare il divieto di telefonare o spionare da solo. Di più: impaziente Antonio ha chiesto ai carabinieri di poter partire subito per potersi recare dalla sua fidanzata che vuole sposarsi a tutti i costi. L'Arma ha denunciato per sequestro di persona il padre di Antonio, Pasquale Bellantoni, il fratello Serafino, proprietario della casa di Scilla e la moglie di quest'ultimo Angela Monterosso.

A San Benigno Canavese dove abitano i Bellantoni raccontano una storia diversa. Antonio sarebbe stato preso all'anno nel più tradizionale dei modi. Quando i genitori di Katia si sono resi conto della presenza di questo ragazzo che ha il cuore più grande di lui, hanno messo a punto una strategia per imbroglarlo poi, a pochi anni dal duemila, forse senza rendersi conto, concludono: «Che altro potevamo fare, come genitori, per salvarlo?».

Donato Morelli

CONSUMISMO E SCARSA COSCIENZA AMBIENTALE

Italia sommersa dalla spazzatura In 15 anni i rifiuti sono raddoppiati

ROMA — Fra qualche tempo si potranno vedere perfino dalla luna. Una nuova muraglia cinese? Una mega statua tipo Colosso di Rodi? No, non stiamo parlando dell'ottava meraviglia del mondo, ma dei cumuli di spazzatura che sveltano ovunque su tutta l'Italia. Nel giro di quindici anni infatti i rifiuti domestici prodotti dagli italiani si sono praticamente raddoppiati, passando da 14 milioni di tonnellate a 26. Insomma quasi mezza tonnellata a testa. E' una cifra che testimonia la definitiva rottura di un equilibrio tra ambiente e cittadini, tra consumatori e risorse, tra sviluppo ragionato e consumismo sfrenato. E' possibile un'inversione di tendenza? Per molti esperti è già tardi e il costo finanziario di una bonifica del territorio presenta ogni giorno che passa una cifra paurosa.

I dati forniti ieri dalla Federambiente nell'ambito dell'indagine sui «Rifiuti solidi urbani» aggiungono nuove preoccupazioni. Il boom della spazzatura non si registra solo al Sud ma anche nel lido e profumato Trentino Alto Adige, segno di un imbarbarimento dei comportamenti sociali che è penetrato anche in «isole» ritenute finora felici sotto il profilo della coscienza ecologica.



Un'Italia sommersa dai rifiuti quindi, ma che non hanno niente a che vedere con la crescita della popolazione considerata irrisoria. E allora queste montagne di immondizia chi le produce? I soliti 56 milioni scarsi di italiani che negli ultimi anni sono diventati dei veri e propri «scupponi». Nel cassonetto dei rifiuti infatti non si gettano più solo i residui alimentari o le confezioni di carta. Oggi in mezzo alla strada si trovano tranquillamente mobili, vasche

da bagno, vecchi materassi e piccoli elettrodomestici. Cosa ha portato a un cambiamento così radicale dello stile di vita? Senza dubbio la scomparsa della figura dello spazzino che raccoglieva porta a porta i sacchetti dei rifiuti. Il cassonetto «fai-da-te», più capiente, meglio si accorda con questa società amante dell'usa e getta. Con un'aggravante: la cronaca carenza di discariche è stata superata con il metodo del «butta dove ti pare». «Il nuovo sistema di rac-

colta anonimo - sottolinea Alessandro Sartori dell'Arma di Verona - ha incoraggiato tutti gli utenti a lasciare anche i materiali non smaltibili fuori dal cassonetto vicino casa».

Ma l'emergenza rifiuti si chiama anche «economia».

«Sempre più spesso - spiega il presidente della Federambiente Giuseppe Sverzellati - si registra la presenza della malavita organizzata dietro la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti». Al Sud la spazzatura ha raggiunto livelli record. In Puglia si registra il 136% in più, in Sicilia il 113%, in Sardegna il 109%, e in Calabria il 102%. Ma la sorpresa è il Trentino Alto Adige con un aumento del 117%, pari a 507 chili di spazzatura per ogni abitante.

Alessia Mattioli

«ARGO 16» Misteri italiani: sequestrati documenti del Sismi

VENEZIA — Una trentina di volumi contententi gli incartamenti delle risposte date dal Sismi alle richieste inviate negli ultimi dieci anni dalle varie autorità giudiziarie italiane sono stati sequestrati, circa un mese fa, negli archivi dell'ufficio consulenza giuridica del servizio, a Roma, su disposizione del giudice veneziano Carlo Mastelloni. Il provvedimento, eseguito dai carabinieri del Ros di Roma alla presenza del direttore del Sismi, gen. Siracusa, è stato deciso dal magistrato nell'ambito dell'inchiesta sulla caduta di «Argo 16», l'aereo militare utilizzato con altri velivoli dalla struttura Gladio, e precipitato a Marghera il 23 novembre 1973.

Nel corso dell'indagine proprio il Sismi aveva posto in due occasioni, nel 1986 e nel 1988, il sequestro militare su documenti che Mastelloni aveva richiesto, e che riguardavano, in particolare, i nominativi di tutti i civili di Gladio addestrati ad Alghero e la qualità dell'armamento della struttura. Alcuni dei faldoni sequestrati a Roma erano contenuti in armadi «corazzati». Alla perquisizione, oltre a Mastelloni, ha assistito anche Rosario Priore, il magistrato che indaga sulla strage di Ustica. Tra il materiale acquisito, i risultati delle inchieste sulla massoneria in Calabria, del Golpe Borghese, di Licio Gelli, della strage di Piazza Fontana, ma anche materiale concernente le interrogazioni parlamentari sui traffici di armi.

CONSUMATORI INFORMATI Date e ingredienti: la «massaia 007» fa la spesa ragionata

ROMA — La massaia italiana non è più la sprovveduta di una volta quando in un supermercato è alle prese con migliaia di prodotti. Certo, la confezione mantiene intatto il suo fascino, ma solo se è adeguatamente fornita di data di scadenza, ingredienti, modi di lavorazione e scala dei valori nutrizionali. In questo modo tutte le patologie legate ai prodotti alimentari, come la salmonella o il botulismo, hanno via difficile. In generale comunque risulta che il 58% dei consumatori considera la qualità dei prodotti nettamente migliorata negli ultimi 30-40 anni. I dati sono forniti da un'indagine «Più igiene, più qualità, più salute» condotta, per conto dell'Unione Nazionale Consumatori e dell'Assolatte, dalla Demoscopia su un campione di oltre 1000 responsabili degli acquisti alimentari tra i 18 e i 65 anni, con una prevalenza di donne.

Cosa turba allora il sonno dei consumatori se la qualità è per lo più assicurata? Per i prodotti freschi la genuinità delle materie prime, i trattamenti, la conservazione (specie nel trasporto) e l'igiene del punto vendita. Per quanto riguarda invece i prodotti confezionati l'attenzione è rivolta ai trattamenti (coloranti, conservanti) e in taluni casi alla conservazione (surgelati). Insomma un acquirente molto informato, ma anche oculato. Il prezzo preoccupa il 57% degli intervistati che stanno sempre attenti al rapporto tra qualità e soldi sborsati.

Pasta, pane e biscotti vengono considerati un po' da tutti in testa alla classifica della massima igiene e sicurezza. Li seguono a ruota il latte e i suoi derivati, ancora una volta indispensabili dal punto di vista nutrizionale. Maggiori timori li sollevano i surgelati, la carne (per la presenza degli estrogeni), la frutta e la verdura (per i trattamenti chimici) e i salumi (per le materie prime e la lavorazione). La salute è il primo pensiero del consumatore davanti agli scaffali di un supermercato. Gli aspetti che vengono presi in considerazione sono il trattamento ormonale (l'84% non si sente adeguatamente tutelato), i residui parassitari (79%), la presenza di additivi e coloranti (78%), l'alimentazione del bestiame e i trattamenti dei veterinari (69%).

Tutto sommato però negli italiani sta nascendo una cultura del consumo e si sentono finalmente tutelati in qualche modo. Prima di tutto grazie alla maggiore competenza sui prodotti (46%). Poi ci sono le associazioni dei consumatori e i numeri verdi dei produttori che danno la sensazione che la protezione degli interessi dei cittadini sia aumentata (84%). Insufficiente invece il lavoro del ministero dell'Agricoltura con il suo Ispettorato contro le frodi (voto 5,7), i vigili sanitari delle USL (5,5) e i sindacati (4,9).

a.m.

BALCANI / DISCO VERDE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA ALLA FORZA DI INTERVENTO RAPIDA

Onu: «sì», ma mancano i soldi

Decisione presa all'unanimità con l'astensione della Russia e della Cina - Le pressioni dei Sette Grandi

NEW YORK — Deboli segnali dall'Onu mentre a Sarajevo infuriava la battaglia: i diplomatici del Palazzo di Vetro hanno dato luce verde alla Forza di Reazione Rapida che dovrebbe proteggere i caschi blu intrappolati in Bosnia, ma non sono riusciti a mettersi d'accordo su come verrà finanziata la missione dopo che gli Usa hanno messo caparbiamente i bastoni tra le ruote rifiutando di aprire i cordoni della borsa.

Il voto (13 «sì» e le astensioni di Russia e Cina) è arrivato a tarda notte, dopo una giornata di colpi di scena e dopo che da Halifax i Sette Grandi avevano lanciato un pressante invito a dare quantomeno un messaggio politico alle parti in guerra nei Balcani. Ma la Frr franco-britannico-olandese partorita dal Consiglio di Sicurezza nasce con il cappello in mano. Nessuno infatti si è detto pronto a sottoscrivere i costi del suo

primo semestre di esercizio che - ha preventivato il segretario generale Boutros Boutros Ghali - saranno piuttosto salati: 410 milioni di dollari circa.

L'America, che in base alle norme Onu avrebbe dovuto contribuire per un terzo al finanziamento, si è tirata indietro: «In tempi di severi tagli al bilancio, non siamo pronti a fare la parte del leone», ha proclamato l'ambasciatrice americana Madeleine Albright. Dove trovare i fondi mancanti? La Albright è stata vaga: «Si potrebbe creare un fondo volontario per aiutare a coprire i costi. Oppure potrebbero essere i tre paesi partecipanti a pagare di tasca propria». Inglese e francesi hanno protestato: «Il Consiglio di Sicurezza non può cambiare le procedure finanziarie seguite dalle Nazioni Unite che spettano per statuto all'Assemblea Generale», ha osservato l'ambasciatore britannico David Hannay.

La Frr è nata in conseguenza alla crisi degli ostaggi scoppata in maggio in Bosnia. I suoi oltre diecimila uomini armati di armi pesanti, elicotteri da combattimento e missili anti-carro si aggiungono ai 22.500 che costituiscono l'Unprofor. I suoi compiti sono stati definiti in un memorandum concordato tra Nazioni Unite e i tre paesi che la compongono. Entrerà in azione tra un mese e interverrà per soccorrere i caschi blu minacciati o isolati e per aiutare il ridispiegamento di unità dell'Unprofor ostacolate nei movimenti.

Sulla carta dovrebbe consentire all'Onu di mostrare i muscoli portando avanti nei Balcani un peace-keeping a «scopo dissuasivo». Un mandato questo che non è piaciuto a Russia e Cina: «Nasce come forza di parte e non c'è stato il tempo di armonizzare garanzie affidabili con-

tro eventuali tentativi di coinvolgere l'Unprofor in una guerra», ha dichiarato Serghiei Lavrov, l'ambasciatore russo, annunciando l'astensione. Il voto è arrivato a coronamento di una giornata tesa e confusa. «Sappiamo tutti che è l'ultima chance», aveva detto al Consiglio il ministro degli esteri bosniaco Muhamed Sacirbey. In mattinata, dopo esser stato ricevuto dai leader repubblicani del Congresso Bob Dole e Newt Gingrich, il neo-presidente francese Jacques Chirac aveva indicato ai reporter che la questione finanziaria era stata risolta e che il Congresso americano non avrebbe più messo i bastoni tra le ruote.

Ma una dura lettera al presidente Clinton di Gingrich e Dole poche ore dopo azzerava la discussione mettendo in chiaro che il loro appoggio era solo al mandato della forza, non al suo finanziamento.



Lo sbarco a Spalato di un blindato della Forza d'intervento rapida.

BALCANI / TAGLIATA LA STRADA CHE DA PALE CONDUCE A LUKAVICA

Offensiva musulmana: i serbi sono in difficoltà

Gli uomini di Karadzic però non allentano la presa su Sarajevo e ieri hanno bombardato l'ospedale della capitale bosniaca

BALCANI / 12 ANNI DI CARCERE Dure condanne del tribunale ai serbi renitenti alla leva

BELGRADO — Una condanna esemplare per illustrare cosa accade a chi si sottrae al dovere: questo il senso della sentenza emessa oggi da una corte militare di Banja Luka a carico di due renitenti alla leva.

Un medico e un chirurgo dovranno scontare rispettivamente 8 e 12 anni di carcere per essere sfuggiti al servizio militare. Secondo l'agenzia Tanjug, Dragan Popovic, il chirurgo, aveva abbandonato il proprio reparto qualche mese fa mentre Valdislav Vukic non si era presentato alla chiamata.

Una fonte del tribunale ha affermato che la condanna sarà di esempio a «migliaia» di serbi sottrattisi al reclutamento. Molti di essi, però, sono riusciti a fuggire all'estero e per questi però c'è il rischio di essere rimpatriati qualora venga loro tolto lo «status» di rifugiato.

BELGRADO — Dopo un breve rallentamento notturno, è ripresa con violenza ieri mattina, intorno alle 5, la battaglia di Sarajevo, ormai al secondo giorno. È caduto così nel nulla più totale il pur severo monito lanciato dal G7 ai contendenti perché interromperessero le ostilità. I bosniaci musulmani continuano la loro offensiva per rompere l'assedio che dura ormai da 38 mesi, e sembra abbiano raccolto qualche significativo successo. A furia di bombardamenti successivi hanno infatti bloccato (secondo altre fonti ne hanno addirittura il parziale controllo) la strada che da Pale va a Lukavica, a Sud di Sarajevo; un'arteria fondamentale per i rifornimenti serbi. Sarebbero inol-

tre, ma la notizia non è confermata, anche riusciti a sfondare a nord, aprendo un varco nella strada che da Tuzla va a Sarajevo, finora strettamente controllata dai serbi.

Ma i serbo-bosniaci non stanno certo a guardare. Rispondono colpo su colpo, e non esitano a bombardare anche il centro della capitale, colpito perfino un padiglione dell'ospedale. Il bilancio dei combattimenti - che tutto sommato sembrano in leggera diminuzione nel pomeriggio, e comunque non aver ancora assunto il ritmo di resa dei conti finale - è ancora incerto, ma di sicuro molto pesante sia tra i civili (stavolta, sembra, in maggioranza serbi) che tra i militari, presumibilmente, data la dina-

mica degli scontri, soprattutto bosniaco musulmani. Le fonti ufficiali, comunque, sono molto prudenti: Radio Sarajevo alle 15 parlava di quattro morti ed una decina di feriti nelle ultime 24 ore; mentre fonti ospedaliere ne contavano 10, tra cui sette militari. Ma sembrano bilanci fortemente edulcorati, soprattutto per i soldati.

Per quanto riguarda i serbo-bosniaci, fonti concordanti, ufficiali ed ufficiali, parlano, senza meglio specificare, di «molti morti e feriti, civili e militari, nei due fronti».

Un impiegato comunale raggiunto telefonicamente alle 18 dall'Ansa nel municipio di Iljias (una delle aree più colpite dall'offensiva musulmana) ha confermato che ci sono molte vittime, so-

prattutto tra i civili; precisando, poi, che i bombardamenti nel pomeriggio ancora continuavano, ma con minore intensità che nella mattinata, così come era avvenuto giovedì. La dinamica dei combattimenti sembra seguire un copione precisa: assalti ad ondate successive della fanteria bosniaco musulmana (il che spiegherebbe le alte perdite), coperte da un fitto fuoco di artiglieria, che spesso colpisce i centri civili serbo-bosniaci, che sono a ridosso delle linee di difesa.

Insomma, di ora in ora Sarajevo rischia sempre più di trasformarsi in una trappola mortale per le centinaia di migliaia di civili (musulmani, serbi, croati) che la abitano, di qua e di là delle linee di confronto;

e per i circa 5.000 caschi blu, in balia degli eventi, e spesso sequestrati. Anche ieri, infatti, i soldati dell'Onu si sono trovati inermi al centro dei combattimenti. Una quindicina, russi, sono stati bloccati nel quadrante sud degli scontri dal bosniaco musulmano all'attacco; situazione analoga era capitata, e continua, ieri per un contingente canadese nell'area a nord della capitale. Tutto ciò mentre ormai è evidente che sia i musulmani che i serbi fanno ampio ricorso alle armi pesanti (quelle il cui uso è proibito in un raggio di 20 chilometri intorno a Sarajevo) che erano sotto il controllo dell'Onu. Se ne sono impadroniti senza troppi complimenti, e le usano senza risparmio.

DAL MONDO

Portogallo: esplode la violenza razzista, ma «alla rovescia»

LISBONA — La tensione continua a salire in Portogallo dopo l'aggressione di tre portoghesi da parte di una ventina di giovani africani, avvenuta la notte scorsa nella stazione ferroviaria di Oeiras (presso Lisbona) e dopo che ieri nel centro della capitale hanno sfilato migliaia di persone per protestare contro il razzismo e il neonazismo. L'aggressione ai tre portoghesi, che avevano i capelli molto corti (due di essi erano militari) e uno dei quali ha riportato la frattura di una mascella, è probabilmente una vendetta dopo i fatti di domenica scorsa, quando un gruppo di circa 50 skinheads aveva seminato il panico per due ore nel caratteristico quartiere di Bairro alto di Lisbona, aggredendo una dozzina di africani e uccidendone uno.

Russia: cade un aereo a Khabarovsk Sono dodici le vittime del disastro

MOSCA — Un aereo passeggeri russo «Antonov-2» è precipitato nella regione estremo-orientale russa di Khabarovsk, provocando la morte di almeno 12 persone, ha riferito ieri sera l'agenzia di stampa Interfax. L'incidente, ha aggiunto l'agenzia, è stato provocato dalla cattiva visibilità. L'«Antonov-2» era in volo fra le località Poliny Osipenko e Nikolaievsk sull'Amur, con a bordo 11 passeggeri e due membri dell'equipaggio. Una persona si è salvata, ed è ora ricoverata in ospedale in gravi condizioni, ha detto Interfax. Continua, dunque, la serie «nera» per l'aviazione civile russa. Molti imputano la lunga sequela degli incidenti anche alla scarsa manutenzione tecnica degli aeromobili.

Spagna: pauroso incidente stradale Muoiono tredici persone, 21 i feriti

TARRAGONA — Tredici persone sono morte e ventuno sono rimaste ferite in un incidente verificatosi ieri verso le tredici nei pressi di Alcanar, sulla strada costiera che da Tarragona conduce a Valencia. Nel sinistro sono rimasti coinvolti un camion, un'automobile e un pullman sul quale viaggiavano una quarantina di pensionati in villeggiatura. Il camion e il pullman si sono scontrati frontalmente, sembra per una manovra azzardata primo veicolo, il cui conducente è tra i feriti più gravi. Delle vittime, dieci sono morte sul colpo, le altre durante il trasporto in ospedale. Per estrarre alcuni dei feriti dalle lamiere contorte sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Gran Bretagna: uomo si suicida convinto di aver perso alla lotteria

LONDRA — Si uccide pensando che per una distrazione ha perso i quasi 5 miliardi di lire di premio della lotteria, ma si scopre che se pure avesse giocato quella combinazione di numeri avrebbe vinto solo 50 mila lire. È accaduto in Gran Bretagna dove, con la recente istituzione di una lotteria nazionale, è scoppia una specie di lotto-mania. Ogni settimana milioni di persone giocano ed ogni settimana c'è una vincita da capogiro. Timothy O'Brien, 51 anni, il 9 aprile per pochi secondi pensò di essere lui il super-fortunato di turno. Insieme con un collega, puntava sempre sulla stessa combinazione di sei numeri con un biglietto valido per quattro settimane. Improvvisamente si ricordò però che la giocata era scaduta il sabato precedente e che lui si era dimenticato di rinnovarla.

VERTICE / DOPO LA DECISIONE DELLE NAZIONI UNITE SI MUOVONO I «GRANDI»

La Bosnia «regina di picche» nei colloqui di Halifax

I Sette hanno cambiato la scaletta dei lavori visto il precipitare della situazione sul piano militare nell'ex Jugoslavia - Si punta a una soluzione politica

Boris Eltsin è d'accordo: una tregua per Sarajevo

HALIFAX — Impotenti di fronte all'inasprirsi dei combattimenti in Bosnia, spaventati da un rilancio delle ostilità attorno a Sarajevo che potrebbe portare a un dilagare del conflitto, i leader del Gruppo dei sette maggiori paesi industriali hanno accolto ieri al vertice di Halifax il presidente russo Boris Eltsin nella speranza di poter esercitare, insieme con lui, pressioni di maggior successo verso trattative di pace.

Nella capitale della Nuova Scozia, i Sette hanno salutato una Eltsin scosso dal dramma di Budionovsk, dove centinaia di ostaggi russi sono minacciati di morte da un gruppo di ceceni impegnati in una disperata rappresentazione. Mentre il presidente russo era in volo, i deputati della Duma hanno chiesto all'unanimità il ritorno di Eltsin a Mosca per gestire la crisi.

La formula usata volentieri a Mosca nei giorni scorsi, secondo cui Eltsin era atteso ad Halifax come «ospite utile» è stata ripresa da collaboratori di Jean Chretien, premier canadese e presidente di turno del G7, con particolare riferimento alla Bosnia, senza nascondere che per la Ce-

cenia non è in corso alcun processo» al leader russo. Chretien aveva fatto precisare che il dramma di Budionovsk non avrebbe in alcun modo potuto essere usato per una «assoluzione» a Mosca per le violazioni dei diritti umani in Cecenia. Su questo sfondo, il presidente del G7 è andato a incontrare Eltsin prima della cena di lavoro con i Sette non solo per riferirgli sulle discussioni economiche sviluppatesi ieri al vertice, ma anche per ricordargli le preoccupazioni sulla Cecenia e, in tutt'altro registro, per iniziare il discorso sulla Bosnia. Al centro della discussione di ieri sera fra i Sette (spesso animata - ha riferito un diplomatico - grazie alla «franchezza» con cui il presidente francese Jacques Chirac insisteva perché la Forza di reazione rapida potesse entrare in funzione senza ritardi) il conflitto in Bosnia trova la Russia schierata con gli occidentali nel sostenere la necessità di un cessate il fuoco immediato e l'apertura di trattative sulla base del piano di pace elaborato dai paesi del «Gruppo di contatto» (Francia, Germania, Gran Bretagna, Russia, USA).

HALIFAX — E' stata ancora la Bosnia, nonostante il programma prevedesse discussioni esclusivamente sui problemi economico-monetari, il tema più dibattuto dai capi di Stato e di governo nella prima parte della seconda giornata del G7 di Halifax. L'approvazione la notte scorsa a New York, da parte del Consiglio di Sicurezza, della risoluzione sulla Forza di reazione rapida (Frr), non ha infatti risolto il contrasto di fondo tra la Francia e la Gran Bretagna da una parte e gli Stati Uniti dall'altra - «chi pagherà» i costi (414 milioni di dollari per i primi sei mesi) dell'operazione.

Invece di cominciare i loro lavori con la discussione della riforma del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale, i Sette sono stati così costretti stamattina a riprendere da capo, in qualche momento anche animatamente, il «rompicapo» bosniaco; tema che ritornerà sul tappeto nel tardo pomeriggio, quando il G7 si trasformerà da vertice economico in summit politico (il «political eight»). A Eltsin, potrebbe essere proposta una iniziativa diplomatica che, secondo quanto si è appreso da fonti francesi, i ministri degli esteri del G7 cercheranno di varare per riportare Serbi e Musulmani di Bosnia al tavolo del negoziato. I Sette hanno deciso di cambiare il loro

I timori della Francia per i caschi blu sul terreno

programma di lavori del mattino inserendovi la «questione Bosnia» dopo aver visto che l'appello che essi avevano rivolto la notte scorsa ai belligeranti «a deporre le armi e a riprendere i negoziati» era rimasto inascoltato.

Appena qualche ora dopo, ieri mattina, le forze governative bosniache hanno infatti lanciato una offensiva per rompere l'assedio - che dura da tre anni - attorno a Sarajevo. I Sette sono stati concordi nel ritenere che la fine del conflitto nell'ex Jugoslavia potrà essere il frutto unico di una «soluzione politica». Per questo un accordo economico-monetario per stabilizzare i cambi ed i mercati finanziari e per consentire ai grandi organismi internazionali (a cominciare dal Fondo Monetario Internazionale) di sorvegliare le turbolenze monetarie suscettibili di trasformarsi in gravi crisi - l'obiettivo è di evitare situazioni tipo Messico - e di intervenire quando necessario con aiuti adeguati (per questo le disponibilità dell'Fmi saranno portate a 58 miliardi di dollari).

Francesi e britannici, i cui soldati costituiscono l'ossatura della Forza di reazione rapida, saranno costretti probabilmente, almeno nella fase iniziale, a finanziare direttamente l'operazione, se il presidente Bill Clinton non riuscirà a vincere l'opposizione del Congresso a tale spesa (secondo le regole dell'Onu gli Usa dovrebbero contribuire con 128,4 milioni di dollari, cioè il 31 per cento del totale. L'atteggiamento del Congresso è stato definito dal ministro degli esteri francese Hervé de Charette - la Francia è il Paese che più si sta battendo per mostrare ai belligeranti che la Comunità internazionale è decisa a fare il possibile per mettere fine alla guerra - «una cosa non degna» anche perché nel frattempo «noi siamo sul terreno e - ha aggiunto - abbiamo dei morti».

Nel pomeriggio, intanto, il G7 annuncia le proprie decisioni in materia economico-monetaria per stabilizzare i cambi ed i mercati finanziari e per consentire ai grandi organismi internazionali (a cominciare dal Fondo Monetario Internazionale) di sorvegliare le turbolenze monetarie suscettibili di trasformarsi in gravi crisi - l'obiettivo è di evitare situazioni tipo Messico - e di intervenire quando necessario con aiuti adeguati (per questo le disponibilità dell'Fmi saranno portate a 58 miliardi di dollari).

DIALOGO ITALIA-SLOVENIA, ZIG ZAG TRA GLI SCIOPERI Lubiana all'Ue: «I Duty free restano»

Servizio di Mauro Manzin

LUBIANA — Prima lo sciopero dei piloti che ha paralizzato gli aeroporti di mezza Italia. Poi un guasto all'aeromobile che doveva portarli a Roma. Sembrava che il destino volesse a tutti i costi far saltare il nuovo incontro al vertice tra i mediatori di Slovenia e Italia previsto per giovedì scorso alla Farnesina. Ma la delegazione di Lubiana non si è persa d'animo.

Giovedì mattina si era recata a Ronchi per imbarcarsi sull'aereo che l'avrebbe portata a Roma. Niente da fare. Il black-out dei piloti Alitalia vanificava ogni sforzo. Rapida telefonata all'ambasciata slovena a Roma e primo rinvio dell'incontro. Ieri nuovo tentativo. Questa volta dall'aeroporto di Lubiana-Brnik dove, settimanalmente, proprio il venerdì, parte il volo di linea per la capitale italiana della compagnia di bandiera Adria Airways. I piloti sono pronti al decollo, ma stavolta a dare forfait è l'aeromobile che accusa un guasto. Dopo un primo attimo di sgomento riprendono i contatti telefonici con la rappresentanza diplomatica romana che conta freneticamente la

Farnesina mettendola al corrente delle vicissitudini in cui era incorso la propria delegazione. Rapido consulto e alle 14 Jancar e colleghi partono in auto alla volta di Roma, dove sono giunti in tarda serata. I negoziati si terranno oggi.

Un altro sabato di lavoro, dunque, per le diplomazie di Italia e Slovenia. Il quadro operativo che attende il mediatore italiano (De Franciscis) e quello sloveno (Jancar) non presenta sostanziali novità. Prima di recarsi a Roma, però, Jancar, affiancando il proprio ministro degli esteri Thaler, si è incontrato a Lubiana con una delegazione unitaria della minoranza slovena in Italia. La sua tutela rappresenta la questione più spinosa su cui si stanno confrontando le due parti, con la delegazione italiana che punta a inserire nel documento parte dei contenuti del memorandum sulle minoranze sottoscritto il 15 gennaio del 1992 dalla Croazia, ma non dalla Slovenia che rifiutò allora, e continua a farlo ancora oggi, un tavolo a tre sulla questione.

C'è poi il tema dei beni abbandonati. La Slovenia sarebbe disponibile a restituire agli esuli un «pacchetto» di tre-

cento abitazioni in cambio della restituzione di alcuni immobili sequestrati agli sloveni all'epoca del fascismo a Trieste e a Gorizia. Ma l'operazione, secondo Lubiana, deve essere collegata a quanto stabilito dal trattato di Osimo e dagli accordi di Roma. Sulla case in restituzione sarebbe concessa dappprima una sorta di libera disponibilità che verrebbe successivamente trasformata in proprietà a tutti gli effetti, quando in Slovenia la legislazione in materia sarà adeguata a quella che sono gli standard europei, togliendo quindi i veti tuttora vigenti a carico degli stranieri. Roma avrebbe chiesto però una sorta di diritto di prelazione non gradito agli sloveni.

Su tutto resta poi l'incognita se la Slovenia anche in questa tornata negoziale proporrà delle novità. Sembra, infatti, che sia una prerogativa slovena quella di presentarsi alle trattative ogni volta con qualche ulteriore aggiustamento. Di tale «vizio» si sarebbe lamentato lo stesso responsabile della Farnesina, signora Susanna Agnelli, con il commissario europeo agli affari esteri Hans van den Broek, nel corso di una recente conviale comunitaria.

Sul fronte europeo, invece, dopo la sigla dell'accordo di associazione della Slovenia all'Ue si è appreso che se il documento sarà firmato a ottobre il regolamento provvisorio entrerà in vigore con il primo gennaio del 1996 e solo con il 2002 l'accordo dovrebbe essere pienamente operativo (dopo la ratifica dell'Europarlamento e dei parlamenti dei Quindici e di quello sloveno). Dalle prime indiscrezioni sui suoi contenuti c'è da rilevare che, al contrario di quelle che erano le aspettative, la Slovenia non ha alcuna intenzione di smantellare la rete dei «Duty free» sorti nelle aree di confine con l'Italia e l'Austria. La chiusura di tale «aree», infatti, non è contenuta nel documento di associazione. È stato readatto però un allegato in cui Lubiana si impegna ad adeguarsi agli standard europei non a partire dal primo gennaio '96, ma più in là nel tempo. Del resto, sostengono gli sloveni, il regolamento europeo in materia parla che «Duty free» si possono aprire negli aeroporti e nei porti internazionali, ma non ci sono clausole che contemplino una loro eventuale chiusura. Con buona pace dei tabaccai del Friuli-Venezia Giulia.

SITUAZIONE ESPLOSIVA A BUDIONNOVSK, LA DUMA RUSSA CHIEDE IL RIENTRO IMMEDIATO DI ELTSIN DA HALIFAX

Il commando ceceno, strage di ostaggi

Cinquanta i morti (molti erano malati gravi che non sono stati sottoposti a cure) - I separatisti terrebbero prigionieri oltre mille persone

Il ministro della Difesa Graciov in favore

di una soluzione di forza contro i terroristi

che pretendono il ritiro dell'Armata rossa

dalla repubblica secessionista. Ma c'è un'ombra...

MOSCA — Sale di ora in ora la tensione nell'ospedale di Budionnovsk, dove i separatisti ceceni continuano a tenere in ostaggio in condizione disumane oltre mille persone, mentre, per la gravità della situazione, il Parlamento ha chiesto all'unanimità il ritorno del presidente Boris Eltsin da Halifax, dove si è recato ieri per partecipare al vertice del G7.

Nel pomeriggio, i guerriglieri hanno consegnato alle autorità i cadaveri di 50 persone, in prevalenza malati gravi non sottoposti più alle cure di cui avevano bisogno, o persone rimaste gravemente ferite durante il loro sequestro da parte dei guerriglieri due giorni fa. Non è del tutto chiaro tuttavia quanti siano morti per malattia o ferite e quanti invece possano essere stati uccisi dai guerriglieri, che la notte scorsa avevano mostrato la loro determinazione fucilando cinque ufficiali russi accusati di aver guidato operazioni armate in Cecenia.

I separatisti - che sono guidati da Shamil Basaiev, uno dei comandanti più duri e irriducibili della resistenza cecena - sono irrimediabilmente per la liberazione degli ostaggi chiedono il ritiro dei russi dalla Cecenia e negoziati tra Eltsin e Giokhar Dudaiev.

Nonostante le autorità russe abbiano annunciato l'intenzione di fare ieri sera un ulteriore tentativo di trattare con i sequestratori, il ministro della Difesa Pavel Graciov si è detto molto scettico sulla possibilità di giungere a un accordo

con i guerriglieri, pronunciandosi invece in favore di una soluzione di forza da attuare al più presto contro i separatisti, prima che - ha detto - sia troppo tardi per salvare gli ostaggi.

Estremamente preoccupato e addolorato per il dramma di Budionnovsk è apparso il presidente Eltsin, il quale ha detto di avere dei dubbi sull'opportunità di lasciare Mosca in un simile momento. Eltsin tuttavia ha espresso la certezza di poter «gestire comunque la situazione anche da Halifax», dove - ha sottolineato - «voglio chiarire chi sono veramente gli uomini contro i quali combattiamo».

La drammatica vicenda degli ostaggi di Budionnovsk in ogni caso rappresenta una carta in più nelle mani del leader del Cremlino, che nei colloqui con i Sette Grandi in Canada potrà trovare un'ulteriore giustificazione della prosecuzione delle operazioni armate in Cecenia, condotte non contro «indipendentisti ma contro terroristi». E secondo alcuni, potrebbero essere stati addirittura i servizi segreti di Mosca a organizzare il tutto, proprio per giustificare la repressione russa.

Nel corso di una tumultuosa seduta alla Duma di stato (Camera bassa del parlamento), i deputati hanno chiesto a Boris Eltsin di ritornare da Halifax e di porsi alla testa di una delegazione in grado di negoziare efficacemente con i guerriglieri. «Sarebbe stato più opportuno se il presidente invece di partire per Halifax si fosse recato a

Budionnovsk», ha detto tra gli altri Grigori Iavlinski, capogruppo del movimento centrista 'Iablok' (La mela).

Pressoché tutti, dai comunisti di Ziuganov ai nazionalisti di Zhirinovskii, ai riformatori di 'Scelta della Russia' hanno chiesto le dimissioni del governo, e in primo luogo del ministro dell'Interno Viktor Ierin e del capo dei servizi di controspionaggio Sergheii Stepashin, ritenuti i principali responsabili del dramma di Budionnovsk.

Quello che è stato definito il più grave ed efferato atto di terrorismo avvenuto nella storia della Russia ha indotto il difensore dei diritti umani Sergheii Kovalov a interrompere un suo viaggio all'estero e a recarsi a Budionnovsk, dove ha offerto la sua disponibilità a mediare tra autorità russe e guerriglieri. Appena giunto nella cittadina, egli si è offerto in ostaggio in cambio della liberazione dei malati e dei feriti più gravi, che difficilmente usciranno vivi dall'ospedale di Budionnovsk.

Frattanto le forze russe hanno catturato altri tre membri del commando ceceno. I tre terroristi sono stati catturati durante scontri con le forze di sicurezza nella città, ha detto un portavoce del ministero dell'Interno citato dalla televisione. Sparatorie sono scoppiate in diverse zone, ha aggiunto il portavoce.

Il commando asserragliato nell'ospedale con gli ostaggi è formato da una sessantina di uomini.



Basaiev (a destra), capo del commando, è una figura ormai leggendaria.

Basaiev, il capo dei guerriglieri che mette in ombra anche Dudaiev

MOSCA — Shamil Basaiev, il capo guerrigliero che ha guidato l'assalto dei terroristi ceceni alla città meridionale russa di Budionnovsk, è tra i comandanti militari separatisti uno dei più duri e irriducibili.

Barricato con altri sessanta guerriglieri nell'ospedale cittadino, tiene ancora in ostaggio almeno 1.000-1.500 persone, chiedendo per la loro liberazione l'immediato ritiro delle truppe russe dalla Cecenia. Poco più di 30 anni, barba incolta da rivoluzionario e fervente musulmano, egli ha ordinato a suoi uomini con estrema fermezza di uccidere - fra i sequestrati - cinque ufficiali russi responsabili a suo avviso di aver condotto operazioni militari armate in Cecenia. In passato ha vissuto a lungo a Mosca, dove dal 1986 ha studiato ingegneria applicata all'agricoltura. Con l'avvento al potere in Cecenia di Giokhar Dudaiev (ottobre 1991), Basaiev cominciò a credere nella possibilità di creare un'unica repubblica caucasica indipendente, con l'unificazione di tutte le entità statali della regione.

Diventò noto subito dopo l'inizio del

conflitto armato fra Georgia e Abkhazia, quando costituì e capeggiò un reparto di volontari ceceni desiderosi di combattere per l'indipendenza degli abkhazi.

Dopo la guerra in Abkhazia - dove si era distinto per il suo coraggio e talento militare - Shamil Basaiev fece ritorno in Cecenia, dove si dedicò alla creazione di un'unità specializzata in attentati e azioni di sabotaggio.

Questo reparto - noto come il 'battaglione abkhaz' - si è messo in mostra per la prima volta nei combattimenti ad Argun (est di Grozny) contro le forze di Ruslan Labazanov, uno dei comandanti dello schieramento anti-Dudaiev.

Lasciata la capitale cecena, Basaiev fu nominato da Giokhar Dudaiev comandante del fronte meridionale, e successivamente capo delle Forze armate cecene.

Nel maggio scorso il capo del Servizio federale di sicurezza Sergheii Stepashin si era detto convinto che Dudaiev non controllasse più la situazione in Cecenia, dove il vero capo a suo avviso era divenuto proprio Basaiev.

GRECIA, LIBERATO DOPO UN LUNGO LAVORO

Terremoto, il piccolo Andreas sepolto vivo nella cameretta

ATENE — Ha chiesto della Coca-Cola, perché ha «una sete da matti», dei «souvlakia» (perché mi piacciono), voleva essere sicuro che la sua bici «fosse ancora lì nel giardino». Questi i desideri espressi dal piccolo Andreas Bogdanos di dieci anni, sepolto vivo sotto le macerie dell'enorme caseggiato in cui ha vissuto e che è crollato giovedì in piena notte a causa del terremoto. Fortunatamente il piccolo è stato liberato nella notte.

Da giovedì Andreas è rimasto tra due blocchi di cemento che gli lasciavano un piccolo spazio nella sua camera da letto, mentre i genitori erano riusciti a salvarsi dalle macerie e dalle impalcature crollate.

La notte scorsa le ru-

spe hanno scavato un tunnel di circa 7 metri per raggiungere Andreas, ma si sono trovate improvvisamente davanti ad un muro di cemento. I martelli pneumatici sono rimasti fermi nel timore di far crollare alcuni altri muri pericolanti e adiacenti alla cameretta e che potevano seppellire il bambino.

Un vigile del fuoco greco è stato tutta la notte nel tunnel a far da interprete nei messaggi che i genitori hanno inviato ad Andrea. «Il bambino risponde alle domande, vuol sapere come sta la famiglia, chiede dei suoi giochi», raccontava il vigile.

Dal pomeriggio di ieri gli esperti cercavano di raggiungere Andreas dall'alto perforando i

blocchi di cemento e le macerie.

I soccorritori hanno aperto un nuovo corridoio ed erano riusciti ad arrivare al bagno dell'appartamento. «Siamo abbastanza vicini ad Andreas, aveva detto uno dei vigili del fuoco, ma non riusciamo a sapere quando arriveremo a toccarlo e a tirarlo fuori dal suo buco».

Le squadre di salvataggio francesi sono riuscite nel primo pomeriggio ad estrarre i corpi dei cinque turisti francesi considerati ancora dispersi e ritrovati tra le macerie dell'albergo Elik, la piccola stazione balneare a due chilometri da Eghion. Secondo la televisione greca il bilancio non ancora definitivo del terremoto di giovedì è attualmente di 22 morti, di

cui 11 greci, 10 francesi e una persona non ancora identificata, di 73 feriti, tra i quali una decina versano in gravi condizioni e di una decina di dispersi. L'ambasciata italiana ad Atene ha dato la disponibilità dell'Italia a inviare soccorsi e aiuto alla popolazione di Eghion. Il genio civile greco, esprimendo la sua gratitudine, ritiene urgente l'invio di abitazioni prefabbricate che potrebbero arrivare in Grecia già oggi con la nave militare «San Marco», attualmente in rotta nel Mediterraneo.

La Grecia è il paese europeo con la più alta concentrazione di scosse telluriche perché situato su un arco sismico che costituisce un punto di incontro fra la zolla tettonica africana e quella euroasiatica.

IL LEADER REPUBBLICANO

Usa, Gingrich ai neri: «La colpa è vostra, dovete lavorare di più»

WASHINGTON — Il leader repubblicano Newt Gingrich ha una ricetta per i neri d'America: «lavorate di più senza aspettare troppo aiuto dal governo o dai tribunali. Il fallimento dei neri nel raggiungere la parità con i bianchi, ha spiegato l'ideologo repubblicano, è dovuto anche ad una serie di «cattive abitudini» che hanno bloccato lo sviluppo di una solida tradizione imprenditoriale nella comunità afro-americana.

«La verità è che nella cultura nera, negli ultimi 40 anni, i predicatori e gli avvocati sono stati più influenti degli uomini d'affari - ha sostenuto Gingrich in un incontro a Washington con esponenti afro-americani - La scuola della chiesa e delle azioni legali ha preso il sopravvento sulla scuola economica. Dovete cambiare le vostre abitudini».

«Concentrarsi sulle recriminazioni e le lamentele porta la gente a seguire una strada sbagliata - ha detto - Così si passa la vita ad inseguire le cause legali anziché le opportunità».

«Ad un bambino nero posso solo dire: viviamo in un'America dove la razza, purtroppo, ha ancora il suo peso. Se siete neri, dovete lavorare più degli altri per aver successo. Se siete neri e poveri, dovete lavorare quattro volte di più», ha affermato Gingrich.

L'ideologo repubblicano ha fatto l'esempio delle comunità italiane, irlandesi ed ebraiche, sbarcate povere in America ma con la determinazione di superare questa situazione. «Sapete qual è la mia debolezza? Che sono uno storico», ha aggiunto.



Passat Highland. I Concessionari Volkswagen vi fanno una grande offerta. Grande.

La proposta è seria. Anzi, le proposte sono due. Una più interessante dell'altra.

O una Passat Highland con l'ABS e il doppio airbag, offerti dai Concessionari Volkswagen,



più il climatizzatore, gli alzacristalli elettrici anteriori, la chiusura centralizzata, i sedili sportivi, le luci posteriori annerite, le gomme da 205, i fendinebbia, la predisposizione radio con 4 altoparlanti.

Oppure, in alternativa all'ABS e all'airbag, un finanziamento di 20 milioni da restituire comodamente in 24 mesi a interessi zero, o in 36 mesi a un tasso del 6%, più tutte le comodità che

Offerta alternativa all'ABS e al doppio Airbag: un finanziamento di 20 milioni in 24 mesi a interessi 0%*

Passat Highland vi offre. C'è davvero da scegliere. Scegliete voi. In ogni caso avrete scelto una Passat. Una grande Volkswagen. Grande.

Offerti dai Concessionari Volkswagen: ABS, Doppio airbag.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA PASSAT HIGHLAND.

Modello	Berlina	Varianti
GLX 1.6	32.959.000	34.959.000
GLX 1.8 TD	34.498.530	41.497.730

* Per la versione Berlina. ** Per la versione Variant. Esclusa A.R.E.T.



Volkswagen C'è da fidarsi.

* Esempio ai fini della legge 154/92: modello Passat Berlina GLX 1.6 32.959.000 chiavi in mano, escludendo A.R.E.T. Anticipo 10%, importo finanziato 29.859.000, N.24 rate da Lit. 833.333 TAN 0%, TAEG 0,98%, N.36 rate da Lit. 608.439 TAN 6%, TAEG 6,89%. Spese amministrative Lit. 200.000. Salvo approvazione Fingerma. Offerta valida fino al 31/10/95. Per maggiori informazioni consultate i fogli annessi pubblicati ai termini di legge.

DA SPALATO A FIUME A PREZZI STRACCIATI

Cantieri in vendita

Uno studio sui cinque maggiori impianti croati per uscire dalla crisi

ZAGABRIA — Vendita immediata e anche sottoprezzo o chiusura, oppure ristrutturazione e privatizzazione: queste le due sole opzioni possibili per i cinque maggiori cantieri navali croati secondo uno studio commissionato dal governo alla tedesca «Rodt & Partner», specializzata in «consulting» industriale. Le circa 1500 pagine dello studio redatto dalla ditta tedesca sono state illustrate per la prima volta ieri nella sede del ministero dell'Economia. Si tratta di un voluminoso dossier nel quale viene dettagliatamente «fotografata» la situazione attuale e si prospettano le soluzioni possibili per uscire dal groviglio della crisi.

Lo studio della ditta tedesca si limita a prendere in considerazione solo gli stabilimenti navalmecanici maggiori: quello di Spalato, il «3 Maggio» di Fiume e lo «Sgoglio Olivio» (Uljanik) di Pola, poi quelli di Traù (Trogir) e Portore (Kraljevica). I primi tre sono indubbiamente gli stabilimenti di maggior prestigio, ma anche quelli dove la situazione è più ingarbugliata e pesante, specie dal punto di vista finanziario. Il debito complessivo dei cinque cantieri raggiunge i 950 milioni di dollari, almeno la metà dei quali da ritenersi ormai recuperabili. Non resta quindi che darsi da fare per salvare il salvabile, anche perché una repentina chiusura significherebbe mettere in strada complessivamente quasi 15 mila occupati (senza calcolare l'indotto). Il licenziamento provocherebbe un contraccolpo sociale (e politico) dalle conseguenze imperscrutabili, per cui la soluzione più drastica è da

escludersi. Quanto alla vendita al miglior offerente, per il momento possibili acquirenti non se ne vedono e anche se ce ne fossero si sarebbero comunque costretti a scendere a prezzi stracciati.

L'unica strada percorribile (come del resto suggerisce lo studio) è dunque quella di una ristrutturazione tecnica e organizzativa, seguita dalla privatizzazione dei diversi segmenti di attività (fabbriche motori diesel, motori e impianti elettrici, impiantistica e arredamenti interni, ecc.). Il processo di ristrutturazione, secondo i periti della ditta tedesca, dovrebbe articolarsi in diverse fasi per un arco di tempo non superiore ai quattro anni. La ristrutturazione dovrebbe peraltro riguardare unicamente i tre cantieri maggiori, cioè quelli di Spalato, Fiume e Pola, mentre quello di Traù sarebbe comunque da mettere in vendita o chiudere al più presto (per quello di Portore viene invece lasciata aperta la porta della riconversione autonoma sulla base di un programma già acquisito e che prevede la specializzazione in unità minori). Sempre durante la «fase di aggiustamento» prima della privatizzazione, secondo gli esperti della «Rodt & Partner» nei tre cantieri maggiori il livello di produttività dovrebbe essere portato al più rapidamente possibile a livello europeo, il che significa far salire le ore di lavoro effettivo annuo dalle attuali 900-1000 a non meno di 1700 per ciascun occupato. Il tutto accompagnato da una graduale riduzione del personale di circa il 50 per cento (pre-pensionamento, agevolazioni per attività in proprio, trasferimenti, ecc.).

NUOVO «SUMMIT» DOPO TRE ANNI

I sindaci dei comuni istriani rilanciano il Memorandum di collaborazione transfrontaliera



CAPODISTRIA — A tre anni di distanza dall'ultimo summit dei sindaci dei comuni istriani, altri rappresentanti dell'Istria slovena e di quella croata sono tornati ad incontrarsi per riprendere il discorso della collaborazione transfrontaliera. Su invito del primo cittadino di Capodistria, Aurelio Juric, hanno raggiunto la cittadina, l'omologo isolano, Mario Gasparini, il vicesindaco di Fiume, Vladimir Knez e, per la parte croata, il presidente del consiglio regionale istriano, Damir Kajin, ed il presidente dell'associazione delle comuni dell'Istria, l'abbezzato Axel Lutenberger. Torna alla ribalta il memorandum sottoscritto

tre anni fa ad Umago dai sindaci della penisola, sia quelli del versante croato sia quello sloveno, «un documento» hanno concordato i presenti — che andrebbe rilanciato. «In questo periodo sono cambiate tante cose — è stato detto — purtroppo in peggio». Le scarse competenze concesse dallo Stato alle autorità regionali, in seguito alla riforma delle autonomie locali, non hanno certo favorito la soluzione dei problemi sorti con il nuovo confine di Stato (emblematico il caso dell'ospedale di Isola, precluso agli ammalati dell'Istria croata). I presenti hanno affrontato alcuni dei problemi più scottanti, rinviando quello

relativo alla tutela del gruppo nazionale italiano e alla sua unitarietà di trattamento, ad un nuovo incontro a settembre. Si è chiuso intanto a Verteneglio il convegno sulla «Cooperazione transfrontaliera» organizzato dal Consiglio d'Europa e dalla Regione Istriana. Nelle relazioni conclusive gli esponenti di Straburgo hanno insistito sul fatto che «che parlare di regione transfrontaliera in due Stati appena costituiti non è facile, però stiamo constatando che nell'Europa di oggi questo tipo di collaborazione non è più in opposizione alla nozione di stato nazione».

a. c.

«I costi, non la guerra rovinano il turismo nelle isole quarnerine»

TRIESTE — Nella pagina del 9 giugno dedicata a Istria e Quarnero ho letto con particolare interesse del non buon andamento turistico primaverile nei Lussini, attribuito al doppio effetto guerra-tariffe. Sono un assiduo frequentatore di queste isole meravigliose dove ho buoni amici e non ho smesso di andarci nemmeno nel momento più critico dell'estate 1991, quando il turismo era praticamente azzerato. Nel maggio scorso sono stato per alcuni giorni a Cherso e a Lussino, constatando che nei negozi e negli esercizi pubblici i prezzi sono tali da vanificare da soli le aspettative degli operatori del settore. Cito ad esempio (Market di Lussino): mezzo kg di pasta all'uovo L. 6.000, un litro d'olio d'oliva L. 15.000, una bottiglia di vino Dingac lire 28.000; tutto il resto è in propor-

zione e non c'è quindi da stupirsi se i croati fanno la spesa a Trieste. Un ulteriore serio deterrente è l'esagerato costo del passaggio in traghetto, che con il recente aumento è arrivato a 65.000 lire (macchina e due persone), per cui anche chi non si preoccupa per una guerra molto lontana ha dovuto rinunciare a malincuore ai weekend e alle vacanze brevi in questi luoghi di incomparabili bellezze naturali. Un discorso a parte va fatto per gli alberghi, i quali saggiamente hanno mantenuto le tariffe degli anni scorsi; questi complessi — costruiti circa trent'anni fa per un turismo di massa — in molti casi non sono più rispondenti alle esigenze odierne, né per quanto riguarda le attrezzature né per la qualità dei servizi. In un «grande» albergo di Cherso — classificato di

II categoria — mancavano le tende oscuranti alla finestra e il bidet, gli intonaci cadevano a pezzi e i tubi del riscaldamento correvano all'esterno dei muri; al mattino si doveva slalomeggiare tra i tavoli e fare una fila tipo caserma per procurarsi la colazione, con un caffè di puro surrogato. Ugualmente scadente il vitto, senza scelta e costituito da pietanze adatte forse ai palati nordestini ma non certo ai gusti degli italiani.

Nulla da dire invece sul personale, la cui gentilezza e disponibilità non possono però ovviare a carenze oggi inaccettabili. Sconcerta e irrita infine il sistema — credo unico al mondo — di riferimento alla moneta di un altro paese, a causa del quale l'ospite non sa quanto verrà a pagare alla fine del soggiorno, trovandosi alla mercé delle imprevedibi-

li oscillazioni dei cambi e di una doppia trasformazione valutaria (marco-kuna-lira) sempre penalizzante. A mio avviso dunque la disaffezione degli italiani è dovuta in primo luogo a ragioni di ordine economico e solo in via subordinata a quello che succede in Bosnia e le cose andranno peggio se continuerà l'assurda e artificiosa quotazione della kuna, un espediente che forse sta giovando alle finanze croate, ma che rappresenta una strategia suicida per il turismo isolano. Bisogna dar atto agli amministratori locali di aver avviato pregevoli abbellimenti urbanistici (pavimentazione della piazza di Lussinpiccolo), mentre però risulta inattuata la promessa azione calmieratrice per ristoranti e trattorie, dove gli incauti possono ricevere memorabili stangate.

Dario Marini

ECCEZIONALE RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO

Statue di epoca romana vicino a Spalato

SPALATO — Grande interesse per le tre statue di epoca romana venute alla luce giorni fa nei pressi di Metkovic, e precisamente nei dintorni del villaggio di Vid, poco a Sud di Spalato. Le tre statue sono state rinvenute durante i lavori di scavo degli archeologi del museo spalantino in un punto in cui si suppone esistesse un tempio dedicato ad Augusto.

Stando al sovrintendente del Museo archeologico di Spalato, Emilio Marin, le tre statue

(raffiguranti due uomini e una donna, probabilmente appartenenti alla famiglia imperiale) potrebbero risalire al primo secolo d.C. Tutte e tre sono in dimensioni naturali e sono state trasportate nel museo spalantino.

L'area in cui sono state trovate è stata subito dichiarata «di importanza archeologica» e posta sotto tutela. Sorgono però delicate questioni di proprietà, in quanto la zona si estende su diversi appezzamenti privati.



IN CRESCITA IL POLO TURISTICO

Nelle miniere di Idria alla ricerca di un'arte antica di tre secoli

LUBIANA — Sono più di duemila le persone che in questi ultimi tempi, ogni mese visitano la grotta-museo della miniera di mercurio di Idria, chiamata «Antonijev rov» (pozzo di Antonio). È una vera e propria attrazione, perché la scoperta del minerale di mercurio verso la fine del XV secolo favorì anche la nascita della cittadina e sono stati già festeggiati i 500 anni di storia. La miniera, assieme a quella spagnola di Almadena, è stata la più grande nel genere in Europa e la terza nel mondo; ad essa, operativa sino a pochi anni or sono, era legata la vita degli abitanti, specie degli uomini, mentre le donne contribuivano al bilancio familiare con la lavorazione del merletto al tombolo.

L'arte, perché proprio di arte si tratta, fu portata a Idria dalle mogli dei minatori tedeschi e il primo documento che testimonia della lavorazione risale al 1696, quindi il prossimo anno saranno tre secoli che si tramanda di generazione in generazione, perché è più che mai attuale. C'è anche la scuola del merletto, fondata nel 1876 che

conta su centinaia di allievi, per lo più tra i 7 e 15 anni, anche di sesso maschile, e poi, ogni anno in agosto viene organizzato il «Festival del merletto» che vede la presenza di partecipanti pure dall'Italia, Austria e Germania. Ritornando alla grotta, l'entrata si trova proprio nel centro della località che è raggiungibile prendendo l'autostrada Postumia-Lubiana, con deviazione a Logatec o la strada Aidussina-Godovic; sono una sessantina di chilometri.

La visita, solo guidata e con la dotazione di soprabiti e stivali, dura novanta minuti ed è preceduta da una proiezione multimediale sulla storia della miniera e la vita dei minatori attraverso i secoli e si snoda per un sentiero turistico di qualche centinaio di metri; nel primo tratto si vedono anche gli antichi modi di estrazione manuale dei minerali e di tanto in tanto qualche goccia spontanea di mercurio; una particolarità è costituita dalla cappella della Santissima Trinità (Sv. Trojica) della metà del XVIII secolo. Tra breve, si conta entro il prossimo 22 giugno, festa del

santo protettore dei minatori di Idria, dovrebbe essere ultimato ancora un tratto del sentiero per 800 metri.

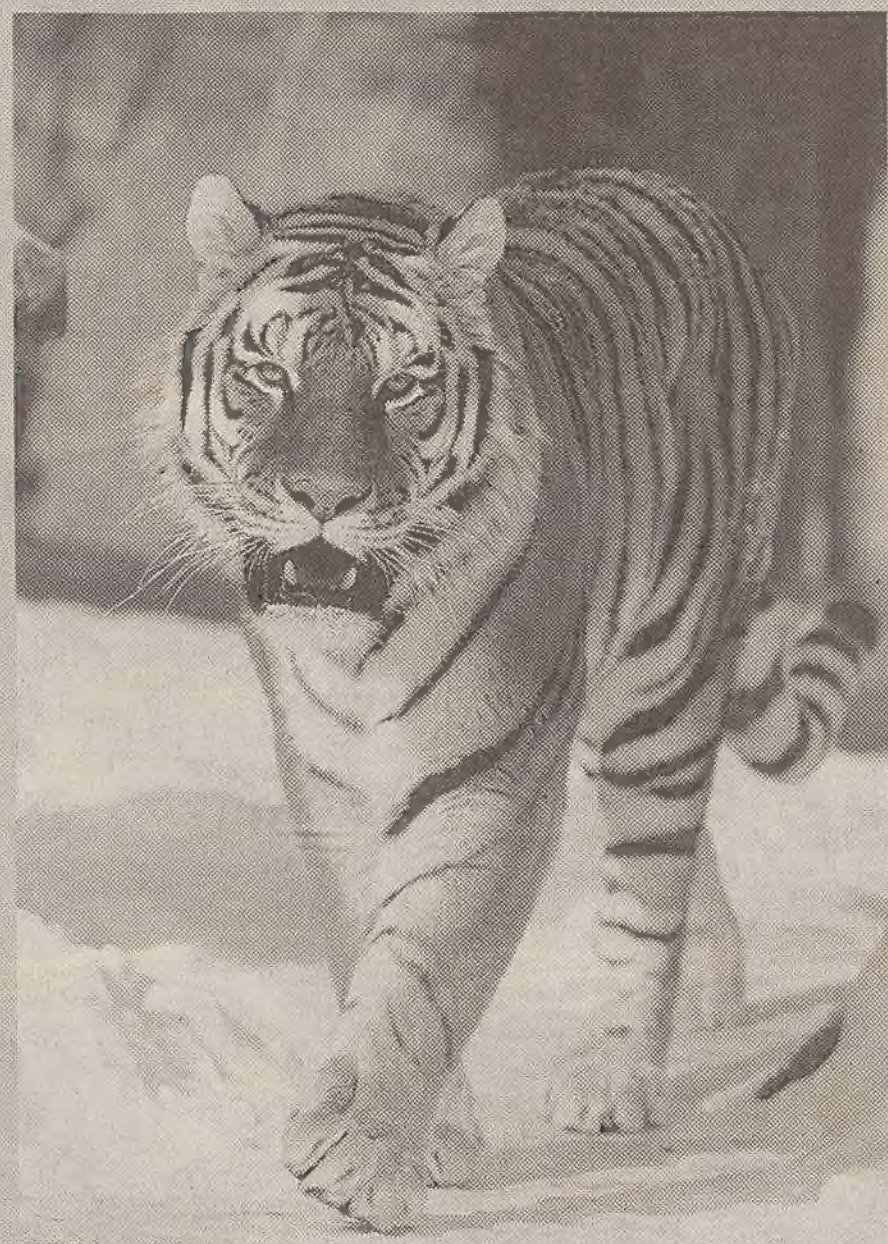
Collezioni riguardanti i 500 anni della città di Idria e della sua miniera, con sezioni storica, geologica, mineraria, etnologica e dei merletti, si trovano nel Museo cittadino situato nell'ambito del Palazzo di Gewerkenegg. Quest'ultimo, restaurato alcuni anni fa, con il suo cortile interno fastosamente ornato da affreschi, è un «unicum» fra gli edifici castellani. Quando fu costruito gradatamente nel XVI secolo, non era destinato al signore feudale locale, ma sin dall'inizio fu sede dell'amministrazione della miniera di mercurio di Idria. Oggi è il centro della vita culturale; tutto l'anno sono organizzate interessanti manifestazioni e, il prossimo 9 luglio, nel cortile, per il terzo anno consecutivo, prenderanno il via le «Serbate castellane» con l'esibizione del complesso folkloristico sloveno «Planika» del Canada, quindi si articoleranno concerti e programmi vari.

Ma. Lu.

CAPODISTRIA La festa di S. Nazario

CAPODISTRIA — Un fine settimana denso di appuntamenti culturali, religiosi e sportivi quello che sta per iniziare a Capodistria, in onore del patrono San Nazario. La festa, ripristinata grazie all'interessamento della Comunità degli italiani e dell'associazione «Capris» (un gruppo di giovani che cerca di rivitalizzare il centro storico) prevede l'allestimento di una fiera nel piazzale detto «in ponte», numerosi concerti e un torneo di «pandolo», gioco tradizionale che assomiglia vagamente al baseball. L'inaugurazione (domani alle 13) spetterà al sindaco Juric. Oltre alle squadre del Capodistria, sono attese quelle del Polce e dal Comune di Ferrara. Sempre domani il vescovo, monsignor Pirh, officierà una messa solenne.

PER LA SICUREZZA DELLA VOSTRA CASA



REAL SECURITY
LA FINESTRA DELLA SICUREZZA

ELA
Estensione Lavorazione Alluminio

PER UN PREVENTIVO GRATUITO TELEFONARE DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 17.00

Numero Verde
167-266065



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 15,11 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 326,58 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 78,90 = 1.197,57 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1.224,8 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 69,70 = 1.085,45 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 3,80 = 1.163,56 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Slovenska Banka Koper di Capodistria	

CICLO DI CONFERENZE DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Le «confessioni» di Tomizza

TRIESTE — A San Lorenzo di Babici questa sera ultima conferenza del ciclo Primavera '95 organizzato in collaborazione dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana. Da febbraio a oggi si sono svolti un centinaio di incontri con autori e relatori in tutti i sodalizi dell'Istria, compreso un viaggio anche a Zara per offrire anche ai connazionali della Dalmazia l'opportunità di partecipare al programma di iniziative UI-Upt.

La stagione delle con-

ferenze si chiude in bellezza, nella piccola località di Babici, con Fulvio Tomizza presentato dalla professoressa Irene Visintini che parlerà dell'ultimo volume pubblicato dallo scrittore istriano e intitolato «Alle spalle di Trieste».

Sarà l'occasione per affrontare il discorso dell'intera opera letteraria di Fulvio Tomizza e, in particolare, del suo libro-confessione «I rapporti colpevoli» al quale la professoressa Visintini ha dedicato con attenzione un lungo periodo di analisi e di studio.

L'incontro avrà inizio alle ore 20 e vi prenderanno parte i connazionali delle comunità italiane viciniori.

Gli appuntamenti riprenderanno prossimamente, dopo la pausa estiva, a settembre, per le comunità degli italiani in base alle richieste di queste ultime, già pervenute all'Upt.

In calendario ci saranno nuovi nomi e varie tematiche di particolare interesse per i connazionali dell'Istria e di Fiume.

A MANLIO CONTENTO LA MAGLIA NERA

Consiglio regionale Tutte le assenze

Nome	Assenze dall'aula		Assenze commissioni		Totale
	Giust.	Ingiust.	Giust.	Ingiust.	
Antonaz	0	0	0	0	0
Antonione	2	0	2	1	5
Arduini	0	0	0	0	0
Aris	2	0	1	3	6
Bortuzzo	1	0	0	0	1
Budin	0	0	0	0	0
Cadorini	1	0	0	0	1
Calandruccio	0	0	1	1	2
Cartelli	2	0	0	0	2
Castagnoli	3	0	2	2	7
Casula	0	0	2	0	2
Cecotti	4	0	0	1	5
Chiarotto	3	2	0	1	6
Compagnon	3	0	1	0	4
Contento	0	7	2	3	12
Cruder	0	0	0	0	0
Cudin	1	0	0	0	1
D'Orlandi	3	2	0	1	6
De Gioia	1	1	6	2	10
Degano	0	0	0	0	0
Degrassi	1	2	3	0	6
Dressi	1	0	2	2	5
Durat	0	0	0	0	0
Fabris	0	0	0	0	1
Fasola	5	0	0	0	5
Fontanini	1	0	1	0	2
Francescutto	7	0	7	1	15
Gambassini	1	0	1	0	2
Ghersina	3	1	1	0	5
Giacomelli	1	0	0	0	1
Gobbi	1	0	1	0	2
Gottardo	0	2	5	2	9
Guerra	8	0	0	1	9
Larise	1	0	1	1	3
Lepre	1	0	0	1	2
Londero	4	1	2	0	7
Longo	0	0	3	2	5
Martini	0	0	0	0	0
Mattassi	1	0	2	0	3
Mioni	2	0	0	0	2
Molinaro	3	0	0	0	3
Monfalcon	2	0	3	2	7
Moretton	7	0	2	1	10
Narduzzi	2	0	1	0	3
Pedronetto	1	0	1	0	2
Pegolo	10	0	4	2	16
Piccioni	1	0	1	0	2
Polidori	2	0	6	3	11
Puati	2	0	2	0	4
Ritossa	0	0	1	0	1
Saro	1	0	0	2	3
Sdraulig	1	0	3	1	5
Sedran	4	5	3	1	13
Sirocco	0	0	1	0	1
Sonogo	2	2	3	0	7
Strizzolo	0	0	0	0	0
Tanfani	5	0	7	1	13
Tomat	2	0	1	0	3
Tondo	0	0	0	0	0
Travanut	6	1	5	3	15
Vatri	0	0	1	1	2
Vazzoler	1	1	2	0	4
Zoppolato	4	0	1	0	5
Zoratto	0	0	1	1	2
TOTALE	120	27	96	43	286

TRIESTE — In una pagella ideale di fine anno (anzi di fine biennio) è sicuramente il consigliere regionale pordenonese di An Manlio Contento quello che si merita un 7 in condotta per eccesso di assenze. L'esponente pordenonese ne ha collezionate, dall'aula, ben 7 ingiustificate. Dati, i suoi e quelli degli altri, in ogni caso, non certo da scandalo. Fino allo scorso marzo, come riferisce l'ufficio di presidenza del Consiglio, le sedute sono state 78. E i 60 consiglieri hanno fatto registrare 147 assenze complessive di cui 10,35 per cento ingiustificate. Le varie commissioni si sono riunite per 305 volte, con 139 assenze, delle quali non giustificate 43 (1,4 per cento). Alle varie sedute, sia in aula che in commissione, hanno comunque partecipato in questi anni, oltre il 90 per cento dei consiglieri.

OGGI FORSE TADDIO LIBERO Inchiesta sullo Iacp Blasoni riascoltato in carcere a Trieste

UDINE — L'ex vicepresidente dell'Istituto autonomo case popolari di Udine, Massimo Blasoni (ex democristiano e oggi consigliere comunale di Forza Italia), in carcere dal 23 maggio con l'accusa di concorso in corruzione nell'ambito dell'inchiesta della magistratura sulle tangenti dell'Iacp, è stato interrogato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica del capoluogo friulano Paolo Alessio Verni, presenti i difensori di fiducia, avvocati Cadetto e Raffa. Il faccia a faccia con Blasoni, avvenuto nel carcere di Trieste dove l'imputato è detenuto, è durato poco più di un'ora. Nulla è trapelato sull'atteggiamento tenuto dall'ex presidente da-

Regione

CASO GIORGIONE / NUOVE ACCUSE DOPO LA DEPOSIZIONE IN AULA DI DUE TESTIMONI

Alle corde la difesa di Ugo

Un perito ha ricostruito in modo diverso dall'imputato l'incidente in cui morì Monica

A CONFRONTO IERI CON IL GIP DI PORDENONE

Bruno Longo interrogato sul bilancio del partito

PORDENONE — Nuovo confronto ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Anna Fasan, per l'ex segretario della Democrazia cristiana Bruno Longo, capogruppo del Ppi in Regione, costretto da alcune settimane agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Fagnano di Sopra (Puglia) dopo un breve periodo di detenzione nelle carceri del Castello di Pordenone.

Sul conto del politico, lo ricordiamo, pendono due distinti ordini di custodia cautelare, entrambi inerenti la ricettazione, richiesti dal pm Raffaele Tito: la prima di cinquantamila milioni, la seconda di quindici, tutte e due riconducibili al cosiddetto filone sulle Autovie Venete (per il quale sono state arrestate altre dieci persone). In particolare, secondo l'accusa, il denaro gli sarebbe stato consegnato in tutte e due le occasioni da Dino Zamparini, bracc-

cio destro dell'ex presidente della Regione Adriano Biasutti, colpito a sua volta da analogo provvedimento. Al termine del faccia a faccia, durato circa un'ora e mezzo, l'avvocato pordenonese Luciano Callegaro ha presentato istanza per la revoca del provvedimento. Pare comunque che il gip non intenda pronunciarsi prima dei cinque giorni che gli vengono concessi dalla legge.

Fra le tante noterelle di cronaca, una in particolare ha animato il colloquio di ieri tra Longo e il magistrato, quando il politico, interpellato sulla situazione finanziaria dei dirigenti democristiani regionali rispetto al partito, ha detto: «Beh, i fratelli erano ricchi, ma il convento restava povero». Restati ai domiciliari anche l'imprenditore di Roma Renato Arcidiacono, arrestato quattro giorni fa.

Massimo Boni

SI ATTENDE L'INTERROGATORIO

Camorra e appalti Marco De Eccher trasferito a Napoli

UDINE — Dopo gli arresti choc di martedì è il momento dell'attesa. Si potrebbe così sintetizzare il proseguo dell'inchiesta su «Camorra e appalti» che ha visto coinvolti anche i noti industriali udinesi Claudio e Marco De Eccher. Su un fronte vi sono i carabinieri del Raggruppamento operativo speciale (Ros) che attendono il rientro in Italia di Claudio (dalla scorsa settimana impegnato in un viaggio di lavoro in Europa con meta finale Mosca) per poterlo notificare l'ordinanza di custodia cautelare, dall'altro vi è la posizione di Marco De Eccher.

Trasferito giovedì nel carcere napoletano di Poggio Reale, l'imprenditore edile rimane ora in attesa di essere interrogato dal gip Isabella Iaselli. Colloquio che gli consentirà, dopo questi lunghi giorni di isolamento, di entrare in contatto con il difensore, l'avvocato romano Titta Castagnino, ed esaminare assieme la pesante imputazione di associazione a delinquere di stampo camorristico.

Gli interrogatori delle 56 persone raggiunte dai provvedimenti restrittivi si stanno susseguendo frenetici, seguendo un particolare ordine che dovrebbe permettere al gip di far luce sulle effettive responsabilità addebitate. «Claudio e Marco De Eccher non hanno nulla da nascondere», ha sempre voluto sottolineare il difensore.

r. m.

Servizio di

Claudio Emé

TRIESTE — Due pugni in faccia, due colpi da K.O. per le speranze della difesa. E' questo il bilancio della sesta udienza del processo nato dalla tragica fine di Monica Mazzolini, la studentessa gradese della cui uccisione premeditata è accusato l'ex fidanzato Ugo Giorgione. Il giovane cameriere rischia l'ergastolo anche se fin dalle prime fasi dell'inchiesta si dice innocente, parla di un fatale incidente di macchina, di uno stupido e spericolato gioco conclusosi sotto l'acqua.

Questa linea ieri è stata messa alle corde come mai era finora accaduto. I difensori, gli avvocati Nereo Battello ed Emanuele Fracasso, hanno tentato di arginare l'iniziativa dell'accusa. Hanno risposto quasi con stizza, hanno cercato di costringere in fallo il testimone «sgradito». Non ci sono riusciti e hanno incassato il colpo. Visibilmente.

Il primo «dispiacere» alla difesa di Ugo Giorgione è venuto dalla testimonianza di Carina Palomba, la ragazza italiana - norvegese che fu la migliore amica della studentessa uccisa. Si è presentata in aula nel pomeriggio. «Sono partita da Oslo poche ore fa per poter testimoniare» ha detto al presidente Mario Trampus. Le sue parole, come vedremo, sono state più pesanti di macigni.

Il secondo colpo è stato invece «sparato» dall'ingegner Giorgio Bortolotti. Il consulente tecnico della Procura ha illustrato le modalità con cui la «Suzuki» di Giorgione è finita nel canale Isonzo. «Non ci sono tracce di frenata, procedeva in terza marcia ad almeno 80 chilometri all'ora e ha superato la sponda del canale perpendicolarmente alla riva. Il volo è stato di una decina di metri. Poi il piccolo fuoristrada si è inabissato percorrendo

E un'amica di lei

racconta: «Il suo

ex la corrodeva

psicologicamente»

sott'acqua per lo slancio altri 8 metri verso la riva opposta».

Giorgione si era salvato a nuoto. L'ex fidanzata che non ne voleva più sapere di lui, era invece rimasta intrappolata nell'abitacolo. I finestrini erano aperti e sopra il tetto in tela della vettura c'erano sì e no 40 centimetri d'acqua.

La ricostruzione compiuta dall'ingegner Bortolotti si è rivelata «dissonante», se non incompatibile con la tesi difensiva dell'incidente. Nessuna gimcana, nes-

sun testacoda, nessuna sgommata avrebbe potuto concludersi a tanti metri da riva. In più queste «manovre» sono incompatibili con la velocità del mezzo al momento del «volo» e con la marcia inserita. In terza, con una «Vitar», non si sgomma e non si fanno testacoda intenzionali in uno spazio così ristretto come quello della darsena di Fossalon. Per farlo va inserita la seconda. Il che Giorgione non aveva fatto. «Era in terza» hanno infatti sostenuto i sommozzatori dei carabinieri che nelle prime ore del 2 aprile 1994 si erano immersi nel canale.

Ma ritorniamo alla testimonianza della ragazza scesa a Trieste da Oslo. Carina Palomba ha raccontato ai magistrati che Monica le aveva telefonato poco dopo il mezzogiorno del primo aprile. «Da noi è festa ed io ero a casa. Mi ha detto che Ugo Giorgione le aveva chiesto di uscire quella sera». Sette ore e mezzo dopo quella chiamata la sua vita sarebbe finita in fondo al canale. Il fatto che Giorgione le avesse chiesto di uscire rafforzava la tesi dell'accusa sulla premeditazione dell'omicidio. Non è stato dunque un appuntamento fortuito, una decisione improvvisata. Il cameriere voleva vedere proprio quella sera l'ex fidanzata per un colloquio chiarificatore.

«Monica mi ha detto che Ugo non si dava pace per la fine del rapporto. Lei non voleva fargli male, gli parlava ancora anche se aveva già scelto la sua vita futura. Ugo le tarpava le ali, la corrodeva psicologicamente, la colpevolizzava, non sopportava i suoi amici dell'università».

La testimone ha riferito anche che a Ugo Giorgione era stato offerto un posto di lavoro all'hotel Duchi D'Aosta di Trieste. Lui era disoccupato ma lo aveva detto no. «I triestini sono cretini, non sopporto di lavorare con loro». Prossima udienza lunedì. Sfileranno altri periti.

FRIULANO

Accusato di violenza carnale Torna libero

CHIETI — Non potrà essere processato per mancanza di una istanza di procedibilità, ed è stato pertanto scarcerato, Sergio Pacini, l'imprenditore friulano di 57 anni arrestato lo scorso 15 aprile con le accuse di violenza carnale, atti di libidine e ratto a fine di libidine nei confronti di una bambina di circa 9 anni, di origine asiatica. Lo ha stabilito il Gip del Tribunale di Chieti, Alberto Iachini, dinanzi al quale Pacini doveva comparire per essere giudicato con il rito abbreviato.

AL VERTICE DI MAGGIORANZA ASSENTE IERI ROMOLI

E Forza Italia dice no

Contestata la mancata verifica - E la giunta penserebbe ad allargarsi

CONGRESSO Riaccesa la Fiamma Tricolore dell'Msi

GORIZIA — Il Movimento sociale-Fiamma tricolore riparte da Gorizia. Nel capoluogo isontino infatti si sono incontrati l'altra sera e ritorneranno a riunirsi nelle prossime settimane i seguaci di Rauti che si stanno riorganizzando in tutta la regione, da Trieste a Udine, Monfalcone, Grado, Cervignano, Codroipo e all'Alto Friuli.

Proprio nella riunione goriziana si è delineato il volto della nuova formazione politica all'interno della quale sono confluiti fra gli altri molti giovani provenienti dal Fronte della Gioventù triestino. Oltre all'organizzazione sul territorio, alla creazione di un campo giovanile denominato «Hobbit» e di un periodico che si intitolerà «Sottotiro», l'assemblea ha mosso i primi passi verso l'elezione del segretario regionale che verrà scelto già nella riunione che si terrà a Gorizia venerdì prossimo. Oggi invece una delegazione regionale del partito si recherà a Roma dove è in programma la prima assemblea programmatica nazionale presieduta da Pino Rauti.

d. s.

UDINE — Una riunione quasi di routine, incentrata esclusivamente su aspetti programmatici (come la relazione dell'assessore del Ppi Lepre sul nuovo piano urbanistico). Un vertice, quello svolto ieri a livello di maggioranza regionale (e presieduto dalla stessa presidente leghista Guerra), talmente tecnico da far infuriare non poco il coordinatore di Forza Italia, Ettore Romoli. Quest'ultimo aveva chiesto infatti una verifica politica, e così alla fine non ha partecipato all'incontro.

«Avevamo chiesto - afferma infatti il coordinatore forzista - una riunione urgente della maggioranza politica per affrontare questioni urgenti e di particolare spessore». A giudizio di Fi, infatti, la scollatura esistente tra la Giunta e il Consiglio, è ormai evidente, come anche è sempre più evidente il disagio che sta vivendo l'intera maggioranza. A giudizio di Romoli quindi non si può più prescindere da questi aspetti, «soprattutto se - come sottolinea il forzista - lo scopo perseguito è quello di rafforzare l'esecutivo». A correggere il tono decisamente duro di Romoli interviene comunque il deputato forzista

Collavini, che a nome di tutto il partito, assicura che in ogni caso Fi sosterrà fino in fondo questa giunta, con impegno, senza voler causare nessuna crisi al buio.

I soliti bene informati assicurano comunque che proprio in questi giorni esponenti del Ppi e della Lega stanno sondando il terreno proprio nella direzione di un ampliamento della maggioranza, magari con accordi di programma, da qui a qualche mese, con il Si (Durat e De Gioia), o con i Verdi. E proprio il verde Mioni conferma tali voci. «E' vero. Anche giovedì mattina - afferma Mioni - qualcuno della maggioranza ha fatto illazioni su un nostro possibile ingresso nel governo. Peccato però che lo stesso giorno l'assessore Londero e tutta la sua coalizione, abbia poi bocciato una nostra proposta sulla caccia. I fatti quindi parlano chiaro e noi ci atteniamo solo a quelli».

Intanto sul fronte della maggioranza, proprio Romoli ha fatto sapere che la tanto sospirata verifica potrebbe tenersi anche lunedì.

fe.ba.

A Roma Buttiglione deciderà il futuro anche del Ppi del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE — Buttiglione sì, o Buttiglione no? Entro oggi potrebbe definirsi il futuro del Ppi regionale, o quantomeno di una parte di esso. Il segretario-filosofo del Partito popolare ha infatti convocato per oggi a Roma una riunione di tutti gli appartenenti al partito, aventi una qualifica interna oppure istituzionale. E così nei giorni scorsi si era già diffusa la notizia che, malgrado i progetti autonomisti locali, tutti i

consiglieri regionali si sarebbero recati a Roma per ascoltare le richieste di Buttiglione. Alla vigilia di questa riunione si sa invece soltanto che sicuramente a Roma ci saranno il segretario provinciale di Gorizia Luise e il consigliere regionale pordenonese Chiarotto. E che invece Gottardo (che Buttiglione potrebbe commissariare scegliendo il «più fedele» Luise) lo si conoscerà soltanto dopo la riunione di quest'oggi.

Il segretario regionale alla cultura Tomat proprio nei giorni scorsi ha partecipato alla manifestazione di apertura del tesseramento del Ppi di Buttiglione in provincia di Gorizia, dando secondo Luise un segno evidente del suo orientamento. Ma il futuro del Ppi locale e del suo segretario Gottardo (che Buttiglione potrebbe commissariare scegliendo il «più fedele» Luise) lo si conoscerà soltanto dopo la riunione di quest'oggi.

IN BREVE

L'assessore Fasola nominato dal ministro coordinatore nazionale



Gianpiero Fasola

TRIESTE — L'assessore alla Sanità del Friuli Venezia Giulia, Gianpiero Fasola, è stato nominato dal ministro, Elio Guzzanti, coordinatore nazionale del gruppo di lavoro istituzionale sull'emergenza sanitaria. Il conferimento dell'incarico - come si rileva in una nota della Regione - è certamente un significativo riconoscimento per l'impostazione programmatica che il Friuli Venezia Giulia ha avviato in questo delicato settore. Al gruppo di lavoro è affidato il compito di predisporre la stesura definitiva di un provvedimento - un disegno di legge, un atto di indirizzo o altri atti - contenente le modalità attraverso le quali il miglioramento possa essere tradotto in pratica.

Verdi contro la maggioranza «Caccia, legge consociativa»

TRIESTE — Il consigliere regionale dei Verdi Mioni, ha duramente commentato la decisione assunta in commissione dalla giunta che, secondo Mioni, ha bocciato la possibilità di riformare la legge sulla caccia, respingendo di accorparla con quella della minoranza. «Leghisti e popolari ancora una volta hanno deciso di tutelare gli interessi di una sola categoria, difendendo con questa legge solo gli interessi dei cacciatori».

Lady Golpe forse è incinta «Quel figlio può essere mio»

UDINE — Luca Casonato - il giovane udinese noto per aver avuto, nel '93, una relazione con Donatella Di Rosa - intende «conoscere la reale paternità» del figlio di «Lady Golpe». Casonato sostiene che il loro rapporto è ripreso la scorsa estate ed è durato sino alla fine di gennaio. «Se la gravidanza è più recente - afferma - non ho niente da dire, ma se può risalire a quel periodo allora è mio preciso dovere conoscere la reale paternità».

42ª MOSTRA

D'ANTIQUARIATO

VILLA MANIN
PASSERIANO - CODROIPO (UD)

17 - 25 Giugno 1995

ORARIO
festivi e prefestivi: 10.30-12.30 e 15.00-20.00
feriali: 15.00-20.00

ORGANIZZAZIONE TECNICA:
AGENZIA PUNTO PIÙ
(tel. 0429/800318)

PER INFORMAZIONI
TEL. 0432/904721

I numeri di oggi

GIOCO n. 6

BINGO IL PICCOLO

55 38 11

25 76 58

AUT. MIN. N. 62566-DETT. 1453

PER INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO DEL BINGO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9-13 E 15.30-18.30

040/37.33.296



Premi settimanali



PROSEGUE LA GRANDE "TOMBOLA" CHE FINO AL 20 LUGLIO REGALA PREMI FAVOLOSI AI LETTORI

Gioco 6: finora 10 vincitori

Ultimo giorno della sesta settimana: in alto a sinistra pubblichiamo i sei numeri conclusivi - Domani inizia il gioco numero 7

Telefonateci subito allo 040/3733296 se avete fatto Bingo

La quinta festa al «Giulia»

Alcuni momenti della cerimonia di premiazione del gioco cinque svoltasi giovedì pomeriggio al Centro commerciale «Il Giulia».

Qui a lato la vincitrice Deborah Siroich riceve le chiavi della Fiat Punto da Davide Comolli della «Julia Auto».

In alto a destra il secondo classificato Letterio Maganja insieme al direttore della «Side».

In basso il direttore del «Giulia», Paolo Fontana premia la quarta classificata Licia Pobega.

Qui sotto, foto di gruppo con tutti i premiati del gioco n. 5. (Foto Lasorte)



Ultimo giorno del gioco numero sei. Da domani si ricomincia con il gioco numero 7. In alto a sinistra trovate i sei numeri conclusivi della settimana, che vanno cerchiati sulla vostra cartella. Finora i giocatori che ci hanno telefonato sono stati ben dieci. Ma oggi ne potrebbero sbucare altri ancora. Se avete fatto Bingo, potete telefonarci allo 040/3733296. C'è tempo comunque fino a mercoledì alle ore 13 per comunicare la propria vincita.

Andiamo intanto a conoscere i nostri nuovi superfortunati. Ecco i loro nomi: Alberto Clede di Farra d'Isonzo, Maria Roberta Trigatti di Monfalcone, Daniela Visintin, Roberto Iacovini e Mafalda Bradaschia di Gorizia, Faustino Mugheri di Gradisca d'Isonzo, nonché Licia Santini, Giustina Vever, Angela Bello e Mario Catturani di Trieste.

Se nemmeno oggi avete fatto Bingo, non disperate: ci sono ancora quattro giochi davanti a noi, per altre quattro settimane. Una raccomandazione: controllate attentamente anche i sei numeri che pubblichiamo oggi in alto a sinistra. Molti lettori infatti si sono rivelati «disattenti» nelle scorse settimane. E, infine, non dimenticate di conservare tutte le copie integre del giornale. Due parole ancora, sull'estrazione finale. Continua la pubblicazione dei bolli. Oggi in prima pagina è la volta del numero 42. Se avete completato la sesta scheda potete consegnarla al Punto Bingo del Giulia, o spedirla al nostro giornale, in via Guido Reni n. 1.

Domani pubblicheremo anche la settimana scheda per raccogliere i bolli della settimana settimana. I numeri andranno dal 43 al 49. Tutte le schede pervenute entro il giorno 20 luglio parteciperanno all'estrazione finale di una Fiat Punto Cabrio disegnata da Bertone.

IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

Il Punto Bingo al Giulia



«Ormai la stragrande maggioranza dei giocatori conosce bene le regole del Bingo. Quasi tutti si fermano al Punto Bingo per ritirare le cartelle o per scambiare quattro chiacchiere». Così racconta Cristiana Valle, la nuova hostess che fino alla fine del mese ci terrà compagnia dallo stand allestito al Centro commerciale «Il Giulia». (Foto Lasorte)

Le vetrine del Bingo



Da «Bianchi regalo», oltre agli innumerevoli gadgets, ci sono anche tantissime cartelle del Bingo. Parola di Michela Ughetti. (Foto Sterle)

Le vetrine del Bingo



Mentre attendete che Ennio Di Lernia («Mister Minit») vi faccia la copia delle chiavi di casa, potrete divertirvi con qualche cartella del Bingo. (Foto Sterle)

FIAT

I CONCESSIONARI
DELLE PROVINCE
DI TRIESTE E GORIZIA

FIAT

AGUZZONI

VIA TERZA ARMATA, 119
34170 - GORIZIA
TEL. 0481/520844

AUTOCAMPOMARZIO

VIA CAMPO MARZIO, 18
34133 - TRIESTE
TEL. 040/3181111

C.A.V. DI A. CAMEL & C.

VIALE VENEZIA GIULIA, 53
34071 - CORMONS
TEL. 0481/60118

JULIA AUTO DI COMOLLI

VIA SANT'ANNA, 6
34074 - MONFALCONE
TEL. 0481/411736

LUCIOLI

VIA FLAVIA, 104
34147 - TRIESTE
TEL. 040/383050

STOP. FINO AL 30 GIUGNO
PEUGEOT 106
CON UN MILIONE
IN MENO.
E LA PRIMA RATA
A FEBBRAIO '96.
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE, VIA FLAVIA 47 TEL. 827782

Il Piccolo

Trieste

Sabato 17 giugno 1995

STOP. FINO AL 30 GIUGNO
PEUGEOT 106
CON UN MILIONE
IN MENO.
E LA PRIMA RATA
A FEBBRAIO '96.
PADOVAN & DE CARLI
TRIESTE, VIA FLAVIA 47 TEL. 827782

TANGENTI IN CASERMA: ARRESTATI UN UFFICIALE, UN MARESCIALLO E QUATTRO IMPRENDITORI

Fiamme gialle nella bufera

L' accusa per tutti è di concorso in corruzione per una vicenda di fatture gonfiate - La vicenda durava da anni

POLEMICHE

Custodia cautelare, una riforma poco temuta



E intanto anche a Trieste esplode la polemica dei pubblici ministeri sulla riforma della custodia cautelare ma non contro il governo piuttosto verso i loro colleghi che parlano troppo.

Il sostituto Giorgio Nicolini non ha esitazioni: «Non conosco il testo di riforma ma da quello che ho sentito ci saranno criteri più rigorosi per l'applicazione delle misure cautelari. Premesso che per me i magistrati devono applicare la legge e non discutere la sua validità, trovo quantomeno inopportuno intervenire in qualsiasi senso. Se faranno una modifica che risulterà inadeguata se ne parlerà dopo e ci sarà un'altra modifica. Ritengo giustificato intervenire solo quando viene messa in discussione l'autonomia e l'imparzialità della magistratura. Ma proprio per essere credibili i magistrati non debbono pronunciarsi ogni momento su ogni questione. Non drammatizziamo prima di capire come sono effettivamente le cose. Le leggi si possono modificare. Per me dunque non è opportuno l'intervento dei miei colleghi».

Gli altri arrestati sono gli artigiani triestini Giancarlo Girardelli, 39 anni, Antonio Olimpo, 36 anni, gli imprenditori Loris Fabris, 48 anni, di Monfalcone e Ignazio Domini, 73 anni, di Ronchi dei Legionari.

Per tutti l'accusa ipotizzata dal procuratore Filippo Gulotta e dal sostituto Dario Grohmann è di concorso in corruzione, in particolare per aver compiuto atti contrari ai doveri d'ufficio e

Servizio di

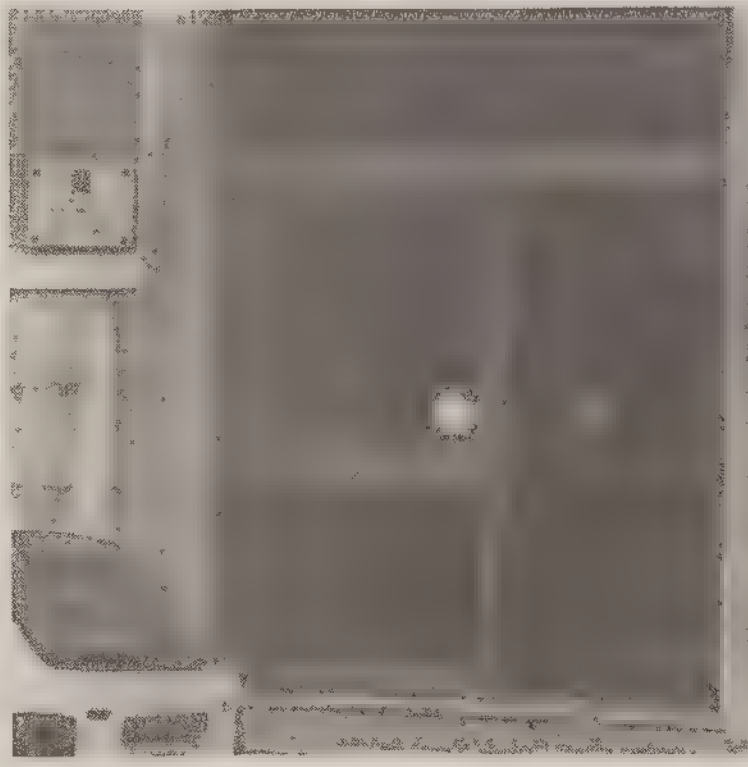
Corrado Barbacini

Infuria la bufera-finanza. Altri sei arresti per le creste sul conto del pittore, dell'idraulico o del falegname alla Tributaria di via Giulia. Dopo i tre sottufficiali e l'imprenditore finiti in carcere ai primi del mese, questa volta gli stessi finanziari hanno fatto scattare le manette ai polsi di un ufficiale superiore e di un maresciallo maggiore.

Nei guai sono finiti il tenente colonnello Alessandro Dorsa, 54 anni, fino al mese scorso aiutante maggiore del comandante del nucleo di polizia tributaria e il maresciallo Pietro Marchionni, 47 anni, in servizio al comando della legione delle Fiamme gialle e in particolare addetto ai controlli delle fatture relative alle spese di manutenzione e forniture. Dorsa aveva esercitato le medesime funzioni di aiutante maggiore anche durante il comando del colonnello Roberto Vita, l'ufficiale che è stato improvvisamente rimosso dal comando della tributaria e poi arrestato lo scorso anno perché coinvolto nell'inchiesta sulle presunte truffe Cee della procura torinese.

Gli altri arrestati sono gli artigiani triestini Giancarlo Girardelli, 39 anni, Antonio Olimpo, 36 anni, gli imprenditori Loris Fabris, 48 anni, di Monfalcone e Ignazio Domini, 73 anni, di Ronchi dei Legionari.

Per tutti l'accusa ipotizzata dal procuratore Filippo Gulotta e dal sostituto Dario Grohmann è di concorso in corruzione, in particolare per aver compiuto atti contrari ai doveri d'ufficio e



L'entrata della sede della Tributaria in via Giulia

per aver turbato gare di licitazione privata operando sul reale valore dei beni e dei lavori commissionati. Gli arresti sono scattati l'altra sera. I due militari sono stati accompagnati al carcere di Peschiera del Garda mentre gli altri sono stati richiama al Corneo ad eccezione di Do-

mini ai quali i magistrati hanno concesso l'«domiciliario» in considerazione dell'età avanzata.

Lo aveva annunciato qualche giorno fa Gulotta. Aveva detto: «Ci saranno novità» nell'inchiesta sulle tangenti. E forse il magistrato si era riferito anche al fatto che uno

Il giudice

Gulotta (foto)

aveva promesso:

«Avremo novità»



degli arrestati, il maresciallo Carlo Gobbo di Monfalcone, avesse dimostrato un particolare atteggiamento di collaborazione nei confronti degli investigatori durante i due interrogatori ai quali era tra l'altro presente un ufficiale dei carabinieri. Disponibilità vale a dire fare nomi, spiegare episodi. Fatti questi giudicati importanti e determinanti ai fini dell'inchiesta in quanto il maresciallo Gobbo ha gestito e seguito la manutenzione e, a suo tempo, la costruzione della caserma di via Giulia. In sostanza tra le mani del sottufficiale sono passate fatture, preventivi e conti di gran parte degli artigiani che ave-

vano collaborato alla manutenzione dell'edificio e avevano fornito arredi e materiali. Con lui lavoravano gli altri militari arrestati nel primo blitz e cioè l'appuntato Enrico D'Ascoli e il brigadiere Giuseppe Di Milito. Il loro superiore diretto era il tenente colonnello Dorsa e, per ulteriori controlli, all'amministrazione, era in servizio alla legione il maresciallo Marchionni.

Il business, secondo gli accertamenti della procura, era semplice e di modestissima entità. In tutto una manciata di milioni per gli investigatori i militari arrestati si sarebbero messi d'accordo con vari artigiani per gonfiare le fatture della ma-

nutenzione e delle forniture. La differenza tra il prezzo vero e quello falso sarebbe stata divisa equamente tra gli «aventi diritto». Piccoli «ritocchi» ma che, moltiplicati per decine e decine di interventi, fanno un discreto gruzzolo. Per gli imprenditori questo era denaro in più, per i militari una sorta di mancia una mini-tredicesima.

L'affare sarebbe andato avanti almeno dal '91. Tutti contenti, nessuno aveva interesse a parlare. Finché una donna mossa dal tarlo della gelosia e della passione ha denunciato il proprio compagno, l'artigiano Giovanni Alessi.

L'atto è finito sul tavolo di Gulotta il quale ha voluto approfondire. E sono scattati gli arresti: prima Alessi e i due militari. In carcere per poche lire. Poi l'altra sera il nuovo blitz. E i nuovi arresti. E intanto dopo il brigadiere D'Ascoli e l'appuntato Di Milito, ai quali sono stati concessi i domiciliari, anche Giovanni Alessi è tornato libero.

Ieri il procuratore Gulotta e il sostituto Grohmann sono stati per tutta la giornata al carcere militare di Peschiera a interrogare il tenente colonnello Dorsa e il maresciallo Marchionni. Tutto lascia pensare che non sia finita qui.

Lo confermano indirettamente in via Giulia. Ma, oltre a un comprensibile imbarazzo (sono stati gli stessi uomini delle Fiamme Gialle ad arrestare i propri colleghi e a fare il comunicato per la stampa), ci sono amarezza, delusione, sconforto. Nessuno, ufficialmente, vuole parlare. Al massimo mugugni: «Occorreva proprio arrestarli», dice un militare.

FERRIERA: IL NODO DEI TFR

Sindacati, nessuna firma sulla mobilità prima della vendita



Mentre la procedura di cessione della Ferriera di Servola ai gruppi Bolmat e Lucchini è ormai al termine e si aspetta soltanto la firma del decreto del ministro dell'Industria Cid, sul fronte del personale e in particolare delle trattative tra sindacati - commissari e nuovi acquirenti si è ancora in una fase del tutto interlocutoria.

Come interlocutorio, pur sempre in un quadro di «positive convergenze», si è rivelato l'incontro di ieri all'Assindustria tra i sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Confal e Cislal) e il consiglio di fabbrica con il direttore del personale dell'azienda Tommasini in rappresentanza della gestione commissariale e il capo personale del Gruppo Lucchini, Panella.

E' stato fatto un inventario dei problemi sul tappeto e in particolare una ricognizione sull'iter procedurale per la vendita dello stabilimento. Un incontro comunque fermo all'analisi della situazione e il sindacato ha detto che intende aspettare il decreto del ministro. I problemi sono chiari e il nodo più grosso è quello del pagamento dei Tfr, ovvero le liquidazioni. Potrebbero essere pagate verso la fine dell'anno, forse l'inizio del '96. E comunque i soldi li dovrà garantire il Fondo di garanzia nazionale (quello apposito per le aziende in regime Prodi) visto che i nuovi acquirenti hanno detto chiaramente che non si accolleranno le situazioni debitorie pregresse. E le organizzazioni sindacali, finché non ci sarà una parola certa su questo punto, non sigleranno nessun intesa sulla mobilità. Il 22 riprendono le trattative per la compravendita a Roma e nella stessa settimana i lavoratori contano anche sulla convocazione (chiesta da tempo) al ministero del Lavoro per predisporre l'accordo sulla mobilità e sui Tfr. Finché l'atto di vendita non sarà definitivo comunque queste due questioni resteranno sospese. Ma è intenzione comunque da parte delle forze sociali predisporre tutti i passi e le intese necessarie ad agevolare la loro immediata soluzione. I sindacati temono soprattutto per i ritardi burocratici: la mancanza di una circolare, di un timbro o una firma, formalità che potrebbero mettere a rischio i lavoratori.

LA CERIMONIA DOMANI, ALLE 10, AL SACRARIO DI BASOVIZZA

La città ricorda i caduti delle Foibe



Trieste, a distanza di cinquant'anni, commemora i caduti delle foibe. Era il maggio 1945 e la città, occupata, «subiva il martirio delle stragi e delle foibe», scrive la motivazione della medaglia d'oro al valor militare concessa a Trieste.

L'appuntamento è per domani, alle 10 al sacrario di Basovizza (nella foto a fianco una riproduzione fotografica dei fiori della pietà sulla tomba di Basovizza) del novembre 1959 riportata per l'occasione sul cartoncino commemorativo.

Dopo l'alzabandiera effettuato dagli Alpini, alle 10.05, sarà scoperta una targa in bronzo a memoria delle visite al sacrario dei presidenti della Repubblica Francesco Cossiga e Oscar Luigi Scalfaro.

Poco dopo sarà celebrata una messa dal vescovo Lorenzo Bellini. Alle 10.50 seguiranno i discorsi commemorativi da parte dei rappresentanti del Comune e del Comitato onorario. Alle 11.10 la lettura della motivazione della medaglia d'oro al valor militare alla città di Trieste. Alle 11.15 infine gli onori ai caduti con la deposizione di corone.

MENTRE CONTINUANO LE TRATTATIVE SUL RINNOVO DEL CONTRATTO AZIENDALE

Lloyd Adriatico, quasi trecento posti a rischio

Una società specializzata sta concludendo uno studio sull'organizzazione del lavoro e il mercato che potrebbe preludere a una ristrutturazione



Servizio di

Giulio Garau

Altro che contratti d'oro, sono soltanto un ricordo, anche nel «prezioso» mondo delle assicurazioni: al Lloyd Adriatico in questi giorni stanno continuando, pur a fatica, le trattative tra azienda e sindacati (Fila, Sadla e Sniffa) e qualcuno ha già trovato un nome alla prossima intesa: sarà il «contratto della restituzione».

Si riprende, o meglio si continua martedì, dopo settimane di tensioni alterne, con alle spalle una manifestazione e uno sciopero a causa del contratto e dopo la famosa circolare sulla «rilevanza» e gestione delle anomalie» ribattezzata dai sindacati un «ordine

di servizio sull'etica comportamentale del perfetto impiegato, un invito alla delazione».

Ma ad acuire le tensioni sono le notizie che giungono dalle altre compagnie: si parla di tagli e esuberanti, del fatto che il personale costa troppo. Alla Fondiaria sono stati denunciati 1057 esuberanti a livello nazionale, alla Ras (del gruppo Allianz) come il Lloyd Adriatico gli esuberanti si aggirano a quanto pare attorno alle 500 persone. E il Lloyd? Nessuna conferma, solo voci e tanta tensione. Così tanta che gli stessi sindacati preferiscono non parlare e, preoccupati, si trincerano dietro la massima riservatezza. Ma le cifre che si fanno parlano di centinaia di persone: 200, forse 300 a rischio.

Questa l'ipotesi peggiore sapendo anche che i dipendenti Lloyd sono concentrati a Trieste.

Ma c'è anche un'ipotesi di minima. Con l'accordo sulle pensioni saranno riaperte le porte al prepensionamento. E dunque si prevedono esodi massicci che aumenteranno soprattutto dietro pressione dell'azienda che potrebbe dare incentivi al prepensionamento. La gente se ne andrà via al loro posto non sarà assunto nessuno. Nessuna assunzione al Lloyd Adriatico nei prossimi anni (intendendo non singole persone ma rimpiazzi del turn over) come da anni ormai succede alla Ras e alle Generali.

Cosa accadrà martedì? O si continua a trattare

o si va alla rottura. E le prospettive ai sindacati sono chiare. L'azienda ha annunciato che i costi sono troppo alti e bisognerà che la gente, casomai, restituisca qualcosa all'azienda. Il Lloyd, come è noto, non aderisce al contratto nazionale di categoria che ha livelli di trattamento più bassi. E l'azienda ha detto che è disposta ad entrare nel contratto nazionale fornendo maggiori garanzie ai lavoratori ma in cambio chiede un passo indietro sui trattamenti. In poche parole si mette in discussione l'integrativo.

E il quadro, estremamente complesso e che preoccupa i sindacati, è aggravato dal fatto che la stessa Allianz ha affidato un'indagine sull'organizzazione aziendale e

i rapporti con il mercato alla nota Mac Kinsey. Uno studio, ha assicurato ancora nel gennaio scorso il vicepresidente e rappresentante della proprietà, Gavazzi, che non dovrebbe toccare il personale e l'autonomia della compagnia. Ma è noto a tutti che dove la Mac Kinsey ha fatto studi, ovvero nelle altre compagnie assicurative, poco dopo sono stati evidenziati costi da tagliare e conseguenti esuberanti. Non è escluso che succeda anche al Lloyd Adriatico.

L'indagine dovrebbe concludersi a luglio e a settembre l'azienda dovrebbe decidere come procedere comunicando il responso ai sindacati. La sensazione generale è quella che, comunque vadano le cose, è chiaro

che di assunzioni nuove non ce ne saranno. E questo, anche per quanto riguarda i giovani laureati nei settori economico-statistico-attuariale, significa che il settore potrebbe rimanere off-limits per molto tempo.

Una situazione, quella del Lloyd, che comunque non deve essere inquadrata in termini provinciali considerando solo Trieste. Il mercato assicurativo internazionale infatti presenta grosse difficoltà. E' in atto da tempo ormai la globalizzazione, c'è l'esigenza delle aziende a puntare sulla maggiore efficienza e c'è il confronto con tutti i migliori prodotti delle maggiori compagnie europee. E a essere intaccati, prima di tutto, saranno i costi. Quelli del personale.

COLLEGAMENTI
A COSTA
ISTRIANA
DAL 24 MAGGIO AL 30 SETTEMBRE
AGENTI GENERALI
AGEMAR s.r.l. TRIESTE P.zza Duca degli Abruzzi 1/A - Tel. (040) 363737
AGENTI NEI PORTI D'IMBARCO
RIBI & CO. - GRADO Via Europa Unità 5/7 - Tel. (0431) 80166
KAPPA TOUR - LIGNANO P.zza del Sole 10 - Lignano Pineta - Tel. (0431) 422176
PUNTI VENDITA
TRIESTE
AURORA - Via Milano, 20 - Tel. (040) 631300
JULIA VIAGGI - P.zza Tommaseo, 4/b - Tel. (040) 367886
SINFONIA VIAGGI - Via del Rivo, 42 - Tel. (040) 370370
U.C.V. - Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. (040) 367529
UTAT - Via Imbriani, 11 - Tel. (040) 3891111
MONFALCONE
NON STOP - Via Matteotti, 2 - Tel. (0481) 791096
GORIZIA
GOTOUR - Via N. Sauro, 12 - Tel. (0481) 531213
IOT - Via Oberdan, 16 - Tel. (0481) 81114

Monostab «MARCONI»

DA MERCOLEDÌ 24 MAGGIO A LUNEDÌ 10 LUGLIO	Lun	Mar	Gio	Ven	Sab	Dom
TRIESTE	par 08:00	08:00	08:00	08:00	08:00	08:00
GRADO	arr 08:55	08:55	08:55	08:55	08:55	08:55
par 09:10	09:10	09:10	09:10	09:10	09:10	09:10
LIGNANO	arr 09:10	09:10	09:10	09:10	09:10	09:10
par 09:25	09:25	09:25	09:25	09:25	09:25	09:25
PIRANO	arr 09:40	09:40	09:40	09:40	09:40	09:40
par 09:50	09:50	09:50	09:50	09:50	09:50	09:50
ROVIGNO	arr 11:00	11:00	11:00	11:00	11:00	11:00
par 11:15	11:15	11:15	11:15	11:15	11:15	11:15
BRIONI	arr 11:50	11:50	11:50	11:50	11:50	11:50
par 12:00	12:00	12:00	12:00	12:00	12:00	12:00
LUSSAPICCOLO	arr 12:00	12:00	12:00	12:00	12:00	12:00
par 12:10	12:10	12:10	12:10	12:10	12:10	12:10
BRON	arr 15:30	15:30	15:30	15:30	15:30	15:30
par 15:40	15:40	15:40	15:40	15:40	15:40	15:40
ROVIGNO	arr 17:05	17:05	17:05	17:05	17:05	17:05
par 17:20	17:20	17:20	17:20	17:20	17:20	17:20
PIRANO	arr 18:35	18:35	18:35	18:35	18:35	18:35
par 18:45	18:45	18:45	18:45	18:45	18:45	18:45
LIGNANO	arr 18:55	18:55	18:55	18:55	18:55	18:55
par 19:10	19:10	19:10	19:10	19:10	19:10	19:10
GRADO	arr 19:15	19:15	19:15	19:15	19:15	19:15
par 19:30	19:30	19:30	19:30	19:30	19:30	19:30
TRIESTE	arr 20:20	20:20	20:20	20:20	20:20	20:20

DA MERCOLEDÌ 12 LUGLIO A LUNEDÌ 4 SETTEMBRE	Lun	Mar	Gio	Ven	Sab	Dom
TRIESTE	par 08:00	08:00	08:00	08:00	08:00	08:00
GRADO	arr 08:55	08:55	08:55	08:55	08:55	08:55
par 09:10	09:10	09:10	09:10	09:10	09:10	09:10
LIGNANO	arr 09:10	09:10	09:10	09:10	09:10	09:10
par 09:25	09:25	09:25	09:25	09:25	09:25	09:25
PIRANO	arr 09:40	09:40	09:40	09:40	09:40	09:40
par 09:50	09:50	09:50	09:50	09:50	09:50	09:50
ROVIGNO	arr 11:00	11:00	11:00	11:00	11:00	11:00
par 11:15	11:15	11:15	11:15	11:15	11:15	11:15
BRIONI	arr 11:50	11:50	11:50	11:50	11:50	11:50
par 12:00	12:00	12:00	12:00	12:00	12:00	12:00
LUSSAPICCOLO	arr 12:00	12:00	12:00	12:00	12:00	12:00
par 12:10	12:10	12:10	12:10	12:10	12:10	12:10
BRON	arr 15:30	15:30	15:30	15:30	15:30	15:30
par 15:40	15:40	15:40	15:40	15:40	15:40	15:40
ROVIGNO	arr 17:05	17:05	17:05	17:05	17:05	17:05
par 17:20	17:20	17:20	17:20	17:20	17:20	17:20
PIRANO	arr 18:35	18:35	18:35	18:35	18:35	18:35
par 18:45	18:45	18:45	18:45	18:45	18:45	18:45
LIGNANO	arr 18:55	18:55	18:55	18:55	18:55	18:55
par 19:10	19:10	19:10	19:10	19:10	19:10	19:10
GRADO	arr 19:15	19:15	19:15	19:15	19:15	19:15
par 19:30	19:30	19:30	19:30	19:30	19:30	19:30
TRIESTE	arr 20:20	20:20	20:20	20:20	20:20	20:20



RIDUZIONI SPECIALI

- ◆ 10% Lunedì - Mercoledì - Giovedì (*)
- ◆ 10% Terza età e famiglie (*)
- ◆ Gruppi speciali

(*) ESCLUSE LE TRATTE TRIESTE-GRADO E TRIESTE-LIGNANO E VICEVERSA

IN BREVE

Gianfranco Ciani è il coordinatore dei Laburisti

Gianfranco Ciani è stato nominato coordinatore provinciale della Federazione laburista. Ciani è stato eletto al termine dell'assemblea costituente che si è svolta nella sede di via Lorenzetti 32/A. Il direttivo è composto anche da Nicola Archidiacono (tesoriere), Antonangelo Bua (relazioni con la stampa), Gianni Buzzi, Lorenzo Calella, Lorenzo Corigliano, Valentino Gianella, Paolo Macaluso (tesseramento e organizzazione), Antonio Pergola (tesseramento e organizzazione), Fabio Petracchi, Nicola Svara. A Livio Dorigo è stata affidata la responsabilità delle politiche per l'ambiente. Il 20 luglio sarà presente a Trieste Valdo Spini, coordinatore nazionale della Federazione laburista.

Sottoscrizioni per la ristampa del volume sulla Risiera

L'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti per favorire la ristampa del volume: «San Sabba - Istruttoria e processo per il lager della Risiera» ha aperto una sottoscrizione presso l'agenzia numero 2 della Cassa di risparmio sul conto corrente 06335 02202 15131/6. Le ultime sottoscrizioni sono state fatte dalla Comunità ebraica, da Ita Pralongo, da Lia e Aldo Fabiani.

Giuliani e dalmati e il duca Amedeo d'Aosta

«Giuliani e dalmati e il duca Amedeo d'Aosta» è il tema della conferenza che si svolgerà domani alle 11 all'albergo Savoia Excelsior. L'organizzazione è del Fronte unitario degli italiani, dell'Unione degli istriani, dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e del Movimento monarchico italiano. Sarà annunciato il ricorso al tribunale internazionale dell'Aia degli esuli proprietari di beni immobili nell'ex Jugoslavia. Oggi è in programma alle 17.30 una messa alla Foiba di Basovizza.

La trasformazione dell'ex Osp in un parco per la città

La trasformazione dell'ex ospedale psichiatrico in parco per la città è il tema di un seminario aperto alla cittadinanza che si svolge oggi, a partire dalle 10, nella sede del Centro studi regionale per la salute mentale nel comprensorio di San Giovanni. La «Fondazione Benetton - studi e ricerche per la valorizzazione di siti notevoli» proporrà le condizioni, le opzioni e gli atti necessari per la creazione del parco.



OBERSNEL
e lo chef italiano
ANTONIO FORCELLA
Vi invitano a conoscere la loro cucina

Specialità Pesce di Mare

Pasticceria moderna
mignon, preparata dalla nostra cucina

Vini
sfusi locali e in bottiglia

Per prenotazioni telefonare: 00386 - 67 - 67501
Trattoria Obersnel - Lokev (Corgnole)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

ATEC IVG: Via Ananian 2 - TRIESTE - Tel. 040/392701

IMPORTANTE ASTA ANTIQUARIA AL MAGGIORE OFFERENTE FINO A TOTALE DISPERSIONE!

La vendita comprende oltre 2000 lotti: importanti arredi e compendi antichi, mobilio d'arte toscana, italiana ed europea, bronzi e marmi, argenti e gioielli, vasta raccolta di dipinti antichi e di autori contemporanei, pregiata selezione di tappeti orientali di ogni misura, sheffield e tanti altri oggetti d'arte particolari autentici e in stile per l'arredamento. Catalogo all'ingresso.

INGRESSO LIBERO

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO

da giovedì 15 a lunedì 19 giugno '95 ore 10-13 e 16-19

SESSIONI D'ASTA

SABATO	17/6/1995	dalle ore 16.30 e 21.30
DOMENICA	18/6/1995	dalle ore 16.30 e 21.30
LUNEDÌ	19/6/1995	dalle ore 16.30 e 21.30

PRIME COMUNIONI? CRESIME?
In ogni occasione sulle vostre tavole i nostri manicaretti
Benedetto
Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

FONDA LAMPADARI
Ventilatori da soffitto a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

FONDA LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA PERPLESSO SULL'ANDAMENTO ASSUNTO DAL DIBATTITO IN AULA

«Prg, emendamenti evitabili»

«Il piano era stato lungamente discusso e modificato già ad ottobre, così si perde solo del tempo»

Intervista di

Furio Baldassi

Quei 150 e passa emendamenti, in tutta onestà, non se li aspettava. Non dalla maggioranza, quantomeno. Per questo, pur evitando accenni polemici, Giovanni Cervesi, assessore comunale all'urbanistica, palesa un'amarezza che è difficile non notare. Il piano regolatore sta diventando l'ennesima storia infinita triestina, il solito argomento sul quale ci si sorride in aula e ci si accollava, metaforicamente, nei corridoi. Il «volemose bbene» che aveva permesso di licenziare il documento nell'ottobre scorso è diventato il «facciamoci del male» di giugno.

Critiche feroci, gli abitanti di Campo Marzio imbufaliti in aula, una maggioranza che scricchiola ormai abbastanza rumorosamente: Cervesi prende nota, e si limita ad osservare che «soltanto il prg è il momento della verità per una coalizione politica». In realtà, aggiungiamo noi, sta diventando la cartina al tornasole delle incomprensioni interpersonali, lo specchio di un'alleanza che non perde occasione per rimproverare alla giunta il suo apparente «dirigismo».

Gli esempi in aula, nel corso di quella che si sta prefigurando come l'ennesima maratona, non sono certo mancati, ma l'assessore non abbozza. La sua contrarietà all'andazzo attuale, peraltro, risulta palese. «Questa marea di emendamenti mi risulta doppiamente incomprensibile se consideriamo che il piano approvato il 28 ottobre scorso era già stato oggetto di un gran numero di modifiche, al culmine di una discussione protrattasi molto a lungo. Mi domando cosa potrebbe succedere se dovessi riportare il prg in aula tra sei mesi. Probabilmente ne aggiungerei ancora qualcuno».

Ma come mai, a suo avviso, c'è stato questo tardivo risveglio d'interesse sul prg? «Per una concomitanza di diversi fattori. Il primo è il più banale: qualcuno, obiettivamente, dà l'impressione di

Cervesi (nella foto) insoddisfatto

anche dall'atteggiamento

tenuto dalla maggioranza:

«Il piano è un momento della verità»

averlo esaminato con attenzione solo negli ultimi tempi. Del resto operiamo in un consiglio comunale molto variegato. Qualcuno si è sentito in dovere di portare nella discussione le sue osservazioni. Con i risultati che abbiamo visto...».

E gli altri motivi? «Beh, credo ad esempio che molti emendamenti riguardino, per così dire, fatti molto puntuali, legati all'attualità. A questo punto, però, restiamo invischiati in un movimento pelagico, un'onda che non finisce mai. E infine...».

Infine?

«Bisogna ammettere che molti dei rilievi arrivano dalle circoscrizioni, e tanti presentano dei contenuti di sostanza. Il problema, però, è che non essendo stati accolti ad ottobre non possono esserlo ora, a meno di non innestare un processo di pareri e contropareri che implicherebbe tempi lunghissimi. In tutta sincerità spero proprio che alcune di queste posizioni dei riunioni siano state recepite dagli emendamenti presentati. Diversamente ci sarebbe di che preoccuparsi».



Qualcuno nell'opposizione ha parlato del documento in esame come della variante Cervesi...

«Non vedo come. Rispetto al testo di ottobre le uniche modifiche riguardano la correzione di alcuni errori riscontrati nella stesura, il recepimento degli emendamenti presentati in consiglio

Replica all'opposizione, che lo aveva

attaccato su Campo Marzio:

«Sono solo strumentalizzazioni,

completamente staccate dalla realtà»

e quello delle osservazioni formulate dalla Regione sulla conformità geologica del prg. Tutti argomenti, detto per inciso, lungamente esaminati a livello di commissione VI».

E la vicenda Campo Marzio, che sembra diventata la chiave di volta dell'intero piano?

«E' emblematica per capire come l'intera vicenda sia stata strumentalizzata da alcune parti politiche. Pur disponendo di schizzi piuttosto precisi sulle ipotesi urba-

nistiche per quella zona, qualcuno ha diffuso delle voci che non hanno alcun aggancio con la realtà...».

Ci faccia qualche esempio.

«I famosi grattacieli che secondo alcuni dovrebbero sorgere nell'area ex Fiat oscurando la vista di tutti gli abitanti della zona. Niente di più falso. Gli eventuali edifici sarebbero comunque più bassi di quelli esistenti, con spazi ampi di verde al loro interno. Qualcuno, su questo argomento sta speculando, butta là del-

le previsioni catastrofiche che non hanno alcun fondamento. Per quanto mi riguarda non mi sembra né corretto né giusto modificare quelle che a tutti gli effetti una scelta di fondo...».

Che riguarda indirettamente il polo museale...

«Certo, il discorso è analogo. L'area è già di proprietà comunale, adesso ci vogliono i musei, il terminal sotterraneo della superstrada, le strutture previste. L'opposizione vuole cambiare la qualifica da B zero a U uno, facendola diventare un'area di interesse pubblico? Libera di farlo, per me è ininfluente».

Intanto la discussione si è dilatata, e i tempi di approvazione del prg sembrano sempre più remoti...

«Ovviamente. Si dovesse fare un lavoro ordinato e meditato sugli oltre 450 emendamenti presentati, non ne verremmo fuori prima della metà di luglio, a meno che qualcuno non venga ritirato nel frattempo...».

A quel punto cosa succederebbe?

«Sarebbe necessario un tempo non indifferente per riesaminare gli elaborati di piano. Diciamo che a settembre si potrebbe pensare alla pubblicazione. A quel punto dovremmo operare un'analisi di merito congiuntamente con la Regione, e solo successivamente il documento potrebbe tornare in aula».

Sembra di capire che lei teme dei tempi biblici...

«Io dico che ad essere super-ottimisti si può pensare al gennaio-febbraio del '96 per l'approvazione finale. Il tutto, si badi bene, dando per scontata una collaborazione fattiva con la Regione, il consiglio comunale, l'Ente Porto e tutti gli altri enti interessati dal piano regolatore. Dico di più: dobbiamo essere ottimisti...».

Per quale motivo? «Perché se non dovessimo lavorare per la città in questo spirito. Non si può più soggiacere sempre e comunque ai tempi amministrativi o a quelli burocratici. E' ora che Trieste inizi a ragionare in termini di tempi operativi».

IL CONSIGLIO SI BLOCCA PER CIRCA UN'ORA E MEZZO SU UN EMENDAMENTO

E il piano s'impantana nell'aula Venier: «Rotti i patti scellerati»

Prg nella paralisi. Un emendamento non di primaria importanza (non si parlava ad esempio della destinazione portuale, dove ci sono nuovamente divergenze fra maggioranza da una parte e Polo e Rifondazione dall'altra) ha portato via un'ora e mezza. In due ore il consiglio comunale ha dato il via libera a due emendamenti. Calcolando i tempi, con una media di lavoro di sei ore al giorno, considerando le oltre 400 possibili modifiche da dibattere, ci vorrebbero almeno tre mesi di aula. Una sospensione e una seduta dei capigruppo ieri non ha risolto il nodo politico. L'emendamento era di

Berdon (Unione slovena presente in ApT) e riguardava la riduzione di un'area artigianale a Opicina. Ma il problema era di portata più ampia. E lo ha denunciato Venier di Rifondazione comunista. «Nella circostanza - ha affermato - si è rotta l'intesa scellerata fra Polo e maggioranza che aveva portato alla delibera del 23 ottobre e a Calcolando i tempi, con una media di lavoro di sei ore al giorno, considerando le oltre 400 possibili modifiche da dibattere, ci vorrebbero almeno tre mesi di aula. Una sospensione e una seduta dei capigruppo ieri non ha risolto il nodo politico. L'emendamento era di

ta correttamente sulla pianta. Ma anche sul porto è destinato a scoppiare nuovamente il dibattito. Pds, Ppi, ApT e Pri invitano al cambiamento e chiedono in sostanza il mutamento di destinazione da portualità internazionale a urbana. Piero Camber della Lista ha confermato che dalla seduta del capigruppo si è uscito al buio. Il che vuol dire che su ogni proposta di cambiamento potrebbe scoppiare la bagarre. Da lunedì si tornerà in Consiglio ogni giorno fino a sabato. Dolenc del Pds è chiarissimo. «L'atteggiamento di Nord libero e di Drabeni - dichiara - mira direttamente al

commissariamento». Nord libero in un telegramma al segretario generale del Comune, al Coreteco e alla procura denuncia il metodo adottato. Staffieri della Lista ricorda tutte le sedute di commissione che avevano preceduto l'ingresso in aula del prg nella precedente versione. «Un metodo - sottolinea - che sarebbe da riscoprire». E aggiunge: «Non è mai esistito un patto fra Polo e maggioranza, anche se la logica della dialettica è tutt'ora auspicabile». Tradotto potrebbe voler dire che in effetti alcune cose sono cambiate.

Il capogruppo del Ppi, Russo, è dell'idea che la maggioranza Ppi-Pds-ApT-Pri dovrebbe rinunciare ad alcuni interventi. E rimarca: «Come coalizione abbiamo presentato una decina di emendamenti, gli altri 140 sono di singoli consiglieri». Staffieri sorride: «Sono sempre 150». Anche il Polo con i suoi 270 comunque non scherza, a proposito di uno snellimento dell'iter. Russo stigmatizza infine l'atteggiamento di Nord libero che non porta a niente di positivo e va avanti solo con attacchi personali. La corrida è appena iniziata. Si spera che nel «week-end» ci sia una pausa di riflessione.

Fabio Cescutti

LUNEDÌ L'ASSEMBLEA DIOCESANA IN PREPARAZIONE DEL CONVEGNO DI PALERMO

La Chiesa contro i malesseri sociali

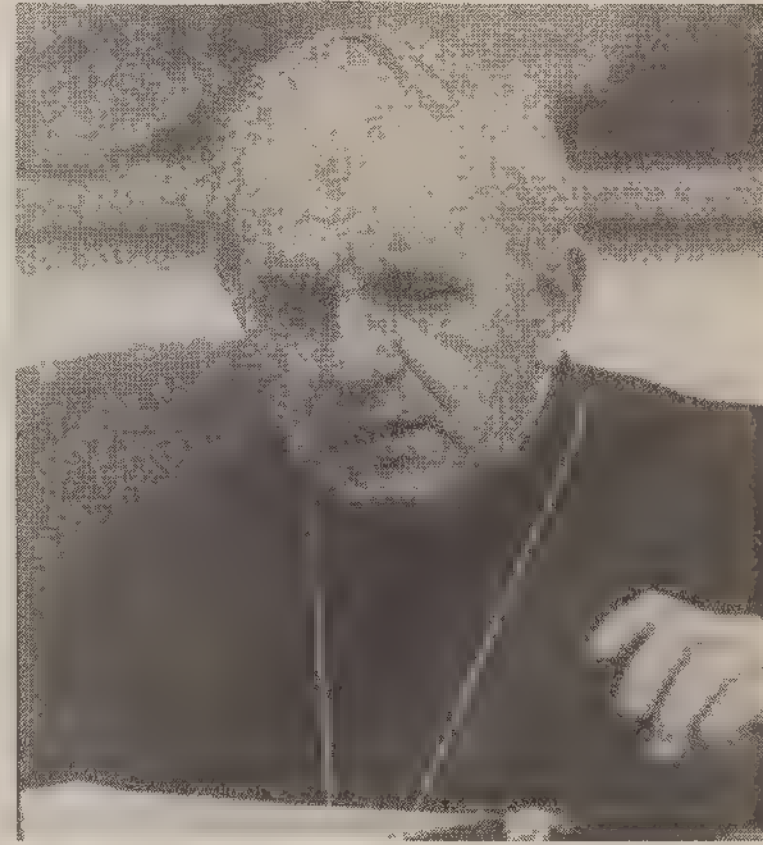
«In città - commenta il vescovo - proliferano suicidi, separazioni familiari, casi di solitudine»

Tentare di ricomporre la frattura che esiste tra fede e società e, in virtù delle radici comuni, costruire anche un futuro comune basato sui valori di umanità, di solidarietà, di mondialità. E' il programma su cui, analogamente a quanto sta avvenendo in tutta Italia, è impegnata la Chiesa triestina. «Anche a Trieste - ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa, il vescovo Lorenzo Bellomi - il senso profondo dell'esistenza, l'interiorità della persona, i rapporti di fedeltà, il rispetto degli altri sono concetti che presentano vuoti paurosi. Basta guardare da un punto di vista non morale, ma puramente statistico, al numero dei suicidi,

delle separazioni familiari, ai casi clamorosi di solitudine, per rendersi conto di come il malessere sia diffuso anche tra noi». «Il Vangelo della carità per una nuova società in Italia» è dunque il tema dell'assemblea diocesana che si svolgerà lunedì alle 18 nella sala Oceania del Centro congressi della stazione marittima. Concluderà un itinerario che ha visto tra marzo e maggio circa centoventi rappresentanti delle parrocchie e delle associazioni ecclesiali confrontarsi con molto impegno su cinque «piste» di lavoro che hanno riguardato in particolare: la cultura e la comunicazione sociale, l'impegno sociale e politico,

l'amore preferenziale per i poveri, la famiglia, i giovani. All'assemblea di lunedì interverranno Ina Siviglia docente di Teologia del laicato alla facoltà teologica di Palermo e don Angelo Sceppacera, teologo, docente all'Istituto superiore di Scienze religiose del Molise. L'incontro di lunedì sarà il momento culminante dell'attività di preparazione al terzo convegno nazionale della Chiesa italiana che avrà luogo a Palermo dal 20 al 24 novembre e che vedrà la partecipazione di più di duemila delegati da tutta l'Italia. La Chiesa triestina sarà rappresentata nel capoluogo siciliano dal vescovo e da altri sette rappresentanti: don

Silvano Latin, incaricato della preparazione a Trieste, suor Piegiovita Polletto, Maria e Luigi Vidoni, Mario Ravalico, Francesca Parisi e Luca Zini. Quello siciliano sarà il terzo convegno che la Chiesa italiana celebra dopo il Concilio vaticano degli anni '60. I primi due si sono svolti a Roma nel '76 e a Loreto nel '85. Alla base vi è un'ottica di «presenza responsabile dei cristiani nel sociale e nel politico» indicata per gli anni Novanta dalla Conferenza episcopale italiana. In base a questi orientamenti è stato anche scelto il tema per le Giornate pastorali che tra il 22 e il 24 settembre vedranno i cattolici confrontarsi sull'«amore preferenziale per i poveri».



ATTESA PER LE PAROLE CHE PRONUNCERÀ A BASOVIZZA

Bellomi in preghiera sulla Foiba

C'è molta attesa per quanto dirà il vescovo Bellomi in occasione della celebrazione eucaristica in onore dei morti delle foibe che officierà domani alle 10 a Basovizza.

Da sempre impegnato per la pacificazione e la cordiale convivenza tra le varie componenti cittadine, mons. Bellomi si è esposto anche a dure critiche per questo suo atteggiamento da parte dei fautori del-

le posizioni più oltranziste.

A 50 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale il presule ricorderà le vittime degli orrori di quel conflitto che ha segnato così profondamente Trieste causandole delle ferite che stentano a rimarginarsi.

La tragedia delle foibe, in particolare, ha un peso notevole nella coscienza collettiva e riscalda ancora gli animi

ogni volta che la si affronta.

In quei giorni tragici la Chiesa tergestina fu impegnata in prima fila con il vescovo Santin a cui si deve la salvezza di molte vittime delle rappresaglie titine.

Ma sarà un fine settimana intenso questo per mons. Bellomi che oggi, guida un nutrito pellegrinaggio diocesano alla Basilica di S. Antonio a Padova (16 pullman) dove, alle 11, pre-

siederà una solenne celebrazione liturgica.

Domani, domenica 18 giugno, oltre alla funzione religiosa di Basovizza, il presule parteciperà ai riti del Corpus Domini.

Alle 19 nella chiesa di S. Giacomo officierà una Messa solenne che si concluderà con la tradizionale processione fino al colle di S. Giusto.

Qui il vescovo pronuncerà l'omelia e benedirà i fedeli con il Santissimo.

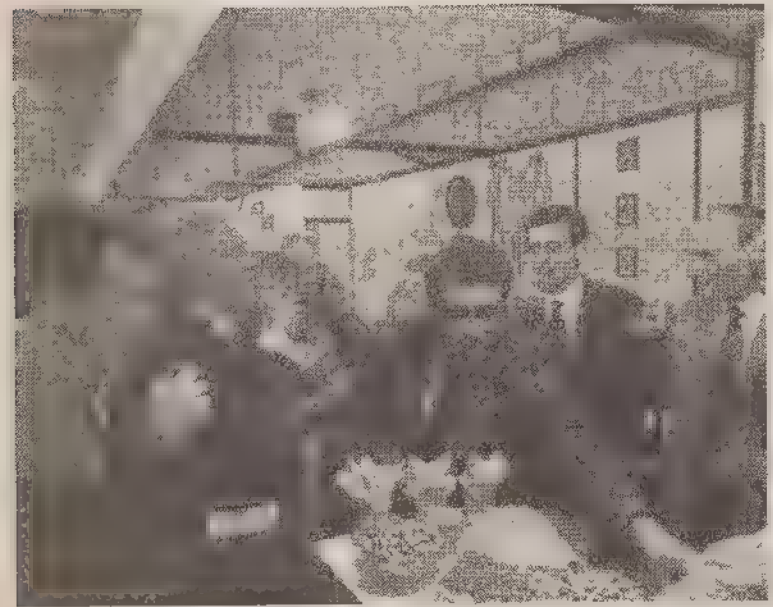
CAMPIONARIA / INAUGURATA IERI LA 47.a RASSEGNA INTERNAZIONALE

Fiera, si ricomincia dal nuovo

Ha tagliato il nastro il sottosegretario all'Industria Luigi Mastrobuono, all'insegna dell'«innovazione»

CAMPIONARIA / PAESI OSPITI

«Trieste, ponte ideale fra l'Ovest europeo e la nuova Ucraina»



E alla fine, direttamente catapultato da Roma in rappresentanza del governo, anche il sottosegretario all'Industria e commercio ha dovuto pronunciare la fatidica parola: «novità». Un subliminale effetto-imitazione, probabilmente perché prima di parlare, Luigi Mastrobuono è stato bombardato dai discorsi di quanti hanno voluto sottolineare il valore «innovativo», appunto di questa 47.a Campionaria, prima «Fiera d'estate» inaugurata da un presidente in carne e ossa dopo anni di celebrazioni «commissariate».

Dal vicesindaco Roberto Damiani al presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, dal commissario della Provincia Domenico Mazzurco al neopresidente della Fiera Luca Savino e all'assessore regionale al commercio Cristiano Degano: la cerimonia che ieri ha aperto ufficialmente



Il presidente Luca Savino al taglio della torta: la Fiera è iniziata così

la Campionaria è stata un susseguirsi di interventi pronunciati su una comune falsariga davanti alla consueta platea di politici locali, parlamentari e autorità.

Altro leit-motiv, quello del sempre maggior coordinamento fra istituzioni: a sottolineare per primo il valore è stato Sa-

vino, che ha additato all'attenzione anche il lavoro svolto assieme alla Camera di Commercio. Sforzi comuni dunque, «con un unico obiettivo: valorizzare Trieste» e la sua Fiera, vetrina promozionale della città per eccellenza. Vetrina internazionale, ovviamente: in questo senso si è espresso an-

che Donaggio, osservando come i cambiamenti all'est abbiano indotto la Campionaria a cercare la «strada del suo futuro». E se Damiani ha assicurato tutto l'appoggio del Comune, Degano ha puntato l'attenzione sulle scelte da compiere ora in termini di «vocazione specifica». Fra tanti battimani

di rito (anche per la consegna di alcuni riconoscimenti, fra cui quello al capo ufficio stampa dell'ente camerale Fabio Ziberna) l'applausometro è schizzato verso l'alto per Vladimir Vlsky, consigliere economico dell'ambasciata ucraina a Roma intervenuto in un italiano dall'accento simpaticamente inconfondibile.

Infine, il sottosegretario Mastrobuono. Che ha inquadrato la funzione delle Fiere nel contesto della ripresa nazionale, annunciando l'impegno del governo per la definizione della proroga al Fondo Trieste.

Esauriti i discorsi, il tradizionale taglio del nastro. Con una - questa sì - vera novità: una megatorta abbellita di bigne, con tanto di scritta benaugurale, che gli ospiti hanno consumato al volo assieme all'immane frizzantino. Prima di sottoporsi al rito della visita agli stand.

p.b.

IN BREVE

Cooperative operaie: lunedì l'assemblea e il bilancio del '94

Lunedì alle 18 nella sala Iliria della Marittima si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli e verrà presentato il bilancio per l'anno 1994. Si è trattato di un anno significativo per la varietà e l'importanza degli avvenimenti verificatisi il più rilevante dei quali è stato il completamento del processo di unificazione tra le Cooperative Operaie e la Cooperativa di Aviano e Roveredo, coronando un impegno durato oltre 2 anni che ha portato alla costituzione della prima grande cooperativa a livello regionale. Il bilancio unificato presenta dei risultati estremamente positivi che secondo l'azienda confermano la solidità patrimoniale e la posizione di leadership nel mercato del consumo alimentare raggiunta in oltre 90 anni di attività.

Conferenza economica provinciale: martedì le conclusioni alla Marittima

A due mesi di distanza dall'analisi condotta in occasione della «3.a Conferenza Economica Provinciale», il Commissario prefettizio, Domenico Mazzurco, ha promosso il preannunciato incontro per trarre le conclusioni del dibattito svoltosi nell'aprile scorso. Martedì 20 giugno, alle 15.30, nella Sala Oceania del Centro congressi della Marittima verranno presentati i lavori conclusivi della «3.a Conferenza Economica Provinciale» da parte dei coordinatori dell'iniziativa di studio: Giacomo Borzuso, Rettore dell'Università di Trieste e Tito Favaretto, direttore dell'Istituto di Studi e Documentazione sull'Europa Comunitaria e Orientale (Isdee).

Rinnovati direttivo e revisori dei conti al Collegio dei Geometri

Si è svolta l'assemblea generale degli iscritti al Collegio dei Geometri di Trieste per l'elezione del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti per il biennio 1995-1997. L'assemblea era presieduta dal geometra Umberto Pestel, coadiuvato dal segretario Diego Depasse e dagli scrutatori Franco Bettio e Gianfranco Tattori. Ecco i risultati. Consiglio direttivo. Presidente: geometra Mario Sbrizzi, vicepresidente: geometra Sergio Demarin, segretario: geometra Diego Depasse, tesoriere: geometra Antonino Papa. Consiglieri: geometri Pasquale Bucci, Franco Crevatin e Alessandro Gerdinia. Revisori dei conti. Presidente: geometra Marina Lenzari, consiglieri: geometri Mauro Pockaj e Roberto Zaccagna.

Rientra martedì l'Ogs Explora: martedì manifestazioni d'accoglienza

Dopo oltre sei mesi di navigazione, la nave da ricerca Ogs-Explora ha concluso la sua settima campagna in Antartide. Per accogliere la nave a Trieste, martedì prossimo, è stata organizzata una manifestazione di ricevimento. Ecco il calendario: alle 10: presentazione dei risultati della campagna Antartide presso la Sala Iliria della Stazione Marittima di Trieste; alle 11: conclusioni e prospettive future per le attività di ricerca in mare. Alle 11.30: arrivo della nave Ogs-Explora al molo Bersaglieri; 12.30: rinfresco e brindisi.

Cerimonia alla Foiba oggi e domani dell'Unione degli Istriani e dei Monarchici

Celebrazioni oggi e domani del fronte unitario degli Italiani dell'Unione degli Istriani dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e del Movimento monarchico italiano. Questo pomeriggio alle 17.30 cerimonia e messa al monumento nazionale delle Foibe di Basovizza con presenza dei gonfalonieri. Domani alle 11 conferenza all'Hotel Savoia (Sala Imperatore) sul tema: «Giuliani e Dalmati e il Duca Amedeo d'Aosta». Contemporaneamente verrà annunciato il ricorso al Tribunale internazionale dell'Aia degli esuli proprietari di beni immobili nei territori dell'ex Jugoslavia.

Malumore, per non dire irritazione, al ministero degli Esteri per la decisione della Fiera e della Camera di commercio di Trieste di aprire uno stand serbo alla Campionaria '95.

Se ne è parlato non solo a Roma, ma anche a Halifax, dove il ministro Agnelli ieri era presente con Dini al vertice del «G 7».

Sotto l'aspetto sostanziale, si fa osservare, l'iniziativa non pare una violazione dell'embargo commerciale con Belgrado. Lo stand - almeno a quanto risulta - è uno spazio solo promozionale, privo di legami con la compravendita. In tale forma esso pare un'iniziativa lecita. Lo è almeno da quando, qualche mese fa - a seguito della rottura dei rapporti tra Belgrado e i serbi di Bosnia - l'Onu ha deciso di aprire uno spiraglio nelle sanzioni, sul piano culturale e dello scambio di notizie.

L'irritazione non discende dunque da una

CAMPIONARIA / REAZIONI ALLA FARNESINA

A Roma non piace la presenza serba

questione di legittimità. Il problema è politico. E' la mancata consultazione preventiva con la Farnesina in merito all'opportunità dell'iniziativa pubblica in questo momento delicato, anche per le speculazioni politiche e propagandistiche che essa potrebbe trascinare dietro.

La presenza della Serbia nello spazio degli espositori esteri, in una posizione pari a quella delle altre nazioni, significa - si afferma a Roma - promuovere Belgrado sul piano dell'immagine al rango di partner come tutti gli altri. E ciò mentre la guerra sembra riesplodere in

Bosnia e in Serbia istituzioni di alto valore democratico e umanitario come la Soeroes Foundation vengono sbattute fuori perché sgradite al regime.

Il malumore nasce anche dalla dichiarazione del presidente della Cdc, che fino a prova contraria non è una ditta ma un Ente pubblico. Secondo Donaggio non solo «bisogna muoversi con tutti, senza distinguere», ma bisogna anche lasciare «la politica estera a chi fa la politica estera e il commercio a chi fa il commercio». Come dire: cara Agnelli, fatti gli affari tuoi e lasciaci lavorare.

E' vero che a Belgra-

do, come ha fatto notare lo stesso Donaggio, vi sono già businessmen stranieri che piantano paletti in vista della fine delle sanzioni. E' persino vero che giganti come la Olivetti, l'industria farmaceutica tedesca e quella automobilistica francese hanno addirittura firmato contratti, sia pur vincolati alla fine dell'embargo. Ma è altrettanto vero - si ribatte alla Farnesina - che nessuno aveva mai offerto ufficialmente alla ex Jugoslavia il prestigio di uno stand internazionale.

Che l'offerta sia partita da Trieste non meraviglia molto Roma. E ciò non tanto per la co-

siddetta vocazione internazionale della città, quanto per i contatti che da certi ambienti locali sembrano essersi istituiti con Belgrado, guarda caso a partire dai primi segnali di distensione della Jugoslavia.

Fin da quando il Msi triestino pilotò Gianfranco Fini in Serbia, a discutere, tra l'altro, di diritti italiani su Istria e Dalmazia. Logico che, con queste premesse, l'iniziativa di Donaggio - che è titolare di un suo import-export con l'Est - non abbia provocato più di tanto rumore nel mondo politico locale.

Unico, dopo il «verde» Gherisina, a scandalizzarsi a Trieste è il presidente del Circolo Miani, Maurizio Fogar. Siamo straordinari, dice Fogar, facciamo sottobanco affari con la Serbia e contemporaneamente vendiamo «hot dog ai marinai americani che lavorano per l'embargo attorno alla Serbia. Della serie: pecunia non olet».

CUCINE ZERIAL

CUCINE ZERIAL

CUCINE ZERIAL

CUCINE ZERIAL

CUCINE ZERIAL

CUCINE ZERIAL

CUCINE ZERIAL

GRANDE PROMOZIONE
CUCINE
se cerchi la tua nuova cucina, te ne offriamo
cento.



Vieni a scoprire la funzionalità, il design, la modularità dei nuovi ambienti-cucina: una rassegna completa delle marche più note e affidabili, al prezzo più invitante e con le rate più comode (a interesse zero). E quando si ripresenta un'occasione così?

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR TRIESTE
BANCA SPA

Esempio:
Meridiana
da lire 4.416.000
Oppure
12 rate mensili
di lire 368.000
senza interessi

ad/italia

JETTER ANITA

CONTINUA LA PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE SUPERIORI

Scuola, altri nomi di promossi

IST. MAGISTRALE STATALE «G. CARDUCCI»
Ist. magistrale
I A: Antoniani Manuela, Berce Sara, Dragovina Paola, Favretto Simona, Manganello Cinzia (7/10), Mauri Maria, Modugno Valentina (7/10), Nastati Serena, Pauletto Sandra, Pierazzi Elisa.
I B: Azzolin Irene, Baxa Michela, Beacovich Sarah, Cernecca Massimiliano, Cimadori Matteo, Cirello Rita, Coslovich Margherita, Cossutta Federica, Di Bella Antonella (8/10), Generoso Quarante Giulia, Godina Fulvio (7/10), Scazzari Carlotta (7/10), Simonetti Federica.

II A: Burolo Marco, Caramanna Cristina, Dainese Macry, De Michele Cristina, Dioli Denis, Fattor Sara, Giorgiutti Alessandro, Iovino Gianna, Scherianz Chiara, Sklemba Mario, Urbani Chiara (7/10), Virno Antonella (7/10).

II B: Angelina Luca, Bellini Morgan, Benvenuti Nicole, Bernardis Sabina, Blasini Atenaide, Braidotti Adriano, Cecchi Paola, Crivellari Francesca, Giannini Giulia, Gosdan Elisa, Marcon Gianluca, Marecic Katja, Redivo Riccardo, Ribaric Virginia (7/10), Robles Federica, Saccomano Gianna, Schrott Francesca, Vouk Giorgio, Zaccarello Yara, Zucca Alessia (8/10).

III A: Balducci Amanda (7/10), Bazec Daniela, Bellotto Consuelo, Benevol Giada, Benevoli Michela (7/10), Ciani Elena, Drogg Luca, Flego Elisa, Lokar Federica, Marchetti Manuel, Marzi Chiara, Moro Anna, Orsini Valnea (7/10), Rudez Arianna, Urbani Serena, Zobec Irene (8/10).

III B: Alessio Michele, Benincasa Immacolata, Budin Giorgia, Candotti Chiara, Canziani Alessandra, Carlini Cristina, Coren Paola, Giaccone Tamara, Iugovaz Morena, Lupini Valentina, Marzari Paola, Palman Ileana, Romoli Venturi Annalisa, Roselli Ronie, Scaramella Maura, Span Stefania (7/10), Vittori Elisabetta (7/10), Zotti Sara, de Simon Enrichetta (7/10).

Maxisperimentazione I A: Cardea Michele, Casia Gabriele (7/10), Cioch Cristina, Crivellaro Dorothy (7/10), Dapretto Diada, Del Pup Micol, Derosa Elena, Ferluga Alessandra, Giacca Alessandra (7/10), Giraldi Carla, Giurgevich Ester (7/10), Guarniero Elisa (7/10), Haglich Xenia (7/10), Laco Vania, Osana Alessia, Pillin Marco, Ramalli Martina, Scognamiglio Gaia, Segolin Ilaria.

II A: Basiaco Lara, Beson Christian, Bolis Alessia, Bradaschia Valentina (7/10), Bruni Barbara (7/10), Carboni Luca (7/10), De Catta Anastasia (7/10), Della Negra Andrea, Fadda Manuela (7/10), Kraljevic Romina, Lupieri Federica, Minen Laura, Morello Luana, Nordio Antonella, Opara Lorenzo, Ormella Valentina, Pellegrini Cristina (7/10), Purga Paola (7/10), Susi Elena, Zaulovic Monica.

III A: Allotta Lara, Bogneri Giuliana (7/10), Bonacci Raffaele, Ciano Raffaella, Colella Valentina, Fabris Paola, Ferluga Barbara, Giudici Gaia, Iacono Fabio, Lo Cicero Francesca, Lorenzon Agnese, Maino Angela, Puddini Maria Luna, Rasia Elisa, Rascioni Christian (7/10), Sardella Emanuela, Spagnuolo Stefania, Stiglich Alessia (7/10), Urbancich Valentina (8/10), Ursich Elisa (7/10), Zochil Marina (7/10).

IV A: Bertolini Gabriella, Cellie Martina, Chiama Paola (8/10), Crevatina Sara, De Fazio Raffaella (7/10), Falciano Alessandra (7/10), Gorla Lucia, Kucich Daniela

SUPERIORI: IL «DOPO ESAMI DI RIPARAZIONE»

Più bocciature e corsi a valanga

Nessuna impennata nelle bocciature? Non proprio. Le cifre che riassumono l'esito degli scrutini finali alle superiori, i primi dopo l'abolizione degli esami di riparazione, smentiscono l'impressione di chi aveva pensato al '94/95 come a un anno fortunato per gli studenti.

L'incertezza normativa in merito ai corsi di recupero, si diceva, avrebbero finito per tradursi in pagelle «buone». E in promozioni «facili». Non è andata esattamente così. Nelle scuole cittadine un aumento dei respinti c'è stato. I bocciati risultano in tutto 936 contro 5mila346 promossi. La media di chi non ce l'ha fatta è pari al 14,6%. Un bel balzo verso l'alto, se si pensa che l'anno scorso i bocciati a giugno erano stati 819, pari al 9,7% degli iscritti. Va detto che quest'ultima percentuale si riferisce al numero globale degli iscritti, conteggiando dunque anche i ritirati che invece nei dati rela-

*Quasi
uno studente
su due recupera
a settembre*

tivi al '94/95 non vengono considerati: si tratta comunque di variazioni di due-tre punti, che non mutano l'andamento complessivamente negativo. Si nota una certa differenza fra le scuole italiane e quelle slovene: nelle prime, i bocciati sono 879 contro 4mila839, ossia il 15,3%. Nelle slovene la percentuale scende al 10,1% (57 bocciati contro 507 promossi).

Ma c'è un altro dato di rilievo: quello dei ragazzi promossi ma con l'obbligo di frequentare i corsi integrativi a settembre. Corsi che saranno davvero affollati: in pratica, quasi uno studente su due dovrà

«recuperare» in una o in molti casi) più materie all'inizio del prossimo anno: si tratta, nelle scuole italiane, di 2mila 29 studenti, ossia il 41,9% dei 4mila 839 promossi. Percentuale che scende al 38,9 negli istituti sloveni.

Il risultato degli scrutini lascia capire che le scuole dovranno prepararsi a un superlavoro nell'organizzazione dei corsi di settembre, che riguarderanno complessivamente 2mila 212 studenti. Si tratterà, fra l'altro, di scegliere tempi e modi in cui attuare le lezioni integrative. In questo senso si inquadra anche la questione della data d'apertura delle scuole. Il sovrintendente scolastico regionale Ottaviano Corbi ha proposto, per le superiori, il 7 settembre. La scorsa settimana però il Consiglio scolastico provinciale, su proposta del membro dello SnaIs Giuseppe Ugli, ha respinto la bozza, esprimendosi a favore dell'inizio delle lezioni al 15 settembre.

Irene (8/10), Randis Valentina, Reduce Jessica (7/10), Ridolfi Katia (7/10), Romano Angela, Romano Eleonora, Serli Cinzia, Tenerelli Simona (7/10), Ulgicrai Elisa, Ursic Paola, Xompero Giorgia.

II A: Altin Federica, Benici Antonella, Celan Ivana, Chmet Patrizia, Colonna Barbara, Del Volgo Roberto, Franzutti Alan, Gambos Barbara (7/10), Gherzil Alice (7/10), Grison Michela, Heller Michela, Lionetti Loriane (7/10), Luciano Emily (7/10), Marsich Raffaella (7/10), Mayer Deborah, Micor Paola, Pinzan Laura (7/10), Pocusta Giada, Popazzi Erica, Tironi Luisa (7/10), Zerial Eva (7/10), Zudich Isabella.

II B: Bernardini Barbara, Bottiglieri Elena, Feluga Federica, Frasson Elisabetta, Gasser Matteo, Ielen Ilaria, Juras Sabrina, Lionetti Elisabetta, Maraston Elisabetta, Marcia Rita (7/10), Marsetti Samoa (7/10), Matcovich Valentina (8/10), Orazi Maja (7/10), Peric Daniela, Petrovich Michela (7/10), Petruzzi Martina, Scubogna Paola, Stojkovic Manuela (7/10), Tici Linda, Tria Anna, Verde Angela Tiziana, Vrabec Alessia.

LICEO SCIENTIFICO «GALILEO GALILEI»
I A Sperimentale inf. con mat. e fisica: Babich Andrea, Baruzza Elisa, Busetti Tiziana (7/10), Codan Barbara (8/10), Della Rocca Giuseppe (7/10), Di Sessa Marco, Fedriga Massimiliano, Gemma Gianpaolo (8/10), Guzzo Gessica, Hoglevina Marco (8/10), Minni Sara, Norbedo Mauro, Ortolani Fabrizio, Pacco Emiliano, Pipan Ingrid, Randjbar Dami Slavush, Roiaz Michele, Sargon Fabiana, Sforza Tarabocchia Alvisio (7/10), Sinigaglia Milena (7/10), Sterpin Rigutti Marco, Tirelli Giulio (7/10), Travan Manuela, Udina Sarah, Weber Matteo, Zadnik Denis (7/10).

II A Sperimentale inf. con mat. e fisica: Aste Alessandro, Castagna Laura (7/10), Cocconi Lorenzo (7/10), Delbello Alberto (7/10), Deluca Alfredo, Ferro Michele (8/10), Gazzola Valeria (7/10), Golja Natalie, Makuz Daniele, Pangozzi Stefano, Pozzi Nuelli Stefano (7/10), Seriani Ottavia

(8/10), Silli Stefano, Troiano Giancarlo, Zanuttin Elisa (8/10).
III A Sperimentale matematica e fisica: Bacer Barbara (7/10), Bergamo Massimiliano, Brusoni Sara (7/10), Buzzini Eva, Costessi Luisa (7/10), Degrassi Francesca, Delise Andrea (8/10), Fortuna Sara, Kocmann Cristina, Lizzul Nicola, Lunazzi Daniele, Mari Daniele, Martella Alessia (7/10), Merson Barbara (7/10), Ponvino Alessio, Tonnati Luca (8/10), Udrina Matteo.

IV A Sperimentale di matematica e fisica: Bazzocchi Federica (9/10), Bellan Lavinio Giancarlo, Calcina Stefano, Di Lullo Andrea, Incchingolo Agnese (7/10), Lodi Alessia, Masutti Lorenzo, Querini Stefano (7/10), Sabini Matteo, Tirelli Daniele, Tretjak Chantal, Turolo Andrea (7/10), Vecchiet Susanna (7/10).

II B: Arbore Riccardo, Ardesi Nicola (7/10), Babich Stefano (7/10), Bellan Amarena Ester, Brusi Giuliano, Cardenas Boris, Adriani, Girotto Roberto (8/10), Linari Gabriele, Malfatti Diego, Marinheiro Fabio, Milos Barbara, Monaci Maurizio, Parentin Matteo, Pasco Federico, Pegani Carlo, Prada Daniele (7/10), Salvati Lorenzo (7/10), Sillati Giuseppe, Stoch Aron (7/10), Visintin Luca (7/10).

II B: Altè Andrea, Balos Giuliano, Bortoli Antonella, Carola Riccardo, Ceppi Federico, De Giorgi Pietro, De Marchi Leonardo, Donato Andrea (7/10), D'Orso Ylenia, Flego Stefano, Galati Giuseppe, Genardi Roberto, Radetichio Marco (7/10), Ravalico Francesco (7/10), Roble Beatrice (7/10), Rodda Francesco (7/10), Rossi Simone, Spagnoli Marco (7/10), Venutti Sara (8/10).

III B: Besanzini Annamaria, Bradassi Giovanna, Brovedani Francesco, Corretti Gaia, D'Urzo Antonietta, Fattor Walter, Giust Federica, Menardi Giovanna (8/10), Morgan Fabiana (7/10), Pitteri Gianmarco, Pompilio Elisa, Radacich Daniele, Ren Kaiser Stefano (7/10), Rossi Federico, Rosso Fabio, Silvestri Emiliano (7/10), Tessarisi Marco (7/10), Tognon Lucia, Weber Federico.

IV B: Bertok Elisabetta (7/10), Bruschi Stefano

Superiori: i risultati degli scrutini in cifre

SCUOLA	PROMOSSI	BOCCIATI	PROMOSSO CON RECUPERO A SETTEMBRE
DANTE	225	15	69
PETRARCA	698	77	208
OBERDAN	648	47	230
GALILEI	550	91	248
CARDUCCI	408	62	176
DELEDDA	253	68	98
DA VINCI	287	34	108
CARLI	514	137	208
FABIANI	215	49	126
GALVANI	222	57	126
SANDRINELLI	192	62	130
VOLTA	397	128	184
NORDIO	116	24	51
NAUTICO	114	28	67
TOTALE	4.839	879	2.029
Scuole con lingua d'insegnamento slovena			
SLOMSEK	63	16	24
PRESEREN	217	14	72
STEFAN	72	15	34
ZIGA ZOIS	155	12	53
TOTALE	507	57	183

(7/10), Carola Francesco, Duiz Roberta, Fracchioni Elisa, Giust Stefano, Granà Federica, Indelicato Denis, Mantio Alessandra, Menegante Alberto, Mercanti Federico, Piusi Andrea (7/10), Porro Maria (8/10), Predonzan Alessandro, Sambri Christian, Scarazzato Martina (7/10), Zago Paola.

I C Sperimentale inglese/teDESCO: Bagatto Sonia (8/10), Biolchi Sara, Buttazzoni Tommaso, Crevatin Michele, Giuresi Annalisa (7/10), La Cognata Davide, Luin Elisa (8/10), Musella Paola, Nurchi Taryn, Passeretti Riccardo, Petronio Marco, Piatto Marianna, Pocecco Piero, Raman Matteo, Revelant Elena (8/10), Roselli Roberta, Santarpia Raffaella (7/10), Sardo Michela, Sommariva Michele, Vendramin Gioia.

II C: Baici Susanna, Bernetti Paolo, Cossi Ilaria (8/10), Giacomini Gianluca, Gotti Annalisa, Marass Giulia Francesca, Mariani Patrizia, Marro Michelle (9/10), Petronio Luca, Riva Gabriele, Tomasi Sara, Ugo Andrea, Vidotto Marco, Zonch Cristina (7/10).

III C: Bostjancic Manuela, Celic Lorenzo, Cherubini Flavia (7/10), Cossich Paolo (7/10), Dagi Luca, Duranti Moreno, Famiani Sara (7/10), Fiore Federica (7/10), Fragiocorno Samuele, Garlati Francesca, Giannola Francesco, La Cognata Gabriele, Lugli Arianna, Marangoni Francesco (7/10), Petrinico Michele, Prodan Lorenzo, Puglisi Ugo, Rodà Antonio, Sandoval Oscar Manuel, Sisto Alberto, Zinno Francesca (7/10).

IV C: Apollonio Matteo, Balbi Roberto, Benussi Chiara, Bradaschia Luca, Calligaris Mattia, Camaroti Valentina, Casula Michele (9/10), Chianussi Silvia (8/10), D'Amore Federica, Delben Paolo, Della Zotta Marco, Eftimiadi Enrico (7/10), Ferluga Rossella, Fragiocorno Fabio, Giacca Davide, Medizza Marco, Momi Alessandro, Mondo Francesca, Mos Liviano, Sabini Susanna, Saffi Francesca (8/10), Testa Daniele, Visintin-Stefano, Zago Stefano.

I D: Bencich Marco, Bernad Tiziana, Bussi Elisabetta (7/10), Capodici

ni Giorgi Claudio, Granbassi Margherita, Melon Andrea (7/10), Monaco Anna, Perossa Manuel, Pocecco Elena (7/10), Rossetti Andrea (7/10), Santomauro Silvia, Tirana Gent, Ulgicrai Corinna (9/10), Viviani Francesco, Zugna Daniela (7/10), Zugna Laura.

III E Sperimentale di disegno: Catalan Alice (7/10), Chiesa Michele, Curini Valentina, Fabris Giulia, Fichfach Maya, Flora Roberta, Florama Elena, Gasperini Matteo, Geric Andrea, Gerolami Caterina (7/10), Marchetti Francesco (8/10), Ogrisek Stefano, Paoli Enrico (8/10), Pentassuglia Giada, Taccheo Giulio, Tommaso Mario, Vighiani Sabrina, Volpicelli Joseph, Zannerini Neri Guisela.

IV E Sperimentale di disegno: Antonini Davide, Armagno Alessia, Bosello Walter, Chincich Andrea, Ferrol Stefano (7/10), Hager Jenny (7/10), Janezic Debora, Massolino Enrico, Predonzani Elena, Radoicovich Daisy, Sacchi Mauro, Segato Valentina (7/10), Tonsi Alessandro (7/10), Zuppello Alessio.

I F Sperimentale Scienze chim. geogr.: Alessio Luisa (7/10), Brec Rossella, Caroti Niccolò, Cumani Francesco (8/10), Deticek Margherita (7/10), Fabris Beatrice (7/10), Fuliani Denny (7/10), Gangale Alba Chiara, Lucchese Guido, Motta Tiziana, Orlich Francesca, Pernar Barbara, Perosa Sara (8/10), Petrossi Marco, Principi Matteo (8/10), Prodan Lara (7/10), Rahal Jihane (7/10), Riservato Paolo, Sanapo Alessia, Siculo Michela, Tedeschi Francesca (9/10), Vesnaver Vanessa.

II F Sperimentale scienze chim. geogr.: Bandelli Anna (7/10), Boschini Walter (7/10), Bosco Daniele, Burni Jeffrey, Cacciatori Barbara, Capriglia Lorenzo (8/10), Chersicia Davide, Colombo Alessandro, Cortelli Luca, Girardi Piero, Lokatos Simone, Marin Anna, Meula Giacomo, Molassi Elisa, Pocecco Michela, Puzzi Luca, Varrecchia Andrea, Vercelli Alberta (7/10), Zingirian Pietro.

III F Sperimentale scienze chim. geogr.: Angeli Matteo, Bernetti Massimo, Cattarin Michele, Costa Martino, Dapretto Elisa, Dioli Stefano, Fermo Fabio (7/10), Heller Luca (8/10), Iaccaroni Marco, Kosuta Marco, Loseri Filippo (7/10), Padula Silvia, Perini Tommaso (7/10), Peteh Pierandrea, Restelli Francesco (7/10), Schmidt Tristan, Sepuca Marco, Stocca Fabrizio, Tulliani Alessandro, Zamparo Federica (7/10).

IV F Sperimentale scienze chim. geogr.: Colli Elena, Colucci Michele, Dannecker Paola, Ferluga Fabrizio, Flego Gabriele, Franca Andrea, Gerloni Alessandro, Godina Laura (7/10), Pellicetti Massimo, Somma Arianna (7/10).

I E: Borghetti Martina, Bressani Oliviero, Calzi Barbara, Capponi Paola (7/10), Carrozza Matteo (7/10), Colla Cristina (7/10), Corsi Fabrizia (7/10), Cossi Micol, De Mori Lisa, Dusi Federica, Fedriga Paolo, Franchi Lilia (7/10), Geri Giannandrea (7/10), Gerolami Monica, Iannice Cristina, Marzona Luisa, Montello Andrea (7/10), Morpurgo Giorgio (7/10), Pinamonti Marco (7/10), Ravalico Marco, Rizzi Pierpaolo (7/10), Robba Chiara (7/10), Sabatti Manuela (8/10), Stocca Giulio (7/10), Uxa Elena, Valencic Erica (7/10), Zalesnich Francesca (7/10).

II E Sperimentale di disegno: Anastasi Fabrizio, Batic Alessio (7/10), Borghetti Matteo, Calzi Andrea, Cherini Alessio, Cossi Giovanni, Costessi Adalberto (7/10), De Monte Sara (7/10), Fazzi-

ni Giorgi Claudio, Granbassi Margherita, Melon Andrea (7/10), Monaco Anna, Perossa Manuel, Pocecco Elena (7/10), Rossetti Andrea (7/10), Santomauro Silvia, Tirana Gent, Ulgicrai Corinna (9/10), Viviani Francesco, Zugna Daniela (7/10), Zugna Laura.

III E Sperimentale di disegno: Catalan Alice (7/10), Chiesa Michele, Curini Valentina, Fabris Giulia, Fichfach Maya, Flora Roberta, Florama Elena, Gasperini Matteo, Geric Andrea, Gerolami Caterina (7/10), Marchetti Francesco (8/10), Ogrisek Stefano, Paoli Enrico (8/10), Pentassuglia Giada, Taccheo Giulio, Tommaso Mario, Vighiani Sabrina, Volpicelli Joseph, Zannerini Neri Guisela.

IV E Sperimentale di disegno: Antonini Davide, Armagno Alessia, Bosello Walter, Chincich Andrea, Ferrol Stefano (7/10), Hager Jenny (7/10), Janezic Debora, Massolino Enrico, Predonzani Elena, Radoicovich Daisy, Sacchi Mauro, Segato Valentina (7/10), Tonsi Alessandro (7/10), Zuppello Alessio.

I F Sperimentale Scienze chim. geogr.: Alessio Luisa (7/10), Brec Rossella, Caroti Niccolò, Cumani Francesco (8/10), Deticek Margherita (7/10), Fabris Beatrice (7/10), Fuliani Denny (7/10), Gangale Alba Chiara, Lucchese Guido, Motta Tiziana, Orlich Francesca, Pernar Barbara, Perosa Sara (8/10), Petrossi Marco, Principi Matteo (8/10), Prodan Lara (7/10), Rahal Jihane (7/10), Riservato Paolo, Sanapo Alessia, Siculo Michela, Tedeschi Francesca (9/10), Vesnaver Vanessa.

II F Sperimentale scienze chim. geogr.: Bandelli Anna (7/10), Boschini Walter (7/10), Bosco Daniele, Burni Jeffrey, Cacciatori Barbara, Capriglia Lorenzo (8/10), Chersicia Davide, Colombo Alessandro, Cortelli Luca, Girardi Piero, Lokatos Simone, Marin Anna, Meula Giacomo, Molassi Elisa, Pocecco Michela, Puzzi Luca, Varrecchia Andrea, Vercelli Alberta (7/10), Zingirian Pietro.

III F Sperimentale scienze chim. geogr.: Angeli Matteo, Bernetti Massimo, Cattarin Michele, Costa Martino, Dapretto Elisa, Dioli Stefano, Fermo Fabio (7/10), Heller Luca (8/10), Iaccaroni Marco, Kosuta Marco, Loseri Filippo (7/10), Padula Silvia, Perini Tommaso (7/10), Peteh Pierandrea, Restelli Francesco (7/10), Schmidt Tristan, Sepuca Marco, Stocca Fabrizio, Tulliani Alessandro, Zamparo Federica (7/10).

IV F Sperimentale scienze chim. geogr.: Colli Elena, Colucci Michele, Dannecker Paola, Ferluga Fabrizio, Flego Gabriele, Franca Andrea, Gerloni Alessandro, Godina Laura (7/10), Pellicetti Massimo, Somma Arianna (7/10).

I E: Borghetti Martina, Bressani Oliviero, Calzi Barbara, Capponi Paola (7/10), Carrozza Matteo (7/10), Colla Cristina (7/10), Corsi Fabrizia (7/10), Cossi Micol, De Mori Lisa, Dusi Federica, Fedriga Paolo, Franchi Lilia (7/10), Geri Giannandrea (7/10), Gerolami Monica, Iannice Cristina, Marzona Luisa, Montello Andrea (7/10), Morpurgo Giorgio (7/10), Pinamonti Marco (7/10), Ravalico Marco, Rizzi Pierpaolo (7/10), Robba Chiara (7/10), Sabatti Manuela (8/10), Stocca Giulio (7/10), Uxa Elena, Valencic Erica (7/10), Zalesnich Francesca (7/10).

II E Sperimentale di disegno: Anastasi Fabrizio, Batic Alessio (7/10), Borghetti Matteo, Calzi Andrea, Cherini Alessio, Cossi Giovanni, Costessi Adalberto (7/10), De Monte Sara (7/10), Fazzi-

ni Giorgi Claudio, Granbassi Margherita, Melon Andrea (7/10), Monaco Anna, Perossa Manuel, Pocecco Elena (7/10), Rossetti Andrea (7/10), Santomauro Silvia, Tirana Gent, Ulgicrai Corinna (9/10), Viviani Francesco, Zugna Daniela (7/10), Zugna Laura.

III E Sperimentale di disegno: Catalan Alice (7/10), Chiesa Michele, Curini Valentina, Fabris Giulia, Fichfach Maya, Flora Roberta, Florama Elena, Gasperini Matteo, Geric Andrea, Gerolami Caterina (7/10), Marchetti Francesco (8/10), Ogrisek Stefano, Paoli Enrico (8/10), Pentassuglia Giada, Taccheo Giulio, Tommaso Mario, Vighiani Sabrina, Volpicelli Joseph, Zannerini Neri Guisela.

IV E Sperimentale di disegno: Antonini Davide, Armagno Alessia, Bosello Walter, Chincich Andrea, Ferrol Stefano (7/10), Hager Jenny (7/10), Janezic Debora, Massolino Enrico, Predonzani Elena, Radoicovich Daisy, Sacchi Mauro, Segato Valentina (7/10), Tonsi Alessandro (7/10), Zuppello Alessio.

I F Sperimentale Scienze chim. geogr.: Alessio Luisa (7/10), Brec Rossella, Caroti Niccolò, Cumani Francesco (8/10), Deticek Margherita (7/10), Fabris Beatrice (7/10), Fuliani Denny (7/10), Gangale Alba Chiara, Lucchese Guido, Motta Tiziana, Orlich Francesca, Pernar Barbara, Perosa Sara (8/10), Petrossi Marco, Principi Matteo (8/10), Prodan Lara (7/10), Rahal Jihane (7/10), Riservato Paolo, Sanapo Alessia, Siculo Michela, Tedeschi Francesca (9/10), Vesnaver Vanessa.

II F Sperimentale scienze chim. geogr.: Bandelli Anna (7/10), Boschini Walter (7/10), Bosco Daniele, Burni Jeffrey, Cacciatori Barbara, Capriglia Lorenzo (8/10), Chersicia Davide, Colombo Alessandro, Cortelli Luca, Girardi Piero, Lokatos Simone, Marin Anna, Meula Giacomo, Molassi Elisa, Pocecco Michela, Puzzi Luca, Varrecchia Andrea, Vercelli Alberta (7/10), Zingirian Pietro.

III F Sperimentale scienze chim. geogr.: Angeli Matteo, Bernetti Massimo, Cattarin Michele, Costa Martino, Dapretto Elisa, Dioli Stefano, Fermo Fabio (7/10), Heller Luca (8/10), Iaccaroni Marco, Kosuta Marco, Loseri Filippo (7/10), Padula Silvia, Perini Tommaso (7/10), Peteh Pierandrea, Restelli Francesco (7/10), Schmidt Tristan, Sepuca Marco, Stocca Fabrizio, Tulliani Alessandro, Zamparo Federica (7/10).

IV F Sperimentale scienze chim. geogr.: Colli Elena, Colucci Michele, Dannecker Paola, Ferluga Fabrizio, Flego Gabriele, Franca Andrea, Gerloni Alessandro, Godina Laura (7/10), Pellicetti Massimo, Somma Arianna (7/10).

I E: Borghetti Martina, Bressani Oliviero, Calzi Barbara, Capponi Paola (7/10), Carrozza Matteo (7/10), Colla Cristina (7/10), Corsi Fabrizia (7/10), Cossi Micol, De Mori Lisa, Dusi Federica, Fedriga Paolo, Franchi Lilia (7/10), Geri Giannandrea (7/10), Gerolami Monica, Iannice Cristina, Marzona Luisa, Montello Andrea (7/10), Morpurgo Giorgio (7/10), Pinamonti Marco (7/10), Ravalico Marco, Rizzi Pierpaolo (7/10), Robba Chiara (7/10), Sabatti Manuela (8/10), Stocca Giulio (7/10), Uxa Elena, Valencic Erica (7/10), Zalesnich Francesca (7/10).

II E Sperimentale di disegno: Anastasi Fabrizio, Batic Alessio (7/10), Borghetti Matteo, Calzi Andrea, Cherini Alessio, Cossi Giovanni, Costessi Adalberto (7/10), De Monte Sara (7/10), Fazzi-

ni Giorgi Claudio, Granbassi Margherita, Melon Andrea (7/10), Monaco Anna, Perossa Manuel, Pocecco Elena (7/10), Rossetti Andrea (7/10), Santomauro Silvia, Tirana Gent, Ulgicrai Corinna (9/10), Viviani Francesco, Zugna Daniela (7/10), Zugna Laura.

III E Sperimentale di disegno: Catalan Alice (7/10), Chiesa Michele, Curini Valentina, Fabris Giulia, Fichfach Maya, Flora Roberta, Florama Elena, Gasperini Matteo, Geric Andrea, Gerolami Caterina (7/10), Marchetti Francesco (8/10), Ogrisek Stefano, Paoli Enrico (8/10), Pentassuglia Giada, Taccheo Giulio, Tommaso Mario, Vighiani Sabrina, Volpicelli Joseph, Zannerini Neri Guisela.

IV E Sperimentale di disegno: Antonini Davide, Armagno Alessia, Bosello Walter, Chincich Andrea, Ferrol Stefano (7/10), Hager Jenny (7/10), Janezic Debora, Massolino Enrico, Predonzani Elena, Radoicovich Daisy, Sacchi Mauro, Segato Valentina (7/10), Tonsi Alessandro (7/10), Zuppello Alessio.

I F Sperimentale Scienze chim. geogr.: Alessio Luisa (7/10), Brec Rossella, Caroti Niccolò, Cumani Francesco (8/10), Deticek Margherita (7/10), Fabris Beatrice (7/10), Fuliani Denny (7/10), Gangale Alba Chiara, Lucchese Guido, Motta Tiziana, Orlich Francesca, Pernar Barbara, Perosa Sara (8/10), Petrossi Marco, Principi Matteo (8/10), Prodan Lara (7/10), Rahal Jihane (7/10), Riservato Paolo, Sanapo Alessia, Siculo Michela, Tedeschi Francesca (9/10), Vesnaver Vanessa.

II F Sperimentale scienze chim. geogr.: Bandelli Anna (7/10), Boschini Walter (7/10), Bosco Daniele, Burni Jeffrey, Cacciatori Barbara, Capriglia Lorenzo (8/10), Chersicia Davide, Colombo Alessandro, Cortelli Luca, Girardi Piero, Lokatos Simone, Marin Anna, Meula Giacomo, Molassi Elisa, Pocecco Michela, Puzzi Luca, Varrecchia Andrea, Vercelli Alberta (7/10), Zingirian Pietro.

III F Sperimentale scienze chim. geogr.: Angeli Matteo, Bernetti Massimo, Cattarin Michele, Costa Martino, Dapretto Elisa, Dioli Stefano, Fermo Fabio (7/10), Heller Luca (8/10), Iaccaroni Marco, Kosuta Marco, Loseri Filippo (7/10), Padula Silvia, Perini Tommaso (7/10), Peteh Pierandrea, Restelli Francesco (7/10), Schmidt Tristan, Sepuca Marco, Stocca Fabrizio, Tulliani Alessandro, Zamparo Federica (7/10).

IV F Sperimentale scienze chim. geogr.: Colli Elena, Colucci Michele, Dannecker Paola, Ferluga Fabrizio, Flego Gabriele, Franca Andrea, Gerloni Alessandro, Godina Laura (7/10), Pellicetti Massimo, Somma Arianna (7/10).

I E: Borghetti Martina, Bressani Oliviero, Calzi Barbara, Capponi Paola (7/10), Carrozza Matteo (7/10), Colla Cristina (7/10), Corsi Fabrizia (7/10), Cossi Micol, De Mori Lisa, Dusi Federica, Fedriga Paolo, Franchi Lilia (7/10), Geri Giannandrea (7/10), Gerolami Monica, Iannice Cristina, Marzona Luisa, Montello Andrea (7/10), Morpurgo Giorgio (7/10), Pinamonti Marco (7/10), Ravalico Marco, Rizzi Pierpaolo (7/10), Robba Chiara (7/10), Sabatti Manuela (8/10), Stocca Giulio (7/10), Uxa Elena, Valencic Erica (7/10), Zalesnich Francesca (7/10).

II E Sperimentale di disegno: Anastasi Fabrizio, Batic Alessio (7/10), Borghetti Matteo, Calzi Andrea, Cherini Alessio, Cossi Giovanni, Costessi Adalberto (7/10), De Monte Sara (7/10), Fazzi-

ni Giorgi Claudio, Granbassi Margherita, Melon Andrea (7/10), Monaco Anna, Perossa Manuel, Pocecco Elena (7/10), Rossetti Andrea (7/10), Santomauro Silvia, Tirana Gent, Ulgicrai Corinna (9/10), Viviani Francesco, Zugna Daniela (7/10), Zugna Laura.

III E Sperimentale di disegno: Catalan Alice (7/10), Chiesa Michele, Curini Valentina, Fabris Giulia, Fichfach Maya, Flora Roberta, Florama Elena, Gasperini Matteo, Geric Andrea, Gerolami Caterina (7/10), Marchetti Francesco (8/10), Ogrisek Stefano, Paoli Enrico (8/10), Pentassuglia Giada, Taccheo Giulio, Tommaso Mario, Vighiani Sabrina, Volpicelli Joseph, Zannerini Neri Guisela.

IV E Sperimentale di disegno: Antonini Davide, Armagno Alessia, Bosello Walter, Chincich Andrea, Ferrol Stefano (7/10), Hager Jenny (7/10), Janezic Debora, Massolino Enrico, Predonzani Elena, Radoicovich Daisy, Sacchi Mauro, Segato Valentina (7/10), Tonsi Alessandro (7/10), Zuppello Alessio.

I F Sperimentale Scienze chim. geogr.: Alessio Luisa (7/10), Brec Rossella, Caroti Niccolò, Cumani Francesco (8/10), Deticek Margherita (7/10), Fabris Beatrice (7/10), Fuliani Denny (7/10), Gangale Alba Chiara, Lucchese Guido, Motta Tiziana, Orlich Francesca, Pernar Barbara, Perosa Sara (8/10), Petrossi Marco, Principi Matteo (8/10), Prodan Lara (7/10), Rahal Jihane (7/10), Riservato Paolo, Sanapo Alessia, Siculo Michela, Tedeschi Francesca (9/10), Vesnaver Vanessa.

II F Sperimentale scienze chim. geogr.: Bandelli Anna (7/10), Boschini Walter (7/10), Bosco Daniele, Burni Jeffrey, Cacciatori Barbara, Capriglia Lorenzo (8/10), Chersicia Davide, Colombo Alessandro, Cortelli Luca, Girardi Piero, Lokatos Simone, Marin Anna, Meula Giacomo, Molassi Elisa, Pocecco Michela, Puzzi Luca, Varrecchia Andrea, Vercelli Alberta (7/10), Zingirian Pietro.

III F Sperimentale scienze chim. geogr.: Angeli Matteo, Bernetti Massimo, Cattarin Michele, Costa Martino, Dapretto Elisa, Dioli Stefano, Fermo Fabio (7/10), Heller Luca (8/10), Iaccaroni Marco, Kosuta Marco, Loseri Filippo (7/10), Padula Silvia, Perini Tommaso (7/10), Peteh Pierandrea, Restelli Francesco (7/10), Schmidt Tristan, Sepuca Marco, Stocca Fabrizio, Tulliani Alessandro, Zamp

TUTTI GLI ULTIMI RISULTATI DELLE MEDIE INFERIORI

Gli scrutini finali dicono O.K.

SC. MEDIA STATALE ADDOBBATI BRUNNER

I A: Bani Pierpaolo, Biondi Sandra, Boschin Luana, Bottigelli Massimo, Caroni Irene, Delle Donne Luca, Di Lullo Eliana, Elleri Alessandro, Fiamiani Fulvio, Giardrossi Michele, Giugovaz Erika, Krizaj Lara, Lazzari Daniel, Lipott Sigrid, Mengozzi Astrid, Minni Matteo, Nicolussi Calstellan Giulia, Opatti Matteo Paulatto Luisa, Paulatto Michele, Piovana Monica, Rovattini Paolo, Skerl Lorenzo, Trani Anna, Tuntar Roberta, Vatta Chiara, Viola Massimo.

II A: Baldassi Stefano, Balloccano Gaetano, Campedelli Sara, Cherini Alice, Fachin Helen, Koterle Riccardo, Krizaj Luca, Lala Caterina, Lardieri Adriano, Marano Stefano, Petronio Sally, Polli Raffaella, Reghini Valentina, Scocchi Arianna, Tosatti Susanna.

I B: Abbas Sufi Ahmed, Alberti Riccardo, Anastasia Chio, Babich Valentina, Biolchi Rossana, Bunz Walter, Ceballos Gabriella, D'Orlando Gabriele, Fabbri Lorenzo, Filippi Morgan, Gallina Stella, German Manuel, Giancarlo Selena, Iadanza Donatella, Leonardini Andrea, Leopizzi Andrea, Mahoric Sara, Manfreda Consuelo, Marass Massimiliano, Masello Carmela, Medica Stefano, Musich Christian, Racman Alessandro, Sponza Giulia, Tognon Roberta.

I B: Abbas Sufi Fatma, Armilli Elena, Campisi Francesca, Cannavò Dean, Dedic Deila, Fragiocomo Igor, Forza Sara, Forzoni Chiara Maria, Lobina Riccardo, Maino Giovanni, Montecalvo Linda, Nicola Paola, Padovan Andrea, Palin Andrea, Panizutti Selena, Pino Federica, Segina Luca.

I D: Agapito Paola, Barovina Andrea, Bradas Emanuele, Burlo Cristian, Cusma Martina, Esposito Vincenzo, Felluga Federico, Gadaletta Mauro Alessandro, Liesi Alessio, Mauri Anna, Meleggioli Giulio, Migliorini Silvia, Nuvol Giulio, Pennone Stefano, Quarantotto Tiziano, Tull Tanja, Vizzelli Sandra, Zanutti Delia, Zarulli Alessia.

I E: Attanasio Kinou, Bellone Jeanette, Caproni Andrea, Daris Andrea, De Biasi Elisa, Gherbaz Daniel, Gioseffi Lorenzo, Iaconic Martina, Lauricci Tommaso, Monaco Francesca, Sabadin Naiké, Simonetti Tiziano, Sponza Stefano, Stradaoli Ormella, Zanette Irene, Zazzara Michele, Zerial Daniel.

I F: Breceelj Mattia, Delben Francesco, Donaggio Nathalie, Fabi Oliver, Giuri Eleonora, Lo Guarro Laura, Maccaroni Marco, Marini Francesca, Mazzuola Giacomo, Pelos Nicola, Prelessi Martina, Randa Martina, Ranni Giulia, Russian Anna, Stroligo Michele, Tiziani Nicoletta, Verganesi Elisabetta, Ziani Roberta.

II D: Auber Enea, Bizzotto Stefania, Capriulo Lara, Cerneca Giulio, Chersi Sandro, Cinerari Andrea, Furlani Luisa, Gaspari Erica, Kermes Valentina, Lazzar Cristina, Pandullo Martina, Panigutti Efrim, Sadiker Sibill, Sardino Susanna, Staffa Stefano, Turolla Stefano.

II E: Andreutti Alessio, Chiot Francesco, Daghi Alessia, Franzil Federico Maria, Jovanovic Anneliese, Ladini Gianfranco, Naviglio Samuele, Stredro Francesco, Simoncic Alessandro, Sugan Diego, Umari Davide, Vattovaz Igor, Vremec Michele.

II F: Buoncompagno Gabriele, Cociani Donatella, Colonna Giulia, Crebelli Anna, Del Campo Giovanna, Fossi Maddalena, Lorenzetti Lisa, Mocnik Arianna, De Motoni Susanna, Padula Marta, Panizon Rodari Emiliano, Pellizzari Leonora, Piculin Cristina, Sandonato Luca, Sergas Diego, Spezzigu Giada, Svetina Cristian, Torna-

ghi Benedetta, Tripaldi Emanuela.

SCUOLA MEDIA STATALE «GUIDO CORSI»

I A: Alberti Margherita, Barnaba Fabio, Bidussi Andrea, Bidussi Elena, Bonazza Alessia, Cattaruzza Francesco, Dalberta Davide, Franco Rocco Maria, Giurissevich Valentina, Lorenzutti Giovanni, Miani Michele, Naccarato Gabriele Matteo, Penco Elisa, Sain Barbara, Sardo Christian, Sisti Marco, Sorsi Sheila, Starrec Elisa.

I B: Bernobi Riccardo, Castagna Valentina, Cerceo Anna Maria, Damiani Di Vergada Giovanni, Di Pretoro Giada, Giacomini Michele, Malini Erika, Motta Lucia, Naporetich Pamela, Papagno Claudia, Pecile Pier Andrea, Perissutti Giovanni, Sala Federica, Serlin Sara, Sincovich Erika, Stroppiana Andrea, Tedeschi Gaia, Torcello Marco, Visintin Raffaella, Visintini Alessia.

I C: Bellemo Matteo, Berdon Daniele, Bernardi Giacomo, Bon Emanuele, Brumlich Sara, Cacciatori Alessandro, Caniani Ilaria, Carretta Luca, Chersica Andrea, Ciccarelli Elisabetta, Coccianich Alexia, Cresseri Fabio, Dalmin Stefano, Delivou Dimitra, Giber-

na Gabriel, Ianna Sara, Leonardini Antonella, Leopoldi Giulio, Maceri Andrea, Malinverni Eliana, Marinsek Davide, Monaca Paola, Paoli Daniela, Pirrotta Fabia, Pizzaglia Printi Viviana, Tommasini Anna.

I D: Accorboni Paola, Almesberger Daria, Baccara Giovanni, Benci Stefano, Bianchi Matteo, Bottan Francesco, Bruschi David, Ciavolo Andrea, Curtis Nolan, Dovicchio Alessandro, Frezza Giusy, Fumaneri Francesca, Iarini Ornella, L'Abbate Andrea, Lubrano Giuseppe, Marchi Walter, Mrvic Nicholas, Murro Federico, Pahor Claudio, Rupini Marco, Salvadori Lorenzo, Sion Stefano, Spanio Giulia, Sperco Nicola, Tarlao Giuliana, Tonsa Alice, Urso Aglaia, Zanazzo Luca.

I E: Amatulli Michele, Assumpcao Guimaraes Bernardo, Bergamasco Andrea, Cheni Flavio, Cociani Michele, Concas Rosal, Del Bello Mattia, De Mattia Davide, De Paulis Daniele, Fattorelli Francesco, Giannella Alessio, Lestingi Valentina, Malatita Tiziano, Nikolic Igor, Placanica Antonio Giovanni, Simeraro Emanuela, Stercag Moreno, Valente Davide, Zomada Andrea.

II A: Abatangelo Marco, Cari Massimiliano, D'Agostino Elena, D'Arienzo Alessandra, Favretto Daniele, Lanzilotti Luca, Marchioro Alessio, Marchiori Alice, Martin Luana, Mohamed Abdalla Osman, Pace Ilaria, Polenghi Roberta, Schnabl Alexandra, Vento Antonella, Zanetta Cristina.

II B: Barbo Linda, Bertoli Erinda, Bertoli Etmir, Fragiocomo Alessia, Gelletti Bruno, Glionna Gianluca, Grison Alessio, Lorenzi Alessandra, Maxia Roberta, Mohamed Abdalla Awe, Paoli Andrea, Perissutti Antonio, Puliti Emanuele, Rigutto Antonella, Segalla Alessandro, Sparagna Lena.

II C: Angi Caterina, Bartoli Francesca, Bidussi Massimo, Borroni Giulia, Capuano Alessandro, Cecchia Silvia, Comunale Mariarosaria, Daniele Massimo, Delise Chiara, De Flego Giovanni, Fusco Roberto, Lo Iacono Calogero, Marcovic Ana, Marino Alessio, Mase Anna, Massalin Matteo, Micoli Giovanna, Milacci Nicholas, Mioni Marina, Occhioni Giovanni, Pitacco Alessandro, Rigo Andrea, Sgomba Martina, Silvestri Alessandro, Verhegyi Dorra, Vatta Davide, Zanzi Andrea.

II D: Arcion Riccardo, Cesen Paola, Cozzi Giacomo, De Cristin Michele, Degliuomini Davide, Giaretton Fabiana, Giovannella Giulia, Grassi Sara,

Snals: nasce il Comitato dei precari

«Una categoria costantemente sfruttata da anni, senza alcuna garanzia per il futuro, e in questi mesi anche con lo stipendio a singhiozzo oltre al mancato pagamento delle ferie del '94 e della tredicesima mensilità». Questi i precari docenti e non, come li descrive il segretario provinciale Snals Giuseppe Ughi. Una categoria che adesso, per rivendicare con più forza i propri diritti, ha deciso di costituirsi in «Comitato dei precari di Trieste». A farne parte, si legge in una nota, saranno gli iscritti al sindacato autonomo.

L'organismo si pone precisi obiettivi, riassumibili in sei punti. Prima di tutto, chiede l'annullamento della proroga, per l'anno scolastico '95/96, della graduatoria di merito del concorso a cattedra bandito nel 1990, in quanto è intollerabile (dopo ben tre proroghe consecutive) continuare a infrangere precise disposizioni di legge. Di conseguenza, i precari vogliono il blocco delle assunzioni di quanti sono iscritti in questa graduatoria e il congelamento dei posti per il prossimo concorso.

Altro obiettivo, «ripristinare il diritto e la certezza dei concorsi, alle scadenze previste, senza disparità fra l'istruzione primaria e la secondaria». Il riferimento va al concorso magistrale appena concluso. Il Comitato chiede poi che si trovino «opportuni sbocchi nel mercato di lavoro del pubblico impiego per i precari che, dopo anni di servizio, sono licenziati per la contrazione di posti dovuti al piano di razionalizzazione nazionale delle scuole. Inoltre, vuole che le graduatorie permanenti per le immissioni in ruolo non siano continuamente integrate da quanti maturano i requisiti di accesso, per non vanificare i diritti di precedenza acquisiti per merito e anzianità di servizio». Infine, i precari chiedono che siano esclusi dalle graduatorie permanenti «quantità, a vario titolo, sono già di ruolo, in modo da evitare il canale surrogatorio di trasferimenti da altri comuni o province». La coordinatrice del neonato Comitato precari Snals è Emanuela Ricci.

Il Comitato chiede poi che si trovino «opportuni sbocchi nel mercato di lavoro del pubblico impiego per i precari che, dopo anni di servizio, sono licenziati per la contrazione di posti dovuti al piano di razionalizzazione nazionale delle scuole. Inoltre, vuole che le graduatorie permanenti per le immissioni in ruolo non siano continuamente integrate da quanti maturano i requisiti di accesso, per non vanificare i diritti di precedenza acquisiti per merito e anzianità di servizio». Infine, i precari chiedono che siano esclusi dalle graduatorie permanenti «quantità, a vario titolo, sono già di ruolo, in modo da evitare il canale surrogatorio di trasferimenti da altri comuni o province». La coordinatrice del neonato Comitato precari Snals è Emanuela Ricci.



Un gruppo di persone, probabilmente docenti o studenti, in un'aula o in una sala di incontro.

Gustini Liliana, Laurini Erik, Lubini Giorgia, Lubrano Anna, Madotto Valentina, Marchesi Gilberto, Mrvic Joel, Novel Pamela, Nuzzo Isabella, Petrunka Francesca, Plehan Alessandro, Pradelli Andrea, Toffoli Giancarlo, Vidal Alessia, Zamoner Davide, Zorzet Alessia.

II E: Adelman Della Nave Eleonora, Caserta Francesco, Crisanaz Manuel, Dorsi Francesca, Farra Gabriele, Kresoj Maja, Jeroc Alan, Majer Giovanna, Marturano Michela, Marzan Dario, Pietroniro Angela, Proietti Ziryar, Reggen-

to Dorian, Varin Katjuska, della Volpe Alessio.

II F: Bassi Riccardo, Bresaz Sara, Castorina Christian, Curci Davide, Favretto Jessica, Fusaro Carmelo, Hemala Stefano, Kapell Sara, Lissich Linda, Pronio Alessia, Porro Ilaria, Radin Elena, Saulé Rudy, Stecci Eleonora, Sponza Luigi, Tendella Alice, Vianello Chris, Vianello Emil, Zazzera Stefano.

II F: Argenio Daniele, Asselti Francesca, Azza-ni Michele, Cali Deborah, Costantini Lorenzo, Esposito Nadia, Filippini Marco, Frato Isabella, Martinuzzi Linda, Masello Sara, Mattiazzi Francesca, Pesaro Giulia, Pohlen Alessio, Razi-na Maria, Schriener Yari, Sulich Lara, Tavano Federica, Toffano Alessio, Voneki Francesco Matyas.

I G: Borroni Giulia, Calabrò Antonino, Dorlini Erica, Fabiani Alessio, Falappa Claudia, Ianza Dina, Lattanzio Sara, Ligotti Stefano, Mandorini Valentina, Muha Daniele, Pangozzi Michele, Pastorino Marco, Peric Daniele, Prelazzi Alessandra, Radin Cristian, Sivini Matteo, Ventin Andrea.

II G: Antonante Alice, Bauci Marco, Calmo Salvatore Simone, Camporeale Luissa, Ciccioli Teresa, Crocchia Alessio, Ferluga Alessio, Ferluga Mauro, Giugovaz Manuela, Lusetic Cristina, Macor Alessia, Martini Veronica, Penco Deborah, Perossa Stefano, Scuracchio Luca, Suffer Larry William, Toncich Maria Chiara, Zonta Flora.

I H: Barnaba Alex, Buchieri Piermatteo, Calabrò Paola, Capuzzo Giorgio, Ciccioli Tommaso, Coslovich Fabio, Deponte Monica, Gallo Mariacristina, Grbac Manuela, Gulich Roberto, Maranzina Stefania, Miceli Samuele, Navarra Ilaria, Ourgnali Stefano, Ricatti Marco, Saccà Elisabetta, Scirè Giulia, Szalay Tania.

II H: Bertani Nazareno, Bonelli Valentina, Brice Corrado, Carini Ivan, Cociani Alessandro, Delise Massimo, Detekic Francesca, Di Sciacca Angelo, Lanotte Martina, Lombardi Barbara, Nider Federica, Roldolfo Lara, Settanni Laura, Spera Luca Giuseppe, Suffer Eveline, Tiberio Linda, Tiziani Massimiliano, Udovici Raphael, Visintin Cristiano, Zambon Alessandro.

SCUOLA MEDIA STATALE «GIUSEPPE CAPRIN»
I A: Apioni Daniela, Casale Massimiliano, Castellano Domenico, Cionini Luca, De Lorenzo Aurora, De Rosa Denis, Dominissini Diego, Donato Tiziano, Folla Eva, Galiano Alan, Lo Nigro Stella, Loschiavo Martina, Maranzana Elisa, Mattiussi Alessandro, Mosconi Cristian, Velenich Luca.

II A: Balzano Massimiliano, Busletta Mattia, Fabiani Cristian, Ferneti Manuele, Fragiocomo Giada, Furian Roberto, Lenarduzzi Elisa, Matera Alan, Pinzin Diego, Pipp Federica, Porcelli Diego, Rodela Federica, Sala Alessandro, Sgorio Daniele, Veronesi Francesca.

SCUOLA MEDIA «COMUNITÀ EDUCANTE»
II: Bremi Martina, De Belli Piero, Pappas Attanasio, Polacco Sabrina, Palla Alessio, Rutigliano Alessio, Vattovani Stefano.

Parisi Eric, Pernice Pasquale, Prelz Giampiero, Pujas Christian, Radoslovich Marzia, Randazzo Davide, Salpistis Nazareno.

SCUOLA MEDIA STATALE «DANTE ALIGHIERI»
I A: Apollonio Yara, Arban Cristina, Calucci Cristina, Cattaneo Carlo, Costantini Elisa, D'Agostino Lorenzo, Delise Maria, Dobarro Ignacio, Franca Nicolò, Giannetti Erik, Goruppi Ilaria, Henke Francesca, Hrusvar Gabriele, Lammoglia Laura, Lonzar Andrea, Machetta Francesca, Marzari Laura, Piccolo Erik, Posani Cristina, Principalli Giulia, Spazzapan Caterina, Spennato Chiara, Tarlao Davide, Tedeschi Sara, Tironi Margherita, Toscani Ilaria, Zehentofor Martina.

II A: Bernardi Giorgia, Bosich Ester, Burchiellaro Mitja, Carannante Deborah, Crupi Valentina, De Pace Giovanna, Fait Francesco, Fornasaro Martina, Naim Margherita, Redivo Daniele, Russo Matteo, Stumpo Irene, Tenze Gabriel, Timperi Paola, Vascotto Monica.

I B: Bregoli Luca, Caserio Giulio, Cottone Federico, Daniele Marina, Davanzo Caterina, Davanzo Corinna, De Bortoli Daniele, Fano Camilla, Faraguna Pietro, Hauser Annalisa, Kosmina Annalisa, Macor Federico, Milovan Enrico, Nurra Matteo, Pavanella Antonio, Prete Francesca, Salvemini Beatrice, Savio Elena, Schiavon Valentina, Tabacco Matteo, Valta Tommaso, Venanzi Danilo, Ventura Silvia, Zanioli Federica, Zerial Daria.

II B: Antonelli Silvia, Bellia Marta, Bertulin Alessandro, Biacca Michela, Boccuccia Marco, Budinich Michele, Coslovich Giacomo, Da Col Giovanni, Erolessi Paolo, Forti Raffaella, Grandi Teresa, Marchesi Giulio, Micheluzzi Lorenzo, Musap Sarah, Orlandini Margherita, Palutan Laura, Pandolfi Mauro, Perraino Francesca, Pittacco Elettra, Pregazzi Caterina, Ravasini Cristina, Saitta Nicoletta, Scucato Carolina, Temeroli Alessio, Tonini Michele, Trapani Federico.

I C: Andricic Ambra, Antonaglia Lorenzo, Benvenuto Flora, Bologna Thylla, Caracciolo Francesca, Cattinelli Mele Filippo, Dilillo Vito, Invernizzi Michele, Invernizzi Tomaso, La Rosa Eritica, Lisjak Ivan, Mambriani Massimo, Maurel Cristina, Orel Massimiliano, Ortiz Karina, Picerna Matteo, Pustiani Marco, Riva Cristiana, Sampaoli Gaia, Varrigina Lisa, Zaccaria Francesca, Zingante Giulia, Rubesa Agnoletto Alessia.

II C: Bisiak Tommaso, Boccuccia Martina, Bortoli Martina, Cammaro Michele, Cigui Giorgia, Cuturic Darko, Cuzzoni Raoul, Del Ben Falcione Alberto, Ferreri Gaia, Kuchler Stefano, La Fata Andrea, Maffessanti Viola, Manzutto Tommaso, Marcati Marta, Offer Nadav, Petronio Sueli, Qyga Herald, Radioni Davide, Ramani

Sandro, Saccari Simone, Senes Erica, Sticotti Gianluca, Ugotti Silvia, Zelesnikar Andrea.

I D: Balestrucci Irene, Bellova Francesca, Bortolosso Michela, Cauzer Andrea, Cerne Italo, Conte Federica, D'Amato Adriana, Dassi Alberto, Di Bella Paola, Giannini Manuela, Misan Alessandra, Maglione Elena, Martotta Gioia, Missiaia Anna, Pietroforte Francesca, Pontin Gianluca, Portograndi Andrea, Pozzo Balbi Berta, Riva Michela, Santoriello Maurizio, Tutton Simon Pietro, Zorzenon Alice.

II D: Albanese Alessandro, Ciani Marco, Cossutta Nicoletta, Della Valle Cristian, Glavina Davide, Kanobeli Michele, Micheli Monica, Novati Francesca, Paroveli Corinna, Riccio Angela, Variola Claudia, Variola Giada, Vattovani Francesco, Verginella Walter.

I E: Borgino Michele, Bullo Federica, Cherubini Stefano, Ciampalini Stefano, Cociani Matteo, Cristianini Susanna, Degrassi Marzia, Dima Barbara, Favero Margoni Erica, Fratte Alessia, Giorgio Ludovico, Gioia M. Beatrice, Gonzalez Elisa, Gulini Chiara, Kus Sara, Lovrelich Valentina, Merkuza Roberto, Minucci Francesco, Muggia Antonella, Paddeu Cristina, Pellegrini Paola, Savorini Selene, Schiraldi Alessandra, Stock Sidney, Stokel Giorgia, Vergani Eleonora.

II E: Badina Irene, Barnaba Fabio, Barresi Valentina, Benet Elena, Bevacqua Moscovito Alessandro, Bertoli Chiara, Bichler Alan, Bleich Elisa, Candella Andrea, Comel Lorenzo, Cristiani Marco, Fasano Giuseppe, Francardoni Veronica, Franchi Giovanni, Fusco Enrico, Koren Fulvio, Lorusso Amelia, Petrolina Valentina, Pezzullo G. Matteo, Prochilo Francesco, Reatini Roberto, Scannapico Samanta, Soldano Alessia, Stabile Fabio, Surian Valentina, Toscani Deborah, Torrisi Costanza, Zambon Eleonora.

I F: Allegretti Nicole, Cercato Cristina, Chiella Fabrizio, Cocco Giancarlo, Daniele Marilena, Donati Chiara, Franchi Nicoletta, Furian Tiziano, Gergic Linda, Lodi Daniele, Longo Samanta, Lovo Stefano, Marson Marco, Occhioni Massimiliano, Pontoni Livia, Ranieri Michela, Romanese Lorenza, Russigian Luca, Sabbadin Piero, Salomoni Filippo, Sciarrelli Carlo, Stanig Arturo, Stelbel Andrea, Steffe Marco, Tomasella Manuel, Trentolatti Vecchiet Giulia.

II F: Birolla Cristina, Capus Nicolò, Cocianich Cristina, Del Negro Jessica, Deperis Giorgio, Giannella Michele, Graziano Xenia, Ianza Marco, Luca Ilaria, Malisana Elisa, Maraspin Monica, Marichio Luca, Nardelli Paola, Paris Chiara, Rodi Fabio, Rossitto Elena, Rodi Sara, Sabadin Alberto, Simonovic Davide, Stelbel Roberto, Tassari Gurle Fabio, Todesco Luca, Widmayer Valentina, Zanella Luca, Za-

tkovich Deborah, Zaccagna Marta.

I G: Babuder Federica, Bisbano Diana, Bisbano Francesca, Blasina Agnese, Chicco Anna, Cociani Cristina, Cogaj Valentina, De Marco Alex, Di Zonno Michele, Gaspe-

lotti Carlo, Iannuzzi Carlo, Kropf Massimiliano, Lanzilotti Barbara, Longhi Erika, Michelato Gabriele, Milion Giovanni, Morpurgo Marco, Nider Silvia, Perich Marco, Polucci Giorgia, Popazzi Matteo, Solferino Erika, Stocca Alessandro, Tedeschi Luca, Todesco Piero, Tuccio Barbara, Zerilli Daniele.

II G: Arculeo Giuliana, Benzi Francesca, Biloslavo Roberta, Bin Martina, Borghi Giacomo, Capodici Francesco, Capponi Giulia, Delella Luca, Ferlatti Christian, Furian Marco, Garassich Garbellotto Mat-

teo, Giannotta Andrea, Godini Paola, Grohmann Davide, Iuretic Francesco, Lionetti Viviana, Rosini Chiara, Severi Giada, Stefanini Enrico, Strain Mara, Tognoli Aurora, Travaglio Alan, Treglia Pierandrea, Vecchiet Costanza, Volini Andrea, Zimmerman Antonella, Zoppolotto Adriano, Zupin Francesca.

SC. MEDIA STATALE STUPARICH
I A: Bertoli Annalisa, Bhatcollillo Matteo, Busanini Caterina, Calligaris Flora, Cellie Matteo, Cluffi Deborah, De Colimbati Caterina, Devescovi Luca, Garesio Roberto, Gnesda Andrea, Mangini Silvia, Marchesan Sara, Mazzaroli Maira, Meser Erica, Poderskic Marina, Schnautz Samantha, Tosolani Stefano, Ursic Fabrizio, Venier Giulio.

II A: Berardi Filomena, Colomban Paolo, Demartis Giuseppe, Fornasari Lucia, La Porta Rossella, Laurenzi Michele, Longo Lisa, Longo Lucia, Menicini Paolo, Rutigliano Doriana, Ruzzier Roberto, Sergas Simone, Skoder Matteo, Sokota Diego, Spessotto Simone, Valle Irene, Venturini Giorgia, Zecchini Lorenzo, Zorzenoni Luca, Zucca Roberta.

I B: Allosia Mariasole, Ardesi Sara, Benevoli Luca, Ceci Monica, Cozzarini Luca, De Marco Marco, De Monte Gaia, Del Bo Martina, Fava Cristina, Gabri Tomaso, Gambetta Matteo, Gotti Alessandro, Micheli Giacomo, Pini Sara, Scropetta Federica, Serra Paolo, Vezzoli Stefano, Vitussi Davide.

II B: Bucci Davide, Carpanese Andrea, Cavazzini Riccardo, Cimadori Manuela, Del Rovere Andrea, Delben Diego, Della Valle Federico, Ferraro Chiara, Franchini Caterina, Kresevic Alessia, Manucci Francesca, Nardi Ambra, Punis Alice, Punis Stefano, Rizzotti Piero, Sardo Michele, Sedini Alba, Ticini Stella, Tominez Denis, Varese Valentina, Zanatta Andrea, Zaratini Daniele, Zidarich Omar, Zogovich Valentina.

I C: Arena Matteo, Blasos Roberto, Camilo Stefano, Clagnaz Mar-

co, De Rota Elisabetta, Della Fave Francesco, Di Benedetto Sara, Doller Fabio, Fontanini Nicola, Koban Alessandro, Manocchi Nicola, Parma Stefania, Petralia Michele, Pisani Emanuele, Raccar Eva, Sinotti Eleonora, Skerjan Stefano, Stepanich Matteo, Treleani Andrea, Vascotto Marco, Visintin Sara, Vittori Massimiliano.

II C: Bressan Manuela, Carboni Gabriella, Denich Sara, Dilica Andrea, Drossi Hudy, Greco Davide, Gianfranco, Marzi Nicoletta, Mohor Sergio, Olivo Michele, Paristo Katia, Persa Alessia, Savio Francesco, Skerlavai Alex, Tognon Daniele, Venturini Susanna, Visaggio Dario, Visintin Marco, Zimolo Alex.

I D: Azzopardi Matteo, Baiocco Simone, Borroni Stefano, Carloti Maurizio, Cipriano Lorenzo, Conrad Manuela, Conrad Michela, Desabata Luca, Di Fiore Diego, Durigello Marco, Fenderico Andrea, Ferlucchi Davide, Furian Gabriele, Giberna Valeria, Pachor Elena, Restaino Marco, Russo Marina, Spinetti Chiara, Stivoli Cristian, Troian Matteo, Zamolo Denis, Zecchin Gerard Stephen.

II D: Basiaco Valentina, Brecevac Sara, Bucci Yari, Carcangiu Daniele, Castronovo Elisa, Fior Manuel, Fontanella Rossana, Genzo Giulio, Guleuszk Luca, Lodi Matteo, Miot Lorenzo, Nicola Alessia, Pernar Elena, Perossa Giulio, Piovana Andrea, Radin Denis, Ramani Stefania, Serato Debora.

SCUOLA MEDIA STATALE «DE MARCHESETTI»
I B: Bergamasco Nicoletta, Butelli Marco, Cuschiet Jessica, Festa Irene, Gambini Michele, Giannella Nicole, Lucignea Anna Maria, Marega Emiliano, Racca Giovanni, Scapin Fabio, Sfiligoj Francesca, Vrh Emanuele, Wild Marco, Zullichi Fabio.

I C: Apollonio Nicholas, Bartulovich Lorenzo, Bernardi Elena, Bertazzoni Giulia, Colja Giada, Klun Jay, Lanza Luca, Marichio Matthew, Pieri Gabriele, Radislovic Luisa, Roveri Alessio, Sirabella Daniele, Stofa Francesca, Tuberoso Gabriella, Zanon Stefano.

I D: Coronica Silvia, Ferrari Annalisa, Hrovatin Riccardo, Matijacic Marco, Pilat Alessio, Ridolfi Roberto, Stasi Valentina, Tauer Sebastian, Tomizza Daniel, Trento Monica, Valentini Denis.

II B: Buttazzoni Martina, Coloni Federico, Concani Stefano, Degrassi Davide, Donaga Giulio, Figheri Davide, Gonnelli Luca, Grassi Giulio, Kendrick Cristina, Kranjec Igor, Mazzara Fiona, Nadalutti Elena, Palme Angela, Perisutti Lorena, Poretti Massimiliano, Zavadal Martina.

II C: Barbabà Giovanni, Bazzara Cinzia, Beltrame Jennifer, Carannante Pasquale, Decarli Davide, Fragiocomo Alessandra, Radovini Marco, Trenga Davide.

II D: Gaito Irene, Gugliotta Giorgio, Marcon Andrea, Giordana, Morea Francesco, Ratta Vittorio, Rochira Luana, Sinovic Annalisa, Zaccagna Daniele, Zucca Andrea.

SCUOLA MEDIA STATALE «GIUSEPPE CAPRIN»
I A: Apioni Daniela, Casale Massimiliano, Castellano Domenico, Cionini Luca, De Lorenzo Aurora, De Rosa Denis, Dominissini Diego, Donato Tiziano, Folla Eva, Galiano Alan, Lo Nigro Stella, Loschiavo Martina, Maranzana Elisa, Mattiussi Alessandro, Mosconi Cristian, Velenich Luca.

II A: Balzano Massimiliano, Busletta Mattia, Fabiani Cristian, Ferneti Manuele, Fragiocomo Giada, Furian Roberto, Lenarduzzi Elisa, Matera Alan, Pinzin Diego, Pipp Federica, Porcelli Diego, Rodela Federica, Sala Alessandro, Sgorio Daniele, Veronesi Francesca.

SCUOLA MEDIA «COMUNITÀ EDUCANTE»
II: Bremi Martina, De Belli Piero, Pappas Attanasio, Polacco Sabrina, Palla Alessio, Rutigliano Alessio, Vattovani Stefano.

CHIUSO IL SENTIERO TRA MIRAMARE E PROSECCO

Una discarica nei boschi Slalom tra le immondizie

Il violento nubifragio che domenica scorsa ha provocato ingenti danni ad alcune villette di Grignano è anche la causa della chiusura del sentiero panoramico che collega la vecchia stazione di Miramare a Prosecco. La scalinata panoramica, ricca di alberi e arbusti tipici della flora mediterranea e subalpina che caratterizzano la zona carsica, è stata infatti chiusa cautelativamente, martedì scorso, dal Comune di Trieste. I giardini e le campagne che si susseguono ai lati della scalinata sono ancora invasi dall'acqua e dal fango, che hanno reso parzialmente inagibili anche le strade e alcune taverne e cantine della casa che si arrampicano sulla collina.

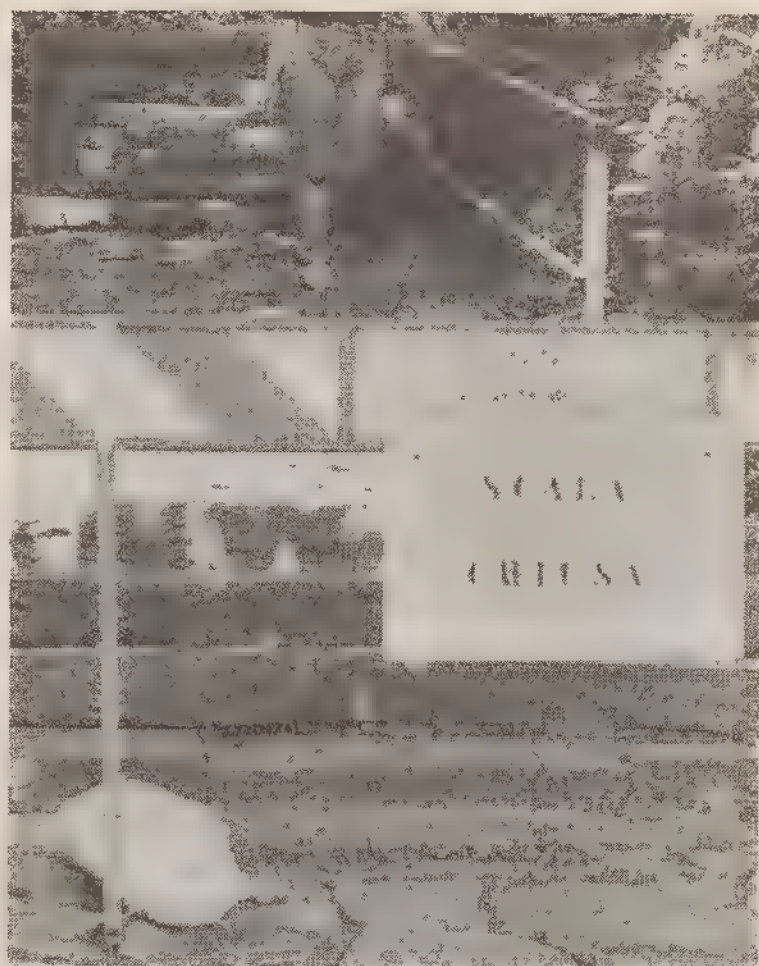
Ma il temporale ha evidentemente causato ingenti danni su tutto il territorio tanto da suggerire ai responsabili del settore strade e fognature del Comune di porre il divieto di transito. Un divieto che non è stato rispettato dai tanti curiosi che ieri hanno scoperto una discarica abusiva. Tra le querce, i pini neri e le acacie sono stati infatti ritrovati rifiuti inerti, forse anche tossici e nocivi, abbandonati in una zona incontaminata poco distante dal residence «I Pastini».

Mattoni, calcinacci, tondini, bidoni sono stati gettati senza nessun rispetto per la natura. Un degrado ambientale ma soprattutto un danno ecologico difficilmente rimediabile. Lo scenario che si è presentato agli occhi delle persone che si sono addentrate nei boschi di Grignano non è stato certo piacevole, tanto da far commentare a qualcuno che si tratta di un'emergenza rifiuti. Un allarme questo che è stato subito raccolto dai parlamentari rionali che più volte ha segnalato i disagi provocati dalle numerose costruzioni sorte di recente su terreni non compatti e difficilmente raggiungibili dalle betoniere e dagli stessi camion che dovrebbero trasportare i materiali inerti alle discariche comunali.

«È da diversi anni ormai che si consente di edificare sulla fascia collinare che collega Prosecco e Grignano e sulla striscia di terra che raggruppava il centro i consigli circoscrizionali. L'area sopra la via Udine è solamente un esempio. Una collina artificiale che a causa dei lavori, del peso delle edificazioni e soprattutto degli agenti atmosferici è stata recentemente soggetta a uno slittamento verso valle. Un fenomeno comunicato all'amministrazione comunale che ci induce a pensare che le case sottostanti, di antica costruzione, potrebbero trovarsi in una situazione di incombente pericolo».

E tra i consiglieri comunali c'è anche chi lamenta la mancanza totale della manutenzione dei rivi Carbonera, Scalze, Righetti e altri ancora, divenuti delle vere e proprie discariche a cielo aperto causa quindi di allagamenti e disagi. «La carenza delle reti fognarie sulle zone collinari delle vie Terstenico, Lavaretto, Moreri, provoca la dispersione delle acque di scarico nelle "vene" dell'intera zona — hanno aggiunto i consiglieri — inquinandole e creando nei periodi di forte pioggia dei torrenti che si riversano a valle danneggiando le culture e soprattutto le abitazioni». La situazione sta evidentemente peggiorando e gli abitanti della zona si chiedono cosa stiano facendo gli organi competenti. «Da mesi stiamo ripetutamente chiedendo all'amministrazione comunale di esigere da ogni impresa di costruzione, che intende edificare nella nostra zona, la presentazione di una perizia idrogeologica del luogo». Dei documenti, questi, che evidentemente dovranno essere accompagnati da tutti quei provvedimenti tecnici indispensabili a evitare ulteriori disastri ecologici. «La costruzione delle fognature, la pulizia delle caditoie e dei torrenti — hanno concluso — potrebbero essere un buon inizio».

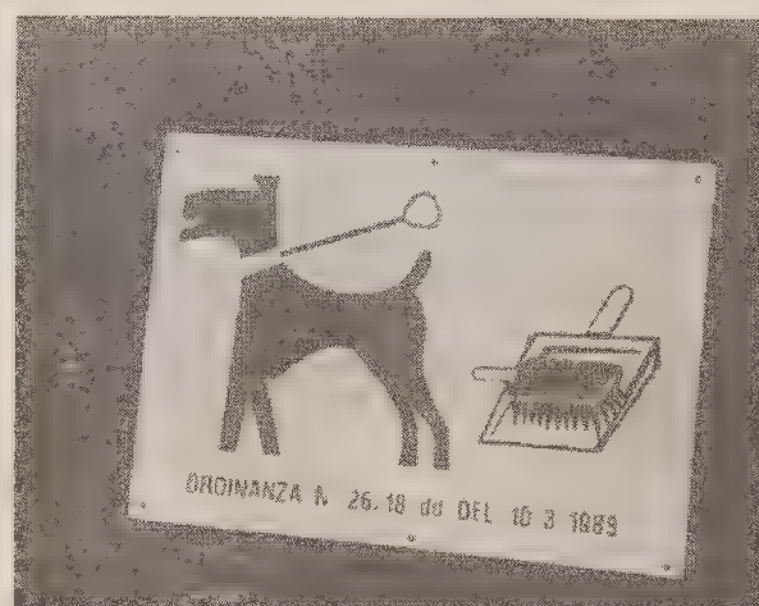
Roberto Vitale



Il sentiero chiuso a causa del nubifragio. (Foto Lasorte)

Attenzione a rifiuti, cartacce e ai bisognini dei nostri amatissimi cuccioli. Entreranno tra breve in azione le «guardie ecologiche». Vigili urbani in borghese, progressivamente sostituiti da volontari, sorvegliano tutto ciò che attiene alla pulizia della città. Dopo decine di segnalazioni di cittadini stanchi di assistere a continue violazioni delle ordinanze del sindaco l'assessore Grioni ha pensato di trasferire a Trieste un'idea che già funzionava in altre città del Nord Italia.

Il progetto non è stato finora messo in pratica per difficoltà burocratiche che, nel giro di qualche settimana, dovrebbero venir superate. Dopodiché si passerà all'addestramento del personale e alla formazione di una squadra di «guardie ecologiche», col potere di elevare verbali di contravvenzione. In un primo momento si era pensato di affidare il compito alle associazioni volontaristiche,



che, esterne al personale del Comune. Ma si devono risolvere alcuni problemi con le leggi regionali vigenti, che limitano il ruolo giuridico delle stesse. Si è deciso così di affidare l'incarico ai vigili urbani, provvedendo alla specializzazione di una squadra, in un compito peraltro già previsto nelle funzioni dello stesso corpo municipale.

«Per il momento siamo ancora alle prese con i corsi di addestramento per i nuovi assunti nel corpo della Polizia municipale — spiega Grioni —. Non appena saranno completati potremo dare il via a questa nuova operazione». Il passo successivo dovrebbe essere quello di rivolgersi ai volontari, opportunamente istruiti. Se le leggi regionali

non dovessero consentire di chiedere aiuto alle associazioni volontaristiche, si provvederà al reclutamento del personale all'interno del personale del Comune. Le «Guardie ecologiche» vigileranno su strade e giardini, operando su segnalazioni dei cittadini e della stessa Nettezza urbana del Comune di Trieste. Nel mirino soprattutto i contravventori dell'ordinanza, a suo tempo emessa dal sindaco Illy, per l'asporto delle deiezioni dei cani a passeggio per le strade della città. Proprio in questo senso è indirizzato un nuovo appello dell'assessore Grioni: «Spero che i triestini riprendano al più presto la lodevole abitudine, subito acquisita dopo l'ordinanza del sindaco, di provvedere all'asporto dei bisogni dei cani di loro proprietà. Mi auguro non ci sia bisogno in futuro di dover elevare contravvenzioni. Dopo l'istituzione delle "guardie ecologiche" saremo inflessibili».

Riccardo Coretti

TRA DUE MOTO Uno scontro in via Ghega

Scontro tra motociclista e vespista ieri mattina in via Ghega.

All'ospedale con alcune fratture è finita la passeggera della Vespa. Si tratta di Anna Maria Butiro, 59 anni, abitante in Scala Santa 65. Guarirà in trenta giorni.

La Vespa era condotta dal marito della Butiro, Giuliano, 60 anni.

Per cause in corso di accertamento da parte dei vigili, si è urtato con una Suzuki con in sella Marco Zingarelli, 29 anni, via Giulia.

CONCLUSI I DUE CONVEGNI MEDICI ALLA STAZIONE MARITTIMA

Guerra a tutto campo contro l'alcolismo

Il Comune affiancherà le nuove strutture di prevenzione - Il caso del porto: nessun controllo sul personale che vi opera

Ipnotizzata e derubata un'impiegata a Roiano

Ipnotizzata e derubata. Non ci credeva l'impiegata dell'agenzia di Roiano del Lloyd Adriatico, ma a confermare il sospetto è stata l'amara sorpresa della mancanza di 500 mila lire dalla cassa.

Il fatto è accaduto giovedì nel primo pomeriggio. All'agenzia di assicurazioni di via Barbariga si è presentato un giovane con la pelle scura, forse un marocchino dall'apparente età di 35-40 anni. Si è avvicinato al banco dove era seduta l'impiegata e ha cominciato a fare domande. Ma alle domande è seguita, a quanto ha raccontato la donna alla polizia, l'ipnosi.

Con gesto fulmineo poi il marocchino, approfittando del fatto che in quel momento l'agenzia era deserta, ha messo le mani in cassa e si è impossessato del denaro che si trovava dentro: circa 500 mila lire. E si è dato precipitosamente alla fuga. Pochi minuti più tardi la giovane impiegata, riavutasi, ha avuto l'amara sorpresa.

Trieste si prepara a combattere con maggior incisività la piaga dell'alcolismo. Un convegno che coinvolgerà operatori, specialisti e medici di base segnerà l'inizio di una nuova fase di approccio alle problematiche dell'alcol, secondo le indicazioni poste in luce nei due congressi internazionali conclusi ieri alla Stazione Marittima, il 39.º sulla prevenzione e cura dell'alcolismo e il 22.º sulla prevenzione e cura delle tossicodipendenze. Ne ha dato notizia l'assessore comunale alla sanità, Gianpiù Pecol Cominotto nel momento conclusivo dei cinque giorni congressuali promossi dal Comitato regionale di studi e ricerche sull'alcol in collaborazione con l'Icca e le Università di Trieste, Vienna e Zagabria.

Trieste da pochi mesi si è dotata di un'agenzia incaricata di coordinare i servizi e realtà territoriali destinati alla tossicodipendenza e all'alcolismo. Il Comune si metterà al servizio di queste strutture organizzando l'incontro, punto d'avvio di una collaborazione che vuol operare sul fenomeno al suo inizio, evitando così più difficili interventi a posteriori e costi sociali ben più pesanti. Dai due congressi sono uscite anche altre indicazioni che interessano la nostra città: come riguardo al porto, quando si è fatta rilevare l'inesistenza di controlli per alcolismo o uso di droghe sul personale marittimo e addetto ai trasporti.

Un grosso problema di responsabilità che in Italia non è stato affrontato: tutti i Paesi europei hanno programmi specifici e rigorosi di controllo su piloti d'aerei, marittimi, ferroviari. Rappresentano un efficace metodo preventivo e un indice di attenzione al problema. In una città in cui i traghettili attraccano sempre più numerosi, la legislazione marittima italiana, che agisce solo in casi di alcolismo conclamato, è decisamente insufficiente e pericolosa. Trieste come area



di confine è poi interessata insieme alla regione intera a un progetto di prevenzione europeo. Si vuole arrivare a creare una rete di collaborazioni e scambi informativi per

evitare traffici di sostanze stupefacenti, specialmente tra Centro ed Est Europa.

Sul piano sanitario si è parlato dell'organizzazione dei servizi, in un ambi-

to in cui il trattamento rappresenta la centralità dell'intervento. In Italia le Regioni hanno leggi più avanzate di quelle nazionali, ma ovunque devono contare su finanziamenti sempre più esigui. Il Friuli-Venezia Giulia, che è stato il primo ad equiparare in una legge tossico e alcolodipendenza, sta vivendo un momento molto delicato, ha rilevato il professor Flavio Poldrugo, della Clinica psichiatrica della nostra Università, organizzatore del meeting.

La privatizzazione dell'ex Usl, in atto da quest'anno, non lascia spazio al protezionismo. In un sistema a organizzazione manageriale sono in pericolo settori deboli come quelli sulle dipendenze. Per poter sopravvivere all' aziendalizzazione è necessario ripensare l'attività dei servizi attraverso conoscenze specifiche. In base alle sempre minori risorse finanziarie, vanno fissati obiettivi intermedi e finali tali da assicurare risultati.

Tra i progetti d'intervento è stata sottolineata la forza trainante assunta oggi dal sistema dei gruppi di volontariato e di intervento non governativi, che hanno superato le forze ufficiali. In Italia, tra i gruppi di autoaiuto, i Club Trieste dal '79 grazie alla collaborazione con Zagabria sono tra i precursori nell'intervento privato sociale insieme agli Alcolisti Anonimi, che a livello mondiale curano milioni di persone. L'idea che le dipendenze siano biopsicosociali ha portato a novità in campo farmacologico, ufficialmente riconosciute nel campo dell'alcolismo.

Accettato come farmaco dalla normativa europea, tra breve sarà in vendita anche in Italia l'Acamporato. Il Naltrexone è invece un vecchio farmaco usato per i tossici e ora dato specificamente ad alcolisti. A livello europeo è stato osservato che questi prodotti, uniti ai programmi operativi già esistenti, ne aumentano l'efficacia del 50 per cento.

Anna Maria Naveri

A GORIZIA Giovane cade in un dirupo dell'Isonzo, salvo per caso

Notte di terrore per uno studente triestino precipitato lungo la scarpata e finito sul greto dell'Isonzo in via degli Scogli. Lunghe ore di angoscia per i suoi amici che dall'alto hanno assistito con il cuore in gola al difficile intervento dei vigili del fuoco che si sono calati per recuperarlo. Una distrazione che poteva avere un epilogo tragico. L'infortunato può invece ringraziare il suo angelo custode. È ricoverato in ortopedia ma se la caverà in quindici giorni.

A Michele Puissa, 26 anni, abitante a Trieste in via Pitagora 11, i sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di via Veneto hanno riscontrato numerosi traumi e una contusione al rachide cervico-dorsale.

Erano le quattro della notte quando lo studente, in compagnia di alcuni amici, percorreva via degli Scogli. Si è allontanato dal gruppo per soddisfare un bisogno fisiologico. Si è avvicinato alla scarpata senza accorgersi che il pericolo era lì, a un passo da lui. È scivolato, ma la caduta è stata attutita da cespugli.

Sono stati allertati i vigili del fuoco che hanno impiegato quasi due ore per recuperare Michele Puissa, con un'operazione delicata per evitargli ulteriori traumi e consentire all'equipaggio di un'ambulanza del «118» di prestare i primi soccorsi allo studente.

VERSO L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA'

Presto il nuovo vertice degli istriani

Da qualche settimana sono in corso le assemblee delle varie Comunità e dei sodalizi istriani per rinnovare i rispettivi comitati ed insieme nominare i sette delegati che formeranno la nuova Assemblea generale dell'Associazione delle comunità istriane, l'organismo di vertice previsto dal nuovo statuto riformato. La riunione di insediamento dell'assemblea si terrà nella sede di Via Belpoggio, nel pomeriggio di giovedì 20 giugno, quando saranno discussi e messi ai voti i documenti economico-finanziari e saranno fissate le

linee di condotta dell'organizzazione per quanto riguarda i maggiori problemi degli esuli.

Fino ad ora le comunità che hanno provveduto a tali adempimenti sono quelle di Cittanova, Piemonte, Lussino, Verzegliano, Visignano, Pinguente, Rozzo e Sovignacco, Dignano, Buie, Albana, Verteneglio e Villanova, alcune delle quali si sono valse, per le operazioni di voto, del sistema per corrispondenza.

Intanto il presidente dell'Associazione, Ruggero Rovatti, è intervenuto sulle recenti afferma-

zioni di Kucan, il quale aveva detto che «la chiave del contenzioso tra Roma e Lubiana non sta nelle restituzioni di alcune case, ma nel rispetto dei principi del diritto fissati dal Trattato di Osimo e dagli accordi di Roma del 1983, nel senso che la Slovenia non può accettare la logica del più forte che prevaleva il più debole, né quella che si aggrappa alla filosofia che i tempi sono cambiati». Rovatti ha notato in particolare «la gravità di quest'ultima affermazione, che contraddice l'asserita scelta democratica e la vocazio-

ne europea dello Stato sloveno subentrato alla dissolta Jugoslavia». «Per gli esuli — continua Rovatti — non conta tanto la restituzione di qualche decina di case in più o in meno, dovendo, alla fine, lo Stato italiano far fronte a un indennizzo equo ed accettabile, quanto il diritto di veder corrette dai nuovi governanti sloveni e croati le distorsioni storiche del comunismo jugoslavo e di vedere perciò riconosciuto il sacrificio di quanti sono stati costretti con il terrore ad abbandonare la propria terra».

CONVEGNO DELLA CISL Anziani in città, idee e soluzioni a confronto

Quali sono i bisogni e le esigenze degli anziani a Trieste? Quali gli strumenti da attivare per migliorare le condizioni della terza età in città e provincia? A queste domande cercherà di rispondere il seminario di studio del sindacato pensionati di Trieste della Cisl, rivolto ai quadri della categoria e intitolato: «Evidenza anziani a Trieste: per una sanità e un'assistenza a misura della terza età».

All'iniziativa, che si svolgerà nella sede del sindacato pensionati di Trieste della Cisl di via Jacopo cavalli 2, dal 22 al 24 giugno, parteciperanno i segretari nazionali della federazione nazionale pensionati Luigi Caracciolo e Livio Feletti, Luigi Merolla direttore dell'ufficio studi della Fnp Remo Florissi, responsabile regionale per le politiche sociali della Frp Mario Ravalico, segretario aggiunto dell'Ust / Cisl.

Introdurrà le tre giornate di studio il segretario dei pensionati della Cisl Marcello Schlaunich. La definizione degli indirizzi sulla vertenza anziani a Trieste verrà illustrata da Giuseppe Oleandro, operatore politico del dipartimento socio-assistenziale della Fnp.

EDIL BM SERRAMENTI
geom. Marco Brumati

Non c'è ditta migliore per avere sempre il massimo della qualità.

TRIESTE - VIA CONTI 11/A TEL. E FAX 040/371559

il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE

Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747

APPROFITTATE!
Sconti fino al **60%** su tutti i mobili per rinnovo mostra ARREDAMENTI

Floris
Via S. Ciliò 38 - Trieste
Tel. 54390

GRANDE VENDITA STRAORDINARIA
PER PROSSIMO TRASFERIMENTO IN GALLERIA ROSSONI

GIOIELLERIA OROLOGERIA ARGENTERIA

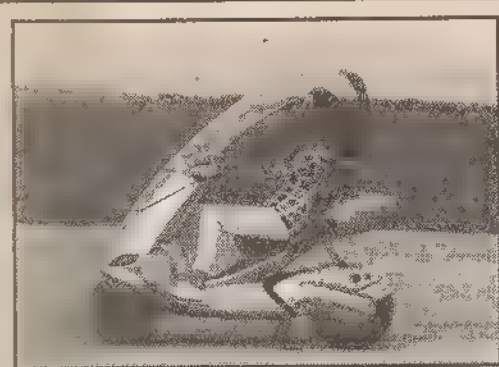
Dante
Dal 1896 a Trieste in Largo Santorio 5

Lasciate riposare i vostri occhi.
Dal 23 Giugno avranno molto da vedere.

Da F.lli Nascimben vedrete Mercedes con occhi nuovi. La nuova Classe E. Vi aspettiamo anche sabato 24 e domenica 25.

Organizzazione Mercedes-Benz

F.LLI NASCIMBEN
Via Nereo Martinelli, 10 - MUGGIA (TS) - Tel. 040/232277



IL MONDO DELLA MOTO

Pagina a cura della SPE

NUOVO BOOM DELLE DUE RUOTE, E PIAGGIO RILANCIA LE 125 GRINTOSE

Finita la scuola, ora è tempo di scooter

Il battesimo del «Typhoon» Gilera da un ottavo di litro al Centro guida sicura di Varano de' Melegari diretto dal triestino De Adamich

Il Velocifero è diventato un fenomeno di costume



Gabriella Carlucci sul suo nuovo Velocifero.

Il Velocifero è diventato un po' l'Harley Davidson degli scooter. Fa talmente moda che l'Italjet ha creato una linea di accessori e di vestire. Così sono disponibili il berretto in pelle, il casco «old style», il giubbotto in pelle, il portachiavi in radica, lo specchietto retrovisore destro, il parabrezza, la doppia sella...

Insomma, è lo scooter con la «griffe». Prodotto dal gruppo Italjet nello stabilimento di Roseto degli Abruzzi, ha linee classiche abbinato al cruscotto in radica, e tecnologia modernissima. E' elegante e pratico nel contempo.

E infatti è piaciuto subito anche al pubblico femminile. Fra i suoi fan Gabriella Carlucci (che lo ha poco ha acquistato). Ma lo custodiscono nel loro garage anche Luca Carboni, Andrea Roncato, Roberto D'Agostino, Antonio Cabrini...

Disponibile in sette diverse colorazioni, il Velocifero costa poco meno di tre milioni e 900 mila in 120 punti vendita esclusivi in tutta Italia.

Quando lo plasmarono, all'Italjet non avrebbero mai immaginato che questo scooter sarebbe diventato un fatto di costume. E infatti ha aperto la via agli scooter «old style».

Ma il suo cuore è quanto mai moderno. E' un Franco Morini da 49 cc, con lubrificazione separata, cambio automatico e avviamento elettrico. Il serbatoio per la benzina (oltre sei litri) concede grande autonomia e permette anche il rifornimento ai distributori automatici self-service. Il telaio è tubolare e la sospensione con monoammortizzatore posteriore è a braccio oscillante. I freni sono naturalmente entrambi a tamburo. L'unica concessione va alla trasmissione automatica a cinghia con variatore. Il peso è assai contenuto (poco più di settanta chilogrammi).

Che altro dire? Sembra una scultura, un quadro. Ed è già diventato un oggetto da collezione.

Lo scooter «grande» sta vivendo una nuova giovinezza. Lo scorso anno in Europa ne sono stati venduti quasi centomila, con un incremento del 10 per cento rispetto al '93. E il Gruppo Piaggio è primato con una quota del 51 per cento. In Italia il segmento ha ancora grandi potenzialità e comunque la Piaggio detiene addirittura il 73,5 del mercato. Ebbene, in questo contesto si colloca il Gilera Typhoon 125, che beneficia del successo dell'apripista Skipper (venduto anche nella versione 150).

Typhoon era già presente con il ventesimo di litro (lo scooter in assoluto più venduto in Europa), ma a Pontedera hanno voluto affiancargli un fratello con targa grande, grintoso e «cattivo» quanto basta per godere della

simpatia dei giovani. Inoltre, capace di andare anche fuoristrada.

L'abbiamo provato sulla pista di Varano de' Melegari al Centro internazionale guida sicura direttamente dal triestino Andrea De Adamich. E il Typhoon 125 se l'è cavata egregiamente, maneggevole e scattante. Lo avremmo forse voluto meno rumoroso e «rigido», ma è stata proprio la filosofia costruttiva seguita dalla Piaggio a imporre queste scelte.

Il primo scooter sportivo fuoristrada di media cilindrata è meno veloce in assoluto dello Skipper ma è senza dubbio più potente, bruciante. Inoltre, gode di un impianto frenante ancora più efficace. Insomma, uno scooter-dragster.

Il motore è a due tempi,

monocilindrico (derivato dallo Skipper), eroga 14 cavalli, e ha l'ammissione regolata da una valvola a lamelle direttamente nel carter. Il raffreddamento è ad aria e la lubrificazione è separata con miscelatore Mikuni. Il gruppo variatore con cinghia trapezoidale ha un'ampia escursione dei rapporti che consente migliori doti di spunto da fermo e di tiro in salita. La frizione è automatica centrifuga.

Il telaio è tubolare in acciaio e la forcella anteriore è telescopica idraulica a steli rovesciati. Dietro c'è un monoammortizzatore idraulico a doppio effetto. Entrambi i cerchioni in lega leggera sono da 10 pollici e il freno anteriore ha un disco da 190; dietro, invece, si è optato per un tamburo da 110.

C'è anche da sottolineare che gli ingegneri di Pontedera sono riusciti a ricavare ben due serbatoi per il carburante: in questo modo hanno garantito una notevole autonomia di esercizio e hanno favorito una buona distribuzione dei pesi. Il prezzo di tutto ciò? Quattro milioni e 920 mila. Infine, una nota sui consumi: a 50 all'ora si percorrono oltre 37 chilometri con un litro!

Ma la Piaggio non si è fermata al Typhoon 125. Come scriveremo in seguito, ha presentato una nidata di novità con il marchio Gilera. C'è infatti il Typhoon 50 nella serie limitata Martini Racing, e c'è un Easy Moving destinato ai giovanissimi, e nato dallo Zip. Oltre a Storm, Typhoon 50 ed Eagle nelle versioni '95. Insomma, novità a raffica.



Il «Typhoon 125» della Gilera è uno sportivo adatto anche al fuoristrada.

L'APRILIA DELL'INDUSTRIALE BEGGIO NON FINISCE DI STUPIRE

Gulliver, nasce il «monovolume» con un bagagliaio a sorpresa

Potremmo definirlo lo scooter-station wagon. E infatti l'ultimo nato di Casa Aprilia ha una particolarità che non può sfuggire: un doppio vano portacasco e uno sportello posteriore che ne amplia all'occorrenza la capacità. Eppure il veicolo in questione è uno scooter di appena 50 cc.

Si chiama Gulliver e si pone nella scia delle due ruote avveniristiche che lanciano Aprilia in una posizione invidiabile. I tecnici di Noale hanno ridisegnato lo scooter, ponendo il serbatoio sotto il pianale e puntando su un cilindro orizzontale. Hanno così creato uno scooter monovolume con spazi interni impensabili. E con la possibilità - fin troppo evidente - di ospitare all'occorrenza un



propulsore più dotato (e in questo caso la soluzione del doppio casco sarebbe perfetta).

Un'altra scelta razionale? Il bocchettone per la benzina posto nel fianco sinistro dello scudo: in questo modo si può fare rifornimento senza scendere dallo scooter, così come avviene sulle normali motociclette.

Le ruote a tre razze, realizzate in pressofusione, sono disegnate dal computer e sono accoppiate a pneumatici da 12 pollici. Ruote grandi significano maggiore sicurezza e in questo quadro s'inserisce il disco anteriore da 190 azionato da una pinza tipo racing a due pistoncini contrapposti.

Il propulsore è un monocilindrico a due tempi, raffreddato ad aria, con distribuzione ad aspirazione lamellare. L'accensione è elettronica e l'avviamento è sia elettrico sia a pedale. Il cambio è a convertitore automatico.

E adesso diamo alcuni numeri. Sette i litri di carburante del serbatoio, 85 i chilogrammi a secco, 1,8 metri la lunghezza «fuori tutto». Il prezzo? Tre milioni e 670 mila. Con i quali si ha a disposizione uno scooter che esce dai consueti canoni estetici e anche pratici.

L'Aprilia, insomma, sembra avere un obiettivo su tutti: quello di stupire reinventando ogni volta il mondo delle due ruote.

IL RIUSCITO «50 NG» DELLA MBK

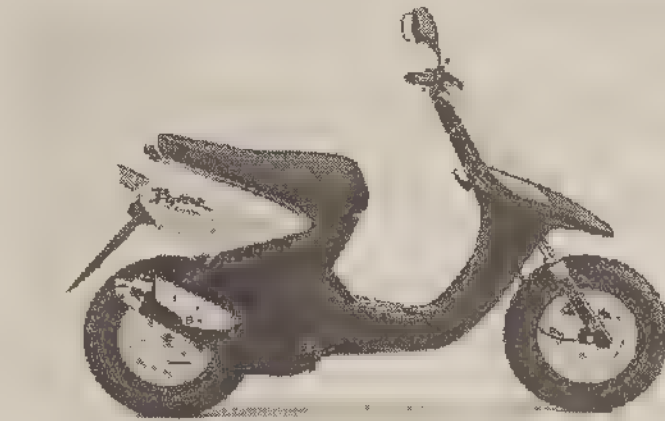
S'irrobustisce il nuovo «Booster» adatto anche al fuoristrada

Si irrobustisce il già robusto Booster della MbK. Diventa ancora più capace e comodo, ma non perde le sue caratteristiche uniche che ne hanno fatto - già cinque anni fa - un fenomeno di costume.

Il nuovo Booster si chiama 50 NG (Next generation) e balza subito all'attenzione per i pneumatici di grossa sezione, adattati anche al fuoristrada, per il doppio faro anteriore, per il look grintoso.

Intendiamoci, il 50 NG non sostituisce, ma affianca il Booster «storico» e rispetto a questo costa solo poche decine di migliaia di lire in più (tre milioni 845 mila contro tre milioni 795).

L'NG proposto dalla Belgarda è più grande per evitare che gli utenti più alti tocchino con le gi-



nocchia lo scudo anteriore; ed è dotato di vano portacasco sotto la sella.

Ma diamo le sue coordinate. Il motore è di 49 cc, con una potenza di 4,2 cavalli a 6.500 giri; l'ammissione è lamellare e il raffreddamento è ad aria. Naturalmente il cambio è automatico a variatore continuo. Davanti c'è una forcella teleidraulica,

dietro un monoammortizzatore. Per il telaio si è optato per un classico monoculla in acciaio. Il freno anteriore è a disco (da 180), quello posteriore a tamburo.

In questo scooter che al suo primo apparire ha aperto una nuova pagina nella storia delle due ruote, proprio le ruote hanno una notevole importanza,

e non solo per il design dell'insieme.

Entrambi i pneumatici sono da 10 pollici (120/90 davanti, 130/90 dietro). E disporre di gomme «grosse» significa avere una maggiore sicurezza nei percorsi più accidentati, sul pavé o nell'attraversamento dei binari. Pur appariscente, questo Booster non è dedicato solo ai giovanissimi. Lo hanno voluto più «grande» proprio per proprio anche a chi ha qualche anno in più. E anche per questo motivo è stato curato molto il comfort. Ed è dedicato anche alle donne. Simona Ventura, madrina d'eccezione, non ha dubbi: «Il 50 NG riesce a essere nel contempo elegante e cattivo, ed è la sintesi della filosofia che ha ispirato la nascita degli scooter».

Vi invitiamo presso la nostra sede per prendere visione del nuovo TYPHOON 125 Gilera di cui trovate ampia descrizione nella stampa ed i cui primi arrivi dovrebbero avvenire nel corso della prossima settimana.

Ma perché non venirci a trovare subito? Potremmo illustrarvi le novità della stagione '95 nel campo degli scooter 50.

A partire dalla nuova Sfera restyling che conserva della precedente praticamente solo il prestigioso nome. Il resto, tra l'altro prestazioni, dimensioni più generose e soprattutto freno a disco anteriore... è NUOVO.

Ed anche il nuovo NTT (off road eNTiTy) (gemello dell'NRG che si presenta a sua volta con grafiche rinnovate) caratterizzato dagli ampi pneumatici fuoristrada. Entrambi con raffreddamento a liquido a garanzia di prestazioni ai vertici della gamma.

Ed ancora la nuova arricchita gamma di ZIP, che presenta invariato anche nel prezzo il modello base con freno a tamburo e diverse alternative della versione freno a disco... e le nuove grafiche di TYPHOON e STORM... e... venite a trovarci.

Potremo anche illustrarvi le campagne promozionali del mese di giugno basate su rateazioni in 12 mesi senza interessi e l'eccezionale proroga della campagna TYPHOON 50.



Oggi siamo chiusi ma siamo presenti sabato e domenica in Piazza Unità d'Italia nel quadro della manifestazione «Motori in fiore».

Da lunedì ci trovate nella nostra abituale sede presso il Vostro

PIAGGIO CENTER

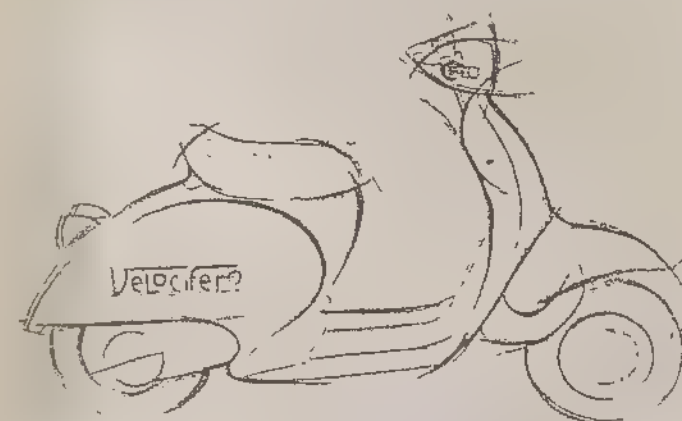
ROTTL Concessionario PIAGGIO-GILERA Trieste, Via S. Francesco 50



Il vostro concessionario italjet

PRESENTA TUTTI I MODELLI DISPONIBILI CON LE COLORAZIONI 1995

Velocifero



TRIESTE - VIA ZORUTTI 30 - ☎ 764253

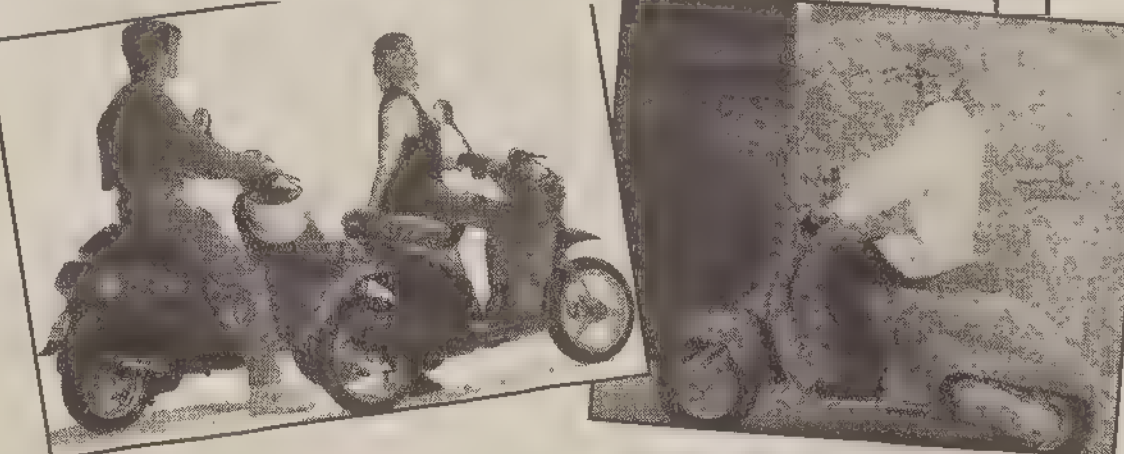
PIAGGIO CENTER TRIESTE - Via San Francesco 66

DUE RUOTE SUBITO, PAGAMENTO POI, INTERESSI MAI. FINO A 3 MILIONI IN 12 MESI A INTERESSI ZERO!

Un Piaggio Center è molto più di un punto vendita. Tanto per cominciare è un amico e se ci viene a trovare te ne accorgerai immediatamente. Da noi ti aspettano i due ruote più attuali, come lo Zip e il Free, e le condizioni di acquisto più vantaggiose. A esempio: fino al 31 maggio, su tutti i modelli, c'è un superfinanziamento fino a L. 3.000.000 in 12 mesi a interessi zero*. Informati dal nostro personale di vendita, scoprirai anche una vasta gamma di accessori alla moda e di ricambi originali che ti permetteranno di mantenere in perfetta efficienza il tuo mezzo. Vieni anche tu al Piaggio Center: diventeremo subito amici.

* Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo da finanziare: L. 3.000.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 6,49%. Spese di istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 100.000.

motoshop



YAMAHA HONDA BMW Malagutti TRIESTE - Via Giulia 10

OFFERTA FIERA

VI OFFRIAMO FINO A L. 3.000.000 SENZA INTERESSI* su tutti i modelli

su Yamaha CT 50 e Breeze in omaggio: TV Color 14" o videoregistratore o radio registratore con CD è un'offerta esclusiva MOTOSHOP (non cumulabile con altre in corso)

OGGI E DOMANI SIAMO ANCHE ALLA FIERA DI TRIESTE E IN PIAZZA UNITA' A «MOTORI IN FIORE»

MUGGIA / IERI IN CONSIGLIO LA DOTAZIONE ORGANICA E IL REGOLAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI

Stop a nuove assunzioni

Dai 178 dipendenti in servizio nel 1993, si prevede di arrivare a 160, pena il dissesto finanziario del Comune

Parola d'ordine, razionalizzare. Vale a dire limitare drasticamente qualsiasi assunzione, anche a costo di lasciare alcuni settori quasi allo scoperto, e ridurre in modo sensibile una pianta organica che ha portato la municipalità muggesana quasi sull'orlo del dissesto finanziario. Queste le direttive che dovrebbero guidare il nuovo assetto organizzativo della macchina comunale, proposto ieri sera nell'aula di piazza Marconi. Oltre al conto consuntivo '94, infatti, la seduta consisteva in un suo momento clou nella presentazione della nuova dotazione organica e del regolamento dei servizi e degli uffici.

Una questione che esula dalla sfera puramente burocratica, se si considera che già nel '93 la spesa per il personale sostenuta dall'ente, era pari al 47% delle uscite correnti: pericolosamente

vicina, quindi alla soglia del 50% oltre la quale un comune viene considerato strutturalmente deficitario. Se a questa tendenza confermata anche negli anni successivi, si aggiunge un taglio di 450 milioni di trasferimenti statali all'amministrazione istroveneta, relativo all'esercizio '95, si capisce bene che la squadra Milo non aveva altra scelta se non quella di scegliere di stringere i cordoni della borsa. Da una pianta organica determinata provvisoriamente in 178 unità nel '93 e ulteriormente ridotta di quattro persone secondo la proposta di un gruppo di lavoro ad hoc formatosi lo scorso anno, si arriva così a prevedere «appena» 160 dipendenti (dei quali uno «staccato» dalla provincia).

In particolare, si dovrebbero eliminare tre posizioni di ottava qualifica (accordando loro la

mobilità ad altri enti) e uno di istruttori di sesta qualifica per il quale è pure in corso un procedimento di mobilità. Si rinuncia poi a due educatori, previsti lo scorso anno per il servizio «zero-sei» per la prima infanzia. L'unica figura aggiuntiva è quella di una seconda assistente sociale, necessaria per riuscire a rispondere al superlavoro del servizio sociale di base.

A sopprimere alle carenze del corpo dei Vigili urbani, rispetto agli standard regionali nel rapporto popolazione-agenti, la giunta ci penserà invece in un secondo tempo, appena le difficoltà finanziarie lo permetteranno. Non si esclude poi di avviare forme di gestione esterne per alcuni servizi finora gestiti in proprio, come quello dell'illuminazione pubblica.

Ma diamo uno sguardo al nuovo look dell'en-

te cittadino, delineatosi sulla base delle indicazioni dell'Anci e degli stessi lavoratori: i servizi passano da dieci a sei, più uno di vigilanza, facenti capo al segretario generale, all'esecutivo e al sindaco. Tra questi, con funzione di collegamento, si inserisce poi l'ufficio di direzione, formato da tutti i responsabili dei vari settori. Ritroviamo così un servizio «amministrativo» uno «economico-finanziario» e uno «sociale». A completare il quadro, altri tre comparti di natura tecnica: i servizi «della pubblica», «tecnico-ambientale» e di «assetto del territorio». Da notare che il Carnevale, lo sport e il tempo libero passano alla competenza del servizio tecnico ambientale, considerato il ruolo che il comune svolge nel gestire le strutture e gli spazi destinati a tali manifestazioni.

Barbara Muslin

MUGGIA / BOTTA E RISPOSTA GRIZON-RIZZI I progetti del centro storico

Rizzi-Grizon, guerra senza esclusione di colpi tra ex compagni di partito. Dopo le pesate dichiarazioni che il capogruppo del Ccd aveva reso a proposito dei tanti progetti «finiti nel nulla» per il recupero del centro storico muggesano, chiamando in causa Giuseppe Rizzi, ex amministratore dc ora passato ai popolari, quest'ultimo si affrettava a rispondere per le rime. «Prima Grizon adddebita allo scudocrociato (e quindi anche a me) cinquant'anni di sano anticommunismo - ricorda - poi mi accusa di difendere l'operato delle amministrazioni di sinistra. Insomma si decide».

Rizzi ricorda di aver sostenuto solo determinate scelte delle passate giunte, «cioè quelle che mi sembravano giuste, rifuggendo da un'opposizione pregiudiziale a tutti i costi». Quanto al proliferare di progetti, idee e appalti sul centro storico, puntualizza Rizzi, è un fatto del tutto

normale in quarant'anni di vita democratica».

Ma l'ex vicesindaco e assessore all'urbanistica non ha ancora finito di togliersi i sassolini dalla scarpa. Quello che proprio non gli va giù è che il consigliere del Centro cristiano democratico proclami la propria estraneità alla Prima Repubblica.

«Grizon dimentica di essere stato nominato presidente del consiglio circoscrizionale di Aquilina quando era appena nato politicamente, senza curriculum né tirocinio politico - rimarca - solo grazie all'appoggio della Dc. Poi, visto il veto del nostro partito a candidarlo nell'«Unione», ha restituito la tessera e si è presentato indipendente nella lista civica. Infine, ha spaccato il gruppo consiliare di appartenenza per formare il Ccd: se questi non sono i peggiori difetti della Prima Repubblica...».

b. m.

MUGGIA / KERMESSE PER SALUTARE LA BELLA STAGIONE

Arriva l'estate, festa per tutti

Da martedì musica, sport e spettacoli organizzati dall'Ongia

Un cocktail frizzante di musica e spettacoli, sport e divertimento per salutare a Muggia l'arrivo della bella stagione: ce lo proporrà a giorni l'associazione culturale «Ongia» con l'ormai tradizionale rassegna «Benvenuta estate». Una kermesse che da anni si pone quale momento di rilancio culturale e turistico della cittadina istroveneta, con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Fameia Muesana, del gruppo di pesa sportiva «Orca» e del circolo «Luigi Frau-sin».

All'appello non mancheranno neppure la sezione triestina e la sottosezione muggesana della Lega italiana contro i tumori, che contribuiranno all'allestimento di stands a scopo umanitario.

Ad aprire le danze sarà martedì 20 giugno, alle 18.30 l'inaugurazione presso il centro Millo di una collettiva di artisti muggesani (a cura della Fameia) accompagnata dalla lettura di versi del poeta locale Gabriele Bossi.

Numerosi sono gli appuntamenti di venerdì 23: alle 20.30 l'esibizione in calle Pancera del Coro misto «Adriatic», Cristiano Semeraro Susovskij (voce) e il Coro triestino «Max Regner», diretto dal maestro Adriano Martinolli. A chiudere in bellezza la serata, alle 22, festa e ballo con il

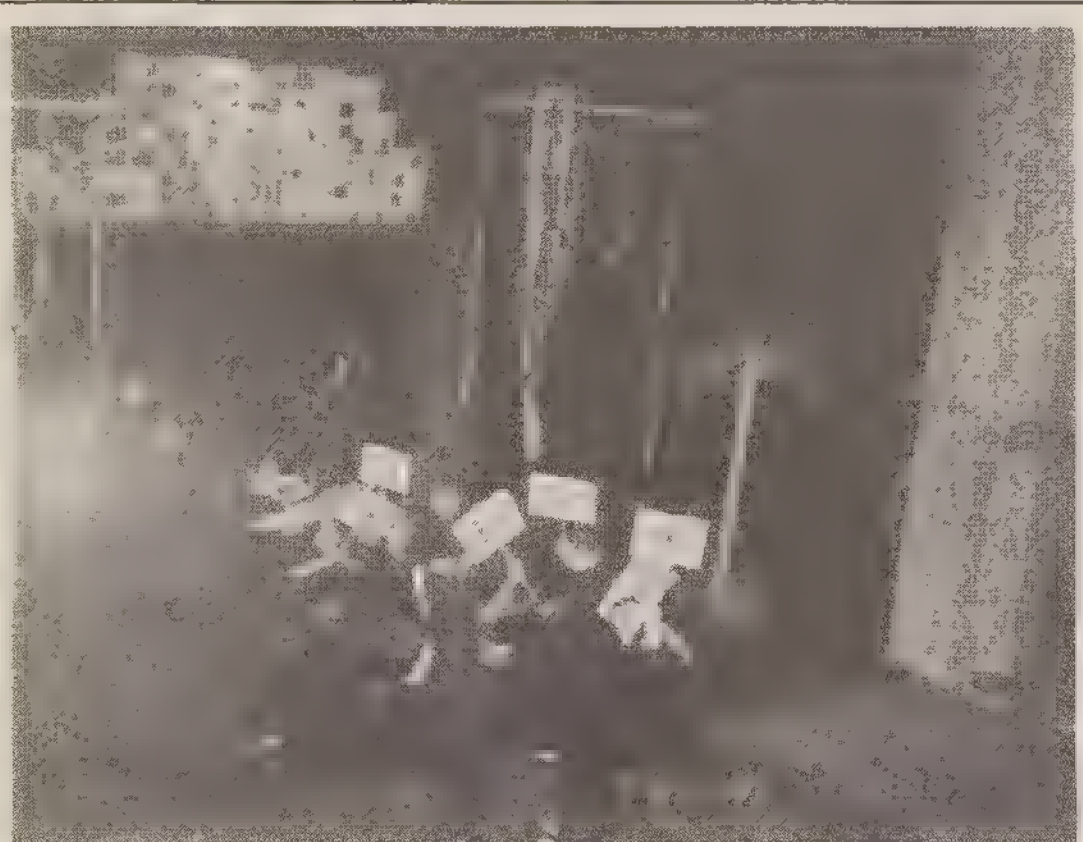
complesso «Ongia» alla sala Verdi. Un appuntamento, questo che si rinnoverà in chiusura tutte le altre giornate della kermesse.

Ma andiamo avanti con i programmi. Sabato 24 giugno inizio all'insena dello sport con una «pescada dei moli» de Muia sotto legida dell'Orca (alle 8.30 al molo Colombo, prevedendo alle 18.30 una divertente ginkana ciclistica in piazza Marconi a cura di «Pedalongia»). Dalle 20.30 invece, il centro storico e il teatro Verdi faranno da sipario a una coreografica sequenza di esibizioni musicali e folcloristiche: si va dal Gruppo strumentale in costume antico di Palmnova, alla performance di Deborah Tiberio; dal balletto della Ginnastica

Triestina a quello folcloristico, al saggio delle al-lieve del corso di ballo di Laura Buda. Senza dimenticare gli irresistibili ritmi della banda dell'Ongia.

Fare la parte del leone ai giardini Europa, domenica 25 giugno alle 20.30 sarà poi il concerto delle bande di Buie e dei Salesiani di Trieste, dirette rispettivamente dai maestri Pino Vok e Silvio Pibovec. Arriviamo così alla giornata conclusiva di lunedì 26 giugno, festa dei santi patroni. A celebrare la fine delle manifestazioni sarà alle 21.30, ai giardini Europa il concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi» sotto la bacchetta del maestro Andrea Sfez. Poi alle 22, tutti in pista al Verdi.

Barbara Muslin



Muggia, recita di fine anno al Verdi

Tutto esaurito alla recita dei ragazzi della media «Nazario Sauro», svoltasi qualche giorno fa al teatro Verdi. Di fronte al pubblico di genitori, insegnanti e alunni, i piccoli attori delle classi III A e III B hanno messo in scena la «Confessione degli animali», una «piece» liberamente tratta dal romanzo di Erich Kästner. Maschere, costumi, scenografie, copione e musica realizzate dagli stessi studenti in collaborazione con i professori e il Comune: tanta fantasia e una recitazione collaudata nei corsi di attività teatrale della scuola.

DUINO AURISINA / IN CONSIGLIO IL BILANCIO DEL CONTO CONSUNTIVO DEL 1994

Comune con un miliardo di attivo

Parte della cifra verrà accantonata per spese impreviste e parte investita in opere pubbliche

Quasi un miliardo in attivo. Questo il bilancio consuntivo per il 1994, presentato l'altra sera in consiglio comunale di Duino-Aurisina e che verrà in parte accantonata per spese impreviste e in parte investita in opere pubbliche. Non sono però mancate le polemiche da parte di un'opposizione che accusa la giunta guidata da Depangher di aver raggiunto l'avanzo a discapito della qualità dei servizi.

Dopo una mezz'ora dedicata alle risposte su alcune interrogazioni presentate dall'opposizione, il sindaco di Duino Aurisina ha lasciato subito la parola all'assessore competente Gasperi per la presentazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1994. Sintetica e decisa la relazione dell'assessore, che ha illustrato al consiglio le modalità con le quali si è giunti a un avanzo di ben 966 milioni: riduzione delle spese per il personale, aumento delle entrate tributarie e un generale miglioramento di tutti gli indici finanziari.

Durante la relazione è stata inoltre annunciata l'intenzione, da parte dell'attuale amministrazione, di dismettere quegli immobili comunali che costituiscono una fonte di resa troppo bassa per le casse dell'ente. «Nel complesso lo definirei un buon bilancio - ha concluso Gasperi - che speriamo possa essere ri-



Giorgio Depangher

petuto anche per l'anno in corso».

Diversa l'opinione dei consiglieri di minoranza e di quelli della lista «Aria Nuova» in particolare, che per bocca di Scapin hanno fatto sentire le loro ragioni di contrarietà all'approvazione di tale bilancio. Le accuse alla giunta guidata da Depangher hanno puntato l'indice su quei 900 milioni che il Comune ha ricevuto per la zona artigianale (sulla quale è tuttora in atto un contenzioso) e che, secondo Scapin, prima o poi bisognerà restituire. Lo stesso dicasi per i 150 milioni di interessi passivi riguardanti il Parco del Timavo, la cui vicenda è all'esame del Tar.

Riccardo Coretti

Ma l'accusa più grave è stata quella di aver ridotto «alcuni servizi essenziali, mentre altri, politicamente difficili, gravano paurosamente sull'economia dell'intero comune». Al consigliere Scapin si è associato, con voto contrario, anche Carli della Lega Nord, che ha ricordato i tagli sui servizi con le conseguenti lamentele da parte della popolazione residente.

Dopo un primo intervento del consigliere di maggioranza Antoni in difesa dell'operato della giunta, ha preso nuovamente la parola il sindaco Depangher, giustificando l'avanzo di bilancio con la messa in atto di economie solo dove potevano essere fatte. «Certo l'avanzo è cospicuo - ha precisato il sindaco - ed è quindi necessaria una riflessione. Ad esempio concordo sul fatto che ci sia troppa lentezza nella spesa per le opere pubbliche».

Come verrà ora utilizzato questo avanzo? «Decideremo dopo l'approvazione del comitato di controllo - ha concluso Depangher - comunque accantoneremo circa metà della somma per far fronte a spese impreviste e il resto lo utilizzeremo per la realizzazione di opere pubbliche, per investimenti e per il pagamento di interessi passivi dovuti ai mutui regionali contratti in precedenza».

Duino Aurisina, navigazione proibita nei pressi della scogliera di Sistiana

La Capitaneria di Porto ha prorogato al 15 luglio il divieto di navigazione sino a cento metri di distanza dalla scogliera Ovest, nell'area esterna al porticciolo di Sistiana; il provvedimento è stato adottato in quanto sono in corso lavori di ripristino sulla stessa scogliera.

La Capitaneria ha inoltre reso noto, attraverso un «bandito di pericolosità» che è possibile la caduta di alberi dal bosco sovrastante la spiaggia demaniale compresa tra il limite est dello stabilimento balneare «Castelreggio» e l'ingresso della ex cava di Sistiana.

Le persone che intendono frequentare la zona è quindi invitato a tenersi a debita distanza dalla parte più a monte dell'arenile, occupando il solo bagnasciuga e gli specchi acquei antistanti.

Per quanto poi riguarda il divieto di balneazione in un punto particolare della baia di Sistiana, notizia che abbiamo dato nel giornale di ieri, è da specificare che si tratta di una zona che si trova tra Duino e il Villaggio del Pescatore.

Una zona che non è attrezzata a stabilimento balneare, ma che da anni ormai è meta abituale per centinaia di bagnanti.

APPREZZATO IL COMPLESSO TRIESTINO

Emergenza rock, finale con il gruppo «Notturna»

Hanno partecipato alla finalissima nazionale di «Emergenza Rock» svoltasi nei giorni scorsi al Palatrussardi di Milano, ottenendo vasti consensi. Il gruppo triestino «I Notturna», vincitore della selezione regionale svoltasi a Muggia, esecutori esclusivamente brani di loro composizione. Da circa un anno «I Notturna» suonano con l'attuale formazione composta da Michele Rizzi (voce-chitarra), Mauro «Pedro» Pedrocchi (basso), Andrea Lugini (Tastiere) e Christian Hirsch (batteria). Per la finale di Milano hanno potuto contare sull'aiuto della loro amica Loretta Califfa, cantante della Witz Orchestra.



Il gruppo triestino dei «Notturna»

sa lo scoppio del secondo conflitto mondiale. Nel dopoguerra non vi furono significativi investimenti industriali. Nel 1956, purtroppo, un'altra grave gelata diede il colpo di grazia alla olivicoltura triestina.

A metà degli anni Settanta l'olivo torna alla ribalta. Nei comprensori di Muggia e San Dorligo vengono messe a dimora le nuove piantine. Si arriva dunque all'olivicoltura di oggi con l'utilizzo di nuovi terreni, la costruzione del nuovo frantoio (1985) con il supporto di Enti preposti allo sviluppo locale.

Un contributo fondamentale arriva pure da quel nuovo atteggiamento di cultura alimentare che fa dell'olio d'oliva extravergine uno degli alimenti fondamentali della dieta mediterranea. La crescita dell'olivicoltura triestina coincide con una rivalutazione generale dell'olivo. Nello stesso Friuli l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura ha realizzato degli impianti pilota nelle aree collinari e nella stessa provincia triestina.

Maurizio Lozei

LA «GRANA»

Sgradita sorpresa
il nostro ricreatorio
chiuso d'estate

Care Segnalazioni,

siamo alcuni genitori di bambini che frequentano il ricreatorio F.lli Fonda Savio di via Pineta 1, a Opicina, unica struttura operante sull'altipiano carsico. Precisiamo che portiamo i nostri figli nel suddetto ricreatorio da Rupinpiccolo e da Prosecco e come noi tante altre persone. Quest'anno abbiamo avuto la sgradita sorpresa di vederlo chiudere per il periodo estivo per poter utilizzare il personale nei centri estivi, creandoci dei gravissimi disagi. Noi non siamo in grado per motivi personali, finanziari, di lavoro e lontananza di collocare i nostri bambini né ai centri estivi né ai ricreatori sostitutivi (il più vicino è a Barcola). Chiediamo pertanto all'assessore Damiani, perché il ricreatorio di Opicina è sempre la Cenerentola dei ricreatori.

Maria Teresa
Fanizza in Dusoni
e altre 56 firme



Uno scorcio della città antica: chi lo riconosce?

Un nostro lettore, Pier Paolo Sancin, ha inviato questa foto. Potrebbe forse raffigurare un edificio scolastico nel rione di San Giovanni. Qualcuno può dare notizie più precise?

FERROVIE DELLO STATO / LA PROTESTA DI UN UTENTE

Il servizio è più caro ma non migliorato

Indirizzo questa mia segnalazione a tutti i direttori responsabili, o chi per loro delle Ferrovie dello Stato. In questo periodo si parla spesso alla televisione o con articoli nei quotidiani di cambiamenti, agevolazioni per il cliente delle ferrovie. Io sono una cliente delle ferrovie che da tre anni, per lavoro, utilizza ogni giorno questo mezzo di trasporto.

Tre anni fa mi chiedevo come mai dovessi sedermi su dei sedili lerci o viaggiare in agosto con il riscaldamento acceso; ma sentivo che tutto sarebbe cambiato in tempi brevissimi, treni puntuali e puliti. Bene.

Qualcosa in questi anni è cambiato: 1) è stato soppresso l'abbonamento per i pendolari (chiarmente chi viaggia ogni giorno non ha diritto a nessuna agevolazione); 2) in questi giorni

ho avuto conferma che sarà abolito il biglietto quadrimestrale (dopo 8 abbonamenti consecutivi si viaggia 4 mesi pagandone uno); 3) solo pagando in blocco, in contanti, l'abbonamento annuale (per me ad esempio lire 864.000) si può usufruire di uno sconto.

Intanto, non vedo proprio la ragione per me di pagare in anticipo un servizio che dovrei appena avere, e poi mi arrabberei troppo con me stessa quando arrivando in ritardo al lavoro penserei di aver già pagato il treno.

Il 14 giugno ho messo un giornale sul sedile perché non volevo rovinarmi i pantaloni, di appoggiare la testa non se ne parla proprio, e mi sono goduta il mio viaggio con il riscaldamento acceso.

Da una cliente delle ferrovie: grazie!
Rosanna Valente

Insopportabili
dubbi

Sempre a proposito del decesso di Fabio Indelicato, non si voleva innescare un botta e risposta sulle pagine del giornale, non è certo la sede più adatta, ma visto che questo è successo, ci sembra doveroso ribadire alcune cose. Noi non vogliamo accusare nessuno, dal momento che tutti sono innocenti fino a quando non si dimostra il contrario, ma non vorremmo che alla fine l'unico responsabile risulti il povero Fabio: a quanto pare, secondo loro, tutto è imputabile a una di lui distrazione.

Troppo comodo, non vi pare? Sprecanti che la Petrol Lavori si sia risentita dal tenore della nostra lettera, ma le nostre asserzioni non sono infondate, ci risulta che i macchinari erano suoi e uno dei responsabili è socio della cooperativa per la quale lavorava Fabio. Le nostre non sono

accuse, il nostro dolore è tanto e tale da non lasciar posto neppure alla rabbia, ma la fretta di archiviare il caso, supportata da quei voluti non so, non ricordo, non c'ero, ci lascia troppi insopportabili dubbi.

Roberto Indelicato,
Marisa Indelicato,
Elisabetta Clarot,
Paolo Lubiana

Sicurezza
sui bus

E' forse troppo chiedere di poter viaggiare negli autobus dell'Act con sicurezza? I reggimenti infatti mancano quasi totalmente nei bus, vecchi e nuovi. C'è bisogno che qualche anziano (questa città vanta l'età media più alta d'Italia) cada e finisca in ospedale perché il problema venga affrontato? Quante persone e quanto tempo ci vogliono per mettere dieci reggimenti su ogni mezzo, e farci girare in relativa sicurezza?
N. Cattonar



Piero e Lili sposi

Festeggiano in questi giorni i 40 anni di matrimonio Piero e Lili Strani, uniti nella buona e nella cattiva sorte e sempre giovani nello spirito. Eccoli in una foto che immortalava il fatidico giorno del loro «sì».

RIVIERA DI BARCOLA / LAMENSOLE

Fra cani e bici «selvagge»

Sebbene abbia già varie volte letto su questa rubrica delle lamentele analoghe a quella che seguirà, voglio insistere sull'argomento, perché mi rendo conto che non viene fatto alcunché per risolvere il problema.

La nostra meravigliosa riviera barcolana, si sa, è uno «sfogo» per noi triestini che usiamo, al primo raggio di sole, recarci a godere dei benefici marini. Per quanto le stagioni in questi ultimi anni siano un po' cambiate e l'estate si faccia desiderare, maggio ci ha offerto delle giornate splendide, e non poche erano le persone che si sono messe già in costume da bagno. Naturalmente i «topolini» sono chiusi; cioè, mi spiego, i servizi igienici non sono accessibili perché il Comune decreta che i bagni si aprono il 1.º giugno e, cascate il mondo (o ci fossero 30 gradi a dicembre), i servizi restano chiusi. E faccio notare che è già da diversi anni che la stagione balneabile per quanto concerne le temperature è in anticipo! Bene, ormai siamo a metà giugno e per fortuna questo problema è passato.

Encomiabile l'idea di ripristinare l'uso delle vecchie «cordes», i bagni con la «barchetta» (che mi riportano con la memoria ai vecchi bei tempi della gioventù), e tanti cartelli con l'invito a mantenere la pulizia.

Purtroppo, passeggiando si rischia in continuazione di venire travolti da ciclisti scatenati che hanno scambiato la Riviera per una tappa del Giro d'Italia, non sempre e solo giovani, ma anche adulti che non hanno ancora capito che la pista ciclabile è dal lato opposto, e che sarebbero anche tollerati se non corressero come pazzi. I vigili dove sono? Naturalmente nessuno si mobilita per questa sciocchezza, ma vi assicuro che varie volte ho visto scansare di striscio bambini che giocavano. Bisogna forse che prima di fare qualcosa di serio ci scappi la disgrazia? Spero proprio di no, e mi auguro che qualcuno si decida a

mettere dei controlli adeguati, anche perché altrimenti i soldi impiegati per fare la pista ciclabile avrebbero avuto più ragione di andare in beneficenza a persone bisognose, che non così sperperati.

Altro punto dolente sono i cani, anzi, rettifico, i padroni dei suddetti. Si sa, l'amico a quattro zampe non è responsabile del proprio comportamento, ma io suggerirei a chi di dovere di formulare una legge a seguito della quale chi desidera comperare o adottare un cane debba sostenere un esame e di conseguenza ottenere una patente. Di buona educazione, naturalmente. I cani girano liberi, senza museruola, o per lo più con dei guinzagli che si allungano a loro piacere (mentre i proprietari si intrattengono o comunque guardano altrove), orinando e defecando dove loro fa più comodo. Paletta? Passata di moda!

Una volta per tutte bisogna dire basta a questi soprusi, e si che basterebbe che ognuno di noi si mettesse una mano sulla coscienza e si comportasse nel rispetto del prossimo, ma visto che sembra che ciò non sia possibile, chiedo alle autorità competenti di controllare maggiormente la nostra Barcola.

Noi cittadini paghiamo le tasse (e quantel!) e se non lo facciamo le autorità sollecitamente ci mandano bollettini su bollettini. Siano così solleciti anche nel far rispettare la legge anche nelle cose piccole: è da qui che si inizia, e non mi si venga a dire che ai vigili manca il tempo per intervenire; mi sembra che Trieste, tutto sommato, è una città tranquilla, ma in questo caso proprio «no se vol!».

Carla Guardino

Ho un appartamento in affitto per non gravare sui miei (insonnia «neriosa» e postumi di coliti micotiche dovute all'igiene «impossibile», e che mi porterò addosso per tutta la vita, e non volevo svegliare tutti quando stavo male) e lo devo pur pagare, assieme alle utenze, telefono eccetera. Qualche pasto lo «scrocco» ad amici e dalla «morosa», ma non vorrei che i suoceri le consigliassero di cercarsi il tipico «buon partito», e non so se perdersi do anche lei i miei nervi troppo tesi, pur con gli antidepressivi e ansiolitici che devo prendere (e sono soldi! tutti o quasi non mutabili), non possono spezzarsi del tutto, e non risponderci delle mie azioni. Prima che succeda qualcosa di grave, qualcuno mi aiuti a trovare un lavoro vero, non mi interessa se diverso da ciò che ho studiato: vado anche a mescolare malta o raccogliere ciliegie, ma devo lavorare.

Alla ricerca
di un lavoro

Lettera firmata

**"L'ABBIGLIAMENTO
MASTER SPORTIVO"**

FILA	SILVY	COLMAR	PIRELLI	AUSTRALIAN
HEAD	GI-BI	BARONI	SUPERGA	S. TACCHINI
LOTTO	K-WAY	LACOSTE	SPORT FULL	CONTE
		DUNLOP		OF FLORENCE
		TECNICA		
		DIADORA		

TRIESTE - VIA BATTISTI 20/A - TEL. 040/768931

**BOMBACIGNO
VITO SUCC.
MARIAGRAZIA
BOMBACIGNO**

Via Battisti, 20
34125 Trieste

VASTO ASSORTIMENTO

- CORREDI RICAMATI A MANO

- ABBIGLIAMENTO ESTIVO

- BIANCHERIA INTIMA

- VESTAGLIE

- LENZUOLA

- TOVAGLIE

BINCO IL PICCOLO

Incontri

BINCO IL PICCOLO

Ghaffari Tappeti

Solo per Fiera prezzi mai visti. Trieste, via Vasari 4, tel. 631290.

Ti sposi? C'è una sorpresa per te

Passa a trovarci o telefona, saremo lieti di offrirti una prova gratuita per la tua acconciatura e il tuo make-up. Nereo Intercoiffure-Estetica, viale XX Settembre 14, tel. 371535.

Nuova gestione Casa di riposo Domus Felix

Assistenza 24 ore su 24, uscite con accompagnatore, fisioterapia. Condizioni favorevoli. Informazioni nostri uffici, telefono 364909 o 361385.

CENTENARIO DEL PIATTO
DI NATALE

ECCEZIONALE
ESPOSIZIONE DEI

100 PIATTI

BING & GRÖNDAHL

di Copenhagen

Un'occasione da non perdere

IRRIPETIBILE

GIOVANNI CESCO

TRIESTE - V. MAZZINI 17 - TEL. 040/631838

FINALMENTE IL LIBRO A PORTATA DI TUTTI

Borsatti

libreria
internazionale TRIESTE

V. DANTE 14 (angolo via Genova - Tel. 7600290/632164 - Fax 632181)

OFFRE

SCONTI*

SU TUTTI I LIBRI NELLA SCELTA DEL SUO
TRADIZIONALE UNICO ASSORTIMENTO

del

-10% -20%

-50% -70%

COMPRESSE LE NOVITÀ

Dal tascabile all'enciclopedia, dal romanzo al manuale tecnico e sportivo, dal cartonato per bambini ai libri per tutti i ragazzi, al libro per viaggiare, al libro sull'informatica, al libro d'arte, ecc.

LE ORE DELLA CITTÀ

Fiocco rosa al Piccolo

Fiocco rosa al giornale. È nata Elisa, figlia del dipendente Antonio Braico e di Alessandra Campagner. A Elisa, una bella bimba di tre chili e cento e ai neo genitori, gli auguri de «Il Piccolo».

Casa Stuparich

Oggi, con inizio alle 15.30, nella Casa di riposo «R.lli Stuparich» di Sistiana, si esibirà il Coro delle comunità istriane, diretto dalla maestra Hribar. Lo spettacolo è aperto alla partecipazione di tutta la popolazione.

Giri turistici

Oggi, con partenza dalla Stazione Marittima, alle 14.45, il Giro del Carso in pullman, con guida naturalistica. Domani, con partenza alle 8.45 sempre dalla Stazione Marittima, Giro della città a piedi, con guida turistica.

Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, il gruppo di animazione «Amici in allegria» intratterà i presenti con simpatia. Presentazione a cura di Mario Pardini.

Festa Acat

L'Acat organizza a Prosecco oggi, alle 18.30, nella sede del Club «Makak» (Casa di Cultura - Prosecco 2) la Festa dei diplomati. Alla importante manifestazione sono invitate tutte le famiglie del club e la comunità locale.

Associazione diuinese

Oggi, alle 19.30, a «Villa Gruber» a Duino-porto, si svolgerà un concerto di musica corale del complesso vocale e strumentale «Gruppo Incontro», organizzato dall'Associazione culturale diuinese.

PICCOLO ALBO

La sera di domenica 4 giugno mi è stata sottratta una borsa in finta pelle nera senza manici contenente innumerevoli documenti personali e fiscali, indispensabili per il mio lavoro. Chi l'avesse ritrovata è pregato di telefonare ai numeri 314095 oppure 313258.

Domenica 11 giugno, alla sagra di Mattonaia, ho smarrito un bracciale in oro con targhetta nome (Fasquale) e data matrimonio. Caro ricordo affettivo. Si prega l'onesto rinvenitore di telefonare al 382160. Lauta mancia.

Mercoledì 14 giugno è stata dimenticata una bicicletta da bambino all'Area di ricerca. Si prega a chiunque l'avesse rinvenuta di telefonare, ore serali, al 811754.

Smarrito gatto bianco simil persiano di 9 mesi circa, di nome Perla, la notte tra il 12 e 13 giugno, in zona Chiacino in Monte, via Solferino. Pregasi chiunque l'avesse trovato di contattare il n. 390834. Lauto compenso.

Martedì 13, verso le 18.30, mia moglie ha avuto una rovinosa caduta mentre si trovava nel chiosco, situato di fronte al cimitero di S. Anna, che serve per riparo in attesa dell'autobus. Pregasi cortesemente le gentili persone che l'hanno aiutata e chiamato il 118 a mettersi in contatto telefonicamente al numero 810058 dalle 13 alle 15.

Visita guidata

Oggi, su richiesta, visita guidata alla mostra «Achtung auf den Zug» allestita al Museo ferroviario Stazione Campo Marzio, in via Giulio Cesare 1. L'appuntamento è per le 17.

Sagra dello sport

Il comitato della salvaguardia del Campo 1.0 Maggio invita alla Sagra dello sport oggi e domani a Opicina (via Riceratore 1). Oggi alle 15 apertura dei chioschi enogastronomici e finale torneo minibasket, alle 17 torneo maschile seniores con lo Jadran, dalle 20.30 musica col gruppo Happy Day. Domani, alle 17 apertura chioschi enogastronomici, alle 17 torneo dello Jadran minibasket; dalle 19 saggio ginnico; dalle 19.30 musica col gruppo Keydea.

Mostra al Cepacs

Il Cepacs allestirà nella sua sede di via della Fornace 7 una mostra fotografica di Dario Piattelli, Mario Cipollini e Benoit dal titolo «Incontri con uomini straordinari: eroi quotidiani». La mostra sarà aperta oggi, dalle 18 alle 22, e domani dalle 10 alle 13.

Concerto a Barcola

Il Circolo culturale sloveno di Barcola in collaborazione con la Consulta di Roiano-Gretta-Barcola, organizza un concerto dell'Ottetto corale triestino, in villa Primic, in Greta, strada dei Friuli 38. Inizio alle 20.30.

Incontro con Spazzal

Incontro di poesia con il poeta Antonio Spazzal dal titolo: «Ricordi», oggi, alle 18, nella sala mostre «Studio Phis via San Michele 8/1».

Associazione dei sardi

Oggi, alle 18, nei locali dell'Associazione regionale dei sardi, la professoressa Adriana Gerdina presenterà i libri: Di perle e alga di Elena Rujy Romagnà - Edizione «Alabardas». La casa del coro di Salvatore Rujy - Edizione «Castello». Saranno presenti gli autori. Interverrà il regista Ugo Amodeo.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, «Polifonia profana e folclore internazionale». Pomeriggio musicale con il Coro Montasio del Crs Julia, diretto da Valentina Longo. Inizio alle 17.

Polisportiva Opicina

La Polisportiva Opicina organizza per oggi, alle 21, e in replica domani alle 18, il consueto saggio di pattinaggio artistico e danza. Nella prima parte ci saranno alcune esibizioni di alta tecnica mentre nella seconda parte sarà presentata la favola di Alice nel paese delle meraviglie nell'interpretazione di Cristiana Merlo (appena rientrata dalla Coppa di Germania dove ha conquistato il secondo posto) e tutti i pattinatori della Polisportiva Opicina.

Pedalata ecologica

Il Circolo Castelvecchio di Duino organizza una pedalata ecologica non competitiva denominata «III° Shuffa sui pedali» per oggi: appuntamento alle 9 al centro sportivo della cartiera del Timavo (ex entrata dipendenti) per le iscrizioni; partenza 9.30, l'itinerario di 15 km si snoderà attraverso strade asfaltate e sterrate non impegnative in prossimità del lago di Pietrarsella. Per informazioni tel. 208944.

Pellegrinaggio Terra Santa-Giordania

La parrocchia Madonna del Mare organizza un pellegrinaggio in Terra Santa e Giordania (con visita al monte Nebo e a Petra) dal 24 luglio al 2 agosto. Per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale (piazzale Rosmini 6, tel. 301411) dalle 9 alle 11.

RISTORANTI E RITROVI

Balli del sabato al Paradiso Club

Ingresso gratis per il periodo estivo; si balla sulla terrazza panoramica e si gusta una buona birra seduti nel bellissimo giardino, inoltre attenzione ai palloncini e a mezzanotte scoppia l'allegria.

Puerto Escondido

Cene tipiche messicane: tacos, chili, paella, cerveza, tequila, mezel. Ampio giardino, tel. 395485.

Messa in latino

Domani, alle 18, in via S. Nicolò 27/a, a cura dei cattolici triestini vicini alla Fraternità San Pio X, fondata da mons. LeFebvre, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito tridentino.

Mercatino dell'antiquariato

Domani, dalle 8.30 alle 19.30, si svolgerà, nelle vie della città vecchia dietro piazza dell'Unità il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca, come ogni terza domenica del mese. Nei mesi di luglio e agosto, il mercatino non si terrà ma riprenderà col mese di settembre.

I patroni di Grignana

Domani, in occasione del festeggiamento dei Santi patroni di Grignana verrà celebrata una messa, alle 11. Chiostr gastronomici e musica.

Euroest cultura

L'associazione Euroest cultura comunica che sono aperte le iscrizioni al primo corso estivo accelerato di lingua russa della durata di 40 ore. Il corso, che si terrà ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle 19 alle 20.30, inizierà il 19 giugno ed avrà termine il 31 luglio, giorno in cui si potrà fare l'esame per accedere al secondo corso annuale. Inoltre l'associazione organizza un corso estivo di conversazione di lingua russa, a livello intermedio, della durata di 18 ore, con 2 lezioni settimanali di un'ora e mezzo l'una, con insegnante di madre lingua. I corsi sono sempre a numero chiuso. Per informazioni: lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 17 alle 20, via dell'Eremita, 10 (tel. 946713-946663).

Comunità istriane

Domani, alle 11, al Borgo S. Quirico e Giulitta (Santa Croce) si festeggerà i nostri patroni istriani Ss Quirico e Giulitta. Programma: 8.30: messa; 11: messa solenne; 12: specialità griglia. Suona il complesso «Gli Hanna». Alle 15 esibizione del coro «Montasio». La pesca di beneficenza si aprirà alle 18 di oggi.

Bazar benefico

Domani pomeriggio, con inizio alle 15.30, nei locali e nel giardino della chiesa Evangelica Metodista in Scala dei Giganti 1, sede anche di Radio Trieste Evangelica, si terrà il tradizionale Bazar estivo. Il pomeriggio, aperto a tutti gli amici e gli ascoltatori, offrirà un banco gastronomico di specialità casalinghe dolci e salate, una pesca di beneficenza, un mercatino delle occasioni e del libro usato.

Amici della lirica

L'associazione triestina Amici della lirica «Giulio Viozzio» invita i soci che non l'avessero ancora fatto, a votare per il referendum sui giovani cantanti, spedendo la scheda, o inserendola nell'urna in sede, entro martedì 20, dalle 10.30 alle 13. Per facilitare i soci, un'apposita urna sarà allestita in occasione dell'incontro con gli artisti dell'Elisir d'amore, previsto per lunedì 19.

Concorso internazionale di pianoforte

L'associazione italo-americana informa che il Missouri Southern Stage College di Joplin, organizza ogni due anni un concorso aperto a pianisti affermati. Ai vincitori, selezionati da una giuria composta da giudici di fama internazionale nel campo della musica, sono stati assegnati dei premi in denaro e per il vincitore in assoluto la possibilità di un debutto a New York. Il prossimo concorso si svolgerà dal 23 al 27 aprile, 1996. Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di via Roma 15 (tel. 630301) tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19.

Corso all'Aism

La sede provinciale dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), promuove nei giorni 23-24/6, 30/6 e 1/7 un corso teorico-pratico sulla sclerosi multipla e sul trattamento dei pazienti affetti da tale malattia. Il corso, indirizzato a operatori sanitari, obiettori di coscienza e volontari, è a numero chiuso. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Machiavelli 3 (tel. 364563).

Festoso ritrovo per ex collegiali

Ex allievi e istitutori che fino al 1962 hanno frequentato il collegio «Venezia Giulia» si ritroveranno sabato 17 luglio alle 10 nella vecchia sede di viale Romolo Gessi per un amarcord che s'inizierà con una messa in suffragio dei compagni scomparsi e cui farà seguito una riunione conviviale alla quale sono invitati gli orfani e le orfane di guerra che erano stati ospiti di convitti e colonie. Per le adesioni gli interessati possono rivolgersi a Baf (tel. 420078), Cotterle (351584) e Molea (3775253).

Giubilei Sacro Cuore

La parrocchia del S. Cuore e la Comunità dei padri Gesuiti di Trieste festeggiano in questi giorni il 25° di sacerdozio del parroco padre Pino Amigoni, il 40° di padre Nero Bassan e il 50° dei padri Enrico Baldassi e Martino Sangiorgio. Per celebrare i giubilei oggi, alle 16.30, in Villa Ara, i ragazzi del centro giovanile presentano il recital «Dio ti chiama» e alle 20.45, in via del Ronco 5, avrà luogo il terzo incontro di preparazione predicato da padre Tean sul tema «Il sacerdozio nella lettera agli Ebrei». Domani, alle 10.30, solenne celebrazione presieduta dal parroco e alle 21, concerto di musiche di Handel e Mozart dell'Opera Gioiosa diretta dal maestro Severino Zammerini, con Manuela Marussi alla guida del coro.

Soggiorno estivo

Il Centro giovanile Chiacino di S. Caterina (via dei Mille 18 - tel. 943793) anche quest'anno organizza un soggiorno montano per ragazzi dai 7 ai 18 anni a Calalzo di Cadore. Il periodo va dal 10 al 18 agosto. Sono aperte le iscrizioni telefonando nelle ore pomeridiane.

Tennis per ragazzi

Sono iniziati i corsi di tennis per i giovani dagli 8 ai 14 anni al Cmm Saur. Da quest'anno si terrà anche un corso sperimentale per bambini dai 6 agli 8 anni. Prenotazioni telefonando al 410026 o 412327.

STATO CIVILE

NATI: Merli Giuseppe, Giotto Giorgio, Ellero Ylenia, Ara Tommaso, Sturda Sharon, Colella Martina, Valencio Kresna Doire. MORTI: Franceschini Bruno, di anni 87; Cok Bogomiro, 91; Bassin Amalia, 96; Ferfolia Orsola, 85; Benvenuti Giusto, 83.

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

LO SPAZIO NON È UN'OPINIONE

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

I GRUPPI ALLA RASSEGNA

Nuove note di hard rock

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

ANAGRUMBA - PROGETTO MUSIKA

MOSTRA DEI VENTI OSPITI DEL CEM

Emozioni grafiche Nobiltà a quattro ruote

L'esposizione verrà inaugurata martedì al tempio Anglicano

Gara di regolarità fra Trieste e la Slovenia - In contemporanea raduno Porsche

I ragazzi del Centro diurno del Cem vogliono farsi conoscere. Hanno potuto farlo grazie all'arte: dopo un primo momento espressivo di animazione teatrale hanno fissato in dieci quadri il loro percorso immaginativo.

Questo è il significato della mostra «Un quadro una storia...», ma gli obiettivi principali sono l'integrazione sociale di disabili gravi e gravissimi e la valorizzazione delle loro potenzialità residue, che troppo spesso non ci si è preoccupati di ricercare. L'esposizione, che verrà inaugurata martedì 20 giugno, alle 17, al Tempio anglicano: viene presentata dal 17.mo settore servizi sociali del Comune, in collaborazione con la cooperativa «La quercia». Rimarrà aperta fino a giovedì 22 con orario 10-12.

All'origine di quest'avventura dei venti ospiti (dai 16 ai 60 anni) del Cem ci sono cinque fa-

**All'origine dell'avventura
cinque quadri famosi che hanno
stimolato l'immaginazione
dei ragazzi dei centri diurni**

mosi quadri di grandi artisti contemporanei: Joan Miró, Paul Klee e Piet Mondrian. Pittori che con il loro gusto del colore e il loro astrattismo sanno suscitare grosse emozioni.

L'équipe di animatori comunali e della cooperativa guidati da Silvia Della Palla è riuscita in un primo momento a stimolare con domande gli ospiti del centro diurno, portandoli attraverso il gioco ad esprimere le loro sensazioni su ciò che vedevano. Tutto ciò ha comportato per molti la scoperta di un nuovo

rapporto tra lo spazio e il proprio corpo. Ognuno ha infatti comunicato come poteva, spiegando gli operatori, verbalmente o, più spesso, con qualche movimento. Dall'immagine indistinta del quadro originale si sono così evidenziati particolari i cui elementi sono stati uniti per costruire le storie.

Il lavoro teatrale nasceva nel momento in cui questi elementi si animavano. Gli aspetti più significativi dell'insolita esperienza sono stati fissati in un video che verrà proiettato

nel corso dell'esposizione. Le storie che ne sono state raccontate sotto ogni quadro. Linee, figure, segni dell'originale sono diventati personaggi che l'immaginazione di ciascun ospite ha poi animato. Da qui si è giunti, infine alle rappresentazioni grafiche dei quadri; non copie, ma elaborazioni di quanto di vivo e stimolante essi hanno saputo suscitare.

Il Cem opera sul territorio anche con i servizi di trasporto e fisioterapia. Questa è la prima attività del suo centro diurno che viene fatto conoscere all'esterno. Una scelta ben precisa, fatta per dimostrare come, opportunamente attivati, anche portatori di gravi handicap riescano a trarre dai loro limiti qualcosa di positivo. E anche una scelta frutto di un preciso indirizzo, tendente a indagare sulle singole capacità e a non relegare l'handicapato nell'ambiente assistenziale.

Anna Maria Naveri

Si disputa oggi e domani il 2.o trofeo Alpe Adria, manifestazione di regolarità per vetture storiche organizzata dal Trieste Racing club, con la collaborazione della Squadra Corse Trieste e dell'O & V doo di Capodistria. Il tracciato avrà una lunghezza di 195,500 chilometri e 10 prove di precisione, da effettuarsi nella nostra provincia e nella vicina Slovenia.

Oggi, alle 10.30 la partenza dal classico palcoscenico di piazza Unità. Giro panoramico per il Carso triestino sulle prove del Boschetto, di Rungger e San Dorlgo, ben note al pubblico cittadino, e sconfiggendo verso il Castello di San Servolo.

In serata, arrivo e gala in un noto ritrovo di Portorosso.

Ripartenza domani, alle 10, precise, visto che di regolarità di tratta, e ultima serie di prove, una nel kartodromo della cittadina slovena e l'ultima nella zona delle

Noghere. Infine rientro a Trieste poco dopo le 11.30.

La passata edizione, disputata il 7 e 8 maggio '94, ha visto il successo del nostro concittadino Rino Marchesi su Lancia Fulvia Hf e la presenza in classifica generale dell'onnipresente Giuliano Tolentino, di A. Lombardi, di R. Bon e dell'insostituibile G. F. Corrao, anche quest'anno tra i protagonisti annunciati.

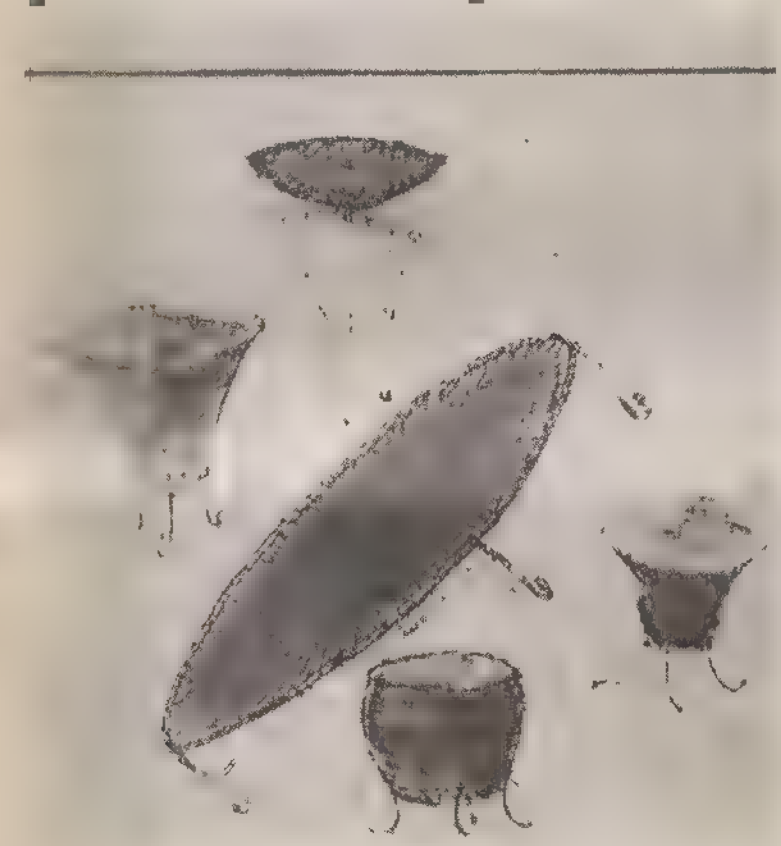
Contemporaneamente, avrà luogo anche il 2.o Raduno Porsche, manifestazione promossa dal presidente del Trc, Umberto Biasutti, e che trova la sua naturale collocazione in quest'ambito. L'anno scorso, oltre al solito Freddy Borret, si era messo luce G. Tolentino, primeggiando la classifica con la sua 911 sc. 3000, davanti ad una muta di sfavillanti Carrera, Rs, Turbo e Carrera 4. Si prevede la partecipazione di un folto numero di appassionati della produzione della casa di Weissach.



In programma oggi anche la partenza del raduno del Porsche club Italia.

MOSTRE

Spazio cercato per l'arte-poesia



Ordine-disordine. Silenzio e musica. In tela nera su lievi strutture metalliche Giorgio Valvasori, artista goriziano del '47, costruisce degli archetipi domestici, oggetti scarni che ricordano quegli elementi fissi e quindi a volte quasi invisibili che abitano la nostra quotidianità.

In un'essenzialità che è costante del lavoro di Valvasori, spogliate di ogni orpello e per questi simboli, le installazioni dell'artista ricordano familiarità, ma non appartengono a nulla. La tela nera tesa, pronta alla vibrazione che dandole voce la renderà unica, ha la consistenza di un non-materiale e dà a questi «oggetti» qualcosa delle percussioni. L'installazione si anima grazie ai rumori minimalisti di Denis Canciani che, insieme a Pietro Spontoni e Andrea Fontana, ha inaugurato con una performance sonora la mostra, aperta allo Studio d'arte Bassanese fino al 21 giugno.

Il bisogno di costituire nel proprio vivere un ordine che finisca per apparire naturale, la neces-

sità di circondarsi di forme accoglienti o quantomeno mute, la tendenza a farsi rasserenare dalle cose, vengono spiazzati dall'intrusione di suoni distorti che impediscono la distrazione, obbligano all'osservazione, ridefiniscono uno spazio così organizzato che non pare debba dare ragione del suo essere.

La casualità ricercata di un suono inatteso riapre l'universo soggettivo al fascino di un nulla caotico e densissimo non ancora ricondotto entro limiti a noi accettabili. Il caos che ci inquieta, ma che solo è spazio per la vera poesia. Quella poesia che secondo Calvino, citato da Claudia Biamonti nella presentazione alla mostra, «è la grande nemica del caso, pur essendo anch'essa figlia del caso e sapendo che il caso in ultima istanza avrà partita vinta».

Così, nelle opere di Valvasori, la poesia, l'arte, sta nella costruzione meticolosa che porta in sé, nel momento della distruzione, la propria forza.

Lilia Ambrosi

LA STORIA DELLA LEGA NAZIONALE IN 30 FASCICOLI

Cento anni «In vedetta operosa»

La vita illustrata e le numerose attività del sodalizio dal 1891 ai nostri giorni

Ha visto la luce in questi giorni per i tipi della Editoriale Damubio e della Lega Nazionale «In vedetta operosa», una storia divulgativa del sodalizio dal 1891 ai nostri giorni, redatta in 30 fascicoli che verranno a costituire due volumi. Ne è autore Aldo Secco, militante da sempre nell'istituzione che con passione ne ha seguito le vicende.

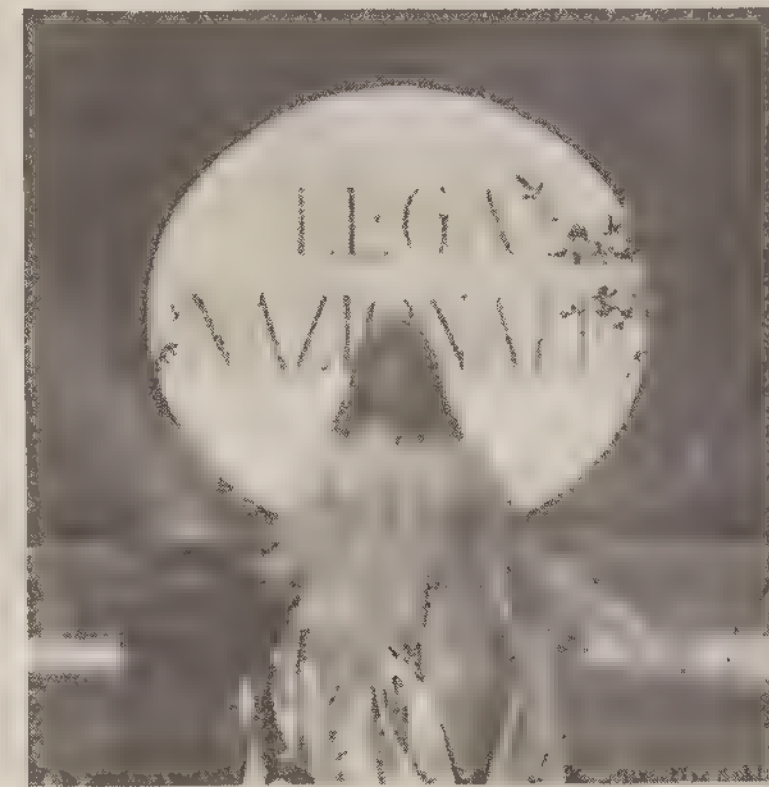
Si tratta di un'interessante iniziativa editoriale che per la prima volta traccia la storia completa del sodalizio fin dal suo esordio quando venne a sostituire la «Pro Patria», associazione patriottica disciolta dal governo austriaco. L'opera si avvale di una ricchissima documentazione sull'articolata attività della

Lega, profondamente radicata nella realtà locale e sulle sue vicende storiche e sociali che nella sua prima fase s'identificano sostanzialmente nella figura di Riccardo Pitteri e vede nelle sue file come dirigenti personalità di spicco tra cui Ettore Schmitz ovvero Italo Svevo.

Oltre al cospicuo repertorio di documenti, statuti e quant'altro, il percorso storico del sodalizio è arricchito da una straordinaria e suggestiva iconografia, il tutto uscito per la prima volta dagli archivi della Lega. Una panoramica che rivela, accanto all'impegno concreto e costante nel realizzare scuole elementari, asili di lingua italiana in Istria, Dalmazia, Trento e naturalmente Trieste,

scuole professionali, aiuti economici ai ragazzi bisognosi, anche la realizzazione di ricreatori, il primo dei quali quello del rione di S. Giacomo. Il IV fascicolo, in edicola da oggi riguarda proprio quest'ultimo. Per evidenziare i temi cari alla Lega, italianità e cultura, vengono impiegati i più svariati strumenti promozionali, come le cartoline commemorative realizzate dai migliori artisti dell'epoca, da Orel a Flumiani, a Marussig, i francobolli chiodiletti, le scatole di fiammiferi, riprodotti nell'opera. Trenta fascicoli di agile lettura attraverso i quali la storia ultracentenaria della Lega Nazionale s'identifica con la storia di Trieste e dell'entroterra giuliano.

Fulvia Costantinides



Cartolina primi Novecento della Lega Nazionale

GITA

**Sull'antica
Pontebbana
con il treno
storico**

Domenica 25 giugno i volontari del Museo ferroviario organizzano un treno speciale sull'itinerario Trieste-Udine-Tarvisio e viceversa su carrozze storiche a trazione a vapore (sulla tratta Udine-Tarvisio). Si tratta dell'ultima occasione per percorrere la vecchia e panoramica tratta Carnia-Pontebba con un treno speciale, prima della chiusura della vecchia linea dal mese di luglio. Adesioni al museo di Campo Marzio, via G. Cesare 1 (tel. 3794185) tutti i giorni, salvo lunedì, 9-13. Posti limitati.

SI PRESENTA

**«Libera»:
associazioni
contro
la mafia**

Lunedì, alle 18, nella sala di via del Collegio 6, don Luigi Ciotoli del gruppo Abele di Torino e il procuratore della Repubblica Gian Carlo Caselli presentano «Libera. Associazioni, nomi e numeri contro la mafia». Conduce il giornalista Paolo Rumiz. «Libera» è un servizio per associazioni, scuole e comuni: offre documentazione, circolazione di notizie e scambio di esperienze e ha promosso una raccolta di firme a sostegno di un progetto di legge sul sequestro di beni di provenienza illecita da recuperare per la collettività.

IN DISTRIBUZIONE DOMANI

Nuovo numero di «Principi» tutto dedicato all'Aids

Sarà dedicato al tema dell'Aids il prossimo numero di Principi, il periodico informativo di bioetica e diritti dell'uomo, promosso dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo e distribuito domenica con il Piccolo. Fra gli interventi, oltre all'editoriale del presidente dell'Istituto, prof. Guido Gerin, si anticipano gli articoli a firma del prof. René Jean Dupuy, presidente del Comitato scientifico dell'Istituto e accademico di Francia e del prof. Luc Montagnier, premio Nobel per la medicina e scopritore del virus. Per quanto riguarda la prevenzione, la dottoressa Gianna Dal Molin dell'Istituto Burlo Garofolo si soffermerà sui pericoli nell'adolescenza, mentre Marina Maroncelli Carignani, presidente

della sezione regionale dell'Anlaids, evidenzierà la necessità di un nuovo approccio alla malattia. Inoltre, saranno ricordate le campagne pubblicitarie promosse in questi anni dal ministero della Sanità (Aldo Poduie, tecnico pubblicitario professionista) e sarà fatto il punto sulla situazione dal punto di vista epidemiologico, grazie ai dati forniti dal Centro di riferimento oncologico di Aviano e dall'Anlaids.

Infine, verrà ricordato il ruolo del Centro internazionale di studi sulla bioetica, nato in seno all'Istituto sui diritti dell'uomo, promotore di un importante convegno sui «Problemi etici derivanti dall'Aids», le cui raccomandazioni conclusive sono ancora oggi di grande attualità.

**STAGE
Teatro
danza**

Silvia Vladimivsky, direttrice del Teatro fantastico di Buenos Aires, sarà a Trieste dal primo al 5 luglio per uno stage a vari livelli di tango argentino e teatro danza che si terrà nella sala del circolo Endas Arianna di via Valmarura 6 (telefono 0360-216933 o 810578 per informazioni). Dall'11 luglio inizieranno invece le lezioni all'aperto di mambo triestino, rumba, boogie-woogie, cha-cha-cha.



Ragazzi sulle orme di «Jurassic park»

«Jurassic park»: non solo un film ma anche fonte di ispirazione per le due terze della sezione E ed F della scuola media Addobbi-Brunner. Concludendo il lavoro iniziato due anni fa i ragazzi hanno realizzato una mostra, aperta fino al 30 giugno (orario dalle 9 alle 12) alla succursale di via Greta 38, artisticamente e scientificamente riuscita. Grazie all'impegno delle insegnanti di lettere, educazione artistica, educazione tecnica e scienze, rivivono nei lavori in polistirolo i grandi mostri della preistoria. Nomi dimenticati come il triceratopo, l'allosauro e l'ankilosauro trovano una figura ben riconoscibile, con tanto di scheda, per fare... amicizia. (foto Lasorte)

A lezione di taglio e saldatura sott'acqua

Staranzano ore nove, a lezione di taglio e saldatura. Sott'acqua. Un'esperienza singolare ed emozionante quella degli allievi dell'Istituto tecnico triestino «Alessandro Volta» avvenuta nella scuola sommozzatori del capitano Ferdi Burlini.

Due classi, accompagnate dall'architetto Marchi e dal professor Marzona, hanno infatti potuto prendere parte all'insolita lezione subacquea, che ha avuto luogo in

un'aula scolastica di forma cilindrica del diametro e dell'altezza di 3 metri piena d'acqua con degli sbloccati sistemati sulla circonferenza per dare la possibilità agli spettatori di seguire con maggiore attenzione le varie fasi della lezione.

L'incontro, che in realtà è già una consuetudine per il Volta è stato curato ed effettuato come sempre dal professor Rinaldo Di Chiara, docente in pensione che ha insegnato all'Istituto tec-

nico per più di quarant'anni.

Nonostante sia ormai da un anno a riposo, l'insegnante, molto amato dai ragazzi, ha chiesto personalmente di poter proseguire questo tipo di esercitazioni coadiuvato dall'ex allievo Marco Stefani che attualmente insegna all'Enaip di Trieste.

L'iniziativa, unica nel suo genere, ha registrato come nelle «edizioni» precedenti un grande successo da parte degli allievi che vi hanno preso parte.

ACCADEMIA DELLA CUCINA

Gli ospiti veneziani sul Carso

Incontro tra la delegazione di Venezia dell'Accademia italiana della cucina e la consorella di Trieste. Un gruppo di accademici veneti con familiari e amici ha visitato il castello di Miramare per raggiungere poi il Carso e un locale di Slivia per il convivio di prammatica. Gli ospiti hanno potuto degustare le specialità tipiche della gastronomia

locale, dal pollo impanato al brodo con gnocco de gries, dai cevapčići e ransnici alle patate in tecia, piatti che sono stati illustrati ciascuno nelle loro caratteristiche. Il delegato regionale Dario Samer, nel porgere ai presenti un saluto e un ringraziamento per aver compreso nel loro itinerario la nostra città, ha sottolineato il significato di

tali visite, volte non solo a rinsaldare vincoli di amicizia, ma anche a far conoscere le bellezze paesaggistiche e artistiche di questa o quella regione. Samer ha fatto omaggio alla delegata di Venezia, Laura Ghittino Courir, del calendario/libro «I palazzi greci a Trieste» e del volume «La Grecia in cucina».

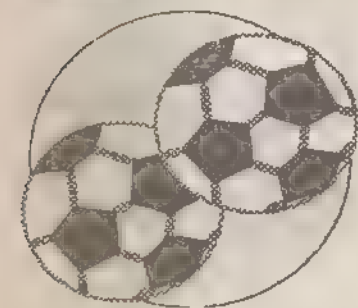
f. c.



Staranzano: inconsueta lezione sott'acqua per gli studenti dell'Istituto Volta.

CALCIO

PARTE NEL RIDICOLO LA CAMPAGNA DI RAFFORZAMENTO DELL'INTER



Le bizze della signora Ince

RADUNO DELLA NAZIONALE

Molta Lazio e poco Italia

CARNAGO — Svizzera e Germania sono lontane. Al raduno delle azzurre per le prossime due gare amichevoli la nazionale diventa argomento distante, utile forse soltanto per permettere di approfondire questioni di mercato. Come i casi di Signori e Casiraghi: i discorsi ruotano soprattutto intorno a loro. E loro, seppur controvoglia, accettano di sottoporre alle domande, Signori, per dire che da Roma non se ne andrà, Casiraghi per dire che da Roma se ne va di sicuro, ma ancora non sa per dove.

Signori, che ieri sera ha cenato in un albergo romano insieme a Cragnotti, Zoff e Zeman, del suo caso ha detto: «Rimango a Roma e sono contento di rimanere alla Lazio, ma non voglio parlare di cose che riguardano la società. Non sono amareggiato per la situazione, ero in Brasile quando tutto è successo. Mi ha fatto piacere la dimostrazione d'affetto dei tifosi nei miei confronti». Signori ha spiegato di non sapere quale possa essere in futuro l'assetto proprietario del club biancazzurro, anche se, secondo lui, Cragnotti rimarrà. «Non ha detto che lascia, ma che probabilmente seguirà in modo diverso la società - ha precisato Signori - Lascerà, sempre che questo accada, a un gruppo che potrà ottenere grossi risultati».

In mattinata, al ritiro azzurro, era circolata la voce che Cragnotti avesse ufficializzato la cessione di Casiraghi al Parma per 13 miliardi, ma sia lui sia il suo procuratore, Oscar Damiani (che si occupa anche di Beppe Signori), hanno detto di non saperne nulla.

«Fa piacere essere appetito da molte società - ha commentato Casiraghi - e non mi sento un pacco postale, certe cose fanno parte di questo mestiere, che ha tanti lati positivi. L'importante è accettare tutto con tranquillità. Il Parma? Non so niente, ma io parto del presupposto che in una società ciò che conta è trovarsi bene con i compagni e l'ambiente. Parma andrebbe bene».

Concetto ribadito anche da Damiani, che ha aggiunto che Casiraghi accetterà una squadra dove ci sarà un posto importante per lui. «Spero che in tutte queste situazioni alla fine non ci perda la Lazio e non ci perda Casiraghi - ha aggiunto l'attaccante - Garanzia non ne chiedo. La mia situazione è diversa, non si possono fare paragoni. Io comunque avevo messo in preventivo di cambiare società, anche soltanto perché ero in compromesso fra Lazio e Juventus».

A chi gli ha gli chiesto se ritenga giusto che i tifosi possano condizionare il mercato di una società, Casiraghi ha risposto: «Se una società ha le idee chiare non si fa condizionare». Gianfranco Zola sarebbe contento se Pierluigi Casiraghi potesse vestire la maglia del Parma. «Siamo molto amici, di certo so che è un bravo ragazzo e questo è molto importante, e poi è un grande giocatore».

Insomma, in questo clima, di nazionale si è parlato davvero poco, almeno con i due giocatori che sono e saranno ancora al centro delle attenzioni in questo mercato.

MANCHESTER — «L'accordo tra noi e l'Inter è fatto da tempo. Ora sta solo a Paul decidere. Se ci ripenserà rimarrà con noi all'Old Trafford, altrimenti si trasferirà a Milano. La cosa non ci riguarda». Così il presidente del Manchester United Martin Edwards ha commentato i problemi sorti tra Paul Ince e l'Inter, ed in particolare le difficoltà, per l'inglese e la moglie Claire, di trovare un'abitazione di loro gradimento. «Mi sento molto tranquillo - ha detto ancora il presidente del Manchester United - perché non vogliamo spingere a tutti i costi Ince verso l'Inter. Se vorrà andarci bene, altrimenti non avremo perso niente: l'unica cosa è che non potremo fare affidamento sui soldi in arrivo dall'Italia e quindi non faremo investimenti pesanti sul mercato, almeno a breve scadenza».

Ma il presidente del Manchester non ha tenuto in dovuto conto le esi-

genze della signora Claire Ince, una bionda pertinace, capace anche di sbottare in lacrime davanti agli esterefici dirigenti dell'Inter, incapaci di trovarle una casa all'altezza del rango. Ville e villone, o troppo nude o troppo ornate, con o senza parco, vicino a scuole internazionali o appartate, non sono andate a genio alla signora che, immaginiamo, deve nata in castelli della nobiltà britannica, anche se suo marito è cresciuto nelle strade tra amicizie poco nobili. La principessa del Pisello abita in un'abitazione di 10 milioni di sterline che fa agio sulla capacità agonistica del marino mette le sue bizze in primo piano e la campagna acquisti nerazzurra ne risente, almeno sul piano dell'immagine. Il pleonastico acquisto miliardario (servirà senz'altro di

più Seno, che non ha nemmeno una moglie petulante) rischia di fare una brutta fine.

E anche in Inghilterra c'è un caso Signori. I tifosi del Manchester United hanno infatti chiesto ufficialmente a Paul Ince di rimanere in Inghilterra. Altrimenti sono pronti alla contestazione, non si sa in quali forme. «Lanciamo un appello a Ince affinché resti. I tifosi dello United sono tutti con lui». Lo ha detto Johnny Flacks, vicepresidente dell'Associazione Independent dei tifosi del Manchester United. Secondo uno dei capi dei sostenitori biancorossi «sette milioni di sterline che l'Inter è pronta a pagare non valgono il sacrificio del miglior centrocampista inglese. I soldi contano fino a un certo punto, gli idoli non si vendono».

I tifosi del Manchester United, anche se il loro rappresentante non lo dice apertamente, sono inquieti, oltre che per la vicenda Ince, anche per-

ché temono che ora l'Inter possa acquistare altri due idoli dell'Old Trafford, Lee Sharpe ed Eric Cantona, per il quale ci sarebbe un ritorno di fiamma da parte del presidente nerazzurro Moratti.

A proposito di Signori. «Non esistono più giocatori incedibili, l'ideale non esiste più». Freddo e apparentemente cinico come sempre, Zdenek Zeman ha così commentato il caso.

Signori dopo un lungo colloquio notturno con il presidente della Lazio Dino Zoff e l'azionista di maggioranza Sergio Cragnotti. Due ore circa intorno a un tavolo, nella notte tra giovedì e ieri, dopo la cena di fine stagione con la squadra.

L'Inter in serata ha reso noto di aver acquistato dall'Ancona il terzino Felice Centofanti. L'accordo è stato raggiunto nel pomeriggio a Milano. Centofanti, 26 anni, tre stagioni all'Ancona, ha firmato un contratto biennale.

UNA TELENNOVELA INTERMINABILE

Baggio al Milan? Braida smentisce

MILANO — «Non c'è niente di nuovo, assolutamente nulla, per quanto riguarda Roberto Baggio: così il direttore generale del Milan, Ariedo Braida, ha smentito una notizia che si è diffusa in serata, data con ampio risalto dal Tg1, secondo cui Roberto Baggio sarebbe stato acquistato dal Milan».

Il fantasista, secondo queste voci, si presterebbe a fare il

«grande annuncio» da Seattle, dove si trova in questo momento.

«Ogni giorno se ne sente una nuova - ha commentato Braida - ma posso garantire che di nuovo non c'è proprio niente. La situazione è assolutamente identica a quella di ieri. Nulla è cambiato. Braida ha anche escluso che al momento siano in corso trattative con la Juventus, anche se è risaputo il gradimento del presidente rossonerio Berlusconi per il «codino».

Stando alle voci diffuse ieri sera sarebbe stato proprio il diretto intervento del massimo dirigente milanista a chiudere l'affare. La telenovela è ancora lontana dalla conclusione e solo tra qualche giorno si potrà capire se il buon Braida la racconta giusta...

LA CRISI PROFONDA DEL NAPOLI CALCIO

Ferlaino pronto a dare una mano

NAPOLI — L'ex presidente del Napoli, Corrado Ferlaino, non esclude un suo intervento nella vicenda societaria, «solo se costretto ed esclusivamente per salvare il Napoli», in prima persona o eventualmente «per dare una mano ai Gallo in qualunque modo, a patto che stiano agli accordi».

Queste dichiarazioni sono state fatte da Ferlaino in un'intervista nella quale l'ex presidente afferma anche che per il rischio di messa in liquidazione della società i debiti del vecchio Napoli «non c'entrano per niente», che il Gallo non deve temere niente «perché se mettono soldi veri per la ricapitalizzazione non ci sono problemi, il Napoli è loro; che comunque con 10-12 miliardi di ricapitalizzazione il Napoli riesce a sopravvivere; che il problema del rapporto con i Gallo è che fanno patti e poi non li mantengono».

«Tanto per cominciare - ha detto Ferlaino rispondendo alla domanda di come si sia potuti arrivare ad una situazione così drammatica - i debiti del vecchio Napoli non c'entrano per niente. Sono debiti del nuovo Napoli, quelli che derivano dalla somma dei passivi delle gestioni degli ultimi due anni. Quanti sono, non lo so. Leggo sui giornali che sono 25-30 miliardi. Non sono grandi cifre».

«Il Napoli può infatti contare - prosegue Ferlaino - se si riesce ad iscriverlo al campionato su introiti certi, tra diritti televisivi, Totocalcio, anche gli abbonamenti. Penso

che con 10-12 miliardi di ricapitalizzazione il Napoli riesce a sopravvivere; che il problema del rapporto con i Gallo è che fanno patti e poi non li mantengono».

«Tanto per cominciare - ha detto Ferlaino rispondendo alla domanda di come si sia potuti arrivare ad una situazione così drammatica - i debiti del vecchio Napoli non c'entrano per niente. Sono debiti del nuovo Napoli, quelli che derivano dalla somma dei passivi delle gestioni degli ultimi due anni. Quanti sono, non lo so. Leggo sui giornali che sono 25-30 miliardi. Non sono grandi cifre».

«Il Napoli può infatti contare - prosegue Ferlaino - se si riesce ad iscriverlo al campionato su introiti certi, tra diritti televisivi, Totocalcio, anche gli abbonamenti. Penso

e poi non li mantengono. Un mese fa abbiamo assunto impegni per una linea più morbida, ma anche a questi non si sono attenuti. Io sono disposto a dare una mano a patto che stiano agli accordi».

Rispondendo ad una domanda sulla possibilità di un suo intervento nella vicenda, Ferlaino ha detto: «Io posso fare esclusivamente, se costretto, per salvare il Napoli. Se è per chiudere una falla, lo posso fare, ma il Napoli è un grosso amore passato. Il mio futuro non è da dirigente».

«La salvezza del Napoli - ha detto ancora Ferlaino - passa attraverso chi ha la volontà di farlo. Se i Gallo vogliono mettere soldi veri per la ricapitalizzazione della società non ci sono problemi. Il Napoli è loro, sempre

chiudendo il piano bancario, che interessa marginalmente il nuovo Napoli, perché ci sono in Lega i soldi e ci sono i sacrifici fatti dai vecchi soci fideiussori. Perché è vero che abbiamo vinto la causa (con le banche che avevano intrapreso azioni giudiziarie contro i soci fideiussori, n.d.r.) e che quindi non ci sono rivendicazioni che valgono. Ed è pure vero che le banche premono affinché ci sia un certo nostro intervento; per cui il vecchio Napoli si chiude con i sacrifici economici dei vecchi soci fideiussori».

«Il nuovo Napoli - ha detto ancora Ferlaino - ha altri debiti da pagare, Irpef arretrata per vari miliardi, stipendi arretrati, debiti nuovi insomma. Si devono trovare 25-30 miliardi e immediatamente

te 10-12 miliardi. Sono a disposizione del Gallo per dare loro una mano in qualunque modo». Rispondendo alla domanda se i problemi di oggi del Napoli non siano imputabili anche ai suoi 25 anni di presidenza, Ferlaino ha detto: «Per 25 anni ho avuto problemi, grandi problemi. Li ho risolti senza parlare, senza fare proclami. Per questo non posso risolverli in eterno. Spero che vengano altri che possano ricostruire un grande Napoli».

Affrontando temi più generali Ferlaino ha detto che nel mondo del calcio c'era un equilibrio ed ora l'equilibrio si è rotto. Dobbiamo chiederci se il calcio è il mondo della spettacolo o quello dell'imprenditoria. L'equilibrio tra i due mondi non è più possibile».



Corrado Ferlaino

L'ALABARDA OSPITA IL SEVEGLIANO

I nuovi si fanno conoscere

Al Rocco (domani alle 16.30) per il torneo dell'Amicizia

TRIESTE — Rieccoci con il torneo dell'Amicizia. La Triestina ospiterà domani, alle 16.30 al Rocco, i cugini del Sevegliano, mentre nello stesso girone il Bolzano renderà visita al Caerano. Il ds alabarato Osti è totalmente concentrato nell'allenamento della formazione per la prossima stagione. I mesi estivi sono quelli più impegnativi per un direttore sportivo: il suo telefonino squilla in continuazione. Giorgio Roselli attende con ansia il 30 giugno per poter assumere ufficialmente i gradi di nuovo condottiero. La squadra è perciò affidata ancora nelle mani di Mark Strukelj e di Billy Marcuzzi.

I giocatori, invece, hanno fatto mezza vacanza. In settimana si sono allenati a casa, svolgendo il compito loro assegnato dai tecnici alabarati. Dai tecnici alabarati si ritroveranno tutti assieme sul campo Kras, per una seduta di allenamento tradizionale. Una volta smaltite dai muscoli le scorie accumulate durante il campionato, e cancellate dalle teste le delusioni del secondo posto, agli alabarati può essere sufficiente un solo allenamento per poter affrontare al meglio il Sevegliano.

«A Bolzano - spiega Massimo Marsich domenica scorsa autore di una tripletta - noi abbiamo disputato una partita vera. Gli avversari ricolti di giovani e penalizzati dall'immediata espulsione, un pochino di meno. Ma il Sevegliano ci terrà a venire a Trieste per fare bella figura: i derby contro la Triestina per loro sono sempre importanti e questo lo hanno già dimostrato in passato sia in campionato che in Coppa. Già contro il Caerano i friulani avevano fatto intendere di essere interessati al torneo: in campo c'era stata baruffa dall'inizio alla fine. Contro la Triestina certamente non giocheranno per amicizia. Verranno senz'altro per fare risultati».

L'unico infortunato della truppa alabarata, Moreno Zocchi, già assente in Alto Adige, dovrebbe aver smaltito la leggera distorsione alla caviglia. Per domani, l'accoppiata Roselli-Strukelj, dovrebbe quindi avere a disposizione l'intera rosa.

In pratica, al Rocco dovreste vedere in campo la stessa formazione di Bolzano; con in più Zocchi pronto a riprendere il suo posto in mezzo alla difesa, e Birtig ritornato terzo destro. Ancora una volta i prestiti Menegola, Borghetti, e Luciani risulteranno parimenti fin dall'inizio. I tre nuovi arrivati si sono immediatamente amalgamati con il resto del gruppo.

«È vero - conferma Marsich - i nuovi si sono integrati subito, sia in campo che fuori. D'altronde chiunque sia arrivato in passato da noi non ha mai trovato difficoltà o problemi di sorta. Così è successo anche per loro. Il nostro è un gruppo affiatato e tranquillo: l'ambiente ideale».

a.r.



Il trainer ufficioso della Nuova Triestina, Roselli

Pronostico Totip			Schedina Totocalcio		
1.a corsa	1.o arrivato	2	Florenzuola-Monza	1 X	
	2.o arrivato	1 X	Pistoiese-Ravenna	1 X	
			Gualdo-Trapani	1 X	
2.a corsa	1.o arrivato	X	Masese-Modena	1	
	2.o arrivato	1 X 2	Chieti-Ischia I.	1	
			Lumezzane-P. Vercelli	1	
3.a corsa	1.o arrivato	2	Novara-Saronno	1 X 2	
	2.o arrivato	1 X 2	San Donà-Fano	1	
			C. di Sangro-Livorno	1 X 2	
4.a corsa	1.o arrivato	2	Benevento-Savoia	1	
	2.o arrivato	X 2	Centese-Aosta	X	
5.a corsa	1.o arrivato	2	Olbia-Pavia	1	
	2.o arrivato	1 2	Bisceglie-Formia	1 X	
6.a corsa	1.o arrivato	X			
	2.o arrivato	1 2			

UDINESE

Bye Galeone Hodgson: «L'offerta mi alletta»

UDINE — Chi prenderà il posto di Giovanni Galeone sulla panchina dell'Udinese? Mentre è confermato il divorzio tra il tecnico e l'undici bianconero, si registra la prima dichiarazione rilasciata dal candidato principale, il commissario tecnico della Nazionale Svizzera Roy Hodgson. La risposta è negativa: «Non ho intenzione di lasciare la Svizzera per preparare il torneo del centenario della federazione elvetica, durante il quale affronterò l'Italia e la Germania. «Ho ricevuto un'offerta molto interessante dall'Italia - ha detto - e più precisamente da Udine. Non posso negare che la mia ambizione sarebbe quella di allenare in un prestigioso campionato come quello italiano. Nel nostro mestiere simili opportunità non si presentano ogni giorno».

Il britannico è comunque sotto contratto con la federazione elvetica fino al 1996. «Però l'Udinese non mi chiede di rinunciare al mio incarico di commissario tecnico. Ne parlerò con i dirigenti della federazione svizzera ed annuncerò la mia decisione la settimana prossima».

In passato aveva ricevuto proposte concrete anche dal Perugia.

TORNEO IL GIULIA

Oggi tocca agli Amatori

La formula non è delle migliori e verrà modificata

TRIESTE — Le serate sabinate estive dalle parti di San Giovanni sono tradizionalmente dedicate agli Amatori. Ventura e soci debbono aver pensato (a ragione) che in tali giornate i calciatori più giovani sia meglio lasciarli liberi di farsi coinvolgere da ben altri febbri. Magari con la raccomandazione di non esagerare.

Stasera, quindi, il catino di viale Sanzio sarà infuocato dalle gesta dei Veterani, pronti a concludere la seconda giornata del loro girone all'italiana. Un torneo quello degli Amatori, che in partenza ha trovato qualche difficoltà. Solo cinque squadre si sono presentate al via, e forse mancavano anche un po' di grossi nomi.

«Siamo molto contenti del reintegro della categoria - confessa Spartaco Ventura - ma effettivamente c'è qualcosa ancora da migliorare e da modificare. Dovremo prendere contatto con gli organizzatori dei vari tornei amatoriali che si svolgono in regione, trasformando così la nostra manifestazione su base regionale. Magari introducendo una nuova formula e aumentando l'interesse attorno a questa categoria».

Stasera, comunque, lo spettacolo non difetterà. In programma due incontri: Pizzeria Ippodromo/Hip Hop-Va-

gaia Gioielli (ore 20); e a seguire Gomme Marcello/Abbigliamento Nistri-Le Monde/Pizzeria Marechiaro (ore 21).

Toccherà stavolta alla Saldacaffè effettuare il turno di riposo.

Esordirà nel torneo la Vagaia Gioielli, formazione messa assieme dalle parti del monfalconese e che annovera nelle sue file giocatori di un certo prestigio. Come i due Tricarico e Sassonia che hanno militato in categorie professionistiche.

A sbarrare il passo ai «gioiellieri» saranno stavolta i «pizzaioli» ippici. Formazione che ha subito un bel ribaltone nell'immediata vigilia del torneo. Intanto, ha cambiato sponsor (prima si chiamava taveretta al Molo) e a poche ore dall'inizio dell'incontro di sabato scorso con il Le Monde ha improvvisamente intavolato un vero e proprio scambio di giocatori proprio con la formazione avversaria.

«Siete troppo forti: dateci quello, che noi vi

mandiamo quell'altro, così ci bilanciamo e partiamo alla pari». Insomma, sembrava di essere a villa Erba in pieno calcio mercato. Detto fatto, Ravalico e Oldini avevano abbandonato la maglia della Pizzeria Ippodromo per indossare quella avversaria. In cambio tra le file del Le Monde, sono arrivati Corsi, Stull e Ciliberti.

Bene, squadre in campo, calcio di inizio e 4-1 per la Pizzeria Ippodromo (mentre in precedenza le Gomme Marcello avevano messo sotto la Saldacaffè per 7-1).

Dati alla mano, quindi, il calcio mercato estivo per il momento se lo sono aggiudicati «pizzaioli» e «gommisti». Magari, l'anno prossimo, qualche squadra in allestimento si affiderà a Luciano Moggi.

Programma e orari del torneo dilettanti

LUNEDÌ 19 GIUGNO	
Ore 20.00:	Termoid. S. Giacomo-Radio Albanese
Ore 21.15:	La Concessionaria-Valzano Gomme
MARTEDÌ 20 GIUGNO	
Ore 21.00:	Bar Derby Casa Imm.-Quattro Effe
MERCOLEDÌ 21 GIUGNO	
Ore 21.00:	Pizz. Alla Ferriera-Sanitari Braico
GIOVEDÌ 22 GIUGNO	
Ore 21.00:	Panett. Giacomini-Termoid. S. Giacomo
Ore 21.00:	Vivai Busà-Sector Stigliani
VENERDÌ 23 GIUGNO	
Ore 20.00:	Hurwits Viale-Finzi Carta
Ore 21.15:	Coop. Gamma-La Concessionaria Ford
MARTEDÌ 27 GIUGNO	
Ore 20.00:	Valzano Gomme-Comando Militare
Ore 21.15:	Radio Albanese-Imm. Mediagest
MERCOLEDÌ 28 GIUGNO	
Ore 20.00:	Bar Derby Casa Imm.-Vivai Busà
Ore 21.15:	Pizz. Alla Ferriera-Hurwits Viale
GIOVEDÌ 29 GIUGNO	
Ore 20.00:	Imm. Mediagest-Termoidraulica
Ore 21.15:	Finzi Carta-Sanitari Braico
VENERDÌ 30 GIUGNO	
Ore 20.00:	Radio Albanese-Panetteria Giacomini
Ore 21.15:	Valzano Gomme-Cooperativa Gamma
LUNEDÌ 3 LUGLIO	
Ore 20.00:	Sector Stigliani-Quattro Effe
Ore 21.15:	Comando Militare-La Concessionaria Ford

Imm. Mediagest 4

Pan. Giacomini 1

MARCATORI: Ispiro 2, Costantini, Varljen, Gandolfo.

IMMOB. MEDIAGEST: Vaccaro, Costantini, Gandolfo, Grillo, Ispiro, Miclaucich, Pozzecco, Colino, Di Tora, Buseti, Ridolfo, Sabini. PANETT. GIACOMINI: Giacomini, Fuccaro, Sorini, Del Rio, Giovanni, Vidonis, Varljen, Jenco, Tirello, Rosso. Anni Verdi: san Luigi Costalunga 1-1 (4-5 dopo i rigi); Montuza-san Giovanni 1-1 (6-7 dopo i rigi.). Alessandro Ravalico



NAZIONALE DONNE / BATTUTA LA MOLDAVIA, OGGI LA SFIDA CON LA SLOVACCHIA

Europei al sapore di Sales

HOUSTON Festa mortale

HOUSTON Un morto e dieci arresti. E' questo il bilancio dei festeggiamenti per il secondo titolo Nba consecutivo vinto dagli Houston Rockets. La vittima, Albert Bobb, 21 anni, è caduto da un camion mentre festeggiava per le strade, e ha battuto violentemente la testa. Il decesso è stato immediato.

Nei festeggiamenti, sono state arrestate dieci persone, per la maggior parte in stato di ubriachezza, che avevano causato danni e molestie nei bar e nei locali notturni, affollati dai tifosi dei Rockets.

74-43

ITALIA: Adamoli, Bonfiglio 5, Paparazzo 5, Gardellini 11, Caselin 13, Reazogoli 4, Tufano 4, Arnetoli 1, Schiesaro 7, N.E.: Balleggi. MOLDAVIA: Chiomova 2, Milkina 14, Kotova 10, Chipakina 7, Nedilia 3, Rijova, Boltenkova 2, Svischeva 5, N.E.: Suetina, Baltkaia e Ponomareva. ARBITRI: Simeonidis (Gre) e Nakic (Cro). NOTE: tiri liberi Italia 16/22; Moldavia 14/20; tiri da tre Italia 2/3 (Gardellini 1/1, Ballabio 1/2); Moldavia 3/20 (Milkina 2/8, Kotova 0/2, Chipakina 1/5, Nedilia 0/3, Rijova 0/2); uscita per cinque falli: Chipakina. BRNO L'Italia in rosa di Sales è a un passo dal-

la finale. Per accedere alla partita che vale il titolo europeo le azzurre devono battere la Slovacchia, che nei quarti ha liquidato le ceche 85-75. Contro la Moldavia la nazionale italiana conclude con un successo largo contro un avversario che, dopo una qualificazione inaspettata, non aveva più nulla da chiedere.

Per Pollini e compagne l'unica insidia poteva essere un calo di tensione. All'inizio è infatti mancata la stessa pressione difensiva di altre occasioni e il primo tempo si è trascinato senza troppe emozioni con le azzurre incapaci di tradurre in punti il diverso spessore tecnico. Ma sul finire del tempo Ballabio, Caselin e Gardellini hanno imposto alla gara un cambio di ritmo portando il quintetto di Sales a +12.

Nella seconda frazio-

ne all'Italia è bastato gestire il margine e attendere il prevedibile calo delle avversarie (solo 13 punti per loro nella ripresa). Negli ultimi dieci minuti un parziale di 20-3 hanno dato al risultato le dimensioni finali. L'impressionante crescendo delle ragazze di Sales rappresenta un tranquillizzante segnale circa la condizione atletica. La forma c'è e sembra di poter escludere eventuali cali proprio nelle ultime partite.

Splendida la prova di Gardellini che nelle partite giocate finora è l'azzurra con le percentuali migliori al tiro (47 per cento da due, 72 da tre e 100 per cento ai liberi).

«Questa era una di quelle partite - ha detto Sales - più difficili da giocare prima che una volta entrati in campo, soprattutto per la grande aspettativa che si è creata in Italia. Perderla

avrebbe significato vanificare tutto quello fatto finora».

I risultati degli altri quarti di finale: Ucraina batte Lituania 76-72 (40-34); Slovacchia batte Repubblica Ceca 85-75 (38-29); Russia batte Croazia 81-72 (43-42).

La Slovacchia alla vigilia degli Europei veniva indicata come una delle formazioni più solide, con la stella Burianova. Il suo obiettivo è la medaglia d'oro. Ma la Slovacchia ha dovuto affrontare un quarto di finale più impegnativo di quello toccato all'Italia. Il derby con la Repubblica Ceca, per ovvi motivi di campanile, ha costretto le slovacche a dare fondo alle proprie energie.

Senza dimenticare che le azzurre, che ieri sono scese in campo per prime, alle 11 del mattino, hanno potuto disporre di quasi mezza giornata di riposo in più.



Catarina Pollini, classe e esperienza.

IN POCHE PAGINE

Pallavolo: la Bulgaria si conferma un tabù per il sestetto italiano

3-2

(15/11 15/17 16/14 11/15 15/8).

Bulgaria: Stoev 12+17, Ganey 7+32, Todorov 1+0, Tenev 13+7, Jeliazkov 7+20, Ivanov n. 4+3, Gavrilov 8+15, Naidenov N. Non entrati: Stefanov, Arsov, Kostantinov, Ivanov E. Italia: Bovolenta 3+4, Meoni 0+2, Papi 2+16, Gravina 7+26, Giani 14+25, Sartoretti 8+11, Rosalba 4+7, Clazzoli, Pippi, Giretto 7+9. Non entrato: Pasinato.

Arbitri: Skode (Cze) e Moravcik (Svk). Note. Durata set: 34 47 45 21 10. Battute sbagliate: Bulgaria 26, Italia 28. Battute vincenti: Bulgaria 7, Italia 5. Muri vincenti: Bulgaria 20+5, Italia 16+7.

SOFIA Gli azzurri subiscono la seconda sconfitta di questa World League, ancora contro la Bulgaria, ma in questa occasione le cose sono andate in maniera diametralmente opposta rispetto alla disfatta di Milano. Azzurri e bulgari si sono dati battaglia per due ore e quaranta minuti in un palazzetto gremito al limite del possibile. Una gran bella partita, giocata senza risparmio da entrambe le formazioni. Gli azzurri non sono stati fortunati, hanno pagato a caro prezzo ogni piccolo errore commesso. Del resto di fronte avevano una Bulgaria in splendide condizioni. L'Italia giunta a Sofia soltanto tre ore prima del match, a causa delle agitazioni dei piloti, aveva lasciato in extremis a casa Davide Bellini.

Ciclismo: Giro di Catalogna Jalabert detronizza Fondriest

MONTERRAT Il francese Laurent Jalabert vincendoli in volata la prima tappa del Giro di Catalogna di ciclismo, Manlleu-Montserrat di 191 chilometri, si è portato al comando della corsa togliendo la maglia di leader all'italiano Maurizio Fondriest, che si era imposto nel prologo. Jalabert ha preceduto l'italiano Enrico Zaina e il danese Bo Hamburger. Ordine d'arrivo della quarta tappa del Giro della Svizzera: 1) Zabel (Ger) 262 km. in 6 ore 21'45"; 2) Fidanza (Ita); 3) Abdujaparov (Uzb); 4) Citterio (Ita); 5) Di Basco (Ita). Classifica generale: 1) Zuelle (Svi) 17 ore 2'18"; 2) Rominger (Svi) a 1"; 3) Richard (Svi) a 6"; 4) Armstrong (Usa) a 11"; 5) Jaskula (Pol) a 15".

Ciclismo: doppietta di Zabel sulle strade svizzere

LENZBURG Il tedesco Erik Zabel ha vinto in volata la quarta tappa del Giro di Svizzera di ciclismo, Ginevra-Lenzburg di 259 chilometri. Per Zabel è il secondo successo consecutivo di tappa. Il tedesco ha preceduto l'italiano Giovanni Fidanza e l'uzbeko Djamolidine Abdujaparov. Lo svizzero Alex Zuelle ha conservato la maglia di leader.

Ciclismo: nel giro-baby successo del goriziano Zatti

PAVULLO Andrea Zatti, goriziano di 22 anni che corre nella squadra Veneto B, guidato da Ivan Parolin, ha vinto con una manciata di secondi di vantaggio sugli immediati inseguitori la terza tappa del Giro dei dilettanti. Nella lunga, ma non molto dura, salita del Sant'Antonio, Zatti è scattato in contropiede ed ha fatto il vuoto rifilando 21" al secondo, il lombardo Dante, e 1'22" al gruppo della maglia rosa Pedroni e di Sgnolin e Gasperoni.

Tennis: torneo del Queen's Club Sampras passa in semifinale

LONDRA Pete Sampras ha superato agevolmente i quarti del torneo su erba del Queen's Club, imponendosi ieri all'australiano Sandon Solle per 6-2, 6-3. Il tennista americano, testa di serie n. 1, ha impiegato 53 minuti per sbarazzarsi dell'avversario. In semifinale avrà di fronte il tedesco Goellner.

Olimpiadi invernali: edizione 2002 a Salt Lake City

BUDAPEST L'edizione 2002 dei giochi olimpici invernali si terrà a Salt Lake City (Usa). Lo ha annunciato a Budapest il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch. Con voto a scrutinio segreto, la città statunitense è stata preferita a Ostersund (Svezia), Quebec (Canada) e Sion (Svizzera). Era da 30 anni che le autorità locali inseguivano questo obiettivo.

Atletica: a Livorno iniziano i tricolori di società

ROMA L'atletica italiana mette in mostra i suoi gioielli nella finale del campionato italiano di società, in programma oggi e domani allo stadio Armando Picchi di Livorno. Due giorni di grande atletica con quasi tutti i migliori azzurri presenti. Si tratta di una prova generale in vista della Coppa Europa per club in programma la prossima settimana a Villeneuve d'Ascq. La prima giornata (inizio gare ore 16.30) offre in campo maschile i 1500 con il campione mondiale indoor Di Napoli.

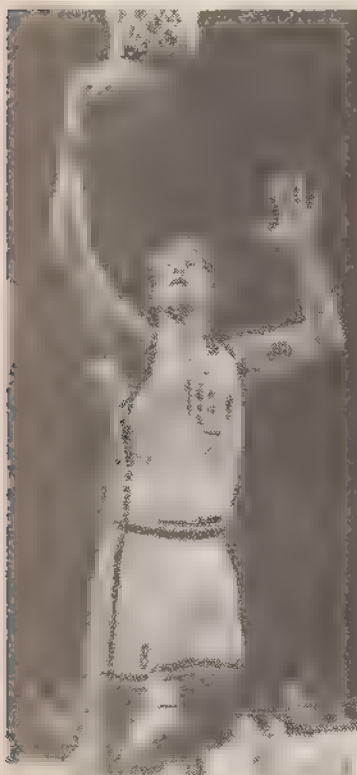
Atletica: Jackson sui 110 a ostacoli perde dopo 31 vittorie di fila

NORIMBERGA La lunga imbattibilità di Colin Jackson è stata infranta a Norimberga. Il primatista mondiale dei 110 a ostacoli è stato battuto da Florian Schwarhoff, che si è aggiudicato la gara in 13"19. Il superman britannico si è piazzato terzo in 13"43. Jackson non perdeva dall'agosto del 1993.

NAZIONALE UOMINI / DOPO LA SCONFITTA CON LA RUSSIA A ROSETO

Messina giura su Esposito, De Pol resta a terra

Il tecnico azzurro comunica i dodici per Atene: dalla guardia dei Raptors dovrà venire il salto di qualità



De Pol, niente Atene.

ROSETO DEGLI ABRUZZI — L'«equipaggio», come lo ha definito Ettore Messina, è fatto. L'Italia che giocherà i campionati europei di Atene sarà composta da Gentile (Stefanel Milano), Coldebella (Buckler Bologna), Pieri (Scavolini Pesaro), Abbio (Buckler), Esposito (Toronto Raptors), Pittis (Benetton Treviso), Fucca (Stefanel), Magnifico (Scavolini), Conti (Cagiva Varese), Rusconi (Phoenix Suns), Carera (Buckler), Frosini (Filodoro).

Nessuna novità, quindi, rispetto a quel che il ct azzurro aveva fatto capire: dei 15 giocatori a disposizione in questi giorni di stage a Roseto, restano a casa De Pol (ol-

tretutto colpito da una forma di varicella), Chiaig e Andrea Meneghin, l'ultimo chiamato che, fra l'altro, non era neppure compreso nel prelievo inviato alla Fiba. Alla fine, dunque, Messina ha scelto Esposito, giocatore di talento ma di difficile integrazione nel gruppo. E' uno dei tanti elementi di «forte personalità», come li definisce il ct, di questa Nazionale, elementi che però «devono comunque capire della necessità di mettersi a disposizione del gruppo».

La convivenza in campo con gli altri giocatori di Esposito, spesso risolutore ma spesso anche vittima di raptus agoni-

stici che lo portano a conclusioni sconsiderate, non è facile. Il ct lo sa, ma le alternative si sono perse per strada per un'infatuazione: prima Moretti, poi Myers. Dunque, «il tentativo va fatto», anche perché «l'irrazionale-lineare» Enzo sforzi per migliorare la situazione ne sta facendo.

L'impegno che attende gli azzurri è durissimo: arrivare nei primi quattro agli Europei (il che consente la qualificazione alle Olimpiadi di Atlanta) è impresa che, in questo momento, appare quasi disperata, con avversari che si chiamano Jugoslavia, Croazia, Russia, Grecia e quella Lituania che ha «impressionato» il ct az-

zurro. Ma forse Messina preferisce questa atmosfera a quella che prece-

detta la rassegna continentale 1993, quando, dopo la vittoria sulla Croazia ai Giochi del Mediterraneo, l'ottimismo era diffusissimo, quasi di rigore, e si parlava apertamente di medaglie di metallo pregiato.

Adesso è il ct a chiedere di non vedere proprio nero. «Ci vuole un po' di fiducia e di ottimismo e lo dice uno che non è, per sua natura, un ottimista ad oltranza. Sono convinto che possiamo far bene, mancano ancora sei giorni, ci stiamo avviando verso la forma migliore».

Non lo preoccupa più di tanto la sconfitta con

i russi nell'ultima amichevole anche se, ammette, «c'è stato un passo indietro in difesa nel secondo tempo. Ma è importante che sia stata una partita vera e che per 38 minuti siamo riusciti a bloccare il loro contropiede».

Squadra allestita, niente ripensamenti. «Si l'equipaggio è fatto», ribadisce il ct e, ridendo, dice che «l'importante è che non ci sia ammutinamento». Gli azzurri si ritroveranno a Roma domenica pomeriggio e, in serata, raggiungeranno Atene. Mercoledì prossimo il primo incontro della rassegna continentale che vede la Jugoslavia nei panni della squadra da battere.

SERIE A1 / OGGI SCADE IL MERCATO PER GLI AZZURRI

Ufficiale: Myers a Bologna-2

Conti tratta l'ingaggio con Pesaro. Cantù-Blu Club, salta la fusione

TRIESTE — Era il segreto di Pulcinella. Che Carlton Myers e la Filodoro Bologna dovessero unirsi era risapato da almeno sei mesi. L'ufficializzazione dell'affare, comunque, si è fatta attendere fino al giorno prima della conclusione delle trattative per i giocatori d'interesse azzurro (questo anticipo di mercato scade oggi a mezzogiorno).

Myers, 24 anni, 192 cm, recordman dei punti segnati in un solo incontro in Italia (87, a Udine) è stato strappato alla Teamsystem Rimini che ha fatto un affare d'oro. L'operazione ha un costo «ufficiale» di 10 miliardi. Il contratto firmato dal giocatore vale

quattro anni e un Myers straordinariamente ricco e nel pieno della maturità lalle soglie del Duemila potrà giocarsi le sue carte nella Nba.

Myers prenderà il posto di Esposito, passato ai Toronto Raptors, una delle due nuove franchigie professionistiche. I movimenti dei giocatori azzurri, tuttavia, non finiscono qui.

La Cagiva Varese e la Scavolini ieri hanno raggiunto l'accordo per il passaggio di Paolo Conti a Pesaro in cambio del giovane Panichi e di 6 miliardi. Ma l'affare non è stato ancora ufficializzato in quanto il giocatore non ha raggiunto l'accordo economico con il suo nuovo club. Stamani

i dirigenti marchigiani torneranno alla carica per chiudere la questione in tempo utile. Ma la partita ormai è una faccenda esclusivamente tra Conti e la Scavolini. La Cagiva non c'entra più.

Pesaro ha quindi bruciato sul tempo le altre società che inseguivano l'ala-pivot varesina. Lo braccavano la Benetton, la stessa Filodoro e si stava muovendo sulle sue tracce anche la Buckler. Bologna ha il problema BERRY. Il talento dell'Iraklis Salonico due giorni fa avrebbe dovuto raggiungere l'Emilia ma ha clamorosamente «donato» i campioni d'Italia che adesso stanno sfogliando la margherita, incerti se aspettare le biz-

ze del fuoriclasse oppure mandarlo a quel paese e trovare altre soluzioni.

Nel frattempo Predrag Danilovic ha firmato il contratto - pluriennale che lo legherà ai Miami Heats. Al campione serbo andranno 9 milioni di dollari (circa tredici miliardi e mezzo di lire).

Salta la ventilata fusione tra la Polti Cantù e la Blu Club Milano. Fino a qualche giorno fa si dava per scontata l'acquisizione da parte brianzola dei diritti alla A1. Ma ieri il club canturino ha comunicato la rinuncia all'affare. A questo punto Milano potrebbe addirittura rinunciare al campionato, prima del 22 giugno (termine ultimo per l'iscrizione).

Ro.De.

ILLYCAFFE' / ALLE FINALI NAZIONALI

Senza Zambon i cadetti si arrendono ai reggini

75-118

ILLYCAFFE' TRIESTE: Brazzani 7, Zolli, Brezgar 4, Perini 2, Giacomini 14, Babich 9, Ilacqua 16, Marchesini n.e., Volpi 7, Bosich 12. REGGIO CALABRIA: Calafiore, Zoccali 25, Stilano 4, Foti 3, Falcomata 8, Polinghi 2, Favano 4, Cattani 28, Tomasella 5, Ciampi 14, Iela-si 6, Grasso 19. SAN VINCENZO — L'Illycaffè cade a due passi dalla gloria. L'infortunio a Zambon, probabilmente il giocatore di maggior spessore tra quelli a disposizione del tecnico triestino Boniccioli, è

stato pagato a caro prezzo. Senza Zambon e con qualche altro elemento acciaccato, i biancorossi sono stati costretti a improvvisare il quintetto titolare.

E Reggio Calabria ne ha potuto agevolmente approfittare, conquistando l'accesso alla finalissima. I triestini questo pomeriggio dovranno accontentarsi della sfida per il terzo posto.

Reggio Calabria ha potuto contare su un eccellente Cattani, autore di 28 punti con tre bombe consecutive. Il primo tempo si era chiuso con i calabresi di Gebbia in vantaggio di sedici lunghezze (54-38). Purtroppo lo scarto finale punisce eccessivamente il quintetto giuliano.

L'Illycaffè ha comunque raggiunto un obiettivo eccezionale figurando tra i 4 clubs della penisola. Purtroppo le battaglie condotte nelle precedenti gare avevano lasciato dei segni tangibili nella truppa del coach Boniccioli. Per la giovane ala triestina Zambon si teme una lesione al menisco, veramente arduo ipotizzare un suo sia pur centellinato utilizzo oggi.

Lo stesso Giacomini, promettentissimo play, non appare al meglio della condizione e quindi Boniccioli anche stavolta sarà costretto a rivedere i piani tattici anche se a questo punto un gran valore sarà riposto nelle virtù caratteriali e di determinazione.

f.c.

Ultimatum della Fia: Monza in regola o niente Gran Premio



VAIRANO — Per le autorità sportive non c'è alcun dubbio: se le modifiche richieste dalla Fia per incrementare la sicurezza sulla pista di Monza verranno fatte in tempo, il Gran Premio d'Italia di Formula Uno si correrà sulla pista dell'autodromo nazionale il 10 settembre.

Altrimenti, addio all'autodromo brianzolo. Il Circus vedrà se sarà il caso di spostarsi o di annullare del tutto la tappa italiana. Così, in sintesi, si è espresso il Presidente della Federazione internazionale automobilistica, l'inglese Max Mosley, presente oggi a Vairano (Pavia) per inaugurare il nuovo impianto prove del mensile «Quattroruote».

«Per la parte sportiva - ha detto Mosley - è tutto in ordine: Ora la parola è alle autorità interessate e vedremo se arriverà il permesso per compiere i lavori necessari. I dirigenti dell'impianto hanno fatto

una proposta che comporta, con il minimo sacrificio per l'ambiente, la massima sicurezza. Il mio parere è che il compromesso tra rispetto per l'ambiente e sicurezza sia pienamente riuscito, ma ripeto, il problema è delle autorità italiane, non nostro».

«Comunque verso la metà di agosto verremo a verificare se i lavori sono stati eseguiti. Se ci sono i permessi non vedo problema. Ma, senza lavori - ha ribadito Mosley - non c'è possibilità di correre per la Formula uno».

Categorico Mosley anche per quanto riguarda la soluzione di costruire sulla pista chicane, magari con dei semplici birilli, come a Montreal, e come proposto dagli ambientalisti del Wwf lombardo la settimana scorsa.

«A Monza abbiamo già tre chicane - ha risposto il presidente della Fia - e metterle ancora una sareb-

be snaturare il circuito. La Curva Grande è una parte della cultura automobilistica italiana e mondiale. A questo punto sarebbe meglio lasciarla così e rinunciare alla Formula Uno che distruggere il contenuto tecnico e la tradizione della pista».

«Sarebbe - ha concluso - come distruggere un bell'edificio caratteristico, come il Duomo».

Se non si riuscisse a compiere questi lavori, gli è stato chiesto, il Gp d'Italia andrebbe a Imola o verrebbe cancellato dal calendario?

«Questa è una domanda che non ci siamo ancora posti - ha concluso Mosley - ci penseremo al momento opportuno sperando che questo momento non arrivi».

Nella foto, Jean Alesi sulla Ferrari ritratto nello scorso settembre all'autodromo di Monza alla nuova curva di Lesmo.



INTERVISTA AL CONSIGLIERE NAZIONALE ARRIGO MARRI

Le vele olimpiche

PALLANUOTO / CAMPIONATO DI SERIE B

Mia Impianti chiude con Padova

TRIESTE — La Mia Impianti conclude questa sera il suo campionato di serie B incontrando a Padova il Plebiscito. I veneti si trovano in testa alla graduatoria con un punto di vantaggio sul Fanfulla di Lodi: battere gli alabardati vorrebbe dire per i patavini il primo posto del girone e quindi la possibilità di giocare lo spareggio per la A2 con la squadra prima classificata del girone 1 della serie B, probabilmente il Sori. I ragazzi di Pino hanno sempre disputato grandi prove contro avversari di valore e contro Padova, alla «Bianchi», per due volte la Triestina fu beffata nel finale, dopo aver lottato ad armi pari dal primo all'ultimo minuto.

Questa sera però sarà davvero dura: il Plebiscito attende da anni la A2 e gli sforzi della società sono stati notevoli. Il compito degli alabardati è davvero improbo, senza Bortoli, squalificato, con Golob a mezzo servizio per una botta alla mano rimediata contro il Fanfulla, mentre Corazza è in forse, visti i due punti di sutura all'arcata sopraccigliare.

Alla «Bianchi» alle ore 19 gioca invece l'Edera, che contro lo Snam di San

Donato Milanese dà l'addio alla serie B. I rossoneri, ancora a zero punti in classifica, giocheranno in serie C il prossimo campionato a sé. All'andata finì 24-4 per lo Snam, che ha nei fratelli Bellis, Meneguzzi, Cosnonni, Guaragno e Bombelli i suoi punti di forza. Tra i rossoneri, scontata la giornata di squalifica, ritorna in acqua capitano Maizan mentre tra i pali gioca Cucaro al posto di Rautnik, alle prese con gli esami all'università.

Alle 20.30, sempre alla «Bianchi», gioca invece per la serie C il Cus Trieste, che incontra lo schiacciassimo Mantova. All'andata finì 24-2 per i lombardi, forti del rumeno di passaporto italiano Ghita e del portiere Forda, ex Nervi. Per quanto riguarda gli «universitari», Pecorella e Scapini si sono potuti allenare poco, per impegni di lavoro il primo e di studio il secondo, mentre Pizzo è partito per il servizio militare. Domenica alle 12 allo stabilimento Ausonia si svolgerà un incontro amichevole che avrà come protagonisti degli ex allievi di Renzo Poli, allenatore del Cus. Tra questi il nazionale di Ratko Rudic Luca Giustolisi.

Massimo Vascotto

MONFALCONE — Il consigliere nazionale della Federvela, preposta alla responsabilità della rappresentativa azzurra per le Olimpiadi veliche di Savannah, professor Arrigo Marri, è rientrato in sede dopo la conclusione delle 3 selezioni nazionali. Approfittiamo della sua breve presenza a Monfalcone (lo attendono molti impegni al Consiglio federale) per chiedergli un parere sulla consistenza della nostra formazione designata ai cinque cerchi velici.

Esordisce così: «Bisogna premettere che tutto il materiale umano selezionato, con la nuova filosofia di preparazione, nelle 3 concentrazioni di Genova-Andora, Anzio e Venezia-Cavallino, è da considerarsi valido soltanto agli effetti della Fiv. Per la partecipazione finale dei nostri designati, dovranno, in questo anno che ancora ci divide dai Giochi, verificarsi ulteriori 3 precise condizioni: a) il placet dell'Irru sul numero dei posti destinati per ogni classe; b) il nullaosta del Coni dopo valutazioni di merito mirate a teorica previsione di stare fra le prime 8 nazioni al mondo; c) l'esecuzione scrupolosa dei nostri atleti designati del programma predisposto secondo direttive della Federvela per ogni singola classe a cura del direttore tecnico Valentin Mankin».

Quindi teoricamente in questa tornata l'Italia sarà presente in tutte le classi olimpiche, ammesso che si verifichino le condizioni poste.

«Esattamente e con uomini e donne che almeno finora hanno corrisposto alle aspettative. Sono infatti convinto che i prescelti si confermeranno nel programma preolimpico che scatta già per i Laser dal 6 al 12 giugno a Tenerife, poi per il Soling e i 470, per la squadra intera a Kiel e per la grande vela preolimpica fra luglio e agosto di Savannah per tutte le classi».

Nel complesso il serbatoio umano a disposizio-

ne, per il criterio Fiv, potrebbe soddisfare le esigenze di qualità superiori nel concetto del Coni? «Ritengo di sì, a patto che si abbiano convincenti conferme nel programma che ho già illustrato».

Dal punto di vista territoriale quali le zone nella rappresentanza italiana a Savannah?

«Lago di Garda con 3 armi: Soling (Celon-Celon-Torbelli, della Fraglia Vela), Finn (Luca Devoti, del C.v. Torbole), 470 femm. (Federica Salvà del C.n. Brenzone ma con la prodiera Manuela Sossi della Triestina Vela); la Sicilia, pure con 3 equipaggi: 470 masch. (fratelli Ivaldi, ravennati, ma per il C.v. Roggero di Lauria), Laser (Francesco Bruni, pure del Roggero di Lauria), Mistral femm. (Alessandra Sensini, toscana ma per il C.v. Albaria); la Toscana con due armi: Star (Chieffì-Sinibaldi del C.n. Marina di Carrara), Mistral masch. (Andrea Zinali del C.v. Piombinese); Trieste con l'Europa (Arianna Bogatec del Sirena) e la Liguria col Tornado (fratelli Prinolli del C.n. Alasio, i quali però vivono in Francia)».

Trieste e Monfalcone avevano parecchie velleità per questa tornata olimpica, al punto che qualche ottimista ancora recentemente parlava di ben 8 giuliani sulle rotte per Savannah...

«L'Olimpiade non è impresa facile. Occorrono grosse qualità atletiche, tecniche e morali; ci vuole inoltre esperienza e la prova il fatto dei veterani inclusi nella nostra formazione. Certo nelle selezioni alcuni dei nostri triestini e monfalconesi si sono comportati molto bene e avevano il dovere di sperare sino all'ultima regata; sono comunque tutti giovani e perseverando potranno tentare la grande avventura di Sydney Duemila. Per l'Olimpiade del Centenario, due ragazze triestine serie, preparate e molto motivate, è già un fatto molto positivo».

Italo Sincini

PATTINAGGIO / LE SOCIETÀ TRIESTINE PREPARANO UNA FOLTA PARTECIPAZIONE

Qualificata presenza agli «italiani»

Il gruppo più numeroso è quello del Jolly - Due secondi posti per l'allieva Tanja Romano a Scandicci

TRIESTE — Anche quest'anno la partecipazione triestina ai campionati italiani di pattinaggio artistico, nelle varie categorie, sarà numerosa e di qualità. La rappresentativa più numerosa sarà ancora una volta quella del Jolly, che presenterà 16 atleti in gara nelle categorie nazionali e tre in quelle regionali. Ci si aspetta molto da Francesco Cerisola, già quarto negli obbligatori ai Mondiali lo scorso anno, e vincente durante la settimana alla Coppa di Germania.

Francesco, svantaggiato non poco in partenza perché privo dei suoi pattini da obbligatori, che gli erano stati rubati circa una settimana fa, si è affermato sia negli obbligatori, superando

l'italiano Bontempi e l'australiano Sutcliffe, sia nella combinata, ancora davanti agli stessi due atleti, ma in ordine inverso. Nel libero Francesco ha gareggiato bene nello short ma ha un po' pasticciato nel programma lungo, meritando la quarta piazza finale. Ora Cerisola punterà a una grande gara agli italiani, per meritare la qualificazione ai Mondiali colombiani di fine novembre.

Ci si aspetta tanto anche da David Vitta, campione europeo juniores nel libero lo scorso anno. David, dopo l'impegno dell'esame di maturità, si impegnerà al 100% per portare a termine un ottimo campionato italiano e per meritare un titolo ai campionati mondiali juniores, in program-

ma a novembre sempre in Colombia. Tra gli altri atleti del Jolly purtroppo non scenderà in pista la coppia Adara Coslovich-Nathan Vitta, a causa dei gravi problemi alle caviglie di Nathan, ma possono far bene la piccola coppia artistica Petranich-Sila, la coppia danza seniores Crevatin-Kristancich, la juniores Giusy Cisarà negli obbligatori, Adara Coslovich, che punterà alla finale tra le juniores, la cadetta Daniela Crevatin e gli esordienti Sila e Battisti, due promesse soprattutto per il futuro.

La Polisportiva Opicina presenterà ai campionati italiani otto atleti nelle categorie nazionali e due in quelle regionali. La stellina della società è Cristina Merlo, allena-

ta da mamma Daniela. Cristina sta gareggiando tra le cadette alla Coppa di Germania e ha già meritato un bronzo negli obbligatori e un secondo posto nello short programma, a un decimo di punto dalla migliore. L'oro nel libero e nella combinata, quindi, sono a portata di mano. C'è tanta attesa anche per la coppia danza Pascolutti-Ferrari, per la cadetta Giovanna Vidoni nel libero e per un piazzamento in finale delle sorelle Pascolutti tra le regionali giovanili.

Al Pattinaggio Artistico Triestino l'atleta di punta è Alessandro D'Agostino, secondo, insieme alla riminese Eleonora Busano, la scorsa stagione nella gara delle coppie artistico dei Mon-

diali. Alessandro punta alla vittoria sia agli italiani che agli europei e ai Mondiali. La coppia da battere è formata dai romagnoli Palazzi-Rossi-Venerucci, una coppia conosciutissima dalle giurie internazionali ma Alessandro ed Eleonora non hanno niente da invidiare, sul piano tecnico e dell'eleganza, ai campioni mondiali.

Per il Pat scenderanno in pista agli italiani con buone possibilità di affermazione Arianna Teich, campionessa italiana uscente tra la regionali giovanili e quest'anno ancora in gara per il titolo nazionale, la juniores Decaneva nel libero, Monica Iurincich tra le esordienti e la coppia danza Masiello-Prade.

Al Polet si punta sul-

l'allieva Tanja Romano, impegnata fino a pochi giorni fa a Scandicci con i Campionati italiani.

Tanja, prima dopo le semifinali del libero e dello short, ha meritato un secondo posto nel libero, con un totale di 192,9 e un argento nella combinata, con un punteggio di 338,5. Prima in entrambe le classifiche la Romana Prosperi, posta in vetta alle classifiche più per giochi politici che per evidente superiorità. Tra le cadette parteciperà agli italiani per il Polet ancora Maja Berzi, e si spera soprattutto sulla sua tenuta psicologica.

Per il Gioni l'elemento di punta sarà ancora una volta il cadetto Paolo Coccolo, secondo agli italiani allievi lo scorso

anno nel libero e nella combinata. Difenderà i colori del Gioni anche Diego Menegon, dominatore a livello regionale della categoria regionale B. Per il DIF, impegnata solo nelle categorie regionali con cinque atleti, gareggeranno con possibilità di ben figurare Simone Giannino tra i Regionali B e Rossella Trento tra le Regionali A.

Sempre per quanto riguarda i campionati italiani di Scandicci, bisogna segnalare l'impresa della coppia Giulia Zorzin-Fabrizio Zei del Pieris, secondi tra le coppie artistico e terzi tra le coppie danza. Ancora terzi tra le coppie artistiche i pordenonesi Angiuli-Della Bona e quarti i pierisiani Longhin-Casotto.

Anna Pugliese

IN BREVE

Baseball: i Panthers affrontano il Parma L'Alpina a Legnano

RONCHI DEI LEGIONARI — Si fa sempre più appassionante la stagione del «batti e corri» anche nella nostra regione. A questo punto è giunto il momento di preparare il terreno per il prossimo futuro. È così per i Black Panthers di Ronchi dei Legionari, impegnati oggi nella nona e decima giornata dell'Interregionale della serie A2. L'appuntamento per il nove di Pantoja è con il Crocetta Parma. Attualmente le «pantere» occupano la seconda posizione in classifica nel girone 2, a quota 611, con 11 vittorie e 7 sconfitte, alle spalle dell'accoppiata Modena e Godo a 687 con 12 vittorie e 6 sconfitte e dinanzi a Ponte di Piave a 500, Reggio Emilia 444 e Castenaso a 278. Il Crocetta nel girone 1 è quarto con 8 successi.

Caricattissimi per la doppia vittoria con il Fossano i triestini dell'Alpina Tergeste saranno impegnati oggi nel doppio confronto esterno con il Legnano, valido per la settima e ottava giornata della serie B. Di fronte c'è una squadra che oggi occupa l'ultima posizione in classifica nel girone 1 con 2 sole vittorie e ben 14 sconfitte. La graduatoria del girone 2, invece, vede al comando lo Junior Parma a 867 con 13 vittorie e 2 sconfitte, seguito dal Padova a 769, Alpina Tergeste a 643, Salla Baganza 531, San Martino 462 e Pool '77 a 462.

In C1 impegni non certo agevoli per Banca di credito cooperativo di Staranzano e Rangers Redipuglia. Gli uomini di Previsti dovranno vedersela sul diamante amico (alle 15.30) col Cus Brescia, mentre il nove di Comar sarà in trasferta col Praissola. In C2 i Falcons alle 15.30 a Cervignano incontrano la capolista Panthers. Tornano davanti al pubblico amico, nell'Intergirone di serie A di softball, le Peanutts di Ronchi dei Legionari, col Saronno alle 18 e alle 21.

Vela: oggi e domani Muggia-Portorose-Muggia

TRIESTE — Il Circolo della vela di Muggia, entrato quest'anno nei 50 anni di vita attiva (festeggerà la ricorrenza in settembre) organizza per oggi e domani la sua più tradizionale regata velica: l'Internazionale Muggia-Portorose-Muggia. Partenza dal largo di Punta Sottile sabato alle 13. A Portorose, ospiti del locale Yacht club, premiazione della 1.a tappa e pernottamento; domani partenza alle 12 con arrivo a Muggia.

Arti marziali: a Udine I.o Trofeo interdisciplinare Aics

UDINE — Domani, con inizio alle 10, avrà luogo a Udine, al Palasport Benedetti, il I Trofeo interdisciplinare Aics di arti marziali promosso dai Comitati regionali Fvg e provinciali di Trieste e Udine dell'Aics e organizzato dal circolo Battista Tan Pao di Trieste.

Auto storiche: scatta il Trofeo Alpe Adria

TRIESTE — Parte oggi alle 10 da Piazza dell'Unità d'Italia il secondo trofeo Alpe Adria, manifestazione nazionale di regolarità per auto storiche. Ben 57 vetture, tra partecipanti alla competizione e iscritte al raduno Porsche, saranno impegnate in 10 prove. La manifestazione è organizzata dal Trieste Racing Club in collaborazione con la Squadra Corse Trieste e l'O & V. duo di Capodistria.

DUCATO COMFORT. 10 QUINTALI DI LEGGEREZZA.

A partire da lire 24.517.000 (prezzo netto Iva esclusa)*



Fiat Ducato non finisce mai di sorprendere: arriva Ducato Comfort, ancora più ricco di dotazioni, di comodità, di agilità. Dieci quintali di portata che

si muovono con un dito, grazie all'idroguida di serie: sterzo fluido e preciso, massima maneggevolezza, nessuna fatica. Il comfort continua con l'ampio sedile a due posti sul lato passeggero, i retrovisori esterni regolabili elettricamente e sbrinabili, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata e la paratia amovibile. Tutte le comodità di una berlina di classe, dunque, ma con un vano di carico di 7,5 m³. Ducato Comfort è disponibile nelle versioni Furgone passo

corto e passo medio, e nelle motorizzazioni 2.0 BZ, 1.9 DS, 1.9 TDS.



Il contratto alla luce del sole



PER FESTEGGIARE DUCATO COMFORT, FINO AL 30 GIUGNO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI OFFRONO TANTE STRAORDINARIE OPPORTUNITÀ SULL'ACQUISTO DI TUTTI I VEICOLI COMMERCIALI.

Un esempio? Il prezzo netto sul Ducato 10 q.li: a partire da L. 23.215.000 Iva esclusa. Oppure: un finanziamento in 20 mesi a tasso zero di 7 milioni per Panda Van, 10 per Uno Van, 13 per Fiorino, 15 per Marengo, 25 per Ducato (escluse versioni 2.5 Diesel e Turbodiesel). Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.



VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Modello: Ducato 10 q.li Furgone. Prezzo chiavi in mano: L. 31.450.000. Quota contanti: L. 6.450.000. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 1.250.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese pratica: L. 250.000. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 1,14%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie Sava, valida fino al 30/6/1995 sui veicoli disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. * Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro richieste

COMMESSA capace perfetta conoscenza serbo-croato con esperienza anche solo mattino. Tel. 040/830331. (A6458)

IMPIEGATA pratica gestione clienti fatturazione magazzino spedizioni uso computer offese anche part-time. Tel. 040/367036. (A6454)

RAGAZZA 25 enne conoscenza sloveno con vasta esperienza cerca lavoro serio. Telefono 040/200882.

VOLENTEROSA diciottenne offresi baby sitter tel. 040/410528. (A65222)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. CERCASI montatore, montatori meccanici, carpentieri in ferro. 0431/970121, 9-12, 14-18. (C391)

A.A.A. CERCASI montatori, montatori muratori, carpentieri in ferro. 0431/970121 9-12 14-18. (C391)

A. SELEZIONIAMO per Friuli giovani da avviare alla professione di informatica Internet tramite formazione specifica. Elevate possibilità professionali. Tel. 0432/505825. (G00)

AFERMATA società marchio leader presente sul mercato da 45 anni con prodotti di largo consumo, operante con due linee di vendita, la prima diretta al dettaglio tradizionale e dettaglio organizzato, la seconda al settore comunità ed industria, offre zona in esclusiva e portafoglio clienti. L'investimento previsto è alle dipendenze con stipendio, diaria e incentivi. Zona di lavoro Trieste e provincia. Scrivere, specificando la linea, a Casella Postale 174 - 22100 Varese. (G157257)

ALLEANZA ASSICURAZIONI, nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '95/96, seleziona diplomati da inserire nella propria struttura produttiva. I colloqui si terranno in Sede nel mese di settembre. Inviare curriculum vitae ad: Alleanza Assicurazioni Agenzia Generale di Trieste via Battisti 14. (A6455)

AUTOSCUOLA cerca impiegata bella presenza. Scrivere a cassetta n. 25/B Published 34100 Trieste. (A6405)

CASA spedizioni cerca impiegato esperto esportazioni marittime buona conoscenza tedesco. Scrivere a cassetta n. 20/B Published 34100 Trieste. (A6442)

CASACITTA' ricerca per ampliamento organico acquirente conoscenza ramo immobiliare elevate provvigioni, fisso. 040/362508. (A6457)

CERCASI collaboratori per telemarketing. Telefonare lunedì alle 040/384302 dalle 12 alle 15 e dalle 17 alle 20. (D00)

CERCASI commessa: conoscenza perfetta lingua croata abbigliamento jeanseria astenersi perditempo. Tel. 0337-538010. (A6443)

CERCASI commis per sala ristorante telefonare allo 040/224189. (A00)

CERCASI cuoco giovane e referenziato tel. 040/224189. CERCASI

disegnatrice/disegnatore milito assolto preferibilmente diplomato presso Istituto Nordio architettura/ arredamento esperienza Autocad inviare curriculum a Cassetta n. 27/B Published 34100 Trieste. (A6449)

CERCASI ragazzo giovane come aiuto cuoco e pizzaiolo. Scrivere cassetta n. 19/B Published 34100 Trieste. (A099)

GELATERIA vicino Monaco cerca ragazza periodo estivo. 040/886171613. (A6425)

GEOMETRA con esperienza di cantiere per conduzione lavori su manutenzioni condominiali assume a tempo pieno amministrazione stabili. Inviare curriculum solo in possesso requisiti richiesti a Cassetta n. 29/B 34100 Trieste. (A6482)

GEOMETRA o perito edile giovane, ricerca studio tecnico

co professionale di Trieste per collaborazione immediata a tempo determinato; gradita conoscenza uso computer. Inviare curriculum a Cassetta n. 7/C Published Trieste. (A00)

IMPIEGATO ufficio ordini/fatturazione ottima conoscenza inglese, azienda import cerca urgentemente. Scrivere a cassetta 26/B Published 34100 Trieste.

IMPORTANTE società assume 5 amboscisti, età 20-35, disponibilità immediata 0481/412758. (C389)

PER Gorizia centro cercasi collaboratori per telemarketing. Telefonare lunedì dalle 12 alle 15 e dalle 17 alle 19 al 040/384302. (D00)

SALUMAIOLA anche a part-time cercasi scrivere a cassetta n. 8/B Published 34100 Trieste. (A6169)

SOCIETA' commerciale settore discografico editoriale selezione amboscisti per facile lavoro pubblicitario. Offrire: lavoro in team, minimo garantito mensile, guadagno medio 1.300.000. Richiedesi: serietà, dialettica, disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento allo 040/364557 orario ufficio. (A6469)

SOCIETA' ricerca per prossima apertura capo officina e personale esperto settore auto. Telefonare ore ufficio 040/380389.

SUPERMERCATO cercano salumi, macellai, verdurieri, capirepari, direttori, età max 30 anni. Tel. 040-823846.

SUPERMERCATO assume un macellaio pratico e un apprendista macellaio. Scrivere a cassetta n. 18/B Published 34100 Trieste.

TRIESTE based international organization urgently seeks analyst, programmer, good knowledge DEMS C UNIX experience supervising programmers' team. Knowledge Macintosh VAX/VMS Cobol RDB desirable english proficiency required. Foreseen six months initial probationary contract followed by one year gross salary Lit. 58,317 million tax free. Dead line application 29 June 1995. Personnel Office Box 586 34100 Trieste.

VILLAGGIO turistico ricerca per la stagione estiva: 1 operaio specializzato con esperienza di idraulico/elettricista; 1 guardiano notturno; 1 giovane 25/30 dinamico, per ufficio accettazione e mansioni di contatto. Presentarsi dalle 10 alle 12 escluso il sabato presso: via Giarrette 34 Monfalcone.

Rappresentanti

SOCIETA' in forte espansione ricerca agente ben introdotto nel settore promozionale e della regalistica aziendale per Veneto, Trentino e Friuli. Scrivere cassetta n. 22/B Published 34100 Trieste.

Lavoro a domicilio artigiano

PITTORI muratori eseguono restauri tetti facciate poggioli riparazioni interne esterne poggiali. 040/394043 - 0337/535393. (A6494)

RIPAROTUTTO per tutte le riparazioni casalinghe di idraulica, elettricità, avvolgibili, serramenti, elettrodomestici tel. 040/810167. Urgenze tel. 0336/901197. (A5576-7)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili oggetti liquori quadri di qualsiasi genere sgombrando cantine soffitte anche gratis. Tel. negozio 412201, abitazione 382752.

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 - 0431/93388.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli
A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A6524)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

DIRIGENTE cerca appartamento centrale (o zona Barcola Grotta) nuovo o ristrutturato finemente arredato una camera salone cucina bagno con box doccia. Tel. 360570.

INGEGNERE non residente cerca appartamento periodo transitorio tel. 040/660377-364977 ore ufficio. (A6442)

RESIDENTE cerca affitto miniappartamento arredato max 450.000 mensili. Tel. 040/824001 serali. (A6288)

TECNICO non residente cerca piccolo appartamento in affitto per 1 anno max 650.000.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Carpineto box indipendente 200.000. (A6428)

AFFITTASI primo piano uso abitazione o ufficio zona ospedale quattro stanze cucina wc bagno 120 mq per 1.000.000 più spese accessorie telefonare dalle ore 16 alle ore 18.30 al 631338. (A6459)

AFFITTAMENTO D'ANNUNZIO ottimo cucinotto tinello matrimoniale bagno 600.000. 040/351359. (A6591)

AFFITTAMENTO LOCHI primo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno nuovo 800.000. 040/351359.

AFFITTAMENTO ROSMINI prestigioso primingresso salone 2 stanze cucina servizi terrazzo 1.100.000. 040/351359.

AFFITTO appartamento periferico tutti confort 650.000 a studenti o non residenti tel. 040/364977-660377. (A6442)

ALABARDA 040/635578 Belpoggio locale sopracabile 140 mq entrata indipendente servizio vista mare. (A6483)

ALABARDA 040/635578 zona Rive locale su strada 280 mq sopracabile adatto molteplici attività 1.500.000.

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta locale affari 300 mq zona d'Annunzio, passo carrabile, lire 3.300.000. (A6444)

MULTICASA 040/362383 affitta via del Bosco stanza cucina doccia wc ammobiliato 450.000. (A6513)

PRIVATO affitta anche residenti vuoto vista mare soleggiato termoautonomo bistranze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina poggolo posteggi 800.000 + 50.000 accessori. Tel. 514666. (A6476)

RIVE-HORTIS signorile grande appartamento finemente ristrutturato affittiamo contratto a termine. 040/661228.

SILVANA IMMOBILIARE affitta appartamenti per residenti, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggoli, da 650.000. Tel. 040/630980-661766. (A6445)

TRIESTE affittasi attico centrale non ammobiliato due camere soggiorno cucina bagno terrazzo. BG 040/272500. (D00)

UFFICI corso Italia rifinitissimi affittati 130 mq 80 mq ascensore impianti autonomi. DI&BI tel. 040/220784.

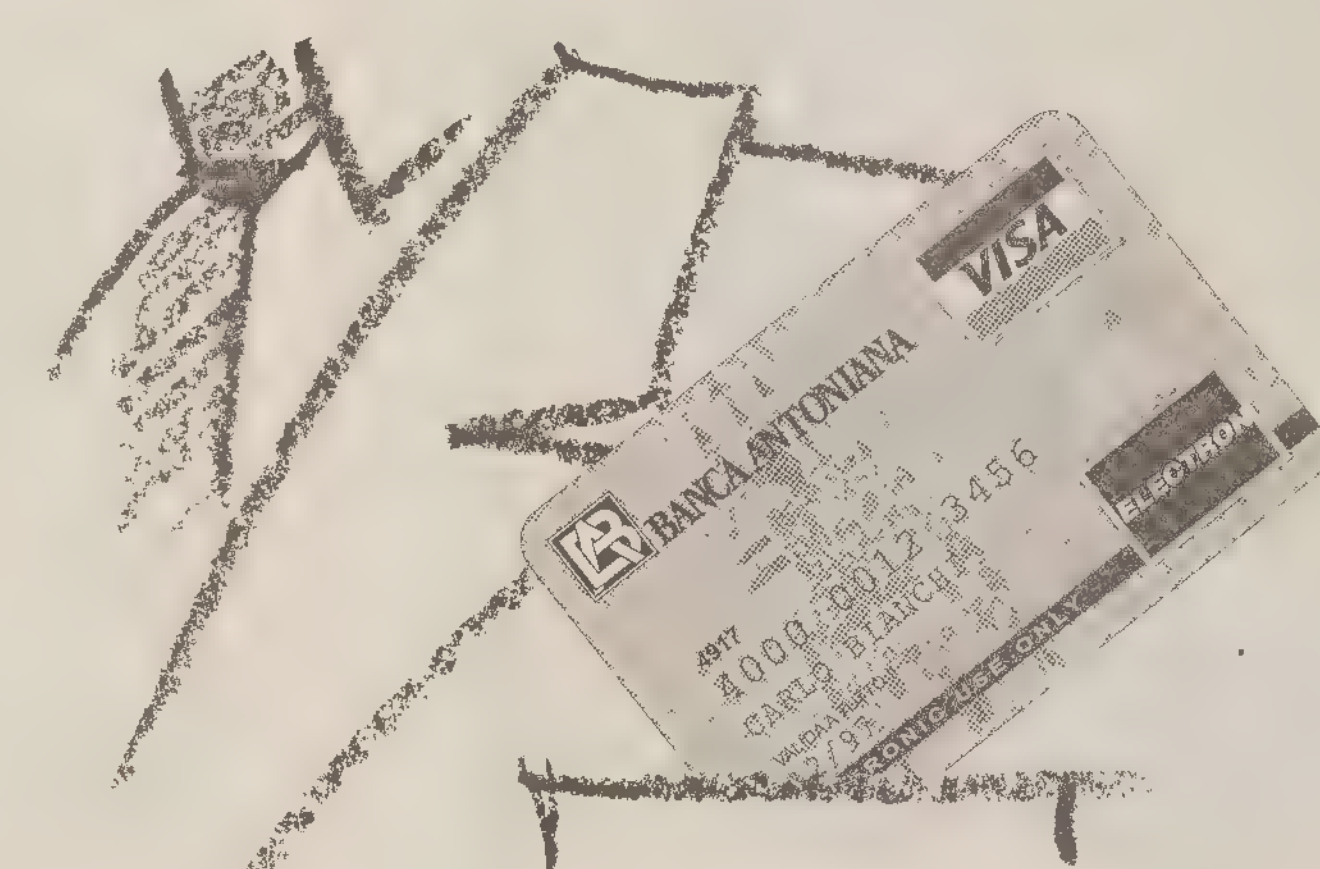
VESTA 040/636234 affitta appartamento in perfette condizioni zona Burlo Garofolo, soggiorno, stanza, cucina, bagno, terzo piano. (A6466)

VIA San Francesco (piazza Giotti) affittasi locale uso ufficio di circa mq 300, terzo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, possibilità posteggio in autorimessa. Per informazioni telefonare orario ufficio 040/7781333 o 7781450 o scrivere Casella postale 602/Trieste, Direzione affari immobiliari. (A099)

VICINANZE Tribunale, primaria società affitta, in stabile di pregio con aria condizionata, uffici di varia metratura e posti macchina in autorimessa. Per informazioni telefonare orario ufficio 040/7781333 o 7781450 o



Carta di Credito Banca Antoniana



il mondo in tasca a 15.000 lire.



Oggi, tenere il mondo sempre a portata di mano ti costa solo 15.000 lire l'anno. La nuova Carta di Credito della Banca Antoniana ti consente infatti di effettuare pagamenti diversi o prelievi di contante in Italia e all'estero, con una spesa annua estremamente limitata. Carta di Credito Banca Antoniana: il mondo in tasca è finalmente a portata di tutti.

BANCA ANTONIANA

Per ulteriori chiarimenti sulle condizioni contrattuali, consultare i fogli informativi, presso tutte le Filiali Banca Antoniana

scrivere Casella postale 602/Trieste, Direzione affari immobiliari. (A099)

Capitali - Aziende

AFFITTASI mesi estivi palestra per ginnastica ritmica, yoga, meditazione trascendentale, flash dance, balli sudamericani; stanzetta per tutto l'anno arredata per massaggiatrice tel. 040/301286. mattino 774454 pomeriggio. (A099)

NEGOZIO rionale, mq 30 avvitissimo vendesi privatamente con muri, senza merce e vasta licenza: abbigliamento, calzature, cartoleria, giocattoli, merceria. Ottimo investimento per nucleo familiare, prezzo vantaggioso. Telefonare feriali 0337/543656 ore 12.20.

PRIVATO cede negozio articoli sportivi tel. 040/391180 13-15 feriali. (A6480)

VENDESI attività ben avviata via F. Severo tel. 271976 dopo le 18. (A6642)

Case-ville-terreni acquisti

LOCALE capannone acquisto affitto 300/1000 mq artigianale/commerciale telefonare 393740 orario negozio.

Case-ville-terreni vendite

A.A.A.A.A. è incredibile? No! Con soli 210.000.000 avrai la tua villetta a pochi minuti da Grado. E' la tua occasione, non perdersi! Chiamaci subito allo 0337/578092.

A.A.A.A.A. 210.000.000 per la tua villetta a pochi minuti da Grado! Sì, hai letto bene! Chiamaci senza impegno e ti dimostreremo come il sogno diventa realtà. Telefonare subito allo 0337/526092. (G.P.D)

A.A.A.A.A. GRADO a pochi minuti ultime rifinitissime villette a schiera a soli 210.000.000 tutto compreso. Non ci credi? Chiamaci e ti dimostreremo senza impegno come il sogno diventa realtà! Telefonare subito allo 0337/526092. (G.P.D)

ALABARDA 040/635578 Gambini 1 piano luminosissimo 3 stanze cucina bagno cantina soffitta automotano 70 mq 130.000.000. (A6493)

ALABARDA 040/635578 terreno vicinissimo Tennis Obelisco 1.150 mq prato adatto rou-

lotte zona turistico alberghiera accesso auto. (A6483)

ALABARDA 040/635578 zona Giardino Pubbico ammezzato luminosissimo 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina poggolo posteggi 800.000 + 50.000 accessori. Tel. 514666. (A6476)

COIMM Grado ingresso principale spiaggia, arredato, tre camere, cucinino, bagno. Tel. 040/371042. (A6468)

COIMM Viale adiacenze perfetto automotano, porta blindata, salone, ampia camera con vestibolo, cucina abitabile, bagno, Adatto anche come studio. Tel. 040/371042. (A6468)

COMMERCEALTA recente, 180 mq, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, dispensa, bagno, cantina, due box auto, 590.000.000. (A00)

EUROSCA 040/638440 GIULIA recente, signorile, luminosissimo, sesto piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggoli, ripostiglio 220.000.000. (A00)

EUROSCA 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggoli, soffitta, possibilità posto macchina. 300.000.000. (A00)

EUROSCA 040/638440 VIA SAN VITO recente, signorile, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggolo, cantina 145.000.000. (A00)

FIUMICELLO terreno edificabile 1100 mq già alberato, buon indice, ottima posizione. 0431/35986. (A099)

FIUMICELLO villa indipendente elegantemente rifinita, possibilità bifamiliare, ampio giardino, garage. Progettocasa 0431/35986. (A099)

GAMBINI bassa seminuovo occupato 95 mq. vendesi Rive magazzini comunicanti. Telefonare 040/412457 0481/484882. (A6682)

AVVISO AD ALCUNI AUTOMOBILISTI PER CONTROLLO PASTIGLIE FRENI

Si avvertono circa 3.000 automobilisti che abbiano sostituito le pastiglie freni alle loro autovetture nel periodo 1° Giugno 1994 - 31 Marzo 1995 di recarsi per un controllo e l'eventuale sostituzione gratuita presso un BOSCH SERVICE. E' stato infatti verificato che si possono riscontrare difetti su una serie limitata di pastiglie freni proposte come alternativa a quelle originali dalla organizzazione Bosch sul mercato italiano, pastiglie che in condizioni particolari di utilizzo possono avere in alcuni casi effetti negativi sulla frenatura. Perciò invitiamo i possessori delle autovetture dei modelli di seguito elencati, a far effettuare un controllo presso i BOSCH SERVICE.

Modello OPEL	Versione	Cilindrata (litri)	Anno di fabbricazione
Ascona	mod. B, C	1,2 1,3 1,6 1,6 S 1,8 E 1,9 2,0 2,0 E 1,6 Diesel	dai 8/78
Astra	Station Wagon	1,4 1,6 1,8	dai 8/91
Corsa	Tutte le versioni sino a telai n. 4.000.000		dai 2/83 al 12/93
Kadett	Berlina e Station Wagon	1,2 1,3 1,6 1,8 1,6 Diesel	dai 8/79 al 8/84
Kadett	Berlina e Station Wagon	1,2 1,3 1,4 1,6 1,8 1,8 E 1,6 e 1,7 Diesel	dai 9/84 al 12/91
Kadett	Berlina	2,0 GSI	dai 9/84 al 12/91
Kadett		1,1 1,6	dai 8/78
Manta	mod. B, C	1,3 1,6 1,6 S 1,8 E 1,9 2,0 2,0 E 2,2 I	dai 8/78
Omega	Berlina	1,8	dai 8/86 al 8/89
	Berlina	2,0 2,3 2,3 TD	dai 8/86 al 7/88
	Station Wagon	1,8	dai 8/86 al 8/89
	Station Wagon	2,0 2,3 Diesel e TD	dai 8/86 al 12/88
Rekord	mod. E, E II		dai 8/81 al 7/86
Vectra		1,4 1,6 1,8 1,7 Diesel	dai 4/89

Per l'individuazione del Bosch Service più vicino, telefonate al: 1678-28066

GORIZIA piazza Municipio nuova costruzione prestigiosi appartamenti uffici negozi. Vendita diretta. Tel. 0481/31693. (A099)

GORIZIA-GRADISCA e periferia ville singole bifamiliari a schiera rustici da L. 110.000.000. Tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA appartamento primo ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. Vendita diretta. Valdagge costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A099)

GRADISCA appartamento primo ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage giardino privata da L. 58.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdagge costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A099)

LITHOS Monte Cengio, bistranze, cucina, servizi, termoautonomo. Tel. 040/369082

MONFALCONE appartamenti 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina-garage giardino privata da L. 58.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdagge costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A099)

MONFALCONE paraggi ottimo appartamento in villa, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzo, box ampio, giardino 200.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

MONFALCONE primingresso villaschiera testa 400 mq giardino 170.000.000. Immobiliare Centro 0481/411516. (C0392)

MONFALCONE ville con ampio giardino 3/4 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage da L. 240.000.000 dilazionati con mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdagge Costruzioni Spa. Tel. 0481/31693-485135. (A099)

MONFALCONE-RONCHI ville bifamiliari ottime rifiniture da L. 203.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. 0481/533370.

MUGGIA villette nuove soggiorno, tre stanze, cucina, due bagni-idromassaggio, garage, giardino 360.000.000. Possibilità permuta. Progettocasa 040/368283. (A099)

OPICINA zona residenziale in villa d'epoca privato vende inintermediari appartamento termoautonomo ampie metrature grande terrazza con parco privato posti macchina. Telefonare past 0432/285352.

PIAZZA OBERDAN prestigioso, salone, cinque stanze, cucina, tripli servizi, balcone. Adatto ufficio rappresentanza. Progettocasa 040/368283. (A099)

PRIVATAMENTE Montecengio splendido attico mansardato soggiorno bicamera servizi ampie terrazze garage 380.000.000. 040/214620. (A6483)

PRIVATAMENTE vendo Marna terzo piano ascensore due camere cucina bagno ripostiglio poggoli. 0337/549185. (A6495)

PRIVATO vende a privato appartamento 100 mq. Borgo Teresiano zona posto centrale. Occasione. Tel. 228809. (A6383)

PRIVATO vende a privato casetta San Giovanni senza giardino da ristrutturare con progetto approvato lire 108.000.000. Tel. 43383. (A6479)

PRIVATO vende via Udine ben rifinito 100 mq vista verde box compreso 215.000.000. Tel. 040/368433. (A6385)

ROTONDA BOSCHETTO recente soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, balconi, 145.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

ROZZOL panoramicissimo soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza, cantina, 157.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

SAN GIACOMO nuovissimo soggiorno, due stanze, cucina, servizi, posto macchina 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

SAN GIUSTO 200 mq salone con caminetto 3 camere grande tinello cucinino bagno 360.000.000. Tel. 040/302960. (A6452)

SCORCOLA vista mare, prestigioso, salone, tre stanze, cucina, servizi, balconi, giardino, box, 575.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

SEMICENTRALE primo ingresso entrata salone cucina due camere bagno automotano 130.000.000 Casacità 040/362508. (A6457)

SILVANA IMMOBILIARE prenota appartamenti in ville bifamiliari con mansarda, garage, giardino, 300.000.000, senza anticipo, pagamento dilazionato da concordare. Informazioni e planimetrie nostro ufficio, Mazzini 32. Tel. 040/630980-661766. (A6472)

SISTIANA splendide ville costruendo vista totale Baia, tre livelli, giardino, porticati, solarium. Progettocasa 040/368283. (A099)

STRADA DI Fiume panoramico saloncino, camera, cucina, bagno, balcone. Progettocasa 040/368283. (A099)

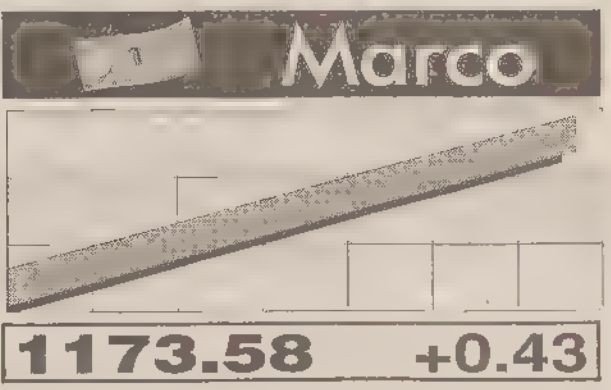
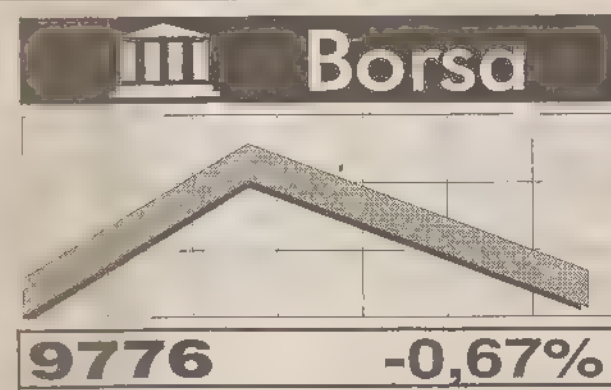
TERRENI altopiano vendesi a partire da lire 7000 mq telefonare 040/314777. (A6448)

TREBICIANO casetta da ristrutturare su due livelli, giardino 2000 mq 300.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

TREBICIANO villa con parco, piscina, salone, due stanze, cucina, servizi 700.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

VENDESI appartamento mq 94 25.000.000 cantanti Gorizia zona centrale. Tel. 0481/82520. (C00)

VENDO Opicina in costruzione appartamenti con taverna posto macchina giardino proprio prezzi bloccati altro



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titol	Odiern	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Abanile	74100	0.00	74100	74100	0
Acque Poti	7300	0.00	7300	7300	0
Acque Poti	10400	0.00	10400	10400	52
Aleale rnc	4304	-0.78	4295	4350	89
Aleale rnc	4304	0.00	731.1	731.1	0
Alitalia	5275	-0.47	505	540	21
Alitalia	5855	9.63	585	588	12
Alitalia rnc	16504	-1.69	16400	16600	4489
Alitalia rnc	13917	-0.78	13850	13950	25
Alitalia rnc	1771	1.61	1750	1840	175
Alitalia rnc	5607	0.25	5575	5645	126
Alitalia rnc	2361	-0.04	2340	2370	323
Alitalia rnc	4243	-1.68	4240	4270	47
Alitalia rnc	9800	-1.05	9800	9800	20
Alitalia rnc	2170	2.02	2170	2170	11
Alitalia rnc	3200	0.00	6300	6300	0
Alitalia rnc	9467	0.18	9200	9600	14
Alitalia rnc	2016	0.50	1885	2090	655
Alitalia rnc	10816	0.52	10700	10945	54
Alitalia rnc	1438	1.24	1422	1454	550
Alitalia rnc	57	-3.58	57	58	16
Alitalia rnc	150	3.91	150	150	15
Alitalia rnc	3267	-2.41	3250	3450	51
Alitalia rnc	7300	0.00	7200	7200	22
Alitalia rnc	514	2.77	514	514	23
Alitalia rnc	400000	0.00	400000	400000	0
Alitalia rnc	120301	-0.33	120000	121000	680
Alitalia rnc	9000	3.45	9000	9000	9
Alitalia rnc	12500	0.89	12500	12500	19
Alitalia rnc	10694	-0.06	10690	10695	21
Alitalia rnc	1643	0.22	1625	1660	5170
Alitalia rnc	9496	-0.04	9475	9500	96
Alitalia rnc	20373	-0.82	20300	20550	1375
Alitalia rnc	8426	-0.31	8370	8490	118
Alitalia rnc	6353	0.08	6315	6400	489
Alitalia rnc	3563	-0.34	3550	3570	27
Alitalia rnc	2506	-0.04	2500	2520	38
Alitalia rnc	6825	0.36	6800	7000	28
Alitalia rnc	1080	0.56	1080	1080	22
Alitalia rnc	7531	0.94	740	770	350
Alitalia rnc	8711	-0.39	8625	8765	3056
Alitalia rnc	10503	0.00	10503	10503	0
Alitalia rnc	15247	0.66	15055	15345	1433
Alitalia rnc	6610	-5.30	6600	6800	26
Alitalia rnc	1765	-2.22	1730	180	18
Alitalia rnc	1409	-0.63	1390	1430	85
Alitalia rnc	765	1.58	765	765	2
Alitalia rnc	569	0.49	566	570	11
Alitalia rnc	567	0.25	567	567	6
Alitalia rnc	11681	-0.63	11600	11800	152
Alitalia rnc	9120	0.00	9120	9120	0
Alitalia rnc	35460	0.03	35450	35500	89
Alitalia rnc	7390	0.00	7390	7390	0
Alitalia rnc	3165	0.00	3165	3165	0
Alitalia rnc	597	0.00	597	597	0
Alitalia rnc	10806	-2.28	10700	10900	1081
Alitalia rnc	11432	2.08	11400	11500	89
Alitalia rnc	10000	0.00	10000	10000	0
Alitalia rnc	1658	-2.22	162	172	75
Alitalia rnc	1793	-0.42	1765	1820	143
Alitalia rnc	1760	0.00	1760	1760	0
Alitalia rnc	6276	1.18	6250	6300	13
Alitalia rnc	5944	0.00	5944	5944	0
Alitalia rnc	1410	-2.70	1400	1450	99
Alitalia rnc	1400	0.00	1400	1400	0
Alitalia rnc	2500	-3.01	2500	2520	19
Alitalia rnc	2616	-4.91	2616	2616	52
Alitalia rnc	2800	0.00	2800	2800	0
Alitalia rnc	2400	0.00	2400	2400	0
Alitalia rnc	1350	0.00	1350	1350	0
Alitalia rnc	4350	0.00	4350	4350	0
Alitalia rnc	3000	0.00	3000	3000	0
Alitalia rnc	4408	0.00	4408	4408	0
Alitalia rnc	4050	0.00	4050	4050	0
Alitalia rnc	1362	-0.95	1355	1370	41
Alitalia rnc	1045	-1.55	1045	1045	0
Alitalia rnc	912	-1.29	909	915	429
Alitalia rnc	9862	0.00	9862	9862	0
Alitalia rnc	1235	-1.20	1222	1245	1636
Alitalia rnc	7912	1.38	776	800	1422
Alitalia rnc	7057	-1.01	700	710	81
Alitalia rnc	3107	0.00	3107	3107	0
Alitalia rnc	6221	-1.44	611	634	675
Alitalia rnc	5772	-0.21	570	585	52
Alitalia rnc	2363	-0.56	2370	2450	213
Alitalia rnc	3745	-0.37	3725	3765	3509
Alitalia rnc	8814	-1.54	875	889	383
Alitalia rnc	3560	-1.17	3560	3560	7
Alitalia rnc	395000	0.00	395000	395000	0
Alitalia rnc	3264	-0.61	3200	3350	108
Alitalia rnc	1880	-0.37	1850	1890	93
Alitalia rnc	390	0.40	378	382	19
Alitalia rnc	10513	0.00	10510	10510	773
Alitalia rnc	18456	-2.44	18410	18500	37
Alitalia rnc	4863	-1.04	4850	4900	34
Alitalia rnc	4290	0.00	4290	4290	0
Alitalia rnc	10202	0.33	10180	10210	4440
Alitalia rnc	13333	0.33	13300	13500	60
Alitalia rnc	1873	-0.11	1860	1889	3030
Alitalia rnc	482	-1.91	480	487	386
Alitalia rnc	1732	-0.99	1692	1732	61
Alitalia rnc	1205	-0.42	1205	1205	6
Alitalia rnc	368	-1.26	368	368	9
Alitalia rnc	11100	0.00	11100	11100	0
Alitalia rnc	1300	0.00	1300	1300	0
Alitalia rnc	5188	-0.17	5160	5200	145
Alitalia rnc	5400	3.85	5400	5400	5
Alitalia rnc	1860	0.81	1860	1860	6
Alitalia rnc	6872	-0.65	6845	6930	1471
Alitalia rnc	776	-3.96	76	78.5	217
Alitalia rnc	3202	0.00	3202	3202	0
Alitalia rnc	24025	-0.28	24000	24100	264
Alitalia rnc	258437	-0.34	258000	259000	103
Alitalia rnc	3600	-0.19	3590	3610	445
Alitalia rnc	6462	2.18	6400	6500	213
Alitalia rnc	2668	1.83	2600	2670	213
Alitalia rnc	2039	0.00	2039	2039	0
Alitalia rnc	3597	1.04	3590	3600	27
Alitalia rnc	2455	2.33	2420	2485	1430
Alitalia rnc	3500	0.00	3500	3500	0
Alitalia rnc	9541	-0.78	941	974	937
Alitalia rnc	4333	0.00	4333	4333	3
Alitalia rnc	7548	0.28	745	760	94
Alitalia rnc	401	-0.52	400	405	40
Alitalia rnc	15710	0.00	15710	15710	0
Alitalia rnc	5400	0.00	5400	5400	0
Alitalia rnc	5833	-2.07	5795	5905	7249
Alitalia rnc	3700	-0.88	3665	3745	7285
Alitalia rnc	3601	-1.18	3545	3620	7385
Alitalia rnc	3652	-2.46	3605	3680	556
Alitalia rnc	6364	0.05	6360	6370	204
Alitalia rnc	1130	3.42	1130	1130	6
Alitalia rnc	1101	0.36	1080	1130	237
Alitalia rnc	520	-0.95	520	520	3
Alitalia rnc	5104	0.00	5104	5104	0
Alitalia rnc	5278	-1.60	520	550	18
Alitalia rnc	1056	0.38	1020	1060	90
Alitalia rnc	1005	0.00	1005	1005	0
Alitalia rnc	140	0.00	140	140	0
Alitalia rnc	3160	0.00	3160	3160	0
Alitalia rnc	1865	0.00	1865	1865	14
Alitalia rnc	9076	0.00	9076	9076	0
Alitalia rnc	795	0.00	795	795	0
Alitalia rnc	907	0.00	907	907	0
Alitalia rnc	8238	0.61	8100	8340	1355
Alitalia rnc	15346	0.10	15200	15580	138

PIAZZA AFFARI

Le vicende giudiziarie scuotono i titoli Fiat

MILANO — Prezzi cententi e scambi al luncino in Piazza Affari, sulla scia degli altri mercati finanziari italiani condizionati dai timori per la crescita dell'inflazione e per un eventuale nuovo rialzo dei tassi d'interesse. L'ultimo indice Mibtel ha segnato una flessione dello 0,67% a quota 9.776, con un modesto recupero dai minimi toccati nel primo pomeriggio a 9.746. Gli scambi hanno subito una forte contrazione a circa 33 miliardi di controvalore. Secondo gli operatori, il basso livello del volume d'affari è da attribuirsi, oltre che all'imminenza del fine settimana, all'incertezza sulla riforma delle pensioni e l'anticipo della manovra finanziaria. La giornata è stata anche caratterizzata dalla debolezza delle Fiat che dopo un'apertura contrastata sono gradualmente arretrate per terminare in calo dell'1,34% a 5.800 lire. Sui titoli di Corso Marconi continuano a pesare le vicende giudiziarie che coinvolgono i vertici del gruppo. Nel resto della quota, le Gemina sono rimaste invariate nella versione ordinaria a 824 e sono arretrate del 5,93 a 731 in quella di risparmio. Pesanti le Iri privilegiate a 20.950 (meno 2,41). Tra gli altri titoli guida, in lieve calo le Mediobanca a 11.920 (meno 0,35) e le Generali a 38.750 (meno 0,36). Contrastati i telefonici, con le Stet in flessione dell'1,21 a 4.490 e le Telecom invariate a 4.260.

Sch appar	183	0.00	183	183	0
Sch appar	370	0.00	370	370	0
Sch appar	6357	1.45	6350	6390	38
Sch appar	12917	0.00	12917	12917	0
Sch appar	1171	5.94	1171	1171	129
Sch appar	2000	0.00	2000	2000	0
Sch appar	12234	-0.71	12205	12300	648
Sch appar	1600	4.92	1600	1600	8
Sch appar	4105	0.81	4085	4130	4485
Sch appar	531	0.89	531	531	5
Sch appar	640	2.40	640	640	26
Sch appar	1891	1.87	1875	1918	2666
Sch appar	1960	0.00	1960	1960	0
Sch appar	1046	0.87	1042	1050	31
Sch appar	8234	1.92	780	830	583
Sch appar	3745	0.27	3715	3750	225
Sch appar	2292	-1.21	2285	2300	34
Sch appar	2168	-0.37	2160	2190	141
Sch appar	110	0.00	110	110	0
Sch appar	57	5.00	57	57	1
Sch appar	1420	0.00	1420	1420	0
Sch appar	4064	-1.50	4050	4080	163
Sch appar	32504	1.58	32450	32500	36
Sch appar	8122	0.34	8100	8150	37
Sch appar	3050	0.00	3050	3050	38
Sch appar	7712	0.00	7712	7712	0
Sch appar	4516	0.81	4480	4550	11400
Sch appar	25833	-1.81	25700	26000	368
Sch appar	3596	0.44	3555	3638	7120
Sch appar	11051	-0.05	10910	11100	188
Sch appar	3647	0.19	3620	3650	182
Sch appar	7987	1.53	7900	810	48
Sch appar	5993	0.00	5993	5993	0
Sch appar	6880	-1.69	6850	6980	56
Sch appar	4022	0.00	4022	4022	0
Sch appar	4247	0.79	4220	4275	28890
Sch appar	3247	-0.58	3220	3285	7022
Sch appar	1198	0.00	1198	1198	0
Sch appar	589	0.00	589	589	0
Sch appar	7000	0.00	7000	7000	0
Sch appar	23228	-1.14	23050	23250	209
Sch appar	9786	-1.45	9690	9900	216
Sch appar	10837	-1.45	10800	10920	180
Sch appar	2460	3.14	2460	2460	6
Sch appar	9347	-1.03	9300	9400	271
Sch appar	4611	0.58	4600	4640	171
Sch appar	6	-65.52	6	6	0
Sch appar	12940	1.44	12220	12400	19
Sch appar	7971	0.00	7970	8000	132
Sch appar	5830	0.00	5830	5825	139
Sch appar	946	0.91	930	950	24
Sch appar	2852	-1.14	2850	2855	211
Sch appar	7600	0.00	7600	7600	0
Sch appar	458000	0.00	458000	458000	0
Sch appar	3800	0.00	3800	3800	0
Sch appar	8630	-0.36	8590	8680	734
Sch appar	7830	0.00	7830	7830	0
Sch appar	3550	-1.20	3550	3550	0

A GIUGNO DOVREBBE SALIRE AL 5,7-5,9 PER CENTO

Previsioni nere per l'inflazione

In forte crescita anche i prezzi alla produzione, secondo i centri di ricerca - Un calo solo in autunno

ROMA - Sono tutti convinti: in giugno l'inflazione crescerà ancora. Analisti ed esperti sono ormai certi che una discesa dei prezzi comincerà solo in autunno. A pochi giorni dalla diffusione dei dati sul costo della vita e a poche ore dall'avvertimento del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, («se non scenderà sarà necessario aumentare i tassi»), i maggiori centri di ricerca si sbizzarriscono nelle previsioni. L'indice dovrebbe registrare un incremento mensile compreso tra lo 0,4% e lo 0,6%, determinando un tasso tendenziale tra il 5,7% e il 5,9%, in crescita rispetto al 5,5% di maggio.

Non solo. Le preoccupazioni per il potenziale inflazionistico si concentrano anche sulle stime prevalenti riguardo alla dinamica dei prezzi alla produzione di aprile, in arrivo dall'Istat venerdì prossimo: si calcola un

tasso annuo tra l'8% e l'8,4% a fronte del 7,5% di marzo.

Ma qualora l'incremento del costo della vita non superasse lo 0,5% (contro lo 0,6% di maggio) sarebbe un successo: il primo segnale di un rallentamento dell'inflazione. In particolare Prometeia prevede una crescita mensile dello 0,5% con un tendenziale del 5,8%. «Si potrebbero verificare i presupposti per un progressivo contenimento della tendenza - spiegano gli esperti - stando ad una ipotesi ottimistica di stabilizzazione del quadro politico e quindi della lira sul mercato dei cambi, l'inflazione dovrebbe decelerare gradualmente anche se l'effetto statistico del raffronto con l'estate del '94 produrrà probabilmente dati tendenziali che nei prossimi mesi supereranno il 6%».

Insomma, solo in autunno si comincerà a intravedere una vera e propria inversione di mar-

cia. In ogni caso gli esperti di Prometeia come quelli del Cer mantengono il sangue freddo in attesa di capire in che misura e con quale rapidità le tensioni sui prezzi all'origine si trasmetteranno su quelli al consumo. I risultati attesi nei prossimi giorni, comunque, non dovrebbero avere impatti negativi sulle quotazioni dei titoli di Stato e della lira.

D'altra parte sono tutti concordi sulla tendenza all'impennata fino a settembre. C'è chi prevede uno sfondamento del tetto del 6% nei prossimi mesi, seguita da una semplice stabilizzazione del tasso di inflazione, mentre altri prevedono un rientro sotto il 6%.

Due giudizi, due stime che, sostanzialmente, corrispondono alla divisione del mercato tra quanti ritengono inevitabile un nuovo rialzo dei tassi della Banca d'Italia e quanti pensano, invece, che forse l'operazione non sarà necessaria.

TASSE: UN SONDAGGIO CIRM

Ici, la più odiata dagli italiani

ROMA - No, la casa no. Gli italiani pagano con grande riluttanza l'Ici, imposta comunale sugli immobili. Secondo un sondaggio, realizzato dall'Istituto Cirm per conto del consorzio Anci-Cnc, è la tassa più odiata perché «tende a penalizzare un bene primario e considerato sacro dalla maggioranza della popolazione».

Anche l'Irpef non è amato. Ma certamente più tollerata soprattutto perché «è un'imposta a carico di chi produce redditi».

Lo studio, fatto sulla base di un sondaggio con mille interviste in oltre 120 comuni di ogni dimensione, fotografa l'insoddisfazione nei

confronti dell'eccessiva e frammentata pressione fiscale. In generale, infatti, le tasse vengono pagate meno volentieri che nel passato (61%) e questa «scontentezza» è maggiore nei comuni piccoli e medi (65%), fra le donne (68%) e fra chi ha istruzione inferiore (62%). E sono soprattutto le casalinghe (73%) e i lavoratori (64%) che reagiscono negativamente. Un po' più moderati nella loro riluttanza i «colletti bianchi» e i pensionati (55%).

A scatenare l'ira degli italiani verso le imposte sono in particolare il carico fiscale eccessivo (52,6%) e le troppe tasse diverse (una dall'altra (36%), ma anche il dub-

bio «dove le tasse vadano a finire» (35%).

Non a caso, secondo il sondaggio, si preferirebbe pagare direttamente ai comuni piuttosto che allo Stato. La maggioranza relativa dei contribuenti (45%) versa «più volentieri» le tasse locali. Un fenomeno, questo, più evidente al nord (54,5%). Se poi si affronta il tema del federalismo fiscale, secondo la ricerca Cirm per 60 italiani su cento ne hanno sentito parlare (di più al nord 65%, che al sud 50%) e la maggioranza degli intervistati (63%) si dice favorevole.

In particolare, il giudizio risulta positivo perché c'è l'impressione di poter controllare meglio dove finiscono i sol-

di (50%), perché gli enti locali conoscono meglio i problemi (40%) e si possono vedere i risultati (39%), specie nei comuni più piccoli (43%). Complessivamente si vorrebbe pagare allo Stato il 40% dell'intero carico fiscale, il restante 60% agli enti locali. La preferenza va ai comuni (50% dei casi) e poi alle regioni (19%).

Sarebbe meglio, poi, pagare una sola tassa, magari suddivisa in due o tre rate nel corso dell'anno (preferita dal 74,1%). Dove indirizzare i soldi del fisco? Innanzitutto verso le strutture sanitarie (69,5%), poi l'assistenza ai bisognosi (53,5%), le scuole e gli asili (52%) e i mezzi pubblici (39,2%).

HA ABUSATO DEL RUOLO DI MONOPOLISTA

Telecom dovrà cambiare bollette Il Garante vuole più trasparenza

ROMA - L'Antitrust ordina a Telecom: «Bollette più trasparenti». Secondo il Garante ha imposto agli utenti di pagare contestualmente i servizi in monopolio e quelli in concorrenza.

La Telecom dunque dovrà cambiare la bolletta telefonica rendendola più trasparente. L'Antitrust ha infatti rilevato che l'azienda telefonica ha violato le norme sulla concorrenza abusando della sua posizione dominante nel settore. Secondo il garante della concorrenza Telecom nelle bollette si impone all'utente di pagare contestualmente i servizi offerti in monopolio e quelli in concorrenza.

Nel dettaglio sono tre

le violazioni avanzate dall'Antitrust a seguito di una denuncia presentata da Assital, l'associazione di imprese che operano nel settore impiantistico. In particolare c'è abuso di posizione dominante per l'utilizzo improprio della riduzione sugli anticipi dovuti dagli utenti per le interurbane. Tali riduzioni possono essere applicate solo da parte del gestore pubblico e quindi, a giudizio dell'Antitrust, hanno di fatto indotto un acquirente di apparecchiature a scegliere l'offerta complessiva di Telecom rispetto a quelle degli installatori privati.

Attraverso l'utilizzo di una bolletta telefonica formulata in modo tale

da non consentire pagamenti separati dei servizi offerti in monopolio da quelli offerti in concorrenza, Telecom può imporre agli utenti dei servizi in concorrenza i rimedi contrattuali previsti esclusivamente per il servizio di base.

Inoltre nelle bollette non sono consentiti pagamenti separati per i servizi offerti in concorrenza come noleggio delle apparecchiature, manutenzione e altro. In questo modo Telecom può applicare penalità contrattuali come il distacco della linea che sono invece riservate al servizio di base.

Infine tra il 1991 e il 1994 Telecom ha imposto un obbligo di non

concorrenza agli installatori che lavoravano per la stessa società in base a contratti di appalto. A tutti è stato in sostanza impedito di svolgere attività di installazione e manutenzione in concorrenza con Telecom, privandoli della possibilità di svolgere autonomamente tali attività.

Tutto ciò, secondo il Garante, comporta un abuso di posizione dominante e per questo ha diffidato Telecom dal tenere in futuro comportamenti analoghi. La società telefonica ha comunque 120 giorni per presentare una relazione che illustri le misure adottate per conformarsi alle decisioni dell'Antitrust.

p.t.

PERSONALE GRAFICO E POLIGRAFICO

Rizzoli-Corriere della Sera Quasi mille gli esuberi

**Approfondite
le ragioni
della perdita
di 447 miliardi**

MILANO - Sono quasi mille gli esuberi di personale grafico e poligrafico del gruppo Rcs. Lo rende noto un comunicato della Rizzoli diffuso al termine di un incontro con le organizzazioni sindacali dei poligrafici.

Nel corso della riunione con i sindacati - spiega la nota - i dirigenti dell'azienda hanno illustrato l'andamento del gruppo e sono state approfondite le ragioni e le caratteristiche della perdita da 447 miliardi registrata nel '94. E' stato sottolineato - prosegue la nota - che questi risultati negativi, anche se imputabili in larga parte a fatti non ripetitivi, hanno pesantemente aggravato l'andamento eco-

nomico del gruppo, reso già critico da un insoddisfacente andamento dei ricavi e da una struttura di costi non più tollerabile. In questa ottica il vertice aziendale ha indicato ai sindacati l'urgenza e la necessità di realizzare una significativa semplificazione e razionalizzazione delle strutture organizzative, sia a livel-

lo di capogruppo che nelle divisioni operative in cui si articola la Rcs, con una conseguente eccedenza di personale grafico e poligrafico pari in totale a quasi 1.000 dipendenti.

Per circa 150 di loro - è detto nella nota - è già stato previsto il ricorso al prepensionamento, reso possibile dall'avvenuto riconoscimento da parte del ministro del Lavoro dello stato di ristrutturazione aziendale nel settore periodici.

La realizzazione degli interventi sulle strutture e sugli organici - conclude la nota - costituisce uno degli elementi fondamentali del programma di riorientamento strategico e di rilancio del gruppo.

CORSI POST-LAUREA A TRIESTE

Crescono i candidati Mib Forte l'interesse a Est

TRIESTE - Sono oltre centosessanta - informa una nota - le domande pervenute al Consorzio MIB per partecipare agli esami di selezione al prossimo corso Master in international business. Come conferma Vladimir Nanut, direttore scientifico del Master, le 165 richieste di iscrizione ai 30 posti disponibili nella sesta edizione del corso post-laurea sono giunte per circa il venti per cento dall'estero (in particolare dall'Ungheria, dalla Russia, dalla Slovenia e dalla Romania ma anche dalla Croazia, dall'Albania, dalla Bulgaria, dalla Repubblica Ceca e persino dal Perù), mentre, per quanto riguarda le domande presentate dai laureati italiani, un quarto proviene dal Friuli-Venezia Giulia e il resto da tut-

te le regioni del Paese. Quasi la metà dei concorrenti italiani è in possesso di diploma di laurea in scienze economiche, ma sono ben rappresentate anche le lauree in scienze politiche e in giurisprudenza.

Per il Mib che - continua la nota - ha conseguito il riconoscimento del «certificato di qualità» Asfor (l'associazione a cui sono ammesse le principali scuole di specializzazione post-universitaria nazionali), questo risultato costituisce «un vero successo», in quanto l'incremento di domande presentate appare ormai costante rispetto agli anni precedenti.

Le prove di selezione per i 132 aspiranti italiani si svolgeranno i prossimi 26 e 27 giugno presso l'Università di Trieste. La

selezione dei candidati stranieri, viceversa, avverrà sulla base della documentazione di merito presentata e dei requisiti specifici posseduti, nonché delle eventuali indicazioni fornite dalle aziende che ne sponsorizzano la partecipazione.

Nel frattempo, gli allievi del quinto corso Mib 94/95, la cui conclusione è programmata il prossimo settembre, hanno da poco iniziato il proprio periodo di stage in diverse aziende del Friuli-Venezia Giulia e all'estero (Usa, Germania, Spagna) le mete più apprezzate; tale periodo di formazione (sul campo) consentirà loro - conclude il comunicato - di conoscere il mondo operativo delle imprese e di raccogliere i necessari dati per redigere la tesi.

Anche nel Bellunese

BANCHE, CONTRATTO NAZIONALE

Dirigenti Casse, raggiunto l'accordo

Durata quadriennale per la parte normativa e biennale per quella economica - Aumenti retributivi del 13%

EDITORIA «La Voce»: liquidatore

MILANO - L'assemblea degli azionisti della Piemmei, la società editrice del quotidiano La Voce da tempo assente dalle edicole, si è riunita a Milano e ha nominato il secondo liquidatore dell'impresa al posto del prof. Cesaro di Napoli, che aveva rinunciato. Si tratta di Marco Rovati che si affianca all'altro liquidatore Dario Fischer, già nominato in precedenza.

ROMA - E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di Lavoro del personale direttivo delle casse di risparmio. Ne dà notizia il sindacato autonomo di settore Fabi, che insieme a Falcri, Fiasac-Cgil, Fiba-Cisl, Uil-Uil ha svolto la trattativa con l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane (Acri). La Fabi specifica che il contratto, che avrà durata quadriennale per la parte normativa (dall'1/7/95 al 30/6/99) e biennale per quella economica (il primo biennio scadrà il 30/6/97, il secondo il 30/6/99) comporterà aumenti retributivi di circa il 13%. L'accordo - spiega il segretario nazionale del Fabi Gianfranco Borghi in una nota - «è complessivamente positivo».

Successivamente il sindacato dei dirigenti d'azienda Cida ha diffuso i termini principali dell'accordo:

Parte normativa (durata 1 luglio 1995-30 giugno 1999):

piena conservazione delle attuali garanzie di contrattazione integrativa per quanto riguarda gli organici del personale direttivo; impegno a regolamentare in sede nazionale le incidenze sul personale direttivo per la giornata lavorativa del sabato; costituzione di una commissione paritetica per la revisione della normativa in tema di missioni e trasferimenti; individuazione in sede nazionale di idonei meccanismi in materia di tutela per salute e sicurezza, responsabilità civile e antiriciclaggio.

Revocati gli scioperi proclamati alla Crup

Per quanto riguarda la parte economica (decorrenza primo periodo 1 luglio 1995-30 giugno 1997, secondo periodo 1 luglio 1997-30 giugno 1999):

- a copertura del periodo 1 luglio 1993-30 aprile 1995 viene corrisposto un importo «una tantum» pari a L. 5.000.000, riferito al funzionario di grado meno elevato, a zero

scatti. Per i funzionari di grado e anzianità superiori, tale importo sarà correlativamente parametrato. Analogamente si procederà per i dirigenti.

Sono stati revocati infine gli scioperi proclamati dai dipendenti della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone aderenti ai sindacati confederali, alla Fabi e alla Falcri per il 20 e il 26 giugno prossimi. Le agitazioni erano state messe in atto per protestare contro il trasferimento fuori sede del personale delle ex esattorie che avevano optato per rimanere nell'azienda di credito. L'azienda aveva infatti offerto degli incentivi a quanti avessero scelto in questo senso, e solo sei dipendenti (su una cinquantina) delle ex esattorie avevano deciso

di essere invece trasferiti presso la Sezione friulana esazione tributi, in cui le banche hanno unificato i servizi esattoriali. Per il trasferimento del personale rimasto alle dipendenze della Crup, i sindacati avevano anche presentato un ricorso per comportamento antisindacale contro l'azienda di credito, ieri approdata davanti al giudice che si è riservato il giudizio di merito. Poco dopo il presidente della Crup Antonio Cornelli ha convocato le segreterie provinciali dei sindacati, proponendo un confronto che dovrebbe partire subito dopo una riunione del comitato esecutivo, convocato per il 20 giugno prossimo. A fronte della disponibilità dell'azienda, i sindacati hanno revocato gli scioperi.

LA RICERCA MADE IN ITALY (CON BERTONE E FIAMM) RAGGIUNGE UN ALTRO PRIMATO

Un'auto elettrica riesce a superare i 300 all'ora

NARDÒ - L'elettricità vola. E infatti per la prima volta un'auto elettrica è riuscita a infrangere la barriera dei 300 orari.

Per l'esattezza 303,977, raggiunti nel pieno rispetto dell'ecologia e oltretutto nell'assoluto silenzio.

A raggiungere questo record mondiale è stato un prodotto italiano: la ZER (Zero Emission Record). Si tratta di un prototipo a tecnologia avanzata realizzato da Bertone.

Già nell'autunno scorso sulla pista di Nardò la

ZER aveva frantumato il record di velocità sul l'ora, per veicoli di classe 2, portandolo da 113,5 a 199,882 chilometri orari. Ora addirittura l'exploit dei 300 di velocità pura.

E' un progetto tutto italiano, poiché determinante si è rivelato il contributo della Fiamm, che ha fornito le batterie. Si è trattato di ben 36 accumulatori speciali al piombo, del tipo ermetico ad elettrolito assorbito.

Per questo risultato gli accumulatori hanno

saputo garantire una scarica «brutale» in tempi brevi. Ma hanno anche permesso una costante erogazione di energia in occasione del record dell'ora.

In particolare, le piastre sono state progettate in modo che il flusso di elettroni si sviluppi con la maggiore velocità possibile in direzione dei poli. Questi ultimi, a loro volta, sono realizzati in modo tale da sopportare il passaggio di correnti elevate.

L'auto ecologica di Bertone ha nettamente

superato il record assoluto di velocità di 295,3 chilometri orari stabilito dalla Impact, un veicolo elettrico della General Motors. Nel corso delle prove i 300 erano stati più volte sfiorati. Poi, durante il tentativo, la ZER ha dovuto fare i conti anche con la conformazione della pista, capace di annullare la spinta laterale fino ai 240 orari, ma non oltre. E c'erano anche avverse condizioni meteorologiche.

La ZER-Fiamm non è l'unica realtà della no-

stra industria nel settore elettrico avanzato. Il Cnr (il Centro nazionale ricerche), oltretutto, si sta impegnando nel tentativo di creare una vettura piccola, economica, e a tasso di inquinamento zero.

E la Fiat, come del resto gli altri colossi europei delle quattro ruote, sta già vendendo veicoli elettrici. Ma Bertone ha avuto il grande merito di credere nella potenza già molto elevata delle attuali batterie. L'elettricità, dunque, sta volando a quattro ruote.

BREVI

Joint venture Generali, Comit, Flemings: la Ue non ha nulla da eccepire

ROMA - La Commissione europea ha deciso ieri di autorizzare una joint-venture costituita tra le Assicurazioni Generali, la Banca Commerciale Italiana (Comit) e la «Robert Flemings», una holding britannica con interessi nel settore dei servizi finanziari e assicurativi. La joint-venture, denominata «Cogef», creerà, gestirà e venderà in Italia contratti relativi ai fondi pensione aperti, vale a dire complementari al sistema pubblico. E' stato precisato che il settore dei fondi pensione aperti è un mercato nuovo, su cui non opera nessuna delle società madri. Secondo la Commissione, la creazione della nuova joint-venture non costituisce una posizione dominante che possa danneggiare la libertà di concorrenza.

Formindustria-Friulia, un corso per manager

TRIESTE - Una nota della Confindustria regionale informa che a partire dalla fine di questo mese verrà varata una nuova iniziativa di Formindustria, il consorzio di formazione organizzato dalla federazione regionale degli industriali. Si tratta di un corso, studiato assieme a Friulia, indirizzato agli imprenditori e ai dirigenti che non operano nell'area amministrativa-finanziaria e che sentono l'esigenza di una più ampia valutazione del business d'impresa. Il corso si protrae per un paio di giorni e si impernia su una migliore conoscenza dei bilanci. Gli incontri si terranno presso la sala convegni dell'Area di ricerca a Padriciano.

Credito cooperativo, assemblea a Venezia

UDINE - La Federazione regionale delle banche di Credito cooperativo terrà stamane alle 9.30 presso l'Hotel Carnia di Venezia l'assemblea ordinaria. All'appuntamento - informa una nota - parteciperanno gli amministratori dei 22 istituti che afferiscono nella nostra regione al sistema bancario cooperativo (casse rurali, ecc.). Sarà il presidente Ezio Picco a illustrare attività svolte e risultati ottenuti nel corso del '94. E' previsto un intervento del presidente nazionale, Alessandro Azzi. L'assemblea odierna è un'occasione - sottolinea il comunicato - per puntualizzare la situazione del gruppo in una fase innovativa per l'intero mondo bancario italiano.

Investimenti in India, ok della Farnesina

ROMA - Definitivo via libera ieri dalla Farnesina all'accordo intervenuto tra Italia e India per la protezione e la promozione degli investimenti; si è provveduto a precisare il quadro giuridico per quel che concerne i diritti e obblighi bilaterali. La conclusione del negoziato - evidenzia una nota diramata dal Mae - coincide con una fase di intenso sviluppo delle relazioni tra Italia e India: il grande paese asiatico è stato visitato da Scalfaro e da Susanna Agnelli, in occasione della XI Fiera industriale di Delhi. Importanti imprenditori italiani sembrano orientati a rivolgere all'India le loro attenzioni: ieri l'altro Giampiero Pesenti (Italcementi) ha indicato il sub-continente asiatico come uno dei principali obiettivi di espansione commerciale.

GIOVEDÌ 22 LA GUERRA E DEGANO INCONTRANO CARAVALE

Lloyd da ricapitalizzare

Piano Finmare, resistenze Ue: nodi da chiarire - Porto di Trieste: il ministro riceve Lacalamita

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE - Passata la festa, gabbato lo santo? Basta la tregua di sei mesi, proclamata dal ministro Caravale, per smorzare interesse e attenzione riguardo il Lloyd Triestino, dimenticando che allo scadere del semestre il problema fusione si ripresenterà inesorabile? Dove sono finite le balanzate intenzioni della Regione, che aveva garantito - previa intesa con Finmare, naturalmente - l'intervento di Autovie Venete a rinforzo dell'esangue capitale sociale lloydiano? Niente paura - rassicurano in Regione - la questione Lloyd non è stata archiviata: giovedì 22 giugno la presidente della giunta, Alessandra Guerra, e l'assessore Cristiano Degano incontreranno a Roma Caravale, in occasione della firma dell'accordo con la Slovenia in materia di collegamenti e infrastrutture, e al mini-

stro chiederanno lumi sulle prossime mosse governative in merito alla riorganizzazione flotta pubblica.

In particolare la Guerra e Degano domanderanno a) se in effetti il Tesoro abbia pesantemente eccitato circa la parte finanziaria del piano presentato alcune settimane fa dallo stesso Caravale; b) in quale modo s'intende procedere alla ricapitalizzazione del Lloyd, considerato che il piano Caravale prevede una robusta iniezione da 135 miliardi; c) come coordinare una comune azione presso le sedi comunitarie, allo scopo di superare resistenze e diffidenze di Bruxelles in materia di interventi pubblici (Stato, Regione) a favore delle compagnie Finmare.

A Roma - ci spostiamo dal settore armatoriale a quello portuale - è invece già andato Michele Lacalamita, neo-presidente dell'Autorità triestina, che si è incontrato con Caravale. Un comu-

nicato del ministero sottolinea che il contestato titolare dei Trasporti ha ribadito l'appoggio governativo al porto di Trieste nel quadro delle iniziative assunte dalla Regione per lo sviluppo degli scali alto-adriatici. Qualche malumore sindacale accompagnerà l'insediamento di Lacalamita alla presidenza: da martedì 20, infatti, scatterà al Molo VII lo stato d'agitazione dichiarato da Cislal-mare, che protesta contro "qualsiasi forma di privatizzazione selvaggia", a tutela dell'occupazione marittima e portuale, a difesa dello scalo triestino quale protagonista dei traffici container nello scacchiere adriatico.

Nei giorni scorsi la giunta regionale ha espresso parere favorevole alla realizzazione di un impianto destinato al trattamento delle acque di zavorra e al lavaggio delle petroliere che approdano a Trieste. La delibera abbinata comunque del definitivo "via

libera" da parte del ministero dell'Ambiente. Il progetto, presentato dall'Ept, prevede tra l'altro l'ampliamento del pontile, la possibilità di attracco per navi fino a 150 mila t, un serbatoio di stoccaggio da 5 mila metri cubi.

Novità sul versante cabotaggio mediterraneo-adriatico. L'inglese P&O European Ferries ha raggiunto un accordo commerciale con l'armatore greco Superfast Ferries, per quanto riguarda specificamente il servizio di traghetti tra Ancona e Patrasso; secondo gli esperti, l'interessamento di un grande operatore nord-europeo nell'area adriatica potrebbe preludere nel lungo periodo - quando verranno meno i vincoli al cabotaggio mediterraneo - a operazioni di più ampio respiro.

L'Adriatica di navigazione, che ha organizzato un servizio Venezia-Catania-Venezia, farà infine scalo, nell'ambito di questa rotta, anche nel porto di Crotone.



Off-shore, non è possibile che Capodistria possa mettersi in concorrenza con Trieste

TRIESTE - L'ipotesi allo studio della Slovenia di dar vita a un off-shore nel porto di Capodistria è di quelle fatte apposta per rinfocolare la polemica della destra nostrana nei confronti dei vicini, ma l'impressione è che si tratti di una mazzetta in un bicchier d'acqua, derivante dal fatto che né da una parte né dall'altra si è capito bene cos'è l'off-shore triestino.

Può aiutare in questo senso la decisione della Commissione delle comunità europee con cui il 12 aprile scorso è stato dato l'O.K. al centro finanziario. Vi si afferma che:

1) «Lo sviluppo di un mercato dei capitali nei paesi dell'Est attraverso la mobilitazione dei capitali privati riveste un'importanza primordiale per la Comunità, tanto che questa e i suoi stati membri non hanno lesinato sforzi finanziari per surrogare con interventi pubblici la carenza di iniziative private»;

2) «Un'iniziativa pubblica è necessaria per aumentare l'interesse degli investitori di capitali a operare sui mercati in oggetto e solo degli aiuti fiscali proporzionati agli utili possono costituire un incentivo efficace». «Il vantaggio fiscale permette alle imprese beneficiarie di ridurre i tassi di interesse rispetto i tassi di mercato».

3) «Trieste, grazie alla sua tradizione di apertura verso i Paesi dell'Est, alla sua esperienza nei settori assicurativi e bancari e all'esistenza sul posto di una minoranza slava si trova in una posizione peculiare e unica nella Comunità per favorire queste iniziative e l'opera di ricostruzione indispensabile nelle regioni dell'ex Jugoslavia più colpite dalla guerra, per cui le misure di aiuto progettate dall'Italia sono necessarie per favorire lo sviluppo di un'attività il cui interesse per la Comunità è indiscutibile».

4) Tuttavia (visto che l'Ue non è il Paese di Bengodi, ndr) si afferma anche che queste agevolazioni dovranno essere:

a) limitate nel tempo (5 anni); b) non dovranno superare l'ammontare complessivo di 65,5 miliardi di lire; c) dovranno essere rigorosamente destinate a operazioni nell'Est europeo per cui l'Italia sarà tenuta a vigilare e a tenere rigorosamente informata la Comunità europea a evitare frodi, che consentano, per esempio, alle agevolazioni di favorire operazioni sul mercato comunitario.

Fin qui la Commissione. Non è da sottovalutare nella sua nota il richiamo alla «minoranza slava» che esiste a Trieste, vista come elemento che assieme alla collocazione geografica e all'esperienza nei settori finanziari, attribuisce alla città una «posizione peculiare unica» nell'opera di ricostruzione delle economie dei paesi dell'Est europeo e della ex Jugoslavia in particolare.

Ma cosa si ricava in sostanza dalla nota della Cee? Che l'off-shore è uno strumento destinato a stimolare attività finanziarie e investimenti privati comunitari nei paesi dell'Est, riducendo con agevolazioni fiscali il rischio d'impresa sui mercati ancora instabili e aleatori, dalle normative incerte. Un centro dunque in grado di conoscere e valutare i rischi di quei mercati e di fornire una serie di servizi tesi ad agevolare l'operatore italiano o comunitario che voglia affacciarsi su quelle piazze finanziarie in fase di riqualificazione.

Da questo punto di vista la Slovenia non può fare concorrenza all'off-shore di Trieste perché in effetti è un paese «destinato» dell'off-shore; è cioè uno di quei paesi dalle normative finanziarie, fiscali ecc. ancora da definire compiutamente. Essa è certamente risalita nella classifica dei paesi a rischio, ma è ancora lontana da standard normativi europei e dall'affidabilità del suo mercato finanziario rispetto a qualsiasi paese comunitario. Si pensi al fatto che mancando ancora un regime di pro-

prietà aperto agli stranieri nessuna società assicurativa comunitaria potrebbe attualmente costituire in questo paese le sue riserve sulla base di proprietà immobiliare.

Non solo: ma se la Commissione è stata così puntigliosa con l'Italia nel fissare controlli e limiti perché le agevolazioni non finiscano per favorire operazioni all'interno della Comunità, figurarsi se è disposta a assistere inerme ad agevolazioni di parte slovena che alterino il principio di concorrenza nell'ambito dell'Unione europea.

Non ho idea di quali possano essere i vantaggi che la Slovenia possa offrire in termini di agevolazioni e soprattutto di servizi ai capitali comunitari che scegliessero Capodistria per investire nell'Est europeo; ma certo la Comunità accetterebbe sia le uscite sia le entrate e tasserebbe conseguentemente le plusvalenze. Ammesso dunque che l'ipotesi posta allo studio della Slovenia dovesse portare a qualche iniziativa concreta, si tratterà sempre e comunque di qualcosa di molto diverso dall'off-shore previsto a Trieste, che non potrà mai fare concorrenza al nostro centro finanziario. Semmai noi dovremo preoccuparci della concorrenza di altri istituti o di altre esperienze come quelle già da anni operanti in Austria.

Resta da chiedersi perché la Slovenia abbia deciso di percorrere questa strada: preoccupazione di perdere terreno rispetto al porto di Trieste, tentativo di ingarbugliare un negoziato bilaterale già di per sé complesso o altro ancora? La risposta non spetta a noi, ma alla Slovenia e più ancora ai fatti. L'unica cosa di cui non dobbiamo preoccuparci comunque è di avere un doppio dell'off-shore di Trieste a 20 chilometri di distanza, perché questa è un'ipotesi che non esiste.

Giorgio Rossetti
ex europarlamentare del Pds

LA SIMEST CHIEDE MAGGIORE OPERATIVITÀ

Voglia di «merchant bank»

Suggeriti alcuni piccoli ritocchi legislativi: gli utili di bilancio sono di 12 miliardi

ROMA - La Simest, la società italiana per le imprese che operano al di fuori dei confini Ue, chiede una maggiore operatività e suggerisce, in merito, alcuni «piccoli ritocchi legislativi». Presentando il bilancio '94 approvato ieri dall'assemblea dei soci (si è chiuso con un utile che sfiora i 12 miliardi contro i 14 mld del '93), il presidente della società Ruggero Mancianti ha illustrato la necessità di intervenire su 3 punti fondamentali: innanzitutto, la Simest chiede che sia aumentata la propria quota partecipativa nell'impresa dal 15 al 25 per cento che permetterebbe un suo più chiaro intervento anche in riferimento ai partner europei.

Inoltre, secondo quanto riferito da Mancianti,

occorrerebbe che la permanenza all'interno delle imprese possa superare, così come prevede la legge 100 del '90, gli 8 anni. «Questa maggiore flessibilità - ha spiegato - terrebbe conto delle scelte strategiche degli azionisti in merito alla possibilità di aumentare gli utili, mentre la Simest, della quale è azionista di riferimento il ministro del Commercio con l'estero, potrebbe anche proporsi sul mercato come una vera merchant bank».

Questa possibilità permetterebbe, tra l'altro, «di non vincolare l'imprenditore italiano al riciclaggio della quota». Il terzo punto riguarda l'eventualità di partecipare non solo alle joint venture ma anche al finanziamento degli investimenti, sulla falsariga della legge isti-

tutrice della Finest che opera per le aziende del Triveneto in iniziative con i paesi confinanti.

Per quanto riguarda il bilancio '94, la Simest ha chiuso con un incremento «sensibile» dei cosiddetti «ricavi caratteristici derivanti dai proventi delle partecipazioni. Per l'anno scorso sono ammontati a 5 miliardi e hanno coperto il costo del personale della società ma si prevede che per quest'anno raggiungano gli 8 miliardi coprendo così i costi totali della Simest. Il 95 per cento dell'utile di 12 miliardi del '94 è stato destinato alla riserva straordinaria. Quanto alla capitalizzazione della società il direttore generale Raffaele Gambardella ha spiegato: «Ci sono state mosse delle critiche. Il nostro capitale arriva a sfiorare i 300 miliardi ma, per legge, dovrebbe raggiungere i 498».

Il presidente Mancianti ha inoltre evidenziato un'inversione di tendenza per cui, per effetto anche dello svantaggioso rapporto di cambio con la lira, si è avuto un incremento dell'export ma un minore investimento italiano all'estero. «Come conseguenza gli investitori stranieri invece - ha detto Gambardella - hanno portato via pezzi strategici della nostra economia». La Simest si dice quindi preoccupata per la mancata cultura italiana che tenda alla «globalizzazione e internazionalizzazione» del mercato. Nell'anno scorso comunque accordi e convenzioni si sono intensificati in alcuni Paesi come la Cina, l'India e l'Argentina.

Sempre nel '94, il cda della Simest ha approvato 35 progetti (di cui 20 in paesi europei extra-Ue) per un impegno finanziario pari a 33 miliardi di lire, finalizzati all'acquisizione di quote di partecipazione in società miste all'estero per investimenti complessivi per oltre 800 miliardi. Se si allarga, poi, la visione ai 127 progetti di joint ventures (approvati dal cda Simest dal '92 fino al 31 dicembre '94) l'impegno finanziario della società è pari a 159 mld per investimenti globali previsti per oltre 4700 mld, con un fatturato a regime di circa 6500 mld. Per quanto riguarda le partecipazioni acquisite, la Simest ne ha acquistate 16 nuove nel '94 ed ha partecipato a 3 aumenti di capitale sociale.

CONVEGNO

La sfida europea delle piccole imprese

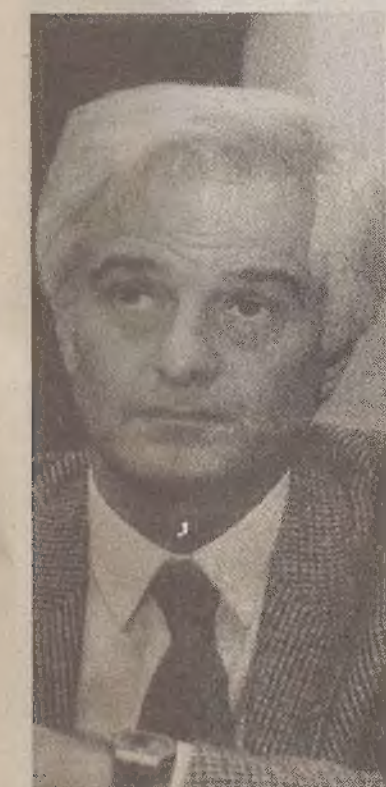
TRIESTE - Sviluppare la propria attività, conquistare nuovi mercati in Europa occidentale, orientale e nei Paesi terzi: sono queste oggi per l'imprenditore le sfide da vincere e, al tempo stesso, le opportunità da cogliere. Nel comprendere che la crescita economica, la competitività e l'occupazione in Europa si fondano in larga misura sul dinamismo del Pmi, la Banca popolare di Trieste ha deciso di promuovere un convegno sugli strumenti comunitari a disposizione del mondo imprenditoriale, per far conoscere le specifiche opportunità offerte dall'Unione europea alla città di Trieste, quale zona transfrontaliera.

Al convegno, sul «Ruolo delle banche popolari nel campo degli interventi delle commissioni europee a vantaggio delle piccole e medie imprese e dell'artigianato», in programma oggi alla Stazione marittima di Trieste con inizio alle ore 9 partecipano Antonello Pezzini, della direzione generale 23-a dell'Unione europea, Giorgio Carducci, direttore generale dell'Associazione nazionale delle banche popolari e Alberto Venanzetti, consigliere delegato dello studio finanziario del gruppo banca popolare di Bergamo Credito varesino. Conduttore dell'incontro, Elena Favale, direttore dell'Istituto commercio estero di Trieste. Il convegno farà il punto su tutte le misure di sostegno per la piccola e media impresa e per l'artigianato.

ORARI DI APERTURA DEI NEGOZI, UNA NOTA DELLA CONFCOMMERCIO

"Regione, rispetta i referendum"

Invece - dicono i rappresentanti di categoria - la giunta legittimerebbe aperture festive



Adalberto Donaggio

TRIESTE - I risultati del referendum sul commercio devono ora costituire un concreto orientamento dell'Amministrazione regionale. Lo sostiene in una nota il comitato di presidenza dell'Unione regionale del commercio, turismo e servizi, riunitosi ieri a Trieste sotto la presidenza di Adalberto Donaggio e con la partecipazione dei vicepresidenti Claudio Ferri (Udine), Giovanni Bisesi (Gorizia) e Alberto Marchiori (Pordenone).

«Se i cittadini elettori - afferma la nota dell'Unione - sono consapevoli del fatto che la libertà economica si difende solo ricorrendo a norme che garantiscano a tutti pari opportunità, a maggior ragione devono es-

Ipermercati e disciplina del commercio ambulante: altri motivi di polemica con l'Amministrazione regionale

serne consapevoli la Giunta ed il Consiglio regionale». «Desta dunque meraviglia - prosegue la nota - la notizia secondo la quale la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia starebbe per estendere la qualifica di zona turistica a buona parte del territorio regionale, consentendo così l'apertura domenicale e festiva dei negozi. Que-

sta intenzione dell'Amministrazione regionale, se fosse confermata, susciterebbe una decisa opposizione delle Ascom e delle categorie da questa rappresentate. Sarebbe infatti inconcepibile un completo stravolgimento sul piano amministrativo della disciplina delle aperture delle aziende commerciali pochi giorni dopo che questa stes-

sa disciplina ha superato vittoriosamente una prova impegnativa come quella del referendum popolare».

La nota dell'Unione regionale sottolinea inoltre il disappunto delle categorie del terziario per «i ritardi e le lungaggini» che stanno caratterizzando la politica economica a favore del settore. «L'ultimo episodio criticabile - sottolinea la nota - è costituito dal blocco, attuato dalla Commissione consiliare per le attività produttive, della nuova legge sul commercio ambulante e del provvedimento che avrebbe impedito il sorgere di nuovi centri commerciali e di nuovi ipermercati durante la fase di rinnovo del piano regionale del commercio».

IN VISTA DELL'OFF-SHORE

La Banca Popolare dell'Est diventa società per azioni

TRIESTE - Fissare la propria sede ufficiale all'interno dei confini giuridici del centro off-shore e trasformare la propria natura da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni.

Sono queste le decisioni assunte in questi giorni, in conseguenza dell'approvazione da parte della Cee del centro off-shore di Trieste, dai componenti il Comitato promotore della Banca popolare dell'Est, la nuova iniziativa finanziaria di matrice locale che ha puntato tutte le proprie chances sulla realizzazione del centro.

E anche in funzione delle novità fiscali, amministrative e organizza-

La sede ufficiale all'interno del Centro

tive emanate dal governo sulla materia negli ultimi mesi, i responsabili del Comitato promotore hanno assunto queste due importanti decisioni.

A confrontare le scelte del Comitato ci sono poi ulteriori elementi: le sottoscrizioni stanno marciando in linea con le aspettative (la costitu-

zione dell'istituto dovrebbe avvenire entro l'anno), l'interesse degli operatori economici e privati, sia italiani sia esteri, sta crescendo e sono all'orizzonte partnership incrociate con istituti austriaci, tedeschi e sloveni.

Il riposizionamento strategico della Banca popolare dell'Est, in questa fase, sembra dunque giungere al momento giusto: il centro off-shore triestino sarà di tipo finalizzato, simile per caratteristiche a quello di Dublino, perciò una presenza al suo interno potrebbe rivelarsi decisiva per le sorti future dell'istituto in fase di costituzione.

u.s.

La pensione... come ho fatto a non pensarci?

Salvarendita è un programma previdenziale personale messo a punto da AdriaVita per costruire una libera pensione, aggiuntiva a quella obbligatoria di Legge. Salvarendita è anche un risparmio diversificato, con l'obiettivo di garantire il tenore di vita raggiunto in età lavorativa. Migliorare la qualità dei ser-

vizi offerti, attraverso una attenta e costante analisi dei bisogni della clientela, è sempre stato un punto di

forza della Cassa di Risparmio di Venezia e della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A. "AdriaVita S.p.A." è la Società di assicurazione in cui confluiscono le tradizionali e riconosciute esperienze finanziarie dei due Istituti unitamente a quelle assicurative delle "Generali", Compagnia leader del mercato.

SAVARENDITA E PENSIONE LIBERA

AdriaVita



CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.p.A.

CR TRIESTE BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA

ADRIAVITA: FACILE È LA VITA NELLA MIA BANCA!

RAIUNO

6.00 Euronews
7.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 PAPA' CASTORO
9.50 SUPERQUAKE. Documenti.
10.45 CANAL GRANDE. LARAICHEVEDRAI
11.15 VERDEMATTE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHECK UP. Con Annalisa Manduca.
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 TRE MINUTI DI...
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona e D. Bianchi.
15.45 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Ettore Bassi.
15.50 DARKWING DUCK
16.20 LA GALLINELLA SAGGIA
16.50 ALADDIN
17.20 PAPERINO E LA PAZIENZA
17.40 ALBERO
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.15 TOCCO E RITOCO. Documenti.
19.35 PAROLA E VITA
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 I CERVELLONI. Con Paolo Bonolis e Wendy.
23.05 TG1
23.10 SPECIALE TG1
0.00 TG1 NOTTE
0.10 ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 MICHELE VA ALLA GUERRA. Film (drammatico '93). Con Silvio Orlando, Desirée Becker.
2.20 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.20 S'EGGI TORNASSE. Film (commedia '59). Di Mario Lanfranchi. Con Ernesto Calindri, Lina Volonghi.
3.00 DIECI MINUTI CON... FELICE CASARATI. Documenti.
3.15 TG1
3.45 CONCERTI SOTTO LE STELLE
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Il giorno delle coppie felici"
7.45 DESTINAZIONE PARIGI. Film (commedia '57). Di Gene Kelly. Con Gene Kelly, Barbara Lorge.
9.00 TG2 FLASH (10.00 - 11.30)
9.30 TGR IN EUROPA
10.35 CROCIERA DI LUSO. Film (musicale '48). Di Richard Whorf. Con George Brent, Jane Powell.
12.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO
13.40 DAL PIPER CLUB: MIO CAPITANO
14.35 DREAMS ROAD. VOCI. Documenti.
15.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
16.10 LA BALLATA DELLA CITTA' SENZA NOME (1970). Film musicale. Con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg, Harvey Presnell.
18.10 Gli speciali di IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE: La Polinesia
18.45 I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Scelta di vita"
19.35 METEO 2
19.45 TG2
20.15 TGS LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI MI MANCA LA PAROLA
20.40 PERICOLOosamente. Film (thriller '33). Di Kevin Brodie. Con C. Thomas Howell, Tie Carrere.
22.30 LA NOTTE DELLE IDEE. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 CANAL GRANDE
0.20 TG3 NOTTE SPORT
0.20 P.A. IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
2.20 SEPARÉ CON MINA E ENZO JANNACCIO
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 ELETTRONICA PER TELECOMUNICAZIONI. LEZIONE 27. Documenti.
3.15 TRASMISSIONE NUMERICA I, LEZIONE 27. Documenti.

RAITRE

6.30 EDICOLA 3
6.45 SCHEGGE. Documenti.
7.20 MAGGIO MUSICALE. Film. Di Ugo Gregoratti. Con Malcolm McDowell, Elisabetta Pozzi.
9.00 CANAL GRANDE LARAICHEVEDRAI
9.30 BENVENUTI IN CASA GORI. Film (commedia '90). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci.
11.00 TGR ITALIA AGRICOLTURA. Con Donatella Bianchi.
12.00 TG3 DREDDICI
12.15 ZUPPA DI PESCE. Film (commedia '92). Di Fiorella Infascelli. Con Philippe Noiret, Chiara Caselli.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.15 ROMA: NUOTO SINCRONIZZATO
15.45 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO NAZIONALE
16.10 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
16.35 PRATO: CICLISMO G.P. INDUSTRIA COMMERCIO
17.20 ROMA: GINNASTICA ARTISTICA
18.00 LIVORNO: ATLETICA LEGGERA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.25 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.50 BLOC CARTOON
20.25 KHARTOUM. Film (avventura '66). Di Basil Dearden. Con Charlton Heston, Laurence Olivier.
23.30 TG3
23.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.50 LETTI GEMELLI. Con Gloria De Antoni e Oreste De Fornari.
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TG3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: Gr Regione; 9.34: GR1 Speciale Agricoltura; 10.33: Senti la montagna; 11.10: GR1 Argo; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: GR1 Estrazioni del Lotto; 16.30: L'Italia in diretta; 17.15: Galassia Gutenberg; 18.00: Radiohelp 1; 18.33: Pallanuoto: Campionato italiano; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 21.00: Global best; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: i misteri della notte; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.20: Momenti di pace; 9.00: Sereno e...; 9.35: Fax condicio; 10.03: Black out; 11.35: La stanza delle meraviglie; 12.10: Gr Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.30: I luoghi della storia; 15.00: Radiomania; 15.35: Il Paese del sorriso; 16.00: Brividi; 16.35: Tra le quinte; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: La prosa di Radiodue; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.00: La cassetta verde; 21.03: Il gioco della radio; 22.40: Guglielmo '95; 0.30: Stereo notte.

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Appunti di volo; 12.01: Uomini e profeti; 12.45: Segue dalla prima; 13.15: Sabato musica; 13.45: La parola e la maschera; 15.15: Sabato musica; 15.45: Due-mila anni; Buongiorno Venezia; 17.15: Sabato musica; 17.45: Vede alla voce; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.00: Opera lirica; Zaida; 23.00: Audiobox; 0.00: Radiotre Notte Classica.

Radioattivit 

7, 9, 11, 13: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilit ; 8, 14, 30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostini; 7.40: Disco pi ; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco pi ; 10.50 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco pi ; 11.45: La cassetta; 13.40: Disco pi ; 14: Paolo Agostini; 14.15: Rock Caf  titoli; 15: Rock Caf ; 15.20: Disco pi ; 16: Rock Caf ; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Caf ; 17.40: Disco pi ; 18: Gianfranco Micheli; 19: Rock Caf ; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco pi ; 20: Musica non-stop weekend.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Campus; 12.15: Legali i paesi; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia

15.30: Notiziario; 15.45: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Intrattenimento musicale; 9.15: Sugli schermi; 9.25: Intrattenimento musicale; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11: Intrattenimento musicale; 11.30: Dalle caroline dal vicinissimo Oriente; 11.40: Intrattenimento musicale; 12: Realit  locali; 12.45: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Realit  locali; 15: Risponde il 362875; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena; 18.30: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

Programmi in lingua slovena

7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Intrattenimento musicale; 9.15: Sugli schermi; 9.25: Intrattenimento musicale; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11: Intrattenimento musicale; 11.30: Dalle caroline dal vicinissimo Oriente; 11.40: Intrattenimento musicale; 12: Realit  locali; 12.45: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Realit  locali; 15: Risponde il 362875; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena; 18.30: Intrattenimento musicale; 19: Gr.

Radioattivit 

7, 9, 11, 13: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilit ; 8, 14, 30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostini; 7.40: Disco pi ; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco pi ; 10.50 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco pi ; 11.45: La cassetta; 13.40: Disco pi ; 14: Paolo Agostini; 14.15: Rock Caf  titoli; 15: Rock Caf ; 15.20: Disco pi ; 16: Rock Caf ; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Caf ; 17.40: Disco pi ; 18: Gianfranco Micheli; 19: Rock Caf ; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco pi ; 20: Musica non-stop weekend.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteoamar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Letta Zega e dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind, programma di vela mercoledì alle 11.00; Hit 101 Italia lunedì alle 14.00, sabato alle 13.00, domenica alle 21.00; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21.00, sabato alle 17.00 e alle 23.00, domenica alle 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati lunedì alle 22.00, sabato alle 16.00 e alle 22.00, domenica alle 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14.00 e alle 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati. Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandor Serandora linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Giuliano Rebonati, Gino Castagno e Fabrizio Del Piero.

Radio Punto Zero

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CAVALLI & CAVALLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 EVENING SHADE. Telefilm.
12.00 AMICHEVOLUMENTE
13.00 CRYZ DANCE
13.30 CAVALLI & CAVALLI
14.00 BRIEFING
14.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
15.50 AIDS - TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 DIAMONDS. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SUPERACTION
20.10 UOMO TIGRE
20.35 CIANURO A COLAZIONE. Film (giallo '83). Di Robert Lewis. Con Anthony Andrews, Pamela Bellwood.
22.30 CITTA' IN FIAMME. Film (avventura '78). Di Alvin Rakoff. Con Henry Fonda, Ava Gardner.
0.30 AIDS - TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE
0.35 NEWS LINE
0.50 ANDIAMO AL CINEMA
1.05 L'UOMO DELLE SCOMMESSE. Film (commedia). Di George Fitzmaurice. Con Ronald Colman, Myrna Loy.

TELEPORDONE

12.00 SPRINT
12.00 PER AMORE
14.00 JUNIOR TV
18.00 RG ROSA
18.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.15 TG ROSA
20.30 LA VITA CHE SOGNAVA. Film (avventura '52). Di William Dieterle. Con William Holden, Johnny Stewart.
22.30 TG REGIONALE
23.30 DIAGNOSI
1.00 TG REGIONALE
2.00 BELLE E PERICOLOSE. Film (azione). Di Lee Jua Nan. Con Cynthia Luster, Moon Lee, Lisa Krusky.

TV/SIGIRA

La Donna in serie

Ottavia Piccolo protagonista di sei puntate su Raiuno

ROMA — Sono cominciate ai primi di giugno a Ferrara le riprese di «Donna», la miniserie in sei puntate tratta dal romanzo di Carlotta Wittig già trasformata in un serial radiofonico di 185 puntate, «Matilde», di grande successo su Radiodue.

«Matilde è, e non solo in apparenza, una donna come tante - racconta la protagonista Ottavia Piccolo (nella foto), reduce dal successo teatrale nella «Medea» di Grillaparker, diretta da Nanni Garella per lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia - lavora, ha un marito, due figli, un nipotino. E' una donna attiva che si dedica molto anche alla famiglia. Ma le prove che la vita le riserverà saranno numerose e ci sarà anche un momento in cui si chiederà se c'è qualcuno che pensa a lei».

Diretto dal giovane Gianfrancesco Giagni, «Donna» andrà in onda



su Raiuno la prossima stagione televisiva. La storia si svolge a Ferrara. Matilde è una quarantenne benestante con un marito proprietario di un'impresa farmaceutica. A un certo punto, arriverà anche un cattivo che riuscirà a coinvolgere la famiglia, suo malgrado, in pesanti guai giudiziari. Simona Cavallari e Daniele Liotti sono i figli di Matilde-Ottavia Piccolo e di Roberto-Angelo Infantini. Edwige Fenech è un'amica di Matilde e un'ex amante di Roberto;

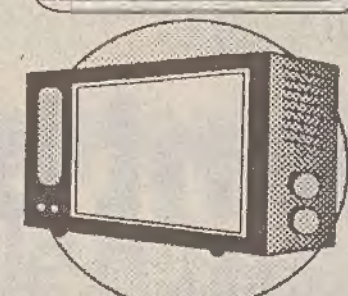
ci sono poi Agnese Nano, Emilio Bonucci e Viviana Natale.

«E' un discorso sui valori, una saga familiare cui ciascuno dei tanti personaggi dà un contributo in termini etici, fornisce una chiave per capire una certa generazione e un certo mondo», dice la Wittig, autrice delle sei puntate con Tullio Spinelli e Luca D'Ascanio. «Un feuilleton di amori, passioni, intrighi attraverso cui passa la storia minima dell'Italia di oggi», conclude la Wittig. «Matilde

è la persona che sostiene il peso di tutta la famiglia, colei che pensa sempre ad aggiustare ogni cosa che si rompe, a ricucire ogni rapporto incrinato - aggiunge Ottavia Piccolo - un po' come spesso succede alle donne delle famiglie italiane. Ma non è un martire, è una persona che non vuole rinunciare ad alcun ruolo che la vita le propone. E' un personaggio positivo, mai vittima, che riesce sempre ad andare avanti, a reggere, senza piangersi addosso. Credo che molte spettatrici possano rispecchiarsi in questo profilo di donna, scritto con molta verità».

E Ottavia Piccolo ci si riconosce? «Come sempre accade per i ruoli moderni c'è sempre un po' del mio modo di essere». L'attrice definisce la serie tv «un melodramma attuale in cui gli avvenimenti e i sentimenti in ballo sono comunque plausibili e realistici».

TELEVISIONE



RAIUNO

Michele alla guerra

In versione ridotta il film con Silvio Orlando

Raiuno ripropone oggi alle 0.35 per «Sabato club» e in una versione ridotta a un film tv, «Michele va alla guerra» (diretto nel 1993 da Franco Rossi), seguito meno fortunato di «Felipe ha gli occhi azzurri», con Silvio Orlando protagonista nei panni di un commissario buono e disponibile, impegnato nella ex Jugoslavia a salvare alcuni bambini.

Il film ha avuto diversi riconoscimenti, tra cui il premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Balaton (Ungheria); il premio Flaiano per la regia e il premio Stella d'oro a Silvio Orlando a Italiafiction '94.

I film

In serata guerra di kolossal

Serata ricchissima di film in tv alla fine di una giornata altrettanto ricca nella quale si segnalano «Zuppa di pesce» di Fiorella Infascelli (Raitre, ore 12.15), il musical western «La ballata della città senza nome» con Lee Marvin e Clint Eastwood (Raidue, ore 16.10), e nel cuore della notte, «Fedora» di Billy Wilder (4.40 su Raitre).

In serata guerra di kolossal: «Khartoum» (1966) di Basil DearDen (Raitre, ore 20.25). Una pagina epica della guerra coloniale ma anche una sconfitta cocente dell'impero britannico. Per sedare la ribellione sudanese del mussulmano Mahdi, gli inglesi inviano 10 mila soldati egiziani guidati dal gen. Gordon (Charlton Heston). Asserragliati a Khartoum verranno trucidati. Con Laurence Olivier e Ralph Richardson.

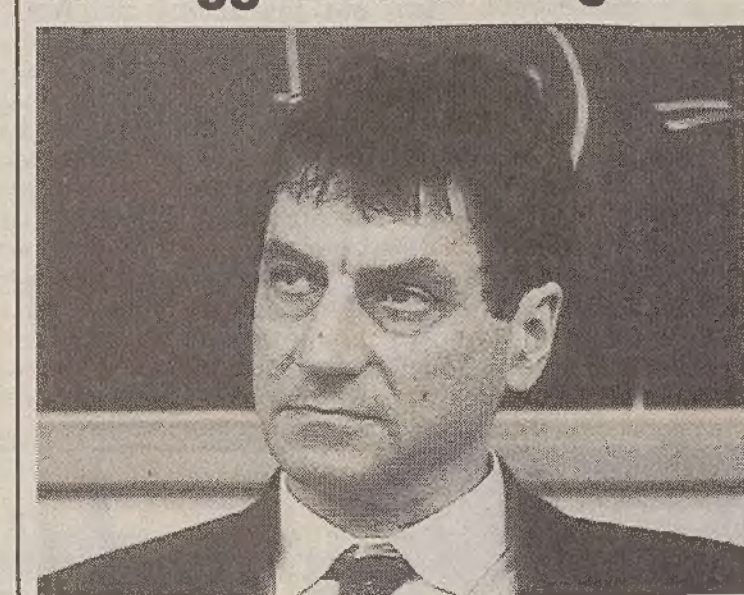
«Barabba» (1961) di Richard Fleischer (Retequattro, ore 20.30). Ribalderie e conversione del bandito Barabba, sfuggito alla croce, diventato gladiatore e crocifisso a Roma come Gesù Cristo. Una classica produzione di «Hollywood sul Tevere» con Anthony Quinn, Silvana Mangano, Vittorio Gassman.

«Pericolosamente» (1993) di Kevin Brodie (Raidue, ore 20.40). Due ex meccanici del mondo delle corse finiscono nei guai con la malavita messicana. Con C. T. Howell e Alec Baldwin.

Ecco tutti gli altri film di questa sera: «Piacevoli giochi di morte» (1992) di Terri Treas (Italia 1, ore 22.40). In prima tv. Un poliziotto sulle tracce di un killer specializzato nell'uccisione di divorziati sospetti di violenze ai minori. Un thriller su un tema di cronaca.

TV/RAITRE

Fra tre fuochi: protagonista sarà oggi Claudio Magris



TRIESTE — Oggi, alle ore 15.15, su Raitre in diffusione regionale, Claudio Magris (nella foto) sarà protagonista della puntata di «Fra tre fuochi», il mensile di Mario Licalsi condotto in studio da Andrea Notarnicola e dedicata ai personaggi del Friuli-Venezia Giulia.

Magris parlerà della propria esperienza di vita e dei miti della Mitteleuropa, rispondendo alle domande dei tre «fuochi» (ovvero dei giovani, dei trenta-cinquantenni e del pubblico oltre i 50 anni d'età). Nel corso della trasmissione verrà trasmesso un breve filmato dedicato ai luoghi dell'infanzia e della giovinezza del noto germanista e scrittore triestino e intervengono alcuni protagonisti del mondo della cultura e della scienza.

«Fra tre fuochi» proseguirà anche in luglio e agosto e terminerà in settembre, con il meglio delle trasmissioni realizzate in questi mesi negli studi della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia.

«Bentornato Picchiattello» (1981) di e con Jerry Lewis (Tmc, ore 20.35). Uno dei film più complessi e riusciti del grande comico americano nei panni del «cercagua» Bo Hooper diviso tra la sorella Claire e una vedova piacente.

«Non fermarti a China Lake» (1990) di Alan Metzger (Italia 1, ore 20.45). L'ex poliziotto Donnelly, reduce da un esaurimento nervoso, va in vacanza da un amico sceriffo. Ma non sa di essere un pericolo pubblico. Con Tom Skerritt.

«Alla 39 a eclisse» (1979) di Mike Newell (Retequattro, ore 23.05). Non è facile riconoscere in questo regista d'avventura, professionalmente impeccabile ma palesemente al servizio di un divo come Charlton Heston, lo stesso autore di «Quattro matrimoni e un funerale». Si narra di un egittologo preda della passione per una regina egiziana reincarnata. Con Suzannah York.

«Nulla ci può fermare» (1992) di Antonello Grimaldi (Canale 5, 23.30). Commedia su due amici detective. Con Maurizio Donadoni e Margherita Buy.

Radiodue, ore 15.30

Appuntamento radiofonico con l'Operetta

L'opera del musicista ungherese Pal Abraham, noto per il suo «Ballo al Savoy», sarà al centro della puntata odierna di «Il paese del sorriso, viaggio musicale nel mondo dell'operetta», condotto da Elio Pandolfi.

CATS
KLAGENFURT

Rappresentazioni fino al 1° luglio 1995 presso il padiglione fieristico n° 3

- Vedere il musical CATS e la città di Klagenfurt.
- Prevendita biglietti:
Udine: Collavini Viaggi
Tel. 043 25 09 924
Trieste: Utat Viaggi
Tel. 040 38 91 399

- Informazioni per la prenotazione camere:
KLAGENFURT TURISMO
Tel. 0045 463 537 223



Telesesso sin censure
00851-470-1635
24 ore su 24
Chiamami a casa!
Due Ragazze
00851-470-1637 00851-470-1639
Sexy Signorine
00851-470-1641

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.45 NOTIZIE DAL VATICANO
12.00 THE ROOKIES. Telefilm.
13.00 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
14.10 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 THE ROOKIES. Telefilm.
15.35 IL CUCCIOLLO
16.10 LA NOTTE DELLA LUNGA PAURA. Film (fantascienza '73). Di William F. Claxton. Con Janet Leigh, Melanie Lynskey.
17.55 RIONI ALLA RIBALTA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.30 GAVILAN. Telefilm.
21.15 THE ROOKIES. Telefilm.
22.10 FATTI E COMMENTI
23.30 COVER GIRL '95
0.00 FATTI E COMMENTI
0.30 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

15.00 JUKE BOX
16.00 Euronews
16.10 JUKE BOX
17.10 OMAGGIO A TARTINI
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI S' DOMENICA
19.40 O.J. - IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI
20.10 Euronews
20.30 VELA... DIAMO NOI
21.30 ACHUNG BABY
22.00 IL PIACERE DEGLI OCCHI
22.45 SHANKS. Film (orrore '74). Di William Castle. Con Marcel Marceau.

TELEANTENNA

11.00 RANSIE LA STREGA
11.40 TELEPROMOZIONE
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 RIBELLE. Telefilm.
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 TELEPROMOZIONE
14.00 PER AMORE DI MARY. Film (drammatico). Di Robert Day. Con Kristy McNichol, Piper Laurie.
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
16.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 RIBELLE. Telefilm.
17.30 EVENING SHADE. Telefilm.
18.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
18.30 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.

19.00 INCONTRI CON IL VANGELO

19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 RITA SPORT
20.00 PRIMO PIANO
20.30 TAKE NO PRISONERS. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 RITA SPORT
23.15 RUBRICA DI CARTOMANZIA
23.30 EVENING SHADE. Telefilm.

TELETRIULI

7.00 NON SEI MAI STATA COSI' BELLA. Film (commedia '52). Di William A. Seiter. Con Rita Hayworth, Fred Astaire.
8.15 MATCH MUSIC
9.00 VIDEO SHOPPING
11.00 CINEMA FLASH
11.15 ESERCITO: FORZA ARMATA?
11.45 QUINCY. Telefilm.
12.45 SPECIALE CINEMA
13.00 MATCH MUSIC
13.30 L'OLIO, L'ACQUA, IL SALE CONTRO IL DEMONIO
14.00 TELETRIULI OGGI
14.10 VIDEO SHOPPING
16.00 AUTOREVERSE
16.30 PESCARRE INSIEME
17.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
18.00 RUBRICA D'INFORMAZIONE
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TELETRIULI SERA
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA
20.00 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
20.30 CALCIO: REAL MADRID - ROMA
22.30 MOTORI NON STOP
23.00 MOTO E MOTORI
23.30 MATCH MUSIC
0.00 PENNE ALL'ARRABBIATA
0.30 TELETRIULI NOTTE
1.20 VIDEOSHOPPING
1.30 ORCHESTRA COMPILATION
2.00 NON SEI MAI STATA COSI' BELLA. Film (commedia '52). Di William A. Seiter. Con Rita Hayworth, Fred Astaire.
5.00 TELETRIULI NOTTE

TELE+3

7.00 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia '33). Di George Cukor. Con Wallace Beery, Jean Harlow, Marie Dressler. (Ogni 2 ore).
19.00 ALESSANDRO NEVSKY. Film (drammatico '38). Di S.M. Eisenstein. Con N. Cerkasov, A. Abrikosov.
20.50 - 3 NEWS
21.00 MUSICA IN CASA
21.35 ARTE NASCOSTA - MINIATURE

UN ANNO DI SOLIDARIETÀ.



AIUTA A DARE UNA FAMIGLIA A CHI NON CE L'HA. E A TE NON COSTA NIENTE !

In Lituania ci sono molti bambini senza famiglia. Troppi. Bambini orfani ed abbandonati, che crescono nel dolore della solitudine. Ora, anche tu puoi fare davvero molto per loro. Puoi contribuire, insieme alla Magazzini NICO, alla costruzione di un villaggio di accoglienza.

Dal 1 giugno '95 fino al 31 maggio '96 infatti, alla Magazzini NICO, oltre all'assortimento e alla convenienza di sempre, troverai una cartolina: compilandola, incaricherai la Magazzini NICO di versare l'1% del tuo scontrino al Comitato Bassanese "Pro Familia", che si occupa dell'iniziativa "Villaggio Famiglia in Lituania".

Compilare la cartolina è l'unico impegno che ti viene chiesto: la Magazzini NICO farà il resto, ed insieme a te contribuirà a far sorgere in Lituania un villaggio di case d'accoglienza per i bambini orfani ed abbandonati.

Partecipa anche tu a questa gara di solidarietà !
A te non costa niente, ma il tuo gesto può fare molto.

magazzini
nico
abbigliamento e calzature
DA SEMPRE PER LA FAMIGLIA.

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

In collaborazione con: Comitato Bassanese "Pro-Familia" • Tel. 0336/485777 • Fax 0424/566643

Per ulteriori donazioni, destinate a costruzioni di "Villaggi Famiglia" nei Paesi Baltici, il Comitato Bassanese "Pro-Familia" mette a disposizione il C/C nr. 13076/5/24 - ABI: 6355 - CAB: 60160, presso la Cassa di Risparmio di VR-VI-BL e AN di Bassano del Grappa (VI), oppure il C/C Postale nr. 13245360.

S. ZENO DI CASSOLA - SCHIO (VI) • AFFI (VR) • CHIOPRIS VISCONI (UD) • SAN VINCENZO DI GALLIERA (BO)